



DIREZIONE GENERALE  
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA  
**Servizio Ricerca, Innovazione,  
Energia ed economia sostenibile**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Spett.le **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
Direzione Generale Per Le Infrastrutture e La  
Sicurezza Dei Sistemi Energetici E Geominerari  
Div. V Regolamentazione infrastrutture energetiche

pec: [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

**c.a. Dr.ssa Marilena Barbaro**

Spett.le **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**  
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la  
Programmazione e i Progetti Internazionali  
Divisione III<sup>^</sup>  
Via Nomentana, 2  
00162 Roma

Pec: [dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it)

**C.a. Dott. Danilo Scerbo**

Spett.le **Terna Rete Italia S.p.A.**  
Direzione Territoriale Nord-Est  
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via S. Crispino, 22 –  
35129 Padova

Pec: [aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

Spett.le **Terna S.p.A.**  
Direzione Gestione Processi  
Istituzionali/Autorizzazioni e  
Concertazione  
Via Egidio Galbani, 70 –  
00156 Roma

Pec: [autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

**c.a. Dott. Giuseppe Persia**

Viale Aldo Moro 44  
40127 Bologna

tel 051.527.6426-7  
fax 051.527.6545

sviluppoeconomico@regione.emilia-romagna.it  
PEC: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classif.   932	470	30	3			Fasc.   2020		

Spett.le **Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità**

C.a. Dott. **Giovanni Santangelo**

**Oggetto:** Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.  
Trasmissione atto di intesa  
Riferimento **EL- 443**

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto si trasmette la copia dell'atto d'intesa approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 del 28 gennaio 2021 il cui originale è agli atti di Giunta.

Per ogni chiarimento è possibile contattare la dr.ssa Antonella Cataldi tel. 051/5276573 e-mail [antonella.cataldi@regione.emilia-romagna.it](mailto:antonella.cataldi@regione.emilia-romagna.it) .

Cordiali saluti

P. IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Dott.ssa Morena Diazi  
(originale firmato digitalmente)

Il giorno 01/02/2021 alle ore 15:46:06 (+0100) il messaggio  
"Prot. **01/02/2021.0083974.U** - Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della  
Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia,  
San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.  
Trasmissione atto di intesa Riferimento EL-443" è stato inviato da

"[sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it)"

indirizzato a:

[dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it) [dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it) [aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)  
[autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [opec293.20210201154606.40919.967.1.60@pec.actalis.it](mailto:opec293.20210201154606.40919.967.1.60@pec.actalis.it)

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 115 del 28/01/2021

Seduta Num. 6

**Questo** giovedì 28 **del mese di** gennaio  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Lori Barbara	Assessore
6) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2021/97 del 22/01/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA  
SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,  
LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** INTESA, AI SENSI DEL D.L. N. 239/2003 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI  
DALLA LEGGE N. 290/2003 E DELLA L.R. N. 24/2017, RELATIVA ALLA  
LOCALIZZAZIONE COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI  
RELATIVI AL "RIASSETTO DELLA RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA" NEI  
COMUNI DI: BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA,  
SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO,  
CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE (BO)(POSIZIONE EL 443).

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Morena Diazzi

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" ed in particolare, il comma 26, art. 1;

- il decreto-legge del 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica" convertito con modificazioni dalla legge 27 agosto 2003, n. 290 ed in particolare l'art. 1-sexies sulla semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per le reti nazionali di trasporto dell'energia e successive modifiche ed integrazioni e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- il decreto legislativo del 27 dicembre 2004, n. 330 "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche";

- la legge del 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";

- il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il decreto legislativo del 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

- il D.P.R. 27 aprile 1992 "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale e norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8.7.86 n° 349 per gli elettrodotti aerei esterni.";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2 comma 1 lett. p) in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;

- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la legge regionale del 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 54 commi 1 e 3 che prevedono nel caso di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, l'intesa in ordine alla localizzazione, è espressa, sentiti i Comuni interessati, anche in sede di conferenza di servizi, dalla Giunta regionale, per le opere di rilievo nazionale;

- la legge regionale del 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";

- la legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 17 comma 4 che prevede che la Regione eserciti le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure in materia di valutazione ambientale, l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

Richiamata la propria deliberazione n. 86 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la collocazione delle opere relative all'intervento "Riassetto rete AT Area di Bologna" tra la regione Emilia-Romagna, i Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, la società e-distribuzione e la società Terna S.P.A.";

Dato atto che:

- il protocollo d'intesa di cui alla delibera sopra richiamata, nato dalla collaborazione tra la Regione, gli Enti locali sottoscrittori e le società Terna ed E-distribuzione, relativamente alla Rete di Trasmissione Nazionale ha puntualmente individuato e localizzato gli interventi nell'area di Bologna funzionali sia a migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete 132 kV nell'area di Bologna sia a garantire la fornitura di potenza elettrica al Tecnopolo di Bologna nelle varie fasi realizzative ed a regime;
- Terna si è impegnata, nel redigere il progetto relativo agli interventi, a rispettare la localizzazione così come condivisa e rappresentata nell'Allegato 1 del Protocollo;
- è stato previsto che eventuali modifiche al progetto presentato in autorizzazione saranno possibili a causa di valutazioni tecniche degli enti preposti;
- il Protocollo è stato sottoscritto e repertoriato in data 16 marzo 2020 prot. RPI/2020/96;

Dato atto che:

- la società TERNA s.p.a, per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare, in data 5 febbraio 2020, la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" con opere ricadenti nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese;

- la procedura è stata attivata ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge del 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica" convertito con modificazioni dalla legge 27 agosto 2003, n. 290 che, al comma 1, prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione interessata;

- il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato, con nota acquisita in atti prot. PG/2020/0320139 del 27/04/2020 l'avvio del procedimento e indetto la conferenza di servizi semplificata inviando un link da cui scaricare la documentazione progettuale afferente l'intervento;

Esaminata la documentazione prodotta dalla società è emerso che:

- l'intervento è stato sviluppato con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete 132 kV nell'area di Bologna, e al contempo aumentare i margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali, anche in relazione alla vetustà dei collegamenti 60 kV;

- l'intervento è stato sviluppato in alternativa alla realizzazione di una nuova stazione 380/132 kV a Nord di Bologna;

- la localizzazione degli interventi è conforme a quella concordata nel Protocollo d'intesa prot. n. RPI/2020/96;

Il progetto di riassetto della rete AT dell'area di composto da più interventi prevede complessivamente:

- la costruzione di elettrodotti in cavo interrato 132 kV: circa 38,5 km di terna e 8 sostegni di transizione aereo - cavo;
- la costruzione di elettrodotti aerei 132 kV: circa 1,0 km di terna e 6 sostegni;
- la demolizione di elettrodotti aerei 220 kV: circa 1,7 km di terna;
- la demolizione di elettrodotti aerei 132 kV: circa 49,3 km di terna;
- la demolizione di elettrodotti aerei 60 kV: circa 2,1 km di terna;
- la dismissione di elettrodotti interrati 132 kV: circa 8,3 km di terna;
- la dismissione di elettrodotti interrati 50-60 kV: circa 5,1 km di terna;

Nelle tabelle di seguito riportate sono evidenziati i singoli interventi e la loro consistenza:



<b>Interventi di COSTRUZIONE</b>			
<b>ID</b>	<b>Tipo</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Consistenza [km]</b>
<b>BO01</b>	Cavo 132 kV	Doppio collegamento dalla nuova CP Bologna Maggiore alla SE S. Viola RT	<b>3,7</b>
<b>BO02</b>	Cavo 132 kV	Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT - Bologna Maggiore CP	<b>5,0</b>
<b>BO03</b>	Cavo 132 kV	Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT - Bologna Nord CP	<b>3,1</b>
<b>BO04</b>	Cavo 132 kV	Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV CP Giardini Margherita - CP San Donato	<b>5,0</b>
<b>BO05</b>	Cavo 132 kV	Nuova direttrice a 132 kV S. Viola RT - Tre Madonne	<b>1,1</b>
<b>BO06</b>	Cavo 132 kV	Entra-Esci in cavo interrato a 132 kV alla SE S. Ruffillo RT della linea "Rastignano - Pontevecchio"	<b>0,6</b>
<b>SL07</b>	Cavo 132 kV	Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla SE Colunga della linea "Beverara RT-Grizzana RT cd S. Ruffillo RT"	<b>7,8</b>
<b>SL08</b>	Cavo 132 kV	Raccordo in cavo interrato 132 kV alla SE Colunga della linea "S. Viola RT- Imola RT"	<b>3,5</b>
<b>CR09</b>	Cavo 132 kV	Nuova direttrice a 132 kV "Martignone - Sasso Marconi"	<b>5,0</b>
<b>AN10</b>	Cavo 132 kV	Raccordo alla Stazione Elettrica Martignone dell'elettrodotto 132 kV "Castelfranco Emilia RT - Lavino RT"	<b>2,8</b>

<b>CM11</b>	Cavo 132 kV	Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla CP Castelmaggiore della linea "Bussolengo - Colunga"	<b>0,9</b>
<b>SB12</b>	Aereo 132 kV	Riassetto aereo per la realizzazione della direttrice a 132 kV "Castelmaggiore - Calderara di Reno - Tavernelle RT - Martignone"	<b>1,0</b>
Totale			<b>39,5 di cui 1 km aereo</b>

<b>Interventi di DEMOLIZIONE e DISMISSIONE</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Consistenza [km]</b>
<b>Demolizione</b>	Tratto aereo dell'elettrodotto 132 kV S. Viola RT -Beverara RT	<b>3,1</b>
<b>Demolizione</b>	Tratto aereo dell'elettrodotto 132 kV S. Viola RT -Imola RT	<b>14,6</b>
<b>Demolizione</b>	Tratto aereo dell'elettrodotto 132 kV Beverara RT - Grizzana RT c.d. S. Ruffillo RT	<b>11,5</b>
<b>Demolizione</b>	Tratto aereo dell'elettrodotto 132 kV Calderara - S.Viola RT	<b>7,1</b>
<b>Demolizione</b>	Tratto aereo dell'elettrodotto 132 kV Crevalcore RT - S.Viola RT	<b>7,4</b>
<b>Demolizione</b>	Tratto aereo dell'elettrodotto 132 kV Martignone CP - S. Giovanni Persiceto CP	<b>0,2</b>
<b>Demolizione</b>	Tratto aereo dell'elettrodotto 132 kV Martignone - Sasso Marconi c.d. S. Viola RT	<b>5,1</b>
<b>Demolizione</b>	Tratto aereo dell'elettrodotto 132	<b>0,3</b>

<b>ne</b>	kV Martignone - Castelmaggiore der. Forer	
<b>Demolizio ne</b>	Tratto aereo dell'elettrodotto 220 kV Bussolengo - Colunga	<b>1,7</b>
<b>Demolizio ne</b>	Elettrodotto aereo 60 kV Battiferro - Ranuzzino	<b>2,1</b>
<b>Dismissio ne</b>	Tratto interrato dell'elettrodotto 132 kV S. Viola RT - Imola RT	<b>2,9</b>
<b>Dismissio ne</b>	Tratto interrato dell'elettrodotto 132 kV Beverara RT - Grizzana RT c.d. S. Ruffillo RT	<b>5,1</b>
<b>Dismissio ne</b>	Tratto interrato dell'elettrodotto 132 Rastignano - Pontevecchio	<b>0,3</b>
<b>Dismissio ne</b>	Elettrodotto interrato 60 kV Ranuzzino - Contavalli	<b>1,5</b>
<b>Dismissio ne</b>	Elettrodotto interrato 50 kV Contavalli - S. Donato	<b>3,6</b>
<b>Totale</b>		<b>66,5</b>

Dato atto che il progetto non è sottoposto a valutazione ambientale, ai sensi dell'articolo 17, comma 4 della L.R. n. 13/2015, è stato richiesto con nota Prot. PG/2020/0331567 del 04/05/2020 il parere tecnico di ARPAE;

Dato atto che il Ministero dello Sviluppo Economico:

- con nota acquisita in atti Prot. 08/07/2020.0492065. ha comunicato:

- che alcuni enti/amministrazioni intervenienti nel procedimento hanno richiesto precisazioni/integrazioni rispetto al progetto presentato;
- che la società proponente ha richiesto una sospensione dei termini per predisporre la documentazione necessaria per rispondere alle richieste;

- che la richiesta di sospensione è stata accolta;
- con nota acquisita in atti Prot. 29/10/2020.0698776.E, ha comunicato:
  - che la società Terna ha inviato le integrazioni/chiarimenti agli Enti/amministrazioni che le hanno richieste;
  - che sono stati effettuate le pubblicazioni ai sensi del D.P.R. n.327/2001 da parte della Società e che non sono pervenute osservazioni;
  - che su richiesta del Comune di Bologna è stata predisposta dalla società una variante di tracciato che interessa l'intervento denominato B004, elettrodotto in cavo a 132 kV "C.P. Giardini - Margherita - C.P. San Donato", inviando un link da cui scaricare la documentazione afferente la modifica progettuale ed evidenziando che oltre alla modifica di tracciato del succitato intervento tutto il resto del progetto è rimasto invariato e che non ci sono ulteriori proprietari privati coinvolti;
  - ha infine comunicato il termine entro cui i vari Enti coinvolti avrebbero dovuto esprimersi sul progetto;

Esaminata la documentazione progettuale relativa alla modifica presentata emerge che la stessa interessa il solo Comune di Bologna e che è stata valutata e discussa per le vie brevi con i tecnici del Comune, giungendo ad una soluzione progettuale condivisa. Tale soluzione è stata approvata con Delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2020/107 mediante la quale il Comune di Bologna ha condizionato l'assenso alla localizzazione delle opere alla modifica del tracciato;

Preso atto che con lettera, acquisita in atti prot. Prot. 18/11/2020.0765139.E, ARPAE - ha trasmesso il parere di conformità dell'intervento in esame, comprensivo della variante relativa all'intervento B004, elettrodotto in cavo a 132 kV "C.P. Giardini - Margherita - C.P. San Donato", a quanto previsto dalle normative nazionali e regionali in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevedendo delle prescrizioni da ottemperare in fase di progettazione esecutiva;

Dato atto che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota acquisita in atti prot. 10/12/2020.817132.E ha comunicato

il quadro dei pareri complessivamente favorevoli ed ha chiuso la conferenza dei servizi richiedendo l'intesa regionale ai sensi dell'art. 1sexies del D.L.n.239/2003 convertito con modifiche ed integrazioni dalla L.n.290/2003;

Acquisita la nota prot. 22/01/2021.0053971.U di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con la quale il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità ha comunicato, limitatamente agli aspetti localizzativi dell'intervento, che si possa esprimere parere favorevole all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno, Sala Bolognese nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- *"deve essere osservato quanto richiesto ed espressamente riportato nel parere di cui all'allegato 2: dal Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, dalla Città Metropolitana di Bologna, dal Comune di Bologna, dal Comune di San Lazzaro di Savena, dal Comune di Anzola dell'Emilia, dal Comune di Calderara di Reno per quanto riguarda in particolare le autorizzazioni e gli atti di assenso, comunque denominati, ritenuti necessari dai medesimi Enti;*
- *è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;*
- *nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008."*

Dato atto:

- che l'intervento rientra tra quelli comunicati da TERNA ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 26/2004, come da documentazione acquisita agli atti;
- dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Ricerca Innovazione Energia ed Economia sostenibile e dal Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- il progetto presentato è coerente con quanto previsto nel Protocollo d'intesa prot. RPI/2020/96;
- sotto il profilo della programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa sull'autorizzazione in questione;
- sotto il profilo localizzativo e della compatibilità territoriale e urbanistica le opere sopra citate risultano assentibili visti i pareri favorevoli degli Enti interessati alle condizioni da essi evidenziate e riportate nel parere di cui all'allegato 2;

Ritenuto pertanto di poter esprimere, ai sensi della legge n. 290/03 e della legge regionale n. 24/2017 l'intesa alla costruzione ed esercizio degli interventi relativi al "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno, Sala Bolognese in Provincia di Bologna;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e

aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 898 del 21-01-2020 "Presenza d'atto interim Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";

- la determinazione dirigenziale n. 11002 del 29-06-2020 "Proroga della responsabilità ad interim del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.O. Q0001196 e Q0001508";

- la determinazione dirigenziale n. 23213 del 30-12-2020 "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta

dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy,  
Lavoro, Formazione;

e

dell'Assessore alla Montagna, Aree interne,  
Programmazione territoriale, Pari opportunità

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

- a) di esprimere, per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi del decreto-legge n. 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge n. 290/03 e della legge regionale n. 24/2017, l'intesa alla costruzione ed esercizio degli interventi relativi al "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese in Provincia di Bologna alle seguenti prescrizioni:
1. che siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni relative alla fase esecutiva contenute nel parere tecnico di Arpae di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  2. che, sia osservato quanto richiesto dal Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, dalla Città Metropolitana di Bologna, dal Comune di Bologna, dal Comune di San Lazzaro di Savena, dal Comune di Anzola dell'Emilia, dal Comune di Calderara di Reno per quanto riguarda in particolare le autorizzazioni e gli atti di assenso, comunque denominati, ritenuti necessari dai medesimi Enti, come riportato nel parere prot. n. 22/01/2021.0053971.U del Servizio Giuridico del



Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
  4. nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008;
  5. che siano rispettati gli impegni assunti da Terna nel Protocollo d'intesa RPI/2020/96 relativi alla fase successiva all'ottenimento del Decreto autorizzativo funzionali a garantire la fornitura di potenza elettrica al Tecnopolo di Bologna nelle varie fasi realizzative ed a regime;
- b) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero delle Infrastrutture e trasporti ed alla società proponente;
- c) di dare infine, atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Sinadoc: 14286/2020

Servizio Sistemi Ambientali

Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale  
Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa  
Servizio Ricerca, Innovazione  
Energia ed economia sostenibile  
c.a. Dott.ssa Antonella Cataldi  
[PEC: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e p.c. Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per il Mercato elettrico,  
le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare  
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di rete  
Via Molise, 2 00187 Roma  
c.a. Dott.ssa Marilena Barbaro  
[PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**Oggetto:** Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese – Città Metropolitana di Bologna.  
**EL\_443** – Richiesta parere ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 13/2015.  
**Matrice Campi Elettromagnetici In Bassa Frequenza**

### PARERE TECNICO

Vista la richiesta di parere pervenuta in data 04/05/2020 (ns. prot. PG\2020\64909), considerata la nota integrativa predisposta da questa APA Metropolitana, presa visione degli elaborati integrativi redatti e inviati dal gestore Terna Rete Italia (ns. prot. PG/2020 125253 del 01/09/2020) e della successiva richiesta di osservazioni alla modifica progettuale pervenuta in data 29/10/2020 (nostri protocolli PG/2020/156270 e PG/2020/156549) si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni agli approfondimenti, alle valutazioni e alle considerazioni tecniche fornite.

In sintesi, il progetto in oggetto prevede il riassetto di alcune linee AT nella Città Metropolitana di Bologna, i cui singoli interventi interesseranno vari comuni e potranno coinvolgere porzioni di territorio destinati a vari usi tra cui quelli a carattere residenziale, terziari e/o produttivi, commerciali, parchi pubblici e infine le infrastrutture stradali.



Nel documento denominato “*Riassetto della rete AT area di Bologna – Nota integrativa – Riscontro ARPAE Prot. 14286/2020*” (riferimento del documento: **RU0000223B1922667**), redatto dal gestore Terna:

- al capitolo “**2 Compresenza di altre linee elettriche**”, in risposta ai punti **n. 1** e **n. 5** della richiesta di integrazioni redatta da questa Agenzia, il gestore dichiara che:
  - “*per quanto riguarda le sovrapposizioni degli effetti tra le nuove linee in progetto e le linee aeree esistenti, a causa delle geometrie estremamente complesse, si riporta una **rappresentazione esemplificativa** in un caso tipo, che dimostra la non interferenza tra la linea interrata e la linea aerea*”;
  - “*il **progetto presentato in autorizzazione** è stato redatto con la **finalità di progetto definitivo** per l’autorizzazione. Nella **fase di progettazione esecutiva**, successiva all’autorizzazione, sarà rilevata mediante georadar e scavi indagine l’esatta ubicazione dei sottoservizi presenti, tra i quali le linee elettriche MT, che consentirà la valutazione del campo magnetico generato complessivamente. Si evidenzia peraltro che normalmente le linee interrate MT sono realizzate in cavo elicordato e pertanto escluse dalla valutazione dei campi magnetici, come previsto dal DM 29/5/2008*”;
- al capitolo “**3 Posizione dei futuri elettrodotti e dei recettori**”, in risposta ai punti **n. 2** e **n. 6** della richiesta di integrazioni, il gestore dichiara che:
  - “*il progetto presentato in autorizzazione è stato redatto con la finalità di progetto definitivo per l’autorizzazione. Pertanto, gli elaborati prodotti, necessari allo scopo autorizzativo, prevedono delle scale di rappresentazione (1:5000 o 1:2000), che rappresentano l’ubicazione dell’asse linea con la precisione derivante dai dati cartografici di base (carte tecniche) e dalla scala di rappresentazione*”;
  - “*in sede di **progettazione esecutiva** saranno redatti gli elaborati grafici di dettaglio con le estensioni complessive delle **DPA/APA** e/o **Fasce di rispetto**, assicurando comunque, eventualmente mediante l’adozione di particolari **soluzioni di posa o schermatura**, il rispetto dei parametri di legge in corrispondenza di tutti i recettori sensibili*”;
- al capitolo “**4 Infrastruttura ed edificati**”, in risposta al punto **n. 3** della richiesta di integrazioni redatta da questa Agenzia, il gestore dichiara che:
  - “*il **progetto definitivo** è stato redatto tenendo conto delle infrastrutture e degli edifici esistenti oltre che dei piani urbanistici resi disponibili dai comuni e di altre informazioni fornite dagli uffici tecnici interpellati in merito ad altri progetti o iniziative urbanistiche.*  
*Come specificato dal Ministero dello Sviluppo Economico nella nota di “Avvio del procedimento” del 27/4/2020, da tale data è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell’ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla*

base degli elaborati grafici progettuali, fino alla data di conclusione del procedimento autorizzato, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3, del D.L. n. 239/2003";

- al capitolo "**5 Configurazioni geometriche**", in risposta al punto **n. 4** della richiesta di integrazioni, il gestore precisa le configurazioni dei singoli interventi relativi al riassetto delle linee AT.

La tabella seguente riassume le differenti configurazioni geometriche dei conduttori delle linee in progetto, fornite dal gestore all'interno della succitata documentazione integrativa.

**Tabella n. 1 – Configurazioni delle singole linee indicate nella Relazione RU0000223B1027531.**

<b>Configurazione 1A – Elettrodotto a 132 kV in singola terna con conduttori posati in tubiera</b>
<b>Linee: BO02, BO03, BO04, BO05, BO06, SL07, SL08, CR09, AN10, CM11</b>

<b>Configurazione 1B – Elettrodotto a 132 kV in corrispondenza della camera di giunzione (buca giunti)</b>
<b>Linee: BO02, BO03, BO04, BO05, BO06, SL07, SL08, CR09, AN10, CM11</b>

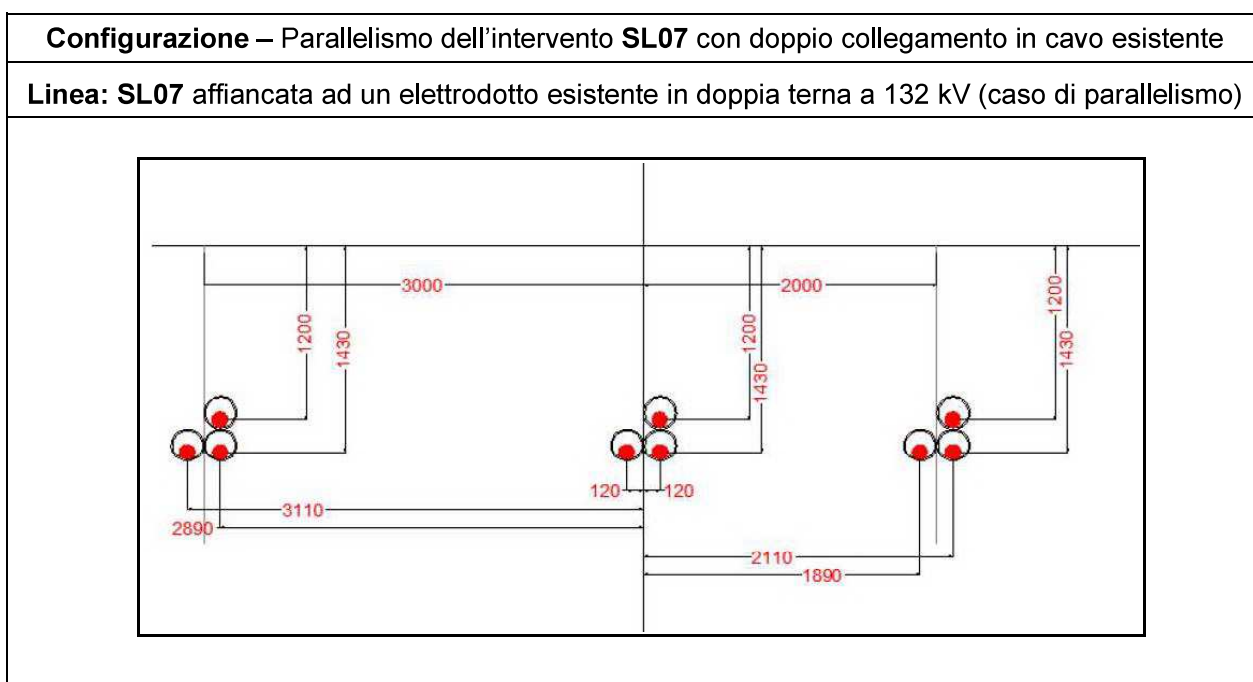
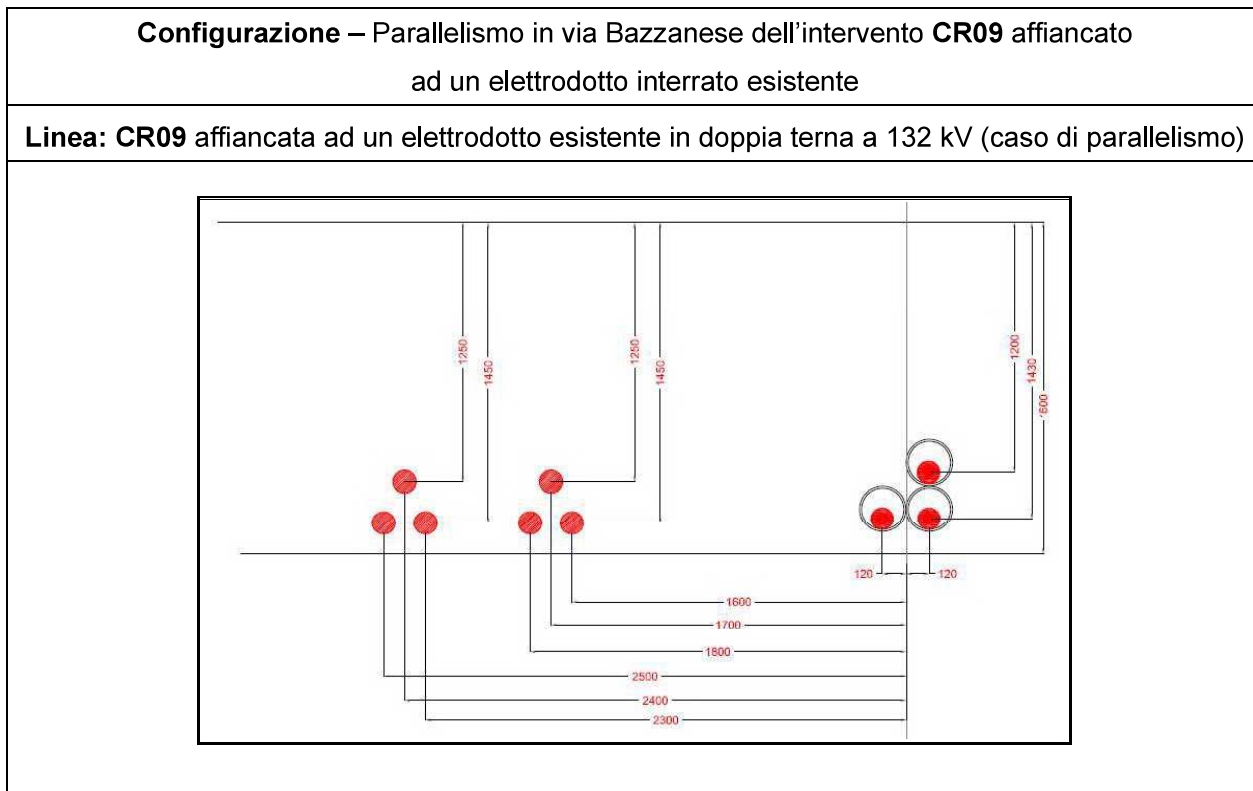
<b>Configurazione 2A – Elettrodotto a 132 kV in cavo interrato in doppio collegamento (doppia terna)</b>
<b>Linea: BO01 (ad esclusione del tratto di parallelismo con la linea BO02)</b>

<b>Configurazione 2B – Doppio collegamento in cavo interrato 132 kV con un elettrodotto in tubiera e un elettrodotto in buca giunti</b>
<b>Linea: BO01 (ad esclusione del tratto di parallelismo con la linea BO02)</b>

<b>Configurazione 3C – Triplo collegamento in cavo interrato a 132 kV con gli elettrodotti paralleli posati in tubiera, corrispondenti alle linee BO01 e BO02 affiancate e in uscita dalla CP Bologna Maggiore (in progetto)</b>
<b>Linee: BO01 e BO02 affiancate (caso di parallelismo)</b>

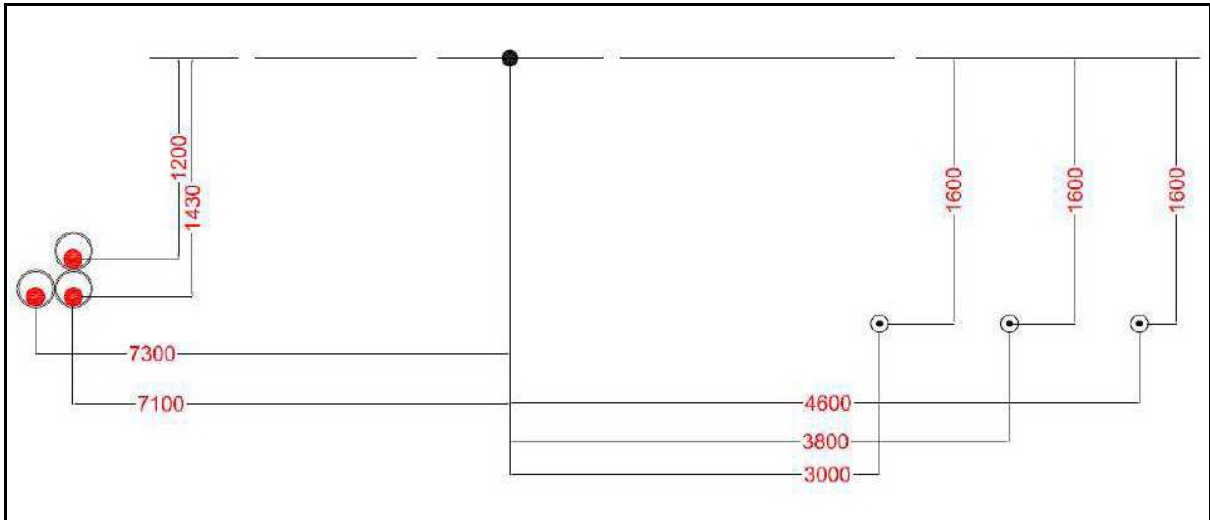
Nella seguente Immagine n. 1 sono invece rappresentate le corrispondenti configurazioni geometriche dei conduttori e le relative interdistanze tra le linee in progetto.

**Immagine n. 1** – Configurazioni geometriche delle linee in progetto e per gli elettrodotti esistenti, **non incluse** nella Relazione **RU0000223B1027531**.



**Configurazione – Parallelismo dell'intervento SL08 con collegamento in cavo esistente**

**Linea: SL08 affiancata a elettrodotto in singola terna a 132 kV esistente (caso di parallelismo)**



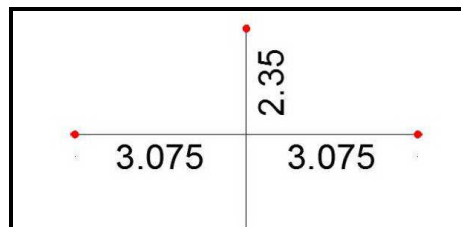
- al capitolo “**5.2 Schede configurazione geometrica dei nuovi sostegni di transizione**” sono riportati i profili quotati delle teste dei nuovi sostegni simulati dal progettista per il calcolo delle **DPA/APA**. Inoltre sono rappresentate le configurazioni geometriche delle teste dei nuovi sostegni di transizione delle tratte aree con quelle interrato.

**Immagine n. 2 – Configurazioni geometriche delle teste dei nuovi sostegni di transizione aereo-cavo.**

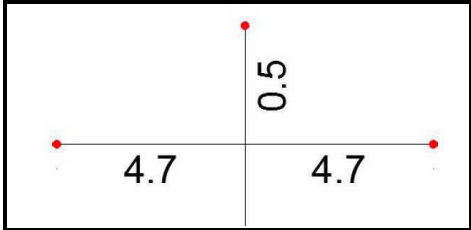
**Tipologia del Sostegno – Palo Gatto in semplice terna**

**Linee: SL07 P.59/A, SL08 P. 58/A; CR09 P.41/BIS e P. 385/A**

**Disposizione Geometrica Dei Conduttori**

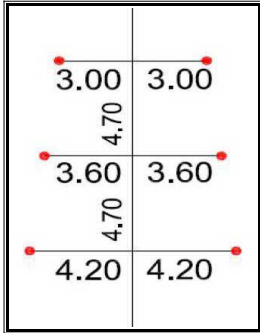


**Altezza Dal Suolo Del Conduttore Più Basso = 18 metri**

<b>Tipologia del Sostegno – Palo EY in semplice terna</b>
<b>Linee: BO05 P.404/A; AN10 P. 34/BIS; CM11 P.328/A e P. 367/A</b>
<p><b>Disposizione Geometrica Dei Conduttori</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>Altezza Dal Suolo Del Conduttore Più Basso = 25 metri</b></p>

- al capitolo “5.3 Schede configurazione geometrica dei nuovi sostegni per l'intervento SB12” sono riportati i profili quotati delle teste dei sostegni utilizzati per il calcolo delle APA relative alla realizzazione della nuova direttrice “Castel Maggiore – Calderara – Tavernelle RT – Martignone”. Nelle tabelle seguenti sono rappresentate le configurazioni geometriche dei nuovi sostegni relativi alla linea SB12.

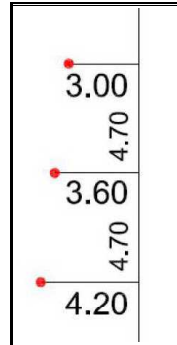
**Immagine n. 3 – Configurazioni geometriche delle teste dei sostegni per la realizzazione dell'intervento SB12.**

<b>Tipologia del Sostegno – Palo EY in doppia terna</b>
<b>Linea: SB12 P. 6/A – 85/A</b>
<p><b>Disposizione Geometrica Dei Conduttori</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>Altezza Dal Suolo Del Conduttore Più Basso = 33 metri, per i sostegni P. 27/A e P. 35/A</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Altezza Dal Suolo Del Conduttore Più Basso = 21 metri, per il sostegno P. 38/A</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Altezza Dal Suolo Del Conduttore Più Basso = 18 metri, per il sostegno P. 55/A</b></p>

**Tipologia del Sostegno – Palo EY in doppia terna con mensola a bandiera**

**Linea: SB12 P. 27/A – 35/A – 38/A – 55/A**

**Disposizione Geometrica Dei Conduttori**



**Altezza Dal Suolo Del Conduttore Più Basso = 24 metri, per i sostegni P. 27/A e P. 35/A**

- al capitolo “**6 Invio dei tracciati e delle opere accessorie**”, in risposta ai punti **n. 7** e **n. 10** della richiesta di integrazioni il gestore precisa che:
  - “*come anticipato verbalmente, recependo eventuali indicazioni, **si invierà il progetto esecutivo delle singole opere**, dove saranno rappresentate le opere in progetto e quelle esistenti, in scala adeguata e con i particolari e dettagli necessari alle valutazioni di progettazione esecutiva*”;
- al capitolo “**7 Scelte e fasi progettuali**”, in risposta ai punti **n. 8**, **n. 9** e **n. 12** della richiesta di integrazioni, il gestore precisa che:
  - “*come detto nei paragrafi precedenti e indicato nella relazione **RU0000223B1027531**, a titolo di maggior tutela, si è scelto di indicare per tutto il tracciato la **DPA** avente ampiezza maggiore, ovvero corrispondente alla posa in “**buca giunti**”.*  
*Si evidenzia che la scelta di riportare la **DPA** più estesa risulta estremamente cautelativa: le buche giunti saranno infatti realizzate ogni **500 – 600 m** e, solo in quei punti, la **DPA** avrà effettivamente l'ampiezza indicata*”;
  - “*per alcuni brevi tratti, nei quali, essendo in corrispondenza di recettori sensibili, **non** saranno previste **giunzioni dei cavi**, la **DPA** riportata è quella determinata con la disposizione dei **cavi in tubiera** effettivamente utilizzata*”;
  - “*in sede di **progettazione esecutiva**, sulla base delle **effettive modalità di posa e dell'effettiva posizione delle buche giunti**, si procederà al **ricalcolo dei CEM** e all'aggiornamento delle relative planimetrie di dettaglio*”;

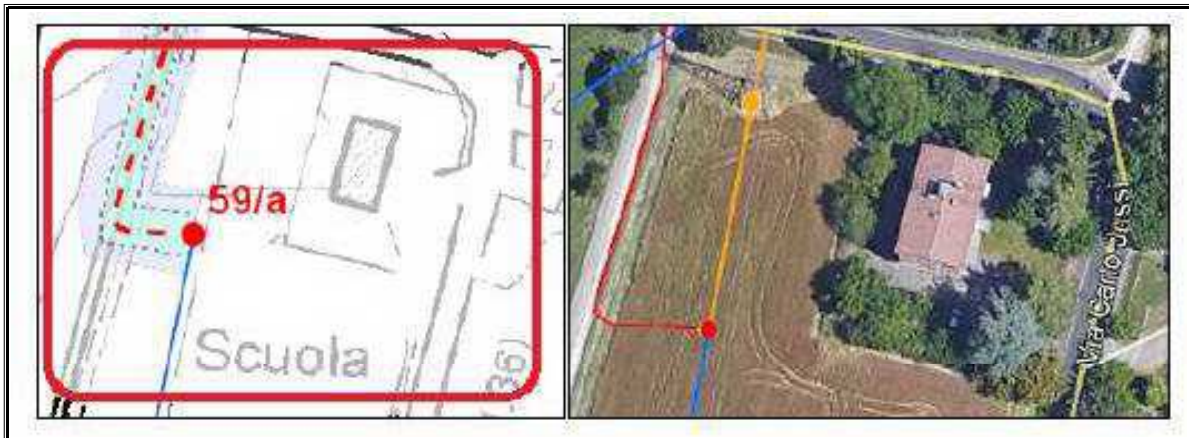


- *“la **progettazione esecutiva** sarà sviluppata nel pieno rispetto della normativa vigente, prevedendo l'adozione di tutte le soluzioni tecniche ed accorgimenti necessari a garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità nei confronti di aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore, come previsto dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003”;*
- *“inoltre, nella **fase di progettazione esecutiva** per tutti gli eventuali **recettori sensibili** che dovessero ricadere all'interno delle **DPA/APA**, verrà effettuata una sezione trasversale di dettaglio, dove sarà rappresentato il fabbricato opportunamente quotato, i cavi di energia e la curva isolivello a 3 uT del campo di induzione magnetica. Le sigle identificative di ciascuno dei recettori sensibili individuati saranno riportate su cartografia di dettaglio (scala almeno pari a 1:500)”;*
- *“nella **fase di progettazione esecutiva**, inoltre, si valuterà l'**adozione**, laddove necessario, di **opportuni accorgimenti** (canalette schermanti, loop passivi, cassoni schermanti) e si provvederà alla definizione dei relativi parametri tecnici e all'aggiornamento delle planimetrie di progetto”.*
- al capitolo **“8 Demolizione linea “Battiferro – Ranuzzino”**”, in risposta al punto n. 11 della richiesta di integrazioni, il gestore assicura che l'esistente linea **“Battiferro – Ranuzzino”** sarà **demolita**, conformemente con quanto dichiarato nella relazione **RU0000223B1026317** e rappresentato nella cartografia **DU0000223B1659721**;
- il capitolo **“9 Approfondimenti su situazioni particolari”** è dedicato a specifiche valutazioni modellistiche con particolare attenzione alle linee **BO01, BO02, BO06, BO04, SL07, SL08, CR09, SB12**;
- al paragrafo **“9.1 Giardini Margherita”** il gestore specifica che il collegamento della linea **BO04 “Giardini Margherita – S. Donato”** interessa, per un tratto di circa **800 metri**, la viabilità interna del **Parco dei Giardini Margherita** e ritiene che le aree interessate dal nuovo tracciato sono: *“... su sedime asfaltato e non sono evidenti presenze prolungate di persone. In ogni caso, sarà possibile realizzare opere di ulteriore mitigazione del campo di induzione magnetica (canalette schermanti, loop passivi ecc.) tali da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità alla quota terreno/piano stradale, nelle aree che saranno indicate nelle prescrizioni di ARPAE.”.*

**Successivamente la società Terna Rete Italia, a seguito di approfondimenti tecnici, ha proposto una variante del tracciato della linea BO04 con una possibile soluzione che ha trovato l'assenso della stessa Amministrazione comunale, espresso con una delibera di Consiglio – PG n. 370681/20202 del 21/09/2020, allegata alla documentazione trasmessa a questa Agenzia in data 29/7/10/2020 (nostri protocolli PG/2020/156270 e PG/2020/156549).**

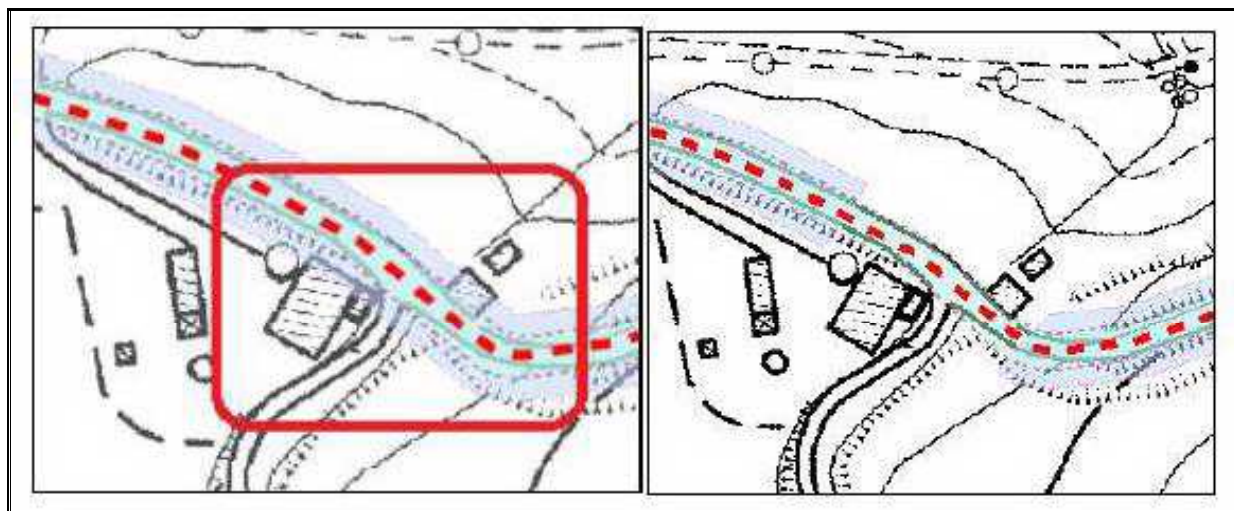
**Le specifiche valutazioni relative a questa variante sono riportate nel paragrafo dedicato.**

- al paragrafo “**9.3 Intervento BO02**” il gestore chiarisce che in riferimento all’*“Immagine n. 6 – Rappresentazioni dell’estensione della DPA per l’intervento BO02”* di pag. 18 della “Richiesta di Chiarimenti/Integrazioni” predisposta da questa Agenzia APA Metropolitana, l’attraversamento dell’area avverrà posando il cavo in una delle due corsie del tunnel del Viale Vittorio Sabena (riferimento documento **RUDX19043B1033907**), inoltre: *“è comunque evidente già da ora che la curva isolivello del campo di induzione magnetico, non andrà ad intersecare i fabbricati, trovandosi a una distanza superiore a 10 m. Durante la **progettazione esecutiva**, rilevati gli ingombri delle opere e dei cavi in progetto, saranno in ogni caso prodotte delle sezioni di approfondimento”*;
- al paragrafo “**9.4 Intervento BO04**” sono forniti dei chiarimenti in merito ad alcuni fabbricati evidenziati nella richiesta di integrazioni predisposta da questa Agenzia. Il gestore dichiara che: *“in riferimento alle seguenti immagini estratte dalla nota ARPAE, i fabbricati evidenziati non risultano né dall’ortofoto né dai sopralluoghi effettuati in sito”*;
- al paragrafo “**9.5 Intervento BO06**” è indicato che: *“in riferimento alla seguente immagine riportata nella nota ARPAE, l’edificio indicato non è destinato alla permanenza di persone”*;



- al paragrafo “**9.6 Intervento SL07**” è indicato che: *“in riferimento alla seguente immagine si evidenzia che la soluzione progettuale risulta estremamente migliorativa: a valle della realizzazione dell’intervento, infatti, verrà demolito un tratto di linea aerea adiacente all’edificio (nella immagine a destra in giallo)”*;
- al paragrafo “**9.7 Intervento SL08**” è dichiarato che: *“in riferimento alla seguente immagine estratta dalla nota ARPAE: i fabbricati evidenziati ricadono all’interno del perimetro della Stazione Elettrica Colunga e non sono destinati alla permanenza prolungata di persone, essendo classificati officine elettriche”*;

- al paragrafo “**9.8 Intervento CR09**” è indicato, in particolare, che: “*in riferimento alla seguente immagine (a sinistra) riportata nella nota ARPAE, nel tratto evidenziato non sarà prevista la realizzazione di buche giunti, pertanto la corretta rappresentazione della DPA è quella che prevede la sola posa in tubiera (riportata nell’immagine a destra)*”;



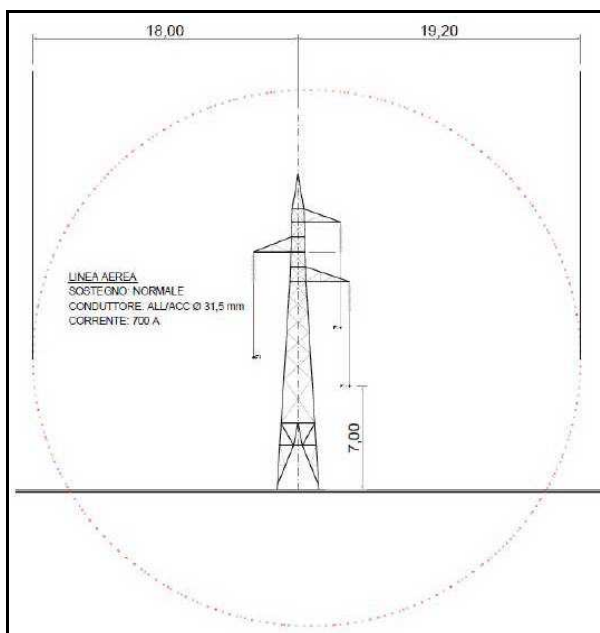
- al paragrafo “**9.9 Parallelismo fra linee aeree esistenti e linee in cavo interrato in progetto**” il proponente ha fornito una simulazione tipo per i casi di: “*parallelismo fra le linee aeree esistenti e le linee in cavo interrato in progetto*” considerando per le tratte aeree già realizzate un: “*.. sostegno di **linea tipo N** con conduttore alluminio – acciaio da 31,5 mm e corrente di calcolo pari a **700 A***” e “*per la linea **in cavo interrato** è stata considerata la posa in tubiera con corrente di calcolo pari a **1000 A***”.

Il progettista ha considerato, nell’ipotesi di parallelismo di un sostegno di **tipo N** con un tratto della linea interrata, un’interdistanza di **5 metri**, mentre la quota del conduttore aereo più vicino al piano di calpestio è stata indicata in **7 metri**, corrispondente ad un’altezza: “*minima, ammissibile dalla normativa vigente*”.

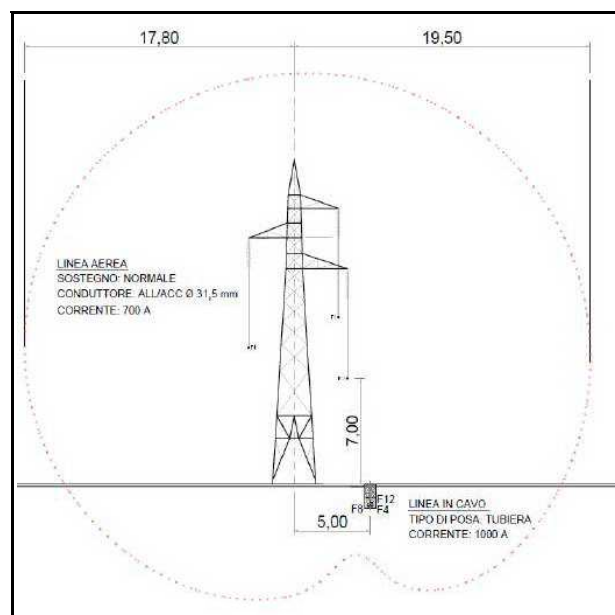
Le immagini successive forniscono le rappresentazioni grafiche delle isolinee riferite a 3 microTesla, valore corrispondente all’obiettivo di qualità, ottenute dal progettista per un sostegno di **tipo N** nei casi di “*pre-affiancamento*” e di “*post-affiancamento*” con un cavo interrato in progetto, in singola terna ed esercizio alla tensione di 132 kV.

**Immagine n. 4** – Confronto delle rappresentazioni verticali della **DPA** e dell'**APA** per i casi di parallelismo tra un sostegno esistente di tipo N con una linea in cavo interrato in progetto.

**DPA** per un sostegno di **tipo N**  
 nella condizione di “**pre-affiancamento**”.



**APA** per un sostegno di **tipo N**  
 nella condizione di “**post-affiancamento**”  
 con un cavo interrato in progetto.



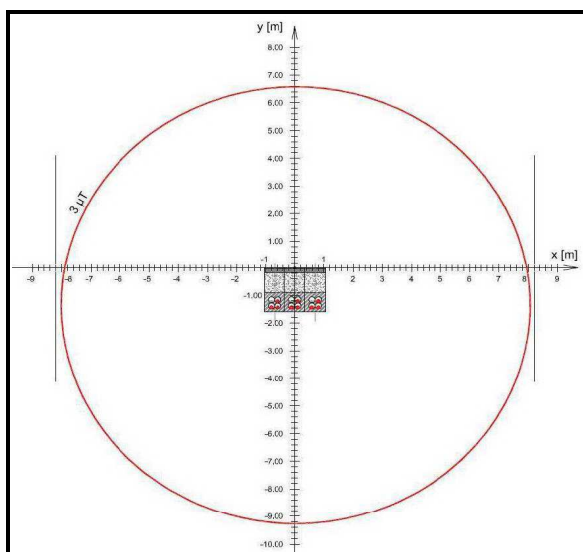
Sulla base delle ipotesi con cui sono stati forniti i risultati delle simulazioni, il proponente afferma che: “*pertanto, applicando quanto previsto al punto 5.1.4.1 del DM 29/5/2008, le fasce si possono considerare imperturbate poiché l’incremento dovuto al parallelismo è inferiore ad un metro*”.

**SI OSSERVA** che nei profili delle due sezioni verticali non sono indicati i **valori delle interdistanze** e le **quote** dal piano di calpestio di tutti e tre i conduttori del sostegno di **tipo N** (indicati con le sigle F4, F8 e F12);

- al paragrafo “**9.10 Parallelismo BO01 e BO02**” è stato analizzato il parallelismo tra i due elettrodotti in progetto in prossimità dell’Ospedale Maggiore nel Comune di Bologna.  
 In quest’area sarà realizzata una nuova Cabina Primaria, denominata “Bologna Maggiore”, alimentata dai due elettrodotti in progetto. Nello specifico la linea:
  - **BO01** sarà realizzata con un doppio collegamento in cavo interrato e permetterà di connettere la SE (Stazione Elettrica) “S. Viola RT” con la CP (Cabina Primaria) “Bologna Maggiore”;
  - **BO02** sarà realizzata con un cavo interrato e permetterà di connettere la CP “Bologna Maggiore” con la SE “Beverara RT”.

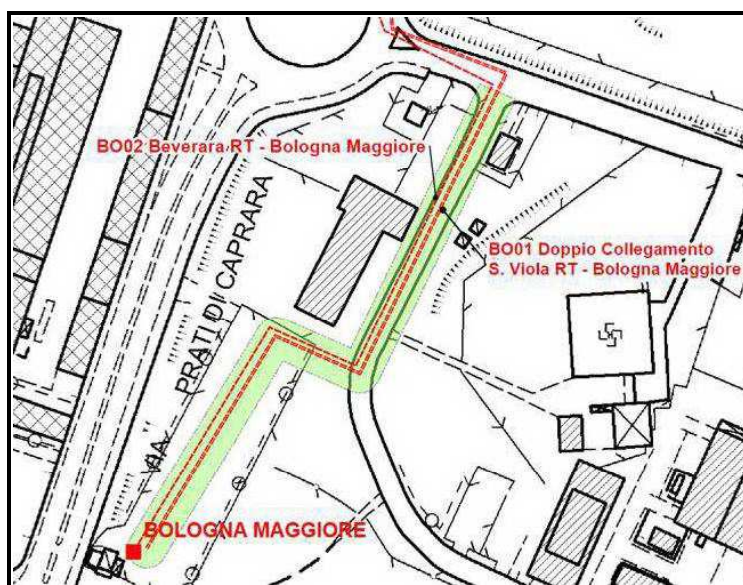
Il progettista ha determinato il valore dell'APA considerando i conduttori delle due linee nella configurazione geometrica indicata dalla sigla **3C**, ossia è stato considerato il caso di un triplo collegamento di cavi interrati a 132 kV e posati in tubiera. L'immagine seguente fornisce la rappresentazione dell'isolinea dell'obiettivo di qualità ottenuta nella simulazione modellistica effettuata dal progettista.

**Immagine n. 5** – Rappresentazione dell'APA, in un piano (x;y), nel caso di parallelismo delle due linee interrate denominate **BO01** e **BO02** a 132 kV.



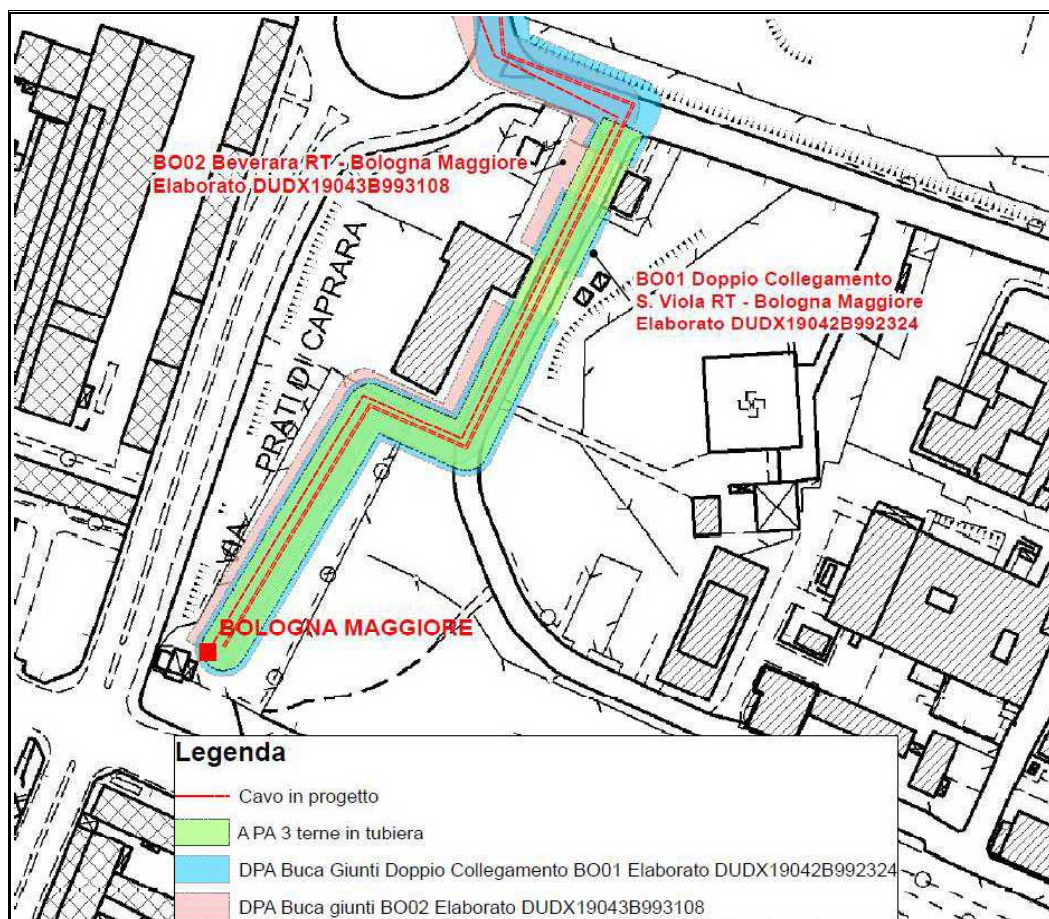
Nell'immagine seguente è riportata la rappresentazione dell'APA nei tratti in cui le due linee, la **BO01** e la **BO02**, sono parallele;

**Immagine n. 6** – Rappresentazione grafica dell'APA in prossimità dell'area dell'Ospedale Maggiore.



L'estratto grafico seguente permette di confrontare le singole **DPA**, valutate per la **BO01** e la **BO02**, con l'**APA** ottenuta dal loro parallelismo.

**Immagine n. 7** – Confronto tra l'**APA** e le singole **DPA** valutate per le linee **BO01** e **BO02**, in prossimità dell'area dell'Ospedale Maggiore.

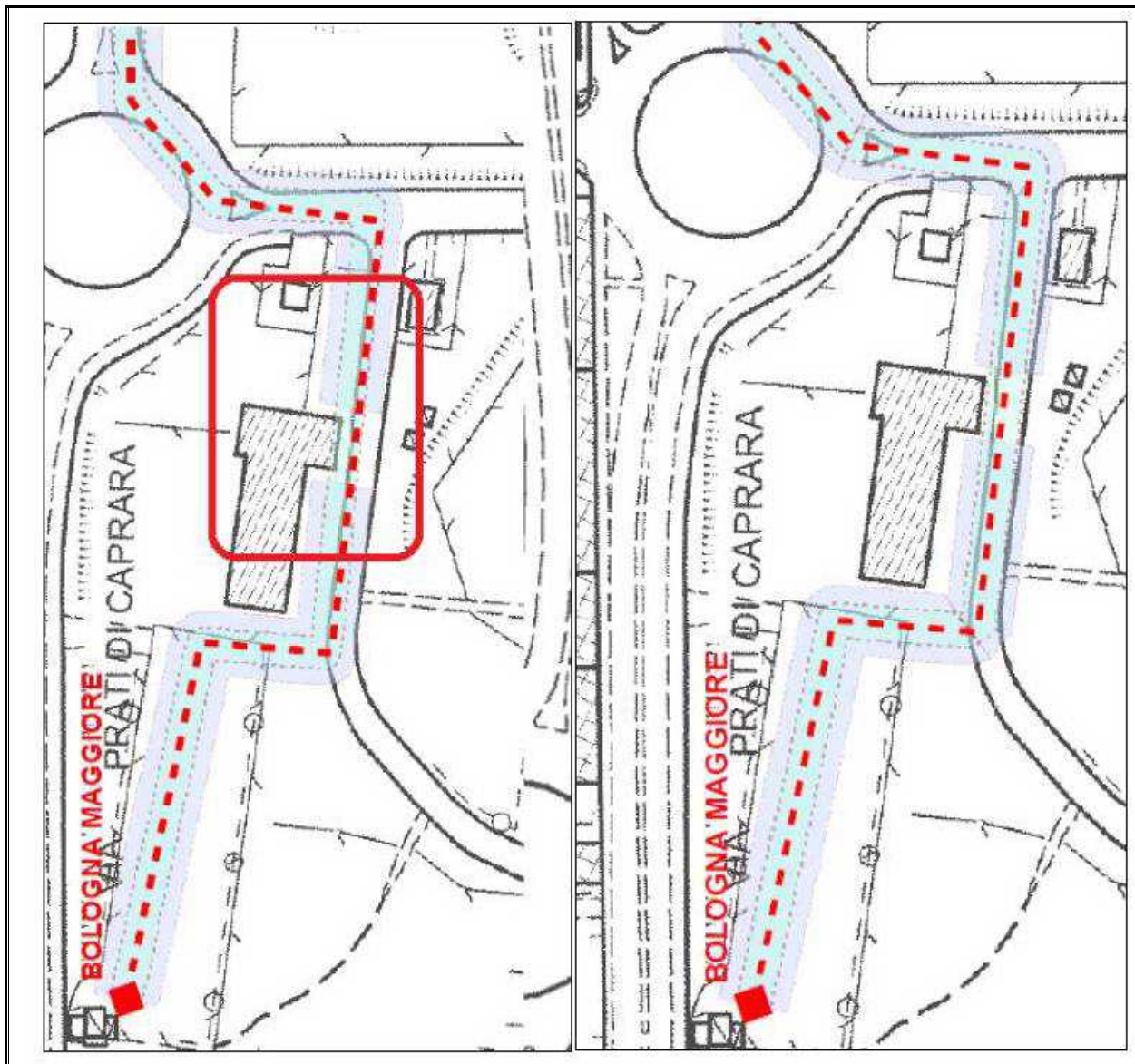


Dal confronto delle singole **DPA** con l'**APA** il progettista afferma che

- : "... le DPA sopra elencate sono più ampie della APA in configurazione 3C";
- "... in riferimento all'immagine a pag. 18 della nota ARPAE, si rileva che nel tratto indicato, la DPA per la posa in tubiera riportata nell'elaborato DUDX19043B993108 non è corretta (a causa di un'errata georeferenziazione del buffer dovuta ad un disallineamento delle mappe di base in quel punto). L'estratto con la DPA corretta è riportato nell'immagine di seguito (a destra)".

Nell'estratto seguente è rappresentata l'estensione della corretta DPA valutata per la sola linea **BO02**.

Immagine n. 8 – Rappresentazioni delle DPA per la sola linea BO02.



- al paragrafo “9.11 **Parallelismo CR09**” è stato valutato nel tratto di Via Bazzanese nel Comune di Casalecchio di Reno, il parallelismo tra l'elettrodotto interrato in progetto con un'esistente linea in doppia terna, entrambe esercite alla tensione di 132 kV.

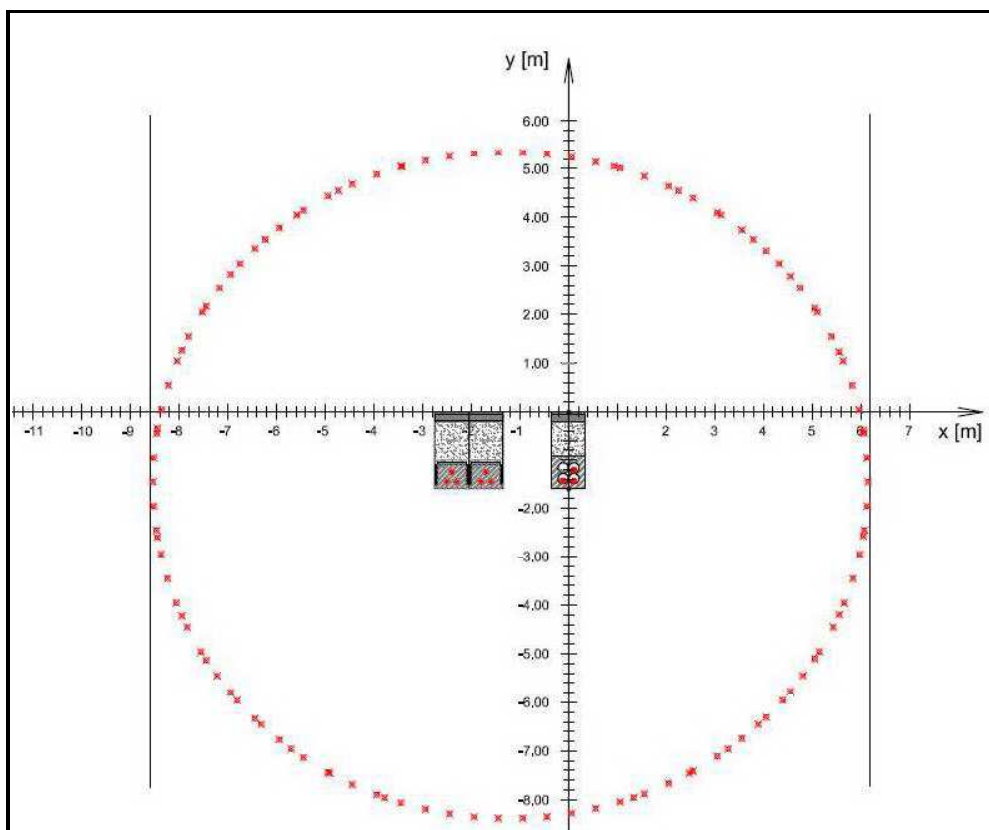
Le caratteristiche tecniche delle due terne di cavi esistenti utilizzate per la simulazione modellistica effettuata dal progettista sono le seguenti: “*Posa a trifoglio allargato - Cavo in Rame - Sezione 1000 mmq - Corrente nominale 860 A*”.

Nella seguente tabella sono riportati i valori del lato destro e del sinistro dell'APA, mentre la successiva immagine fornisce la rappresentazione dell'isolinesa dell'obiettivo di qualità ottenuta nella simulazione modellistica effettuata dal progettista.

**Tabella n. 2** – Estensione dell'APA per il caso di parallelismo dell'intervento CR09 con la doppia terna esistente a 132 kV.

VALORE DELL'APA NEL CASO DI PARALLELISMO DELLA LINEA CR09	
Lato sinistro = <b>8,60 metri</b> Riferito all'asse x negativo del piano (x;y) rappresentato nell'immagine seguente	Lato destro = <b>6,20 metri</b> Riferito all'asse x positivo del piano (x;y) rappresentato nell'immagine seguente

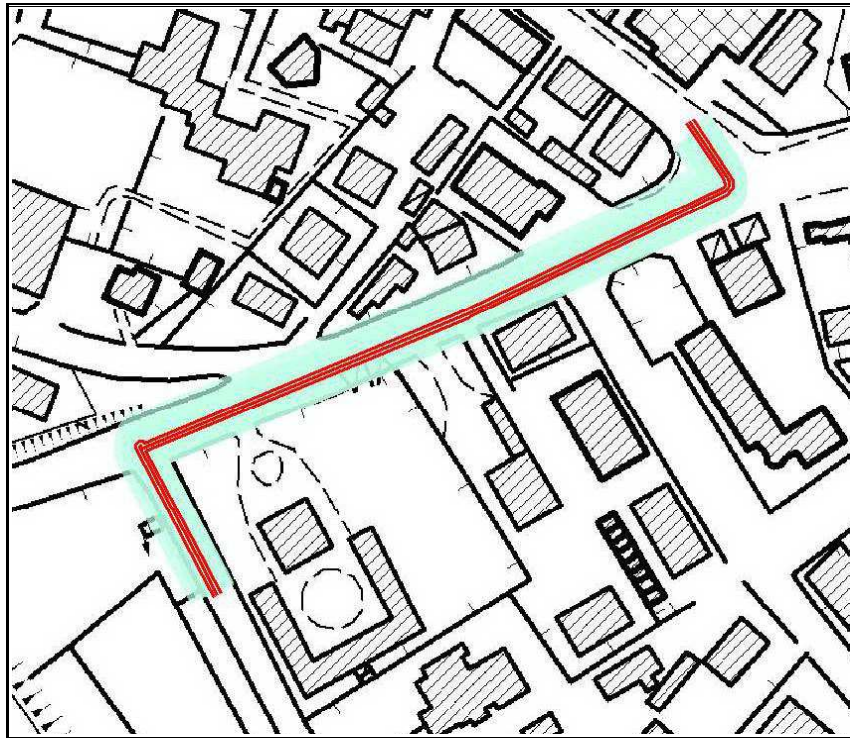
**Immagine n. 9** – Rappresentazione dell'APA, in un piano (x;y) nel caso di parallelismo dell'intervento CR09 con la doppia terna esistente esercita a 132 kV (asse negativo delle "x").



L'immagine seguente fornisce la rappresentazione grafica dell'APA nell'area di Via Bazzanese interessata dal parallelismo tra i due elettrodotti interrati a 132 kV.



**Immagine n. 10** – Rappresentazione dell'APA per un tratto di Via Bazzanese nel Comune di Casalecchio di Reno.



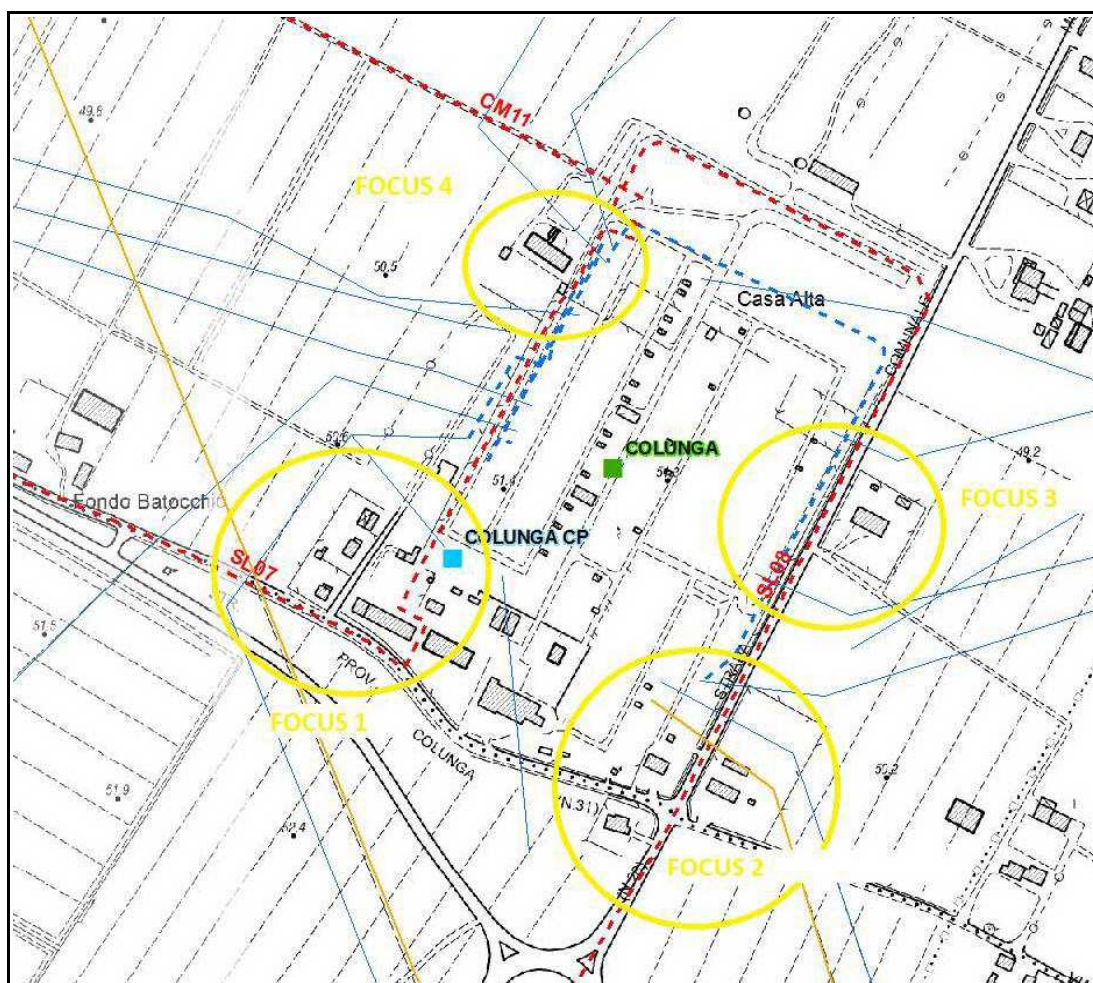
Sulla base dei risultati ottenuti il progettista afferma che: *“si evidenzia che l'estensione dell'APA, sia a sx che a dx dell'asse, (8.6 + 6.2 m) è minore rispetto a quella calcolata per sola tema di cavi CR09 disposta in buca giunti (9,60 m per parte) e rappresentata nella planimetria DUDX19008B1050953”* il cui estratto cartografico, per il tratto di Via Bazzanese, è di seguito riportato.

**Immagine n. 11** – Rappresentazione della DPA per un tratto di Via Bazzanese nel Comune di Casalecchio di Reno.



- al paragrafo “**9.12 Focus sulla Stazione Elettrica (SE) Colunga**” sono stati effettuati quattro specifici approfondimenti su alcune aree prossime alla Stazione Elettrica “**Colunga**”, denominati Focus (dal n. 1 al n. 4), contestualizzati nell’immagine seguente.

**Immagine n. 12** – Approfondimenti in prossimità della Stazione Elettrica “**Colunga**”.

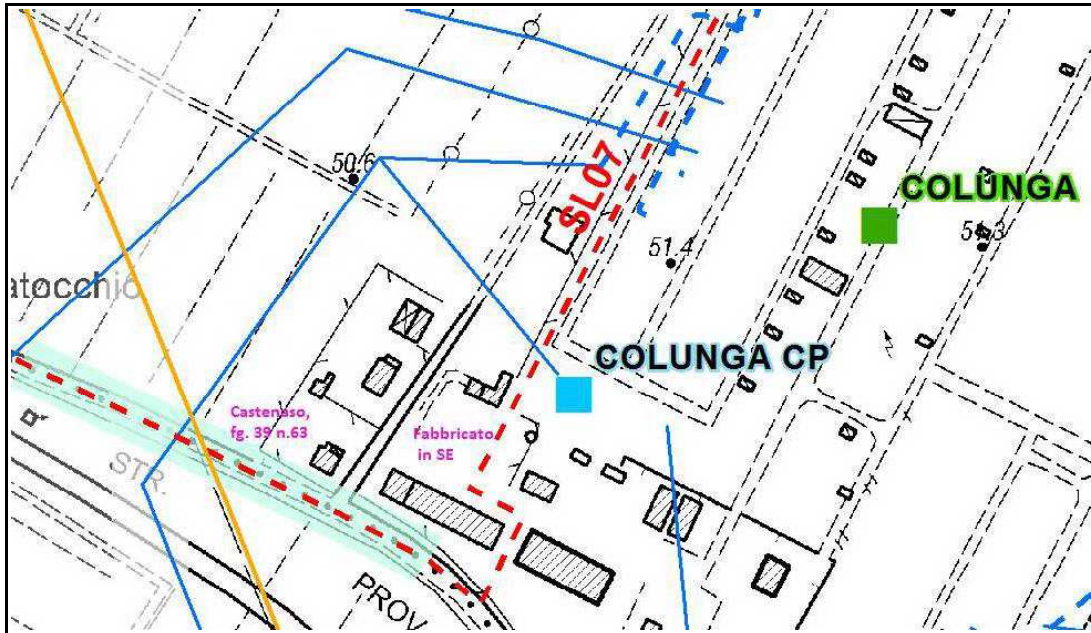


- al paragrafo “**9.12.1 Focus 1**” è riportata l’estensione della DPA valutata per la linea **SL07** nell’ipotesi di conduttori disposti in una “*buca giunti*” (configurazione **1B** dell’elaborato RU0000223B1027531), distanza rappresentata nell’elaborato **DUDX19048B994847**.

Sulla base degli elaborati grafici forniti, riportati nelle due immagini seguenti, il progettista afferma che: “*non risultano recettori all’interno della DPA. In adiacenza al fabbricato catastalmente individuato al Fg. 39 particella n. 63 del Comune di Castenaso, non sono presenti altre linee interrato interferenti con il cavo in progetto.*”

*Nell’immagine di seguito si evidenziano in verde i fabbricati ricadenti all’interno della Stazione Elettrica Colunga e il perimetro della stazione”;*

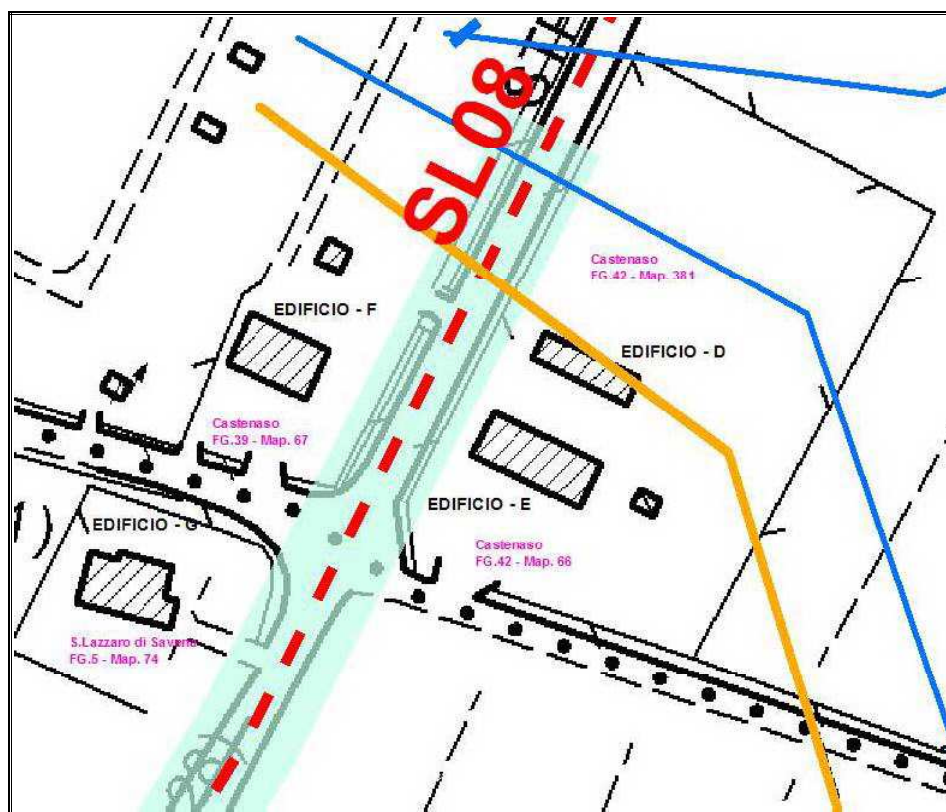
Immagine n. 13 – Focus 1, approfondimenti per la linea SL07 in prossimità della Stazione Elettrica “Colunga” il cui perimetro e gli edifici interni all’area della SE sono evidenziati in verde.



- al paragrafo “**9.12.2 Focus 2**” è riportata l'estensione della **DPA** valutata per la linea **SL08** nell'ipotesi di conduttori disposti in una configurazione geometrica riconducibile al caso di una “*buca giunti*” (configurazione **1B** indicata nell'elaborato RU0000223B1027531), già rappresentata nell'elaborato **DU-DX19010B1028596**.

Sulla base degli approfondimenti forniti e sulla base della planimetria riportata nell'Immagine n. 14, è dichiarato che: “*non risultano recettori all'interno della DPA. In adiacenza ai fabbricati catastalmente individuati al Fg. 39 particella n. 67 e Fg. 42 particelle n. 381 e n. 66 del Comune di Castenaso, non sono presenti altre linee interrato interferenti con il cavo in progetto*”;

**Immagine n. 14 – Focus 2**, rappresentazione cartografica della **DPA** valutata per la linea **SL08**.

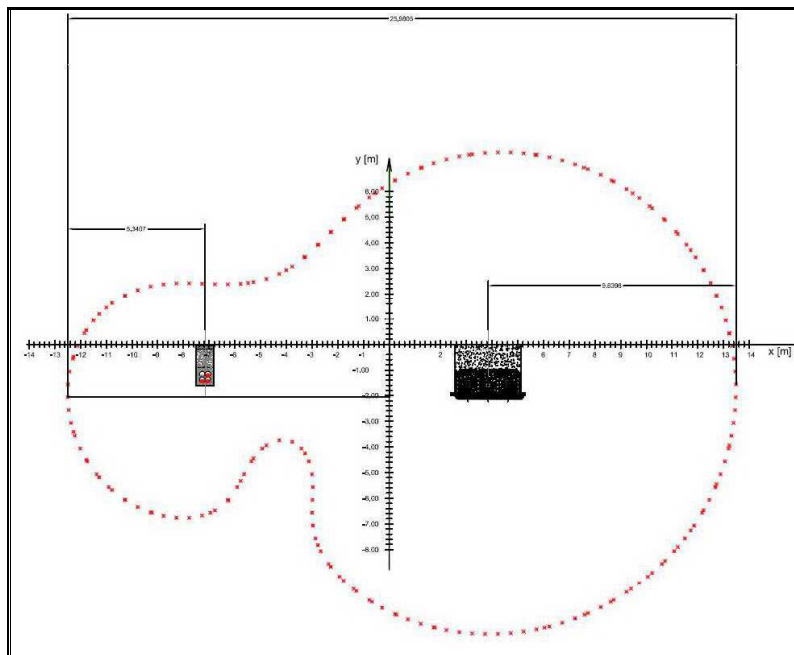


- al paragrafo “**9.12.3 Focus 3**” è stata valutata per la linea **SL08** l'estensione dell'APA, considerando i conduttori in una configurazione geometrica riconducibile al caso di una “*buca giunti*” affiancati all'esistente linea interrata, in singola terna a 132 kV, denominata “**Colunga – Fusignano**” t. **23844 A1**, avente una parte del tracciato interrato all'interno della **CP Colunga**.

Le caratteristiche tecniche della linea esistente, utilizzate per la simulazione modellistica fornita, sono le seguenti: “*Posa in tubiera - Cavo in Alluminio - Sezione 1600 mmq - Corrente nominale 1000 A*”.

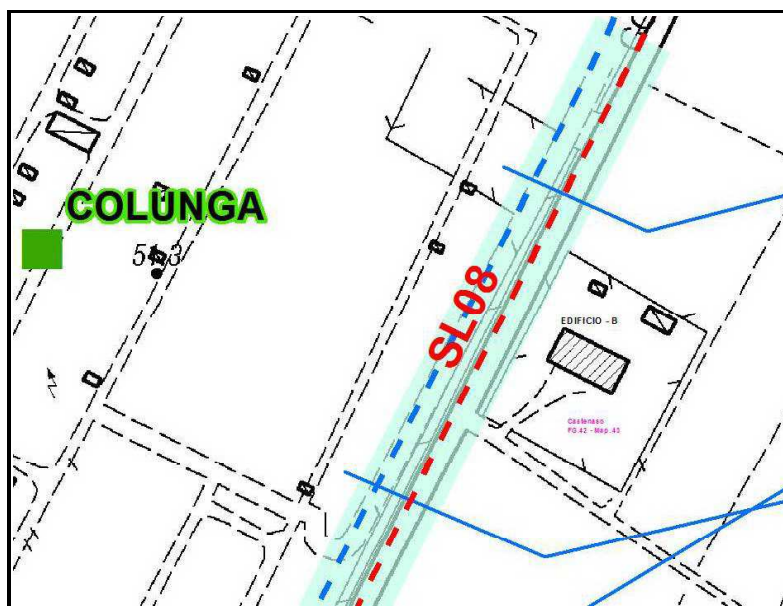
L'estensione dell'APA ottenuta dalla simulazione effettuata è rappresentata nell'immagine seguente.

**Immagine n. 15 – Focus 3**, approfondimenti per la linea **SL08** (posizionato nell'asse "x" positivo) con la valutazione dell'APA per l'affiancamento con l'esistente linea "**Colunga – Fusignano**" (localizzata nell'asse "x" negativo).



L'APA è stata successivamente contestualizzata ai tracciati dei due elettrodotti come evidenziato nell'estratto planimetrico seguente.

**Immagine n. 16 – Focus 3**, rappresentazione dell'APA valutata nel caso di parallelismo della linea **SL08** (linea tratteggiata in rosso) con l'esistente "**Colunga – Fusignano**" (linea tratteggiata in blu).



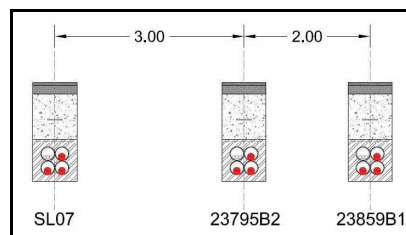
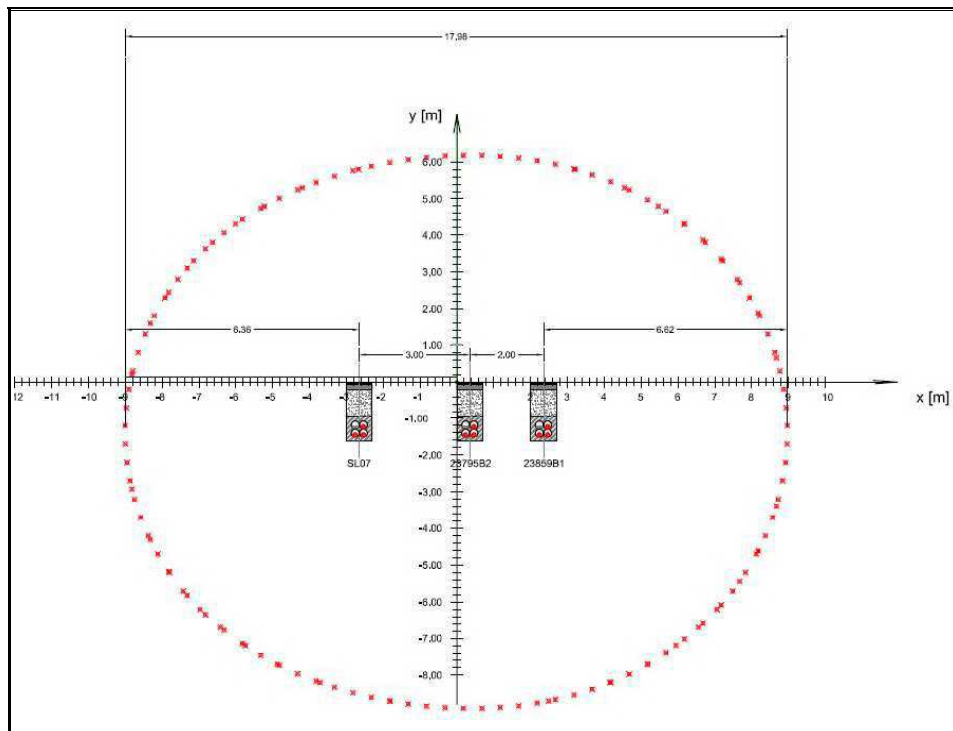
- al paragrafo “9.12.4 Focus 4” è stata valutata l’estensione dell’APA per la linea **SL07**, considerando i conduttori in una configurazione geometrica riconducibile al caso in tubiera poiché il progettista dichiara che: “è esclusa l’ipotesi di buche giunti (tratto in prossimità dei terminali di arrivo)” .

Nell’area della Cabina Primaria **Colunga** la linea andrà ad affiancarsi a due linee interrato esistenti denominate “**Colunga – Altedo**” t. **23859 B1** e “**Mezzolara – Colunga**” t. **23795B2**, entrambe esercite a 132 kV.

Le caratteristiche tecniche delle linee esistenti utilizzate per la simulazione modellistica sono le seguenti: “*Posa in tubiera - Cavo in Alluminio - Sezione 1600 mmq - Corrente nominale 1000 A*”.

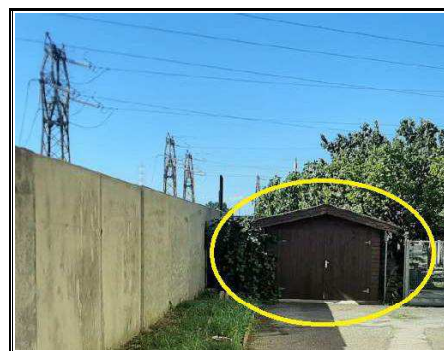
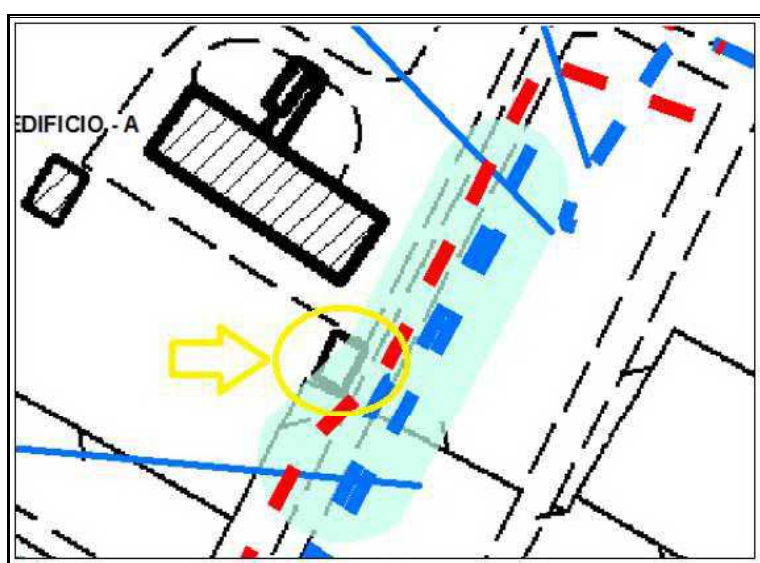
L’APA e le relative interdistanze tra le tre linee simulate sono rappresentate nell’immagine seguente;

**Immagine n. 17 – Focus 4**, approfondimenti per la linea **SL07** (posizionata nell’asse con “x” negative) con l’APA determinata nell’affiancamento con le linee esistenti “**Colunga – Altedo**” t. **23859 B1** e “**Mezzolara – Colunga**” t. **23795 B2**.



Dall'estratto cartografico seguente si evince che l'APA impatta un fabbricato esistente, ma da verifiche catastali effettuate dal gestore Terna risulta che l'edificio **non** è attualmente destinato ad una permanenza prolungata di persone.

**Immagine n. 18 – Focus 3**, rappresentazione dell'APA valutata nel caso di parallelismo della linea **SL07** (linea tratteggiata in rosso) con le due linee esistenti denominate **“Colunga – Altedo” t. 23859 B1** e **“Mezzolara – Colunga” t. 23795 B2** (linee tratteggiate in blu) e indicazione dell'edificio impattato dall'Area di Prima Approssimazione (evidenziato in giallo).



- al paragrafo **“9.13.1 Denominazione delle linee e assetto rete”** sono stati forniti maggiori informazioni per i raccordi della direttrice **“Castelmaggiore – Calderara – Tavernelle RT – Martignone”** così riassunti:
  - **Intervento T1:** infissione di un sostegno del tipo **E21** al picchetto 38/a e di un sostegno del tipo **E33** al picchetto 27/a per la realizzazione del raccordo tra le linee aeree **“Crevalcore RT – S. Tavernelle RT”** e **“Martignone – Castelmaggiore”**;
  - **Intervento T2:** infissione di un sostegno del tipo **E33** al picchetto 35/a e di un sostegno del tipo **E18** al picchetto 55/a per la realizzazione del raccordo tra le linee aeree **“Crevalcore RT – S. Viola RT”** e **“Martignone – Castelmaggiore”**;
  - **Intervento T3:** realizzazione di una nuova campata di circa 300 metri con l'infissione di due nuovi sostegni di tipo **E24**, con mensole a bandiera, ai picchetti 6/a e 85/a per la realizzazione del raccordo tra le linee **“Crevalcore RT – Tavernelle RT”** e **“Calderara – S. Viola RT”**.

Le immagini riportate alle pagine 48 e 49 della relazione integrativa (riferimento del documento di Ter-  
 na **RU0000223B1922667**) forniscono la rappresentazione grafica dei tre singoli interventi;

- al paragrafo “**9.13.2 APA**” sono valutate le Aree di Prima Approssimazione per i tre singoli interventi, che prevedono l’infissione di nuovi sostegni nei tratti di seguito indicati:
  - **Intervento T1:** nella tabella seguente sono riassunti i dati tecnici degli elettrodotti simulati per la valutazione dell’**APA**, ottenuta dalla compresenza con più linee esistenti. Nell’Immagine n. 20 è rappresentata l’Area di Prima Approssimazione con evidenziato un fabbricato impattato dalla sua estensione;

**Tabella n. 3** – Alcuni dati tecnici per gli elettrodotti simulati.

Linea “Martignone CP – S. Giovanni Persiceto CP c.d. Linde”					
Tronco: “Martignone CP – S. Giovanni Persiceto CP”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 26,9	1250	2	710

Linea “Martignone – Tavernelle RT c.d. Modena AV”					
Tronco: “Martignone – P.38/A”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 26,9	1250	2	710

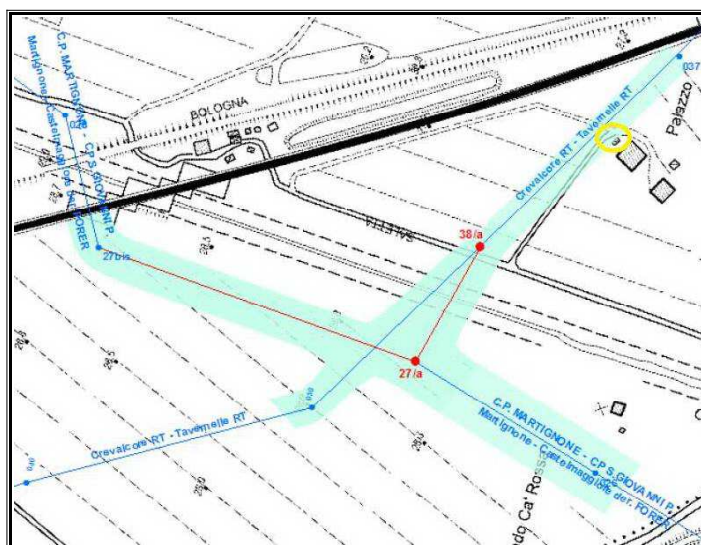
  

Tronco: “P.38/A – Tavernelle RT”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 19,38	1200	1	435

Tronco: “P.38/A – Modena AV”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 19,38	1200	1	435

**Immagine n. 19** – Rappresentazione dell’**APA** valutata per l’intervento **T1**.





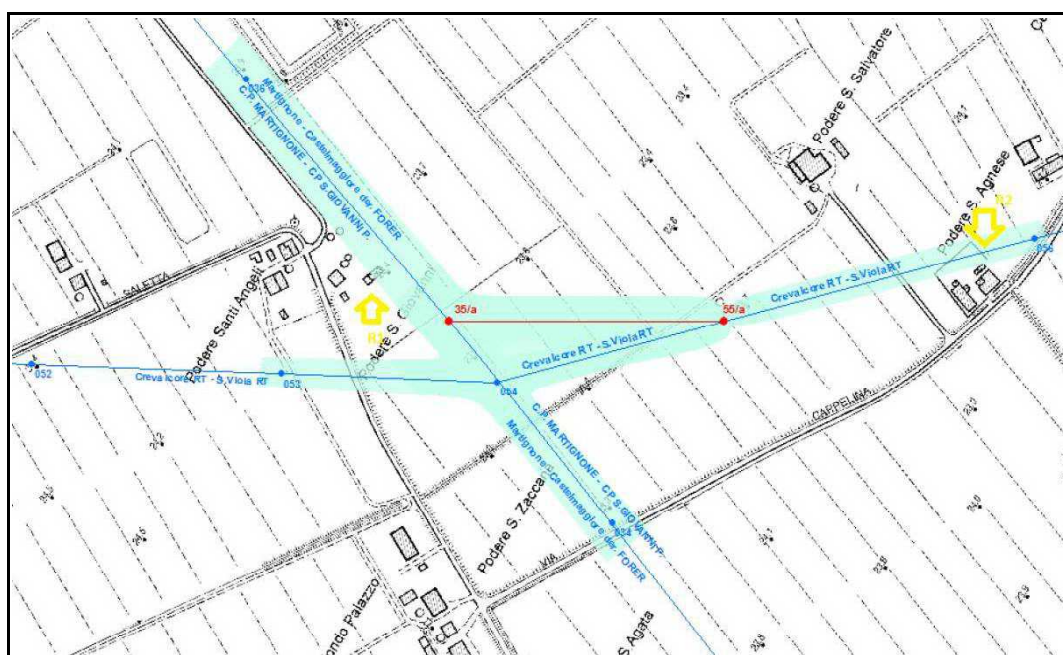
Dalle verifiche catastali effettuate dal proponente emerge che il fabbricato impattato “**non è catastalmente censito**”;

- **Intervento T2:** nella tabella seguente sono indicati alcuni dati tecnici degli elettrodotti simulati mentre nell'Immagine n. 20 è rappresentata l'estensione dell'APA con evidenziati i fabbricati esistenti (indicati dalle sigle **R1** e **R2**) impattati dall'Area di Prima Approssimazione;

**Tabella n. 4** – Alcuni dati tecnici per gli elettrodotti simulati.

Linea “Calderara RT – Castelmaggiore CP c.d. Crevalcore RT”					
Tronco: “Calderara RT – P.55/A”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 19,38	1200	1	435
Tronco: “P.55/A – Castelmaggiore CP”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 26,9	1250	2	710
Tronco: “P.55/A – Crevalcore RT”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 19,38	1200	1	435

**Immagine n. 20** – Rappresentazione dell'APA valutata per l'intervento T2 con indicati, in giallo, i recettori R1 e R2 impattati dall'Area di Prima Approssimazione.



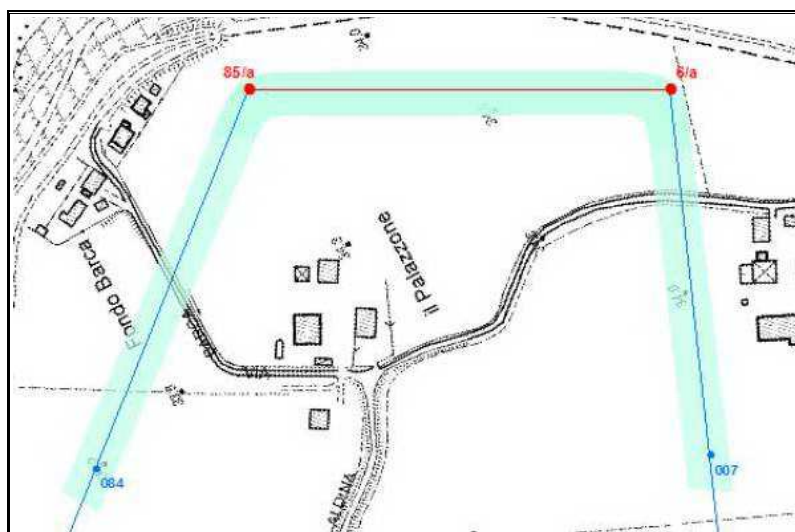
Il proponente ha effettuato le verifiche catastali da cui è emerso che:

- “per quanto riguarda il fabbricato **R1**, esso è catastalmente individuato al Fg. 36, Particella 96, sub. 6 del Comune di Sala Bolognese. Il manufatto **non è fra quelli rientranti** nelle categorie citate nell’art. 4 “Obiettivo di qualità” del DPCM 08/07/3003 (ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere)”;
- “per quanto riguarda il fabbricato **R2**, esso è catastalmente individuato al Fg. 36, Particella 58, sub. 6 del Comune di Sala Bolognese. Il manufatto **non è fra quelli rientranti** nelle categorie citate nell’art. 4 “Obiettivo di qualità” del DPCM 08/07/3003 (ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere)”;
- **Intervento T3:** nella tabella seguente sono indicati alcuni dati tecnici degli elettrodotti simulati mentre nell’immagine n. 21 è rappresentata l’estensione dell’**APA** da cui il proponente dichiara che: “non risultano recettori all’interno della APA”.

**Tabella n. 5** – Alcuni dati tecnici per gli elettrodotti simulati.

Linea “Calderara – Castelmaggiore c.d. Crevalcore RT”					
Tronco: “Calderara – P.6/A”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 19,38	1150	1	436
Tronco: “P.6/A – P.85/A”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 19,38	1150	1	436
Tronco: “P.85/A – Castelmaggiore c.d. Crevalcore RT”					
Zona	Tensione (kV)	Conduttore	Parametro (m)	Extra Franco (m)	Portata periodo F (A)
B	132	AL/AC 19,38	1150	1	436

**Immagine n. 21** – Rappresentazione dell’**APA** valutata per l’intervento **T3**.



- al paragrafo “9.14 Focus su campate di transizione aereo-cavo” sono state valutate le transizioni tra le tratte aeree e quelle interrato di seguito indicate:

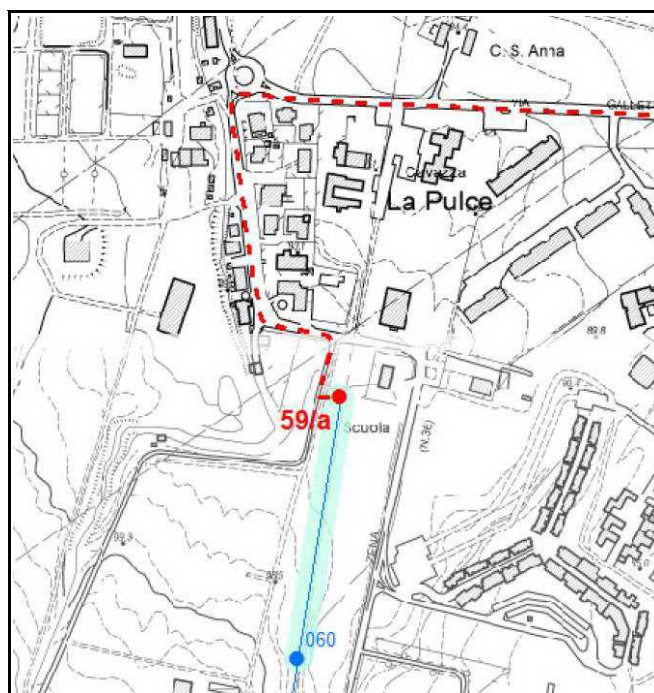
- linea **SL07**: raccordo in cavo interrato alla SE **Colunga** della linea “Beverara RT – Grizzana RT cd S. Ruffillo RT” dove al picchetto 59/a verrà infisso un palo gatto del tipo **H18**.

Nella tabella seguente sono indicati i dati tecnici della linea simulata e il valore dell'estensione della DPA determinata, mentre nell'estratto planimetrico indicato nella successiva immagine è contestualizzata, al tracciato simulato (dal picchetto 59/a al picchetto 060), l'estensione della Distanza di Prima Approssimazione. Sulla base della simulazione effettuata il proponente dichiara che: “non risultano recettori all'interno della DPA”.

**Tabella n. 6** – Dati tecnici della linea simulata e il valore dell'estensione della DPA.

Conduttore	Parametro (MFB)	PCSN - CEI 11-60 - Freddo	DPA
ALL/ACC ø 19,38 mm	1150	382	13 m + 13m

**Immagine n. 22** – Rappresentazione della DPA per il tratto della linea **SL07** compreso tra i picchetti 59/a e 060.



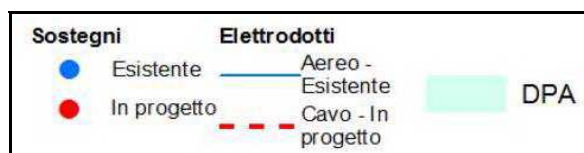
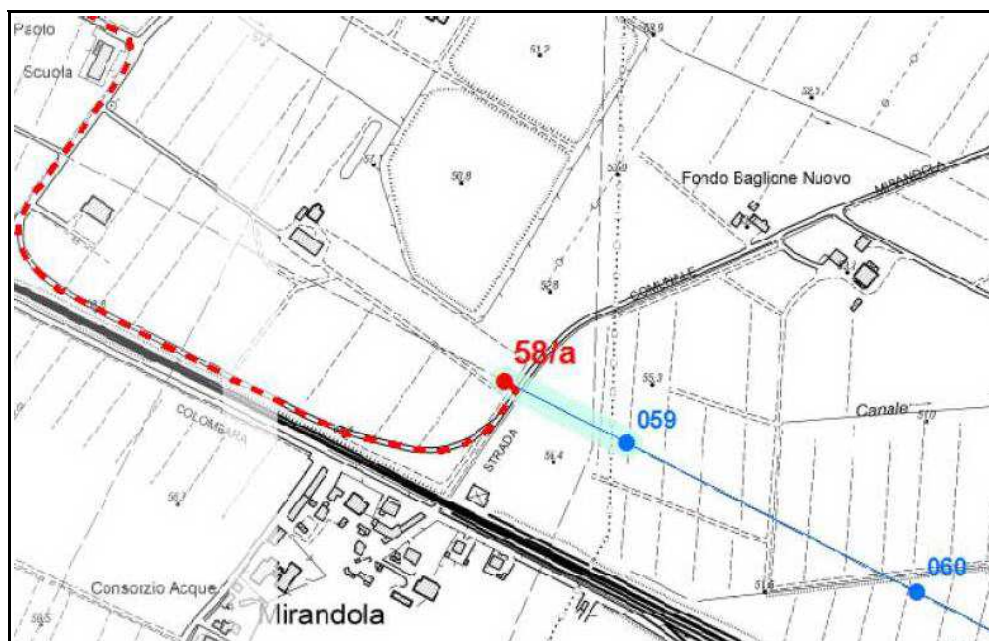
Sostegni		Elettrodotti		
●	Esistente	—	Aereo - Esistente	DPA
●	In progetto	- - -	Cavo - In progetto	

- o linea **SL08**: raccordo in cavo interrato alla SE **Colunga** della linea “S. Viola RT – Imola RT” con l’inserzione di un nuovo sostegno palo gatto, del **tipo H18**, al picchetto 58/a. Nella tabella seguente sono indicati i dati tecnici della linea simulata e il dimensionamento della DPA, mentre nell’estratto planimetrico riportato nell’immagine successiva è rappresentata l’estensione della Distanza di Prima Approssimazione contestualizzata al tratto simulato.  
 Sulla base della simulazione effettuata il proponente dichiara che: “non risultano recettori all’interno della DPA”.

**Tabella n. 7** – Dati tecnici della linea simulata e il valore dell’estensione della DPA.

Conduttore	Parametro (MFB)	PCSN - CEI 11-60 - Freddo	DPA
ALL/ACC $\varnothing$ 19,38 mm	1150	382	13 m + 13m

**Immagine n. 23** – Rappresentazione della DPA per il tratto della linea **SL08** compreso tra i picchetti 58/a e 059.



- o linea **CR09**: la nuova direttrice a 132 kV “Martignone - Sasso Marconi” prevede al picchetto 41/bis l’inserzione di un nuovo sostegno palo gatto. Nella tabella seguente sono indicati i dati tecnici del-

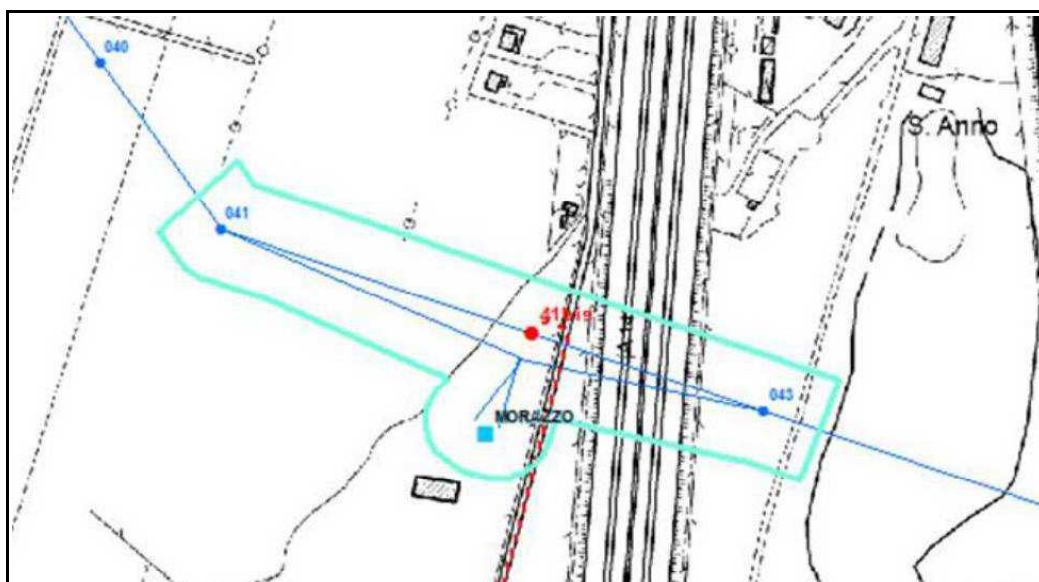
le linee simulate per la valutazione dell'APA, mentre nell'estratto planimetrico riportato nell'immagine seguente è contestualizzata, ai tracciati simulati, l'Area di Prima Approssimazione.

Sulla base della simulazione effettuata il proponente dichiara che: *“non risultano recettori all'interno dell'APA”*.

**Tabella n. 8** – Dati tecnici delle linee simulate per la valutazione dell'estensione dell'APA.

	Conduttore	Parametro (MFB)	PCSN - CEI 11-60 - Freddo
Martignone - Sasso M. cd. S. Viola RT	ALL/ACC $\varnothing$ 31,5 mm	900	751
Riale - Morazzo	ALL/ACC $\varnothing$ 31,5 mm	900	751
Morazzo - S. Lazzaro	ALL/ACC $\varnothing$ 31,5 mm	900	751

**Immagine n. 24** – Rappresentazione della APA per il tratto della linea CR09 compreso tra i picchetti 58/a e 059.



Sostegni		Elettrodotti		
●	Esistente	—	Aereo - Esistente	— APA
●	In progetto	- - -	Cavo - In progetto	

Per la stessa linea è valutata la DPA per l'infissione al picchetto n. 385/a del sostegno palo gatto del tipo H18.

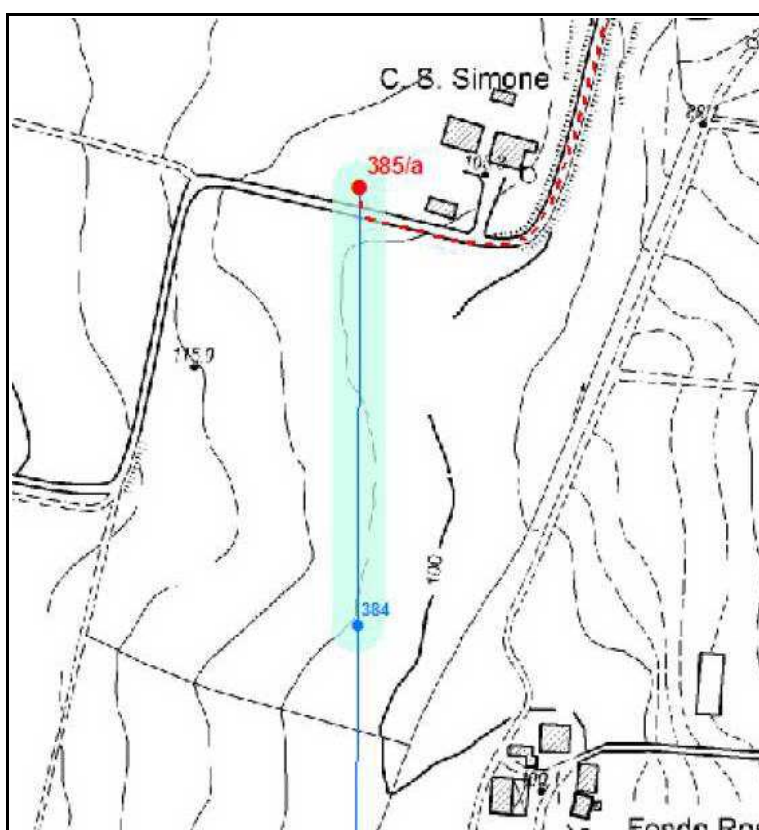
Nella tabella seguente sono indicati i dati tecnici della linea simulata per la valutazione della DPA.

**Tabella n. 9** – Dati tecnici delle linee simulate per la valutazione dell'estensione dell'DPA.

Conduttore	Parametro (MFB)	PCSN - CEI 11-60 - Freddo	DPA
ALL/ACC ø 19,38 mm	1150	382	13 m + 13m

Nell'estratto planimetrico riportato nell'immagine seguente è contestualizzata la Distanza di Prima Approssimazione. Sulla base degli elaborati forniti il proponente dichiara che: *“non risultano recettori all'interno della DPA”*.

**Immagine n. 25** – Rappresentazione della DPA valutato al picchetto 385/a della linea CR09.



Sostegni		Elettrodotti		
●	Esistente	—	Aereo - Esistente	DPA
●	In progetto	- - -	Cavo - In progetto	

- linea **AN10**: raccordo alle SE **Martignone** della linea *“Castelfranco d'Emilia RT – Lavino RT”* con l'inserzione, al picchetto 34bis, di un nuovo sostegno del tipo **EY25**.

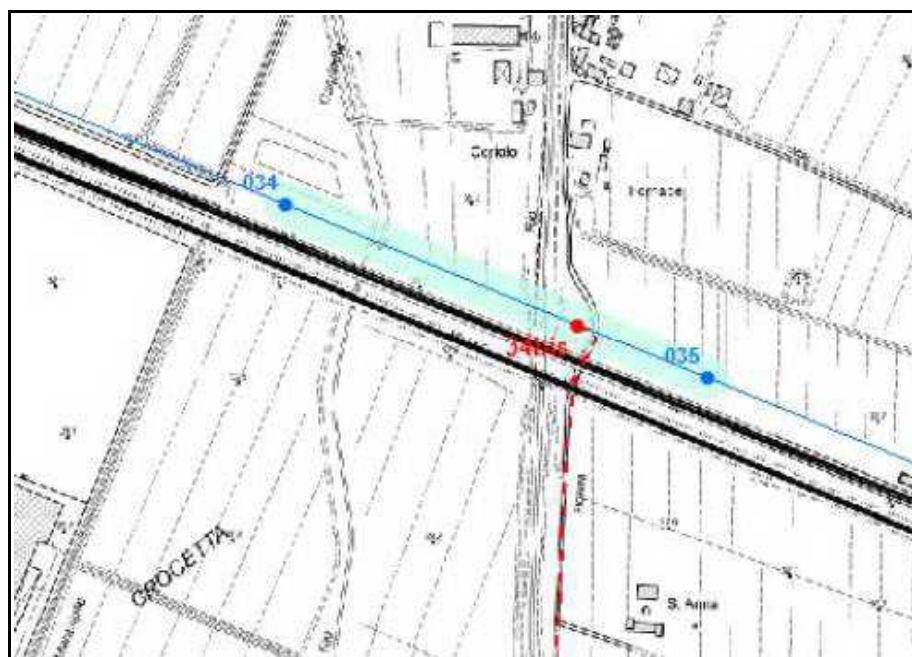
Nella tabella seguente sono indicati i dati tecnici della linea simulata e il valore dell'estensione della DPA.

**Tabella n. 10** – Dati tecnici delle linee simulate per la valutazione dell'estensione dell'DPA.

Conduttore	Parametro (MFB)	PCSN - CEI 11-60 - Freddo	DPA
ALL/ACC $\phi$ 31,5 mm	1400	700	20,5 m + 20,5 m

Nell'immagine seguente è riportato l'estratto planimetrico con rappresentata, per il tratto simulato, la Distanza di Prima Approssimazione. Sulla base della simulazione effettuata il proponente dichiara che: "non risultano recettori all'interno della DPA".

**Immagine n. 26** – Rappresentazione della DPA valutato al picchetto 34/bis della linea AN10.



Sostegni		Elettrodotti		DPA
●	Esistente	—	Aereo - Esistente	
●	In progetto	- - -	Cavo - In progetto	

- o linea **CM11**: raccordo in cavo interrato alla CP **Castel Maggiore** della linea "Bussolengo - Colunga" con l'inserzione ai picchetti 367/a e 328/a di due nuovi sostegni, entrambi del tipo **EY25**.

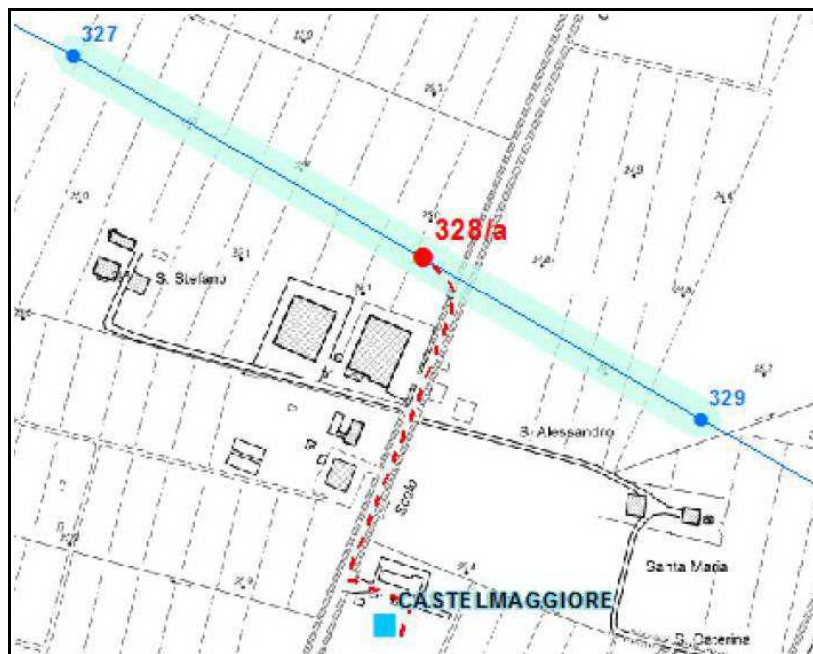
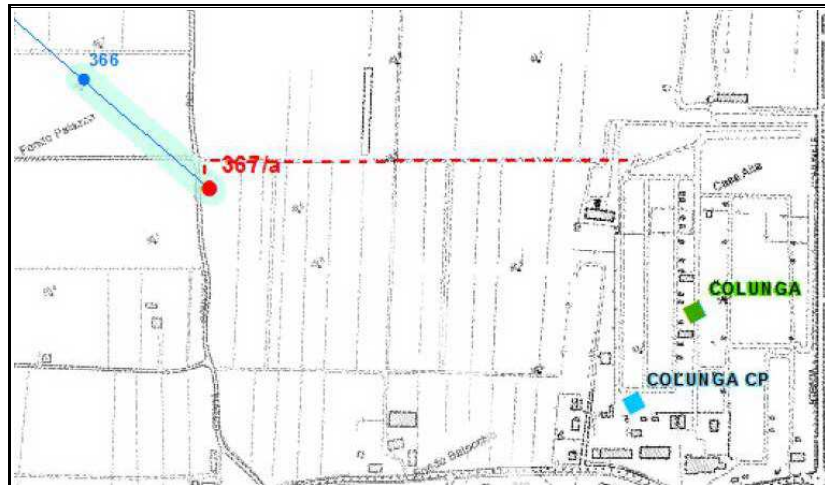
Nella tabella seguente sono indicati i dati tecnici della linea simulata e i valori delle estensioni delle DPA.

**Tabella n. 11** – Dati tecnici delle linee simulate per la valutazione delle estensioni delle DPA.

Conduttore	Parametro (MFB)	PCSN - CEI 11-60 - Freddo	DPA
ALL/ACC $\phi$ 26,9 mm	1100	565	18,5 m + 18,5 m

Nelle immagini seguenti sono riportati gli estratti planimetrici con rappresentate, per le tratte simulate, la Distanza di Prima Approssimazione. Sulla base delle simulazioni effettuate il proponente dichiara che: “non risultano recettori all'interno della DPA”.

**Immagine n. 27** – Rappresentazione delle DPA valutate per le inserzioni dei sostegni **EY25** ai picchetti 367/a e 328/a della linea **CM11**.



Sostegni		Elettrodotti		DPA
●	Esistente	—	Aereo - Esistente	
●	In progetto	- - -	Cavo - In progetto	



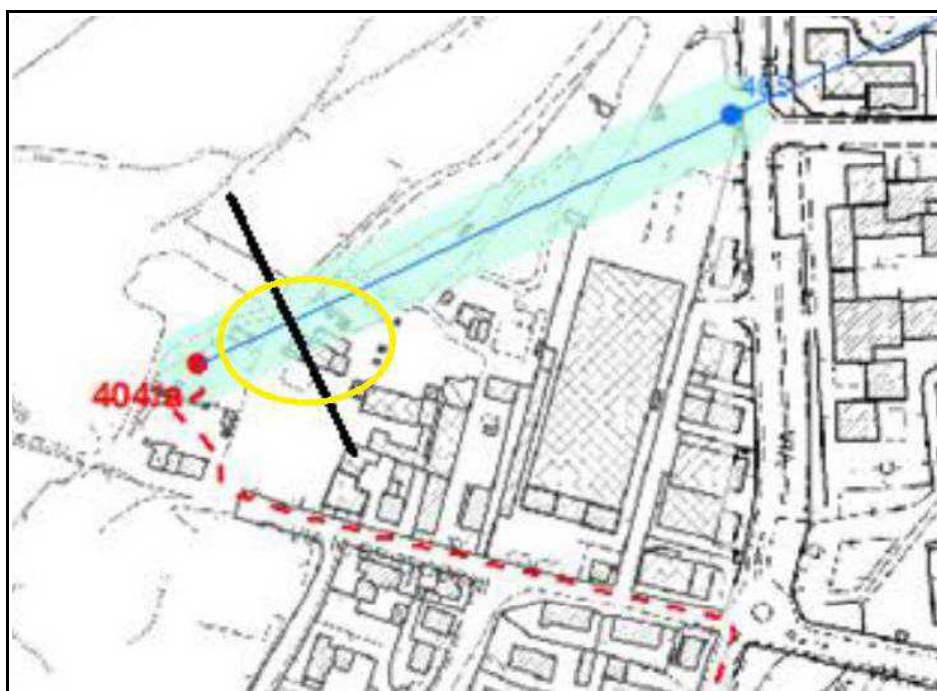
- o linea **BO05**: nuova direttrice “S. Viola RT – Tre Madonne” con l’inserzione, al picchetto 404/a ,del nuovo sostegno **EY25**. Nella tabella seguente sono indicati i dati tecnici della linea simulata e il valore dell’estensione della DPA.

**Tabella n. 12** – Dati tecnici delle linee simulate per la valutazione delle estensioni delle **DPA**.

Conduttore	Parametro (MFB)	PCSN - CEI 11-60 - Freddo	DPA
ALL/ACC $\phi$ 19,38 mm	1150	382	18 m + 18 m

Nell’immagine seguente è riportato l’estratto planimetrico con rappresentata la Distanza di Prima Approssimazione. Dall’elaborato grafico fornito si evince che sono impattati alcuni edifici esistenti (evidenziati in giallo).

**Immagine n. 28** – Rappresentazione delle **DPA** valutate per l’inserzione del sostegno **EY25** ai picchetto 404/a della linea **BO05**.

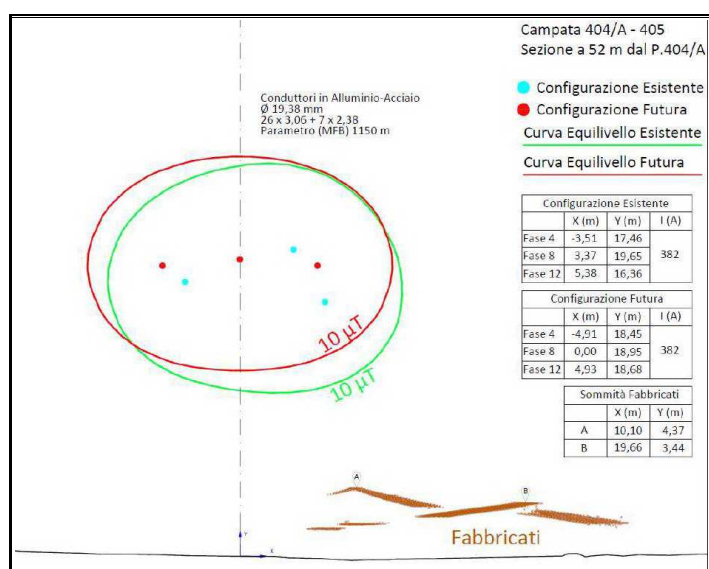


Sulla base della simulazione effettuata il proponente dichiara che: “*all’interno della DPA ricade un fabbricato; per tale fabbricato è stata prodotta una sezione trasversale di verifica, riportata di seguito*”. Le immagini seguenti riportano gli approfondimenti modellistici effettuati dal progettista lungo la sezione verticale evidenziata in nero, nella tratta compresa tra i picchetti n. 404/a e 405 della linea **BO05**.

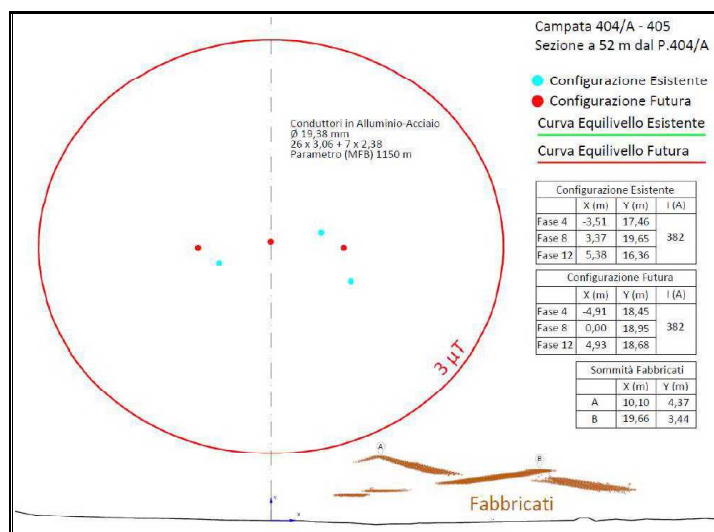
Il gestore dichiara che: “*l’intervento si configura come la costruzione di un sostegno in asse linea con innalzamento delle campate afferenti e non aumento della distanza reciproca tra i conduttori*”.

di energia; **pertanto senza un aumento della relativa fascia di rispetto**. Dalla figura è evidente che con tale intervento non verranno coinvolti nuovi recettori, mentre per quelli già inclusi, per i quali risulta comunque già rispettato il livello di attenzione di 10 microTesla, non si verificherà alcun aumento del livello di esposizione. In ogni caso, a titolo di maggior cautela, si è proceduto a verificare anche il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla. La sezione di verifica riportata di seguito evidenzia il pieno rispetto dell'obiettivo di qualità atteso dalla normativa”.

**Sezione Verticale n. 1** – Rappresentazione delle curve delle isolinee riferite al valore di attenzione di 10 microTesla.



**Sezione Verticale n. 2** – Rappresentazione della curva dell'isolinea riferita all'obiettivo di qualità di 3 microTesla.



## VARIANTE DEL TRACCIATO DELLA LINEA BO04

In riferimento al procedimento in oggetto, il Comune di Bologna ha chiesto al gestore Terna di valutare una variante di tracciato relativo alla linea denominata **BO04**, realizzata con un cavo interrato a 132 kV, denominata “**C.P. Giardini Margherita – C.P. San Donato**” nel tratto interno all’area pubblica dei “Giardini Margherita”.

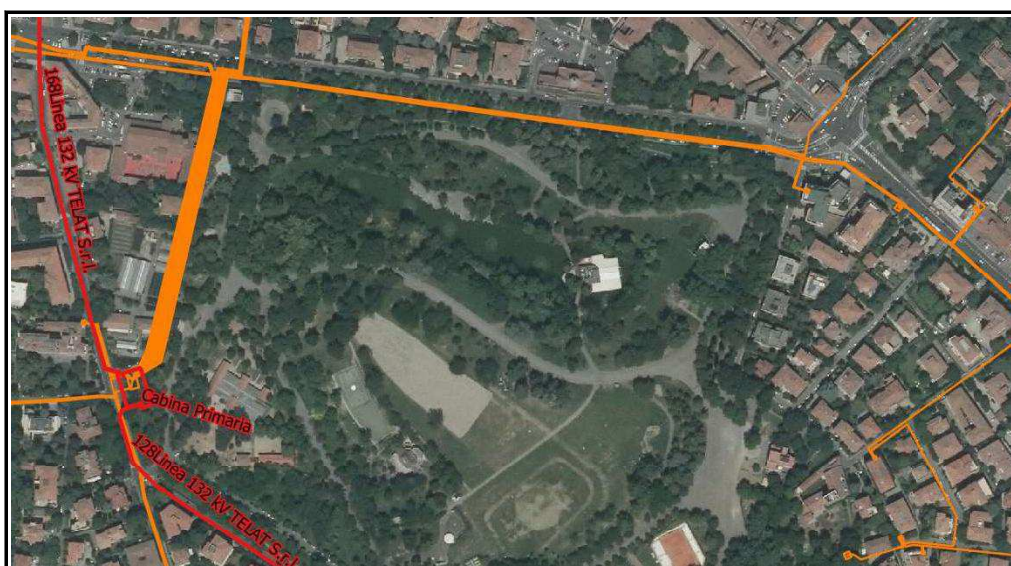
La società Terna Rete Italia, a seguito di approfondimenti tecnici, ha proposto una possibile soluzione che ha trovato l’assenso della stessa Amministrazione comunale, espresso con una delibera di Consiglio – PG n. 370681/20202 del 21/09/2020, allegata alla documentazione trasmessa a questa Agenzia (nostri protocolli PG/2020/156270 e PG/2020/156549 entrambi del 29/10/2020).

Nella relazione tecnica specifica per la variante della linea **BO04** (riferimento documento: **RU-DX19045B1033909**) il gestore dichiara che: *“tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale che tiene conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull’ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia”*.

Il tracciato del nuovo collegamento interrato a 132 kV “Giardini Margherita – San Donato” è rappresentato nella planimetria denominata DUDX19045B1039604 rev.01 mentre nell’elaborato grafico denominato DUDX19045B1039603 è rappresentata l’estensione della DPA della variante di tracciato per la linea BO04. In definitiva rispetto alla prima ipotesi la variante di tracciato riguarda la tratta indicata **T1** e una parte della tratta **T2** rappresentate nella succitata planimetria.

Le immagini seguenti forniscono i tracciati degli elettrodotti esistenti, in Media (evidenziati in arancione) e in Alta (evidenziati in rosso) Tensione aerei e interrati esistenti, realizzati nell’area oggetto dell’intervento **BO04**.

**Ortofoto n. 1** – Stato di fatto dell’area oggetto dell’intervento della **BO04** “**C.P. Giardini Margherita – C.P. San Donato**” oggetto di variante.

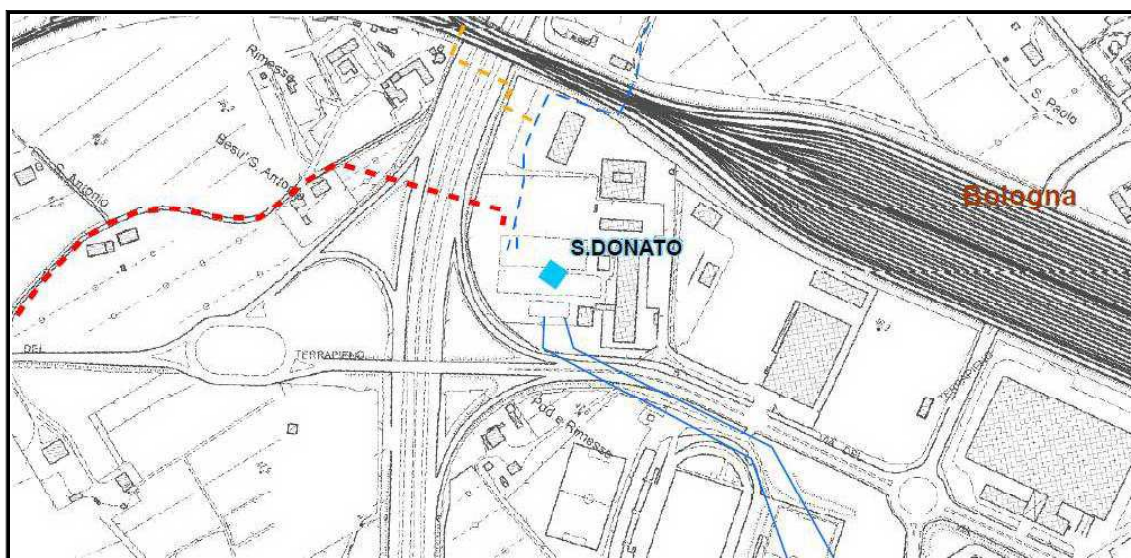
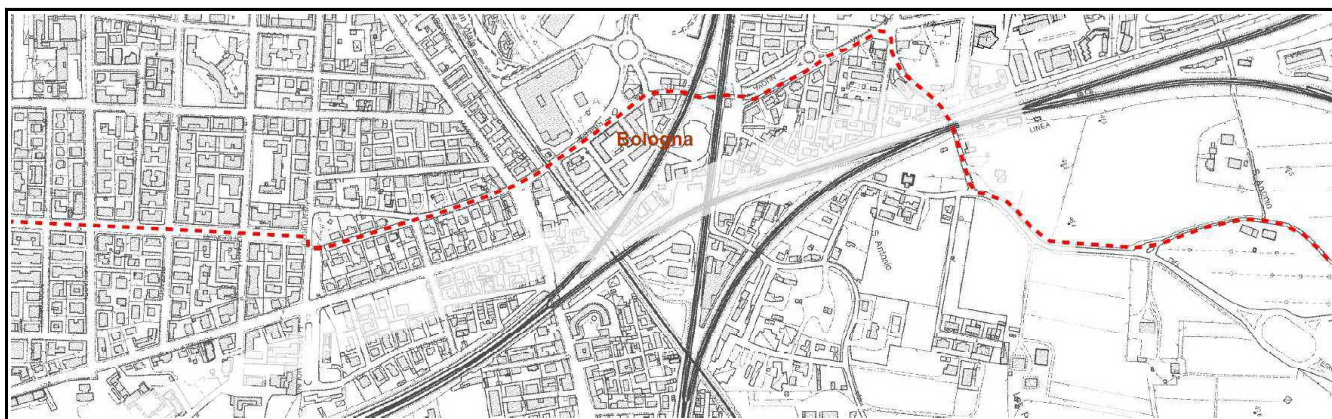
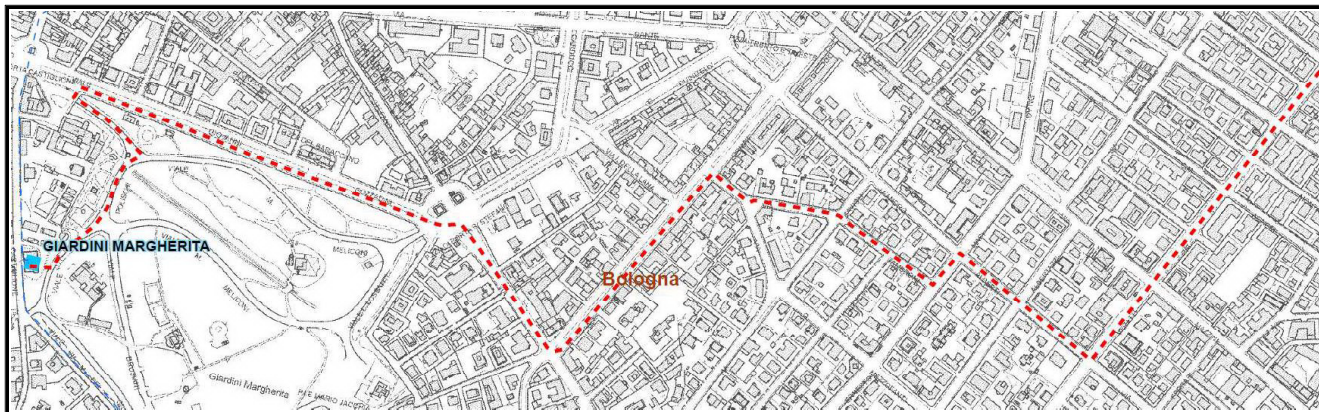






Le immagini seguenti sono estratte dall'elaborato denominato "DUDX19045B1039604 Corografia BO04 rev. 1" e mostrano il tracciato variato per la linea in progetto.

**Immagine n. 29 – Tracciato della linea BO04 oggetto di variante.**



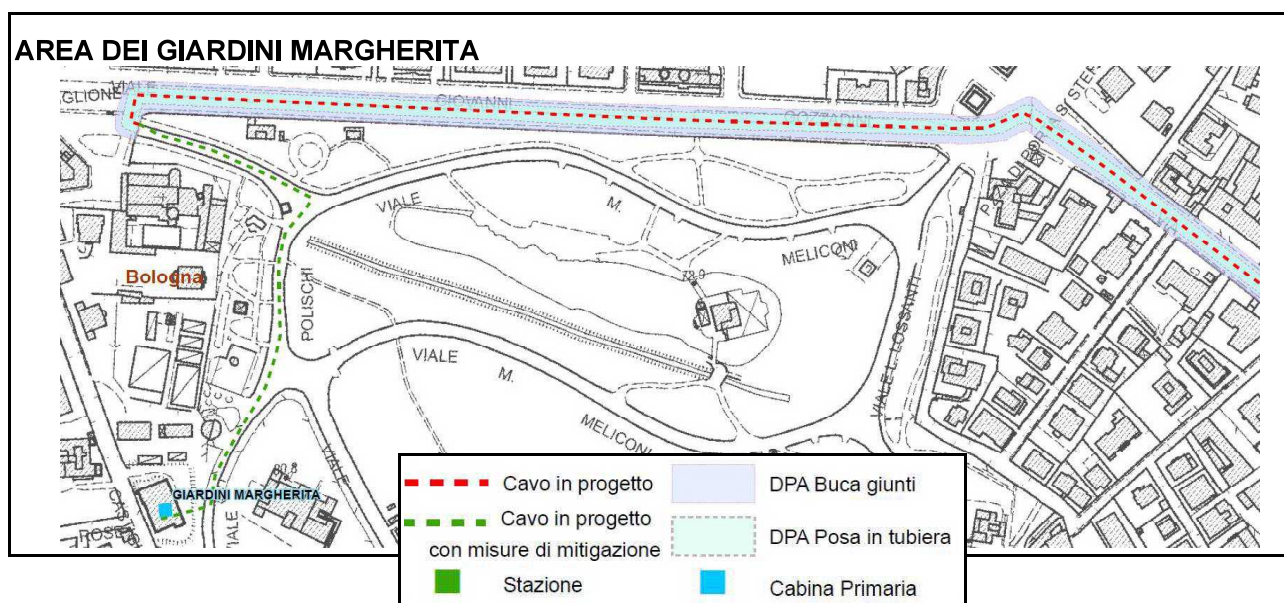
All'interno della relazione tecnica fornita a seguito della variazione del tracciato (riferimento doc. "RUDX19045B1033909 Relazione tecnica specifica BO04") il proponente dichiara, in particolare, che:

- "nello specifico il **tracciato**, all'uscita della **CP Giardini Margherita**, interessa per un breve tratto l'**omonimo parco cittadino** sul sedime stradale di **Viale Stenio Polischi** per poi varcare l'entrata ovest dei Giardini e immettersi su **Viale Gozzadini**"
- "in **Viale Gozzadini** il cavo sarà posizionato sul sedime di una delle corsie di marcia. Da qui l'elettrodotto attraverserà "**Piazza di Porta Santo Stefano**", giungendo in **via A. Murri**. La trama di cavi prosegue dunque lungo **Viale Oriani**, **Via Mezzofanti**, **Via Tambroni** e **via Masi** fino a giungere in **Via Alberti**. Da quest'ultima il tracciato continua lungo **via Laura Bassi Veratti** e **via Mengoli** fino all'incrocio con **via Venturoli**".

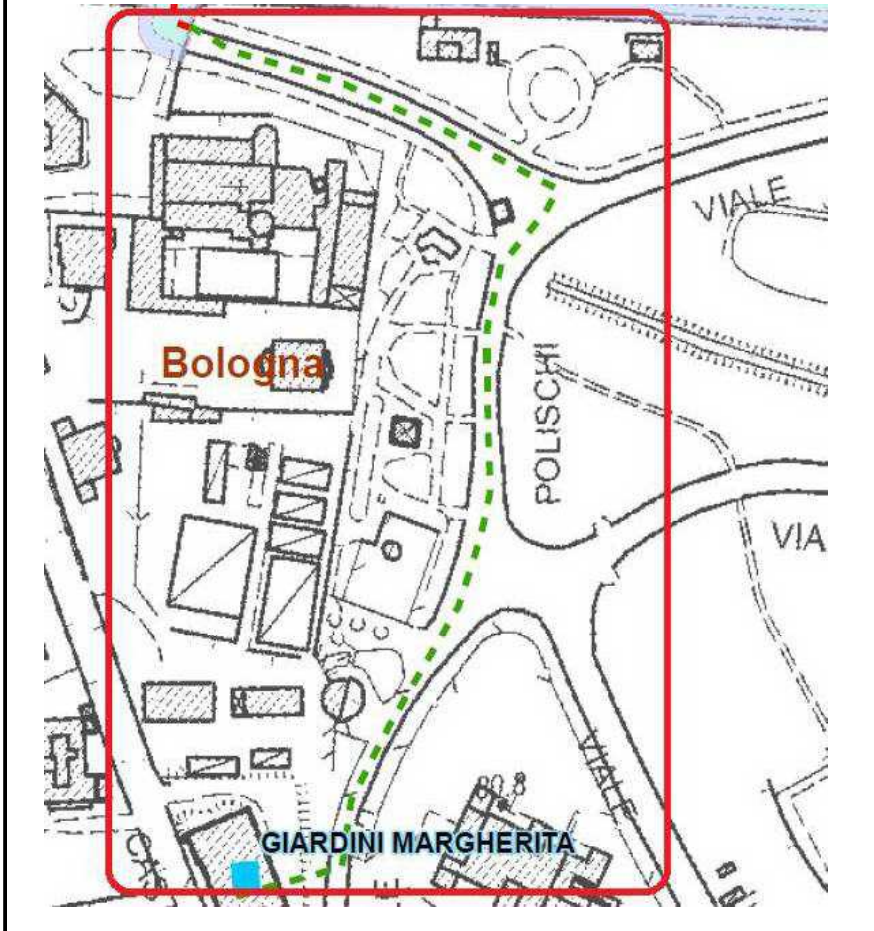
**SI OSSERVA** che all'interno del parco pubblico "Giardini Margherita" il nuovo tracciato proposto interesserà la viabilità interna per un tratto di lunghezza (circa 300 – 350 metri) inferiore rispetto alla prima ipotesi di progetto e che nella relazione tecnica è specificato che: "*per la parte di tracciato interna al perimetro dei Giardini Margherita, saranno puntualmente dimensionate, in sede di progettazione esecutiva, misure di ulteriore mitigazione del campo di induzione magnetica (adeguamento della profondità di posa, canalette schermanti, loop passivi, ecc.) tali da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità alla quota terreno/piano stradale*".

Gli estratti grafici seguenti (estratti dalla documento DUDX19045B1039603 planimetria DPA BO04) mostrano l'impatto dell'estensione della DPA, valutata per la sola linea in cavo interrato a 132 kV denominata "CP Giardini Margherita – CP San Donato" dell'intervento BO04 in variante, con aree e/o luoghi potenzialmente destinati a permanenza prolungata di persone.

**Immagine n. 30** – Rappresentazione dell'estensione della **DPA** per l'intervento **BO04** oggetto di variante.



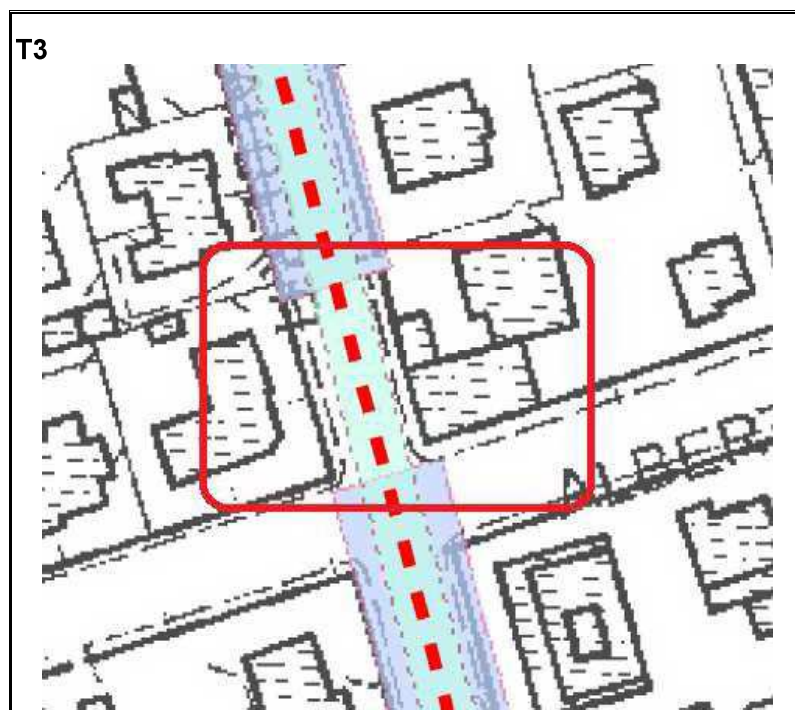
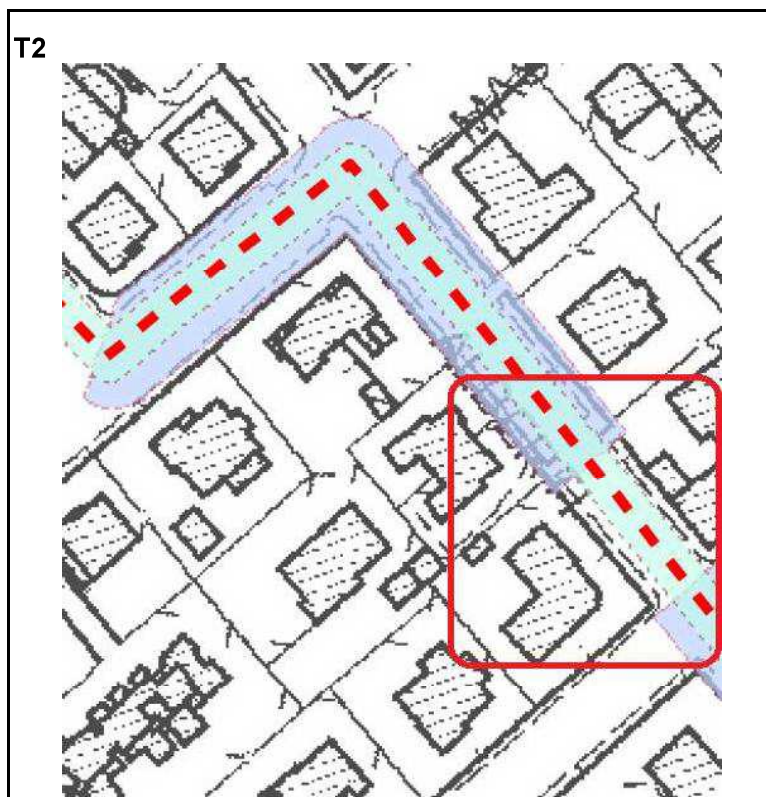
T1 - Tratto all'interno dei Giardini Margherita in cui sono previste misure di mitigazione (linea tratteggiata in verde).

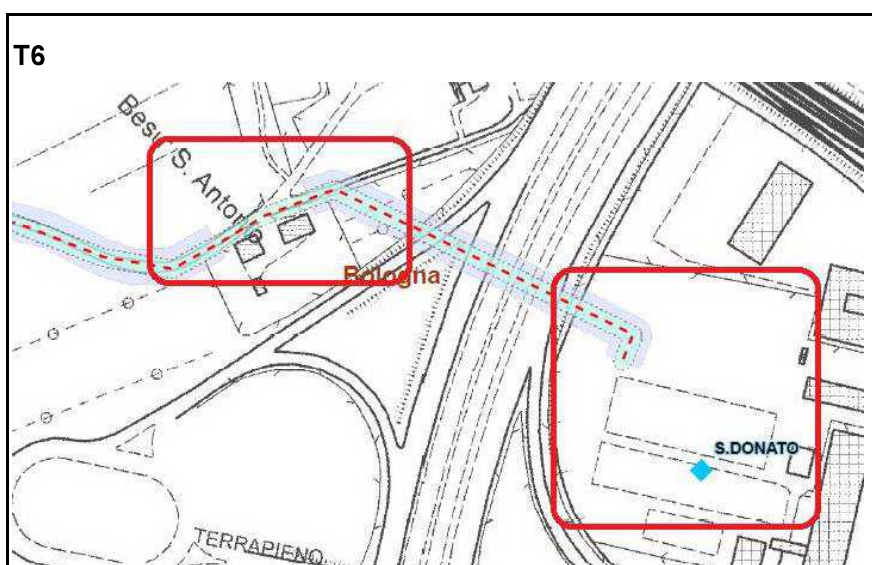
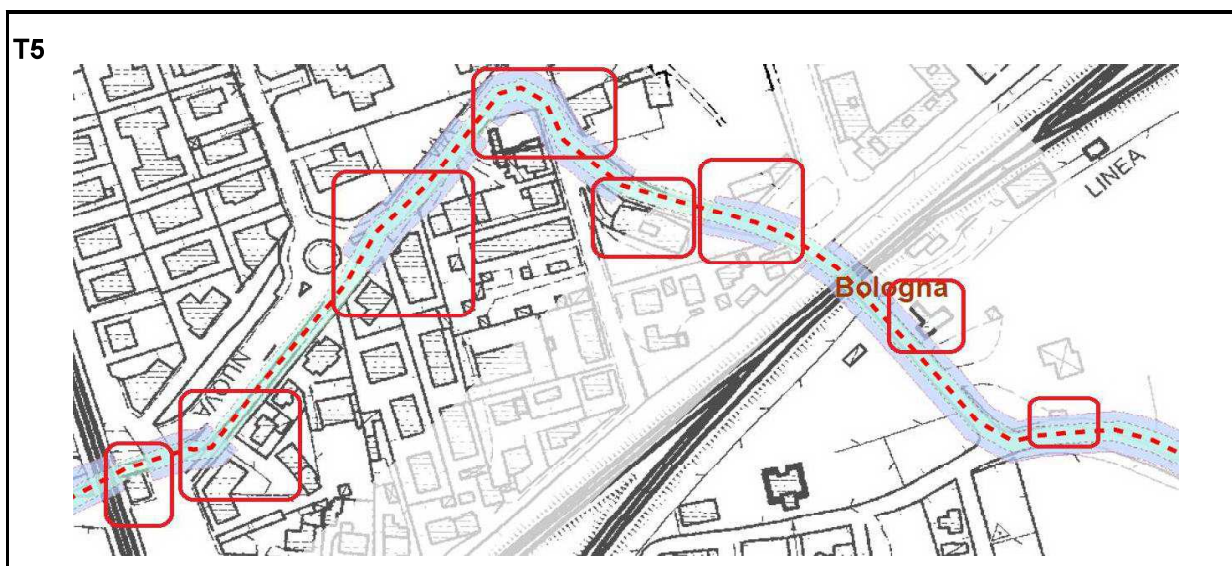
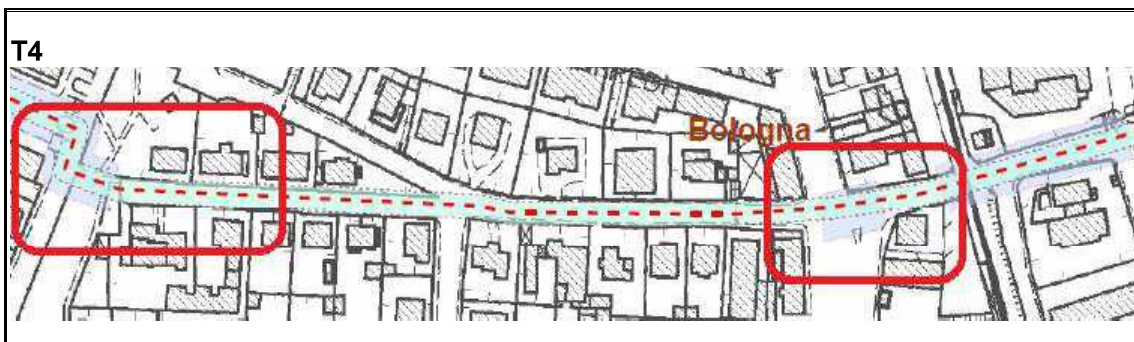


T2





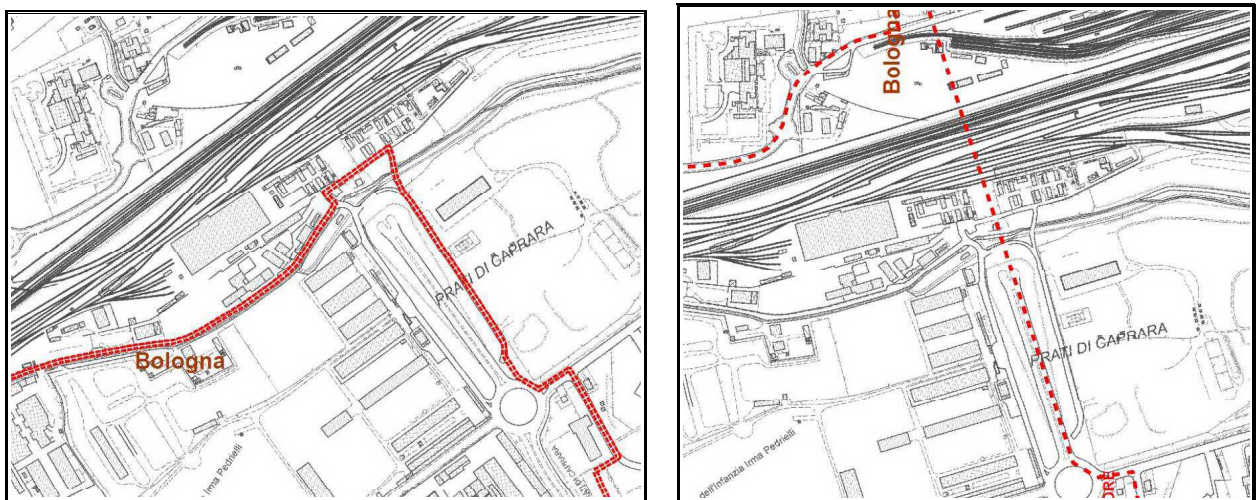




**PRESO ATTO** delle dichiarazioni fornite dal gestore per gli interventi in progetto e tenuto conto che gli elementi forniti non hanno un dettaglio di carattere esecutivo, si ritiene che il progetto di riassetto della rete AT sia di massima compatibile con i valori di riferimento previsti dalla normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici a bassa frequenza, a condizione che nella fase di progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. siano forniti i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti nella precedente nota integrativa predisposta da questa Agenzia APA Metropolitana non inclusi nella documentazione integrativa redatta dal gestore Terna;
2. preso atto delle dichiarazioni contenute al capitolo "**2 Compresenza di altre linee elettriche**", si ritiene che per i casi di linee MT elicordate con caratteristiche tecniche difformi a quelle indicate nelle schede tecniche allegate alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 2088 "*Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volt*", dovranno essere fornite le verifiche puntuali ai fini di una valutazione complessiva dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici in bassa frequenza;
3. **in merito** agli interventi delle linee **BO01** e **BO02** descritti al paragrafo "**9.3 Intervento BO02**" si ritiene necessario che il gestore fornisca le opportune "*sezioni di approfondimenti*" che evidenzino l'eventuale **DPA** e/o **APA** generata dall'incrocio tra i tracciati dei due interventi in progetto, con particolare attenzione al caso dell'area rappresentata nelle due immagini seguenti, estratte dagli elaborati grafici denominati **DUDX19042B992324** e **DUDX19043B993108**;

**Immagine n. 31** – Area interessata dal tracciato degli interventi denominati **BO01** e **BO02**.



4. viste le simulazioni contenute al paragrafo **“9.9 Parallelismo fra linee aeree esistenti e linee in cavo interrato in progetto”** ottenute dal progettista per un sostegno di **tipo N** nei casi di *“pre-affiancamento”* e di *“post-affiancamento”* con un cavo interrato in progetto, in singola terna ed esercito alla tensione di 132 kV **si chiede** al proponente di asseverare, in fase di presentazione del progetto esecutivo, se tale distanza sarà sempre rispettata e in caso contrario, dovranno essere fornite le specifiche simulazioni modellistiche ottenute dal parallelismo delle tratte aeree esistenti con quelle interrate in progetto.

Si segnala che l'ipotesi di *“post-affiancamento”* non è stata contestualizzata rispetto a quale, tra i 12 interventi in progetto, possa essere ritenuta verosimile; infine i risultati delle simulazioni sono stati ottenuti considerando una distanza minima tra i tracciati delle linee pari a 5 metri.

Alla presentazione del progetto esecutivo dovranno pertanto essere fornite le simulazioni modellistiche atte alle verifiche delle ipotesi formulate dal proponente per gli interventi in oggetto;

5. dovranno essere forniti mediante shapefiles, le coordinate georeferenziate nel sistema ED 50 UTM 32 per le linee oggetto d'intervento (con indicati i layer associati ai nuovi sostegni, le loro numerazioni, le rappresentazioni delle estensioni delle DPA/APA e, se del caso, delle Fasce di Rispetto anche complessive) includendo le eventuali opere accessorie;
6. si chiede di esplicitare i parametri tecnici e geometrici utilizzati nel calcolo delle determinazioni delle DPA/APA ed eventualmente delle Fasce di Rispetto, contestualizzandoli agli elementi simulati delle linee in progetto afferenti all'intervento EL-443 e per quelli esistenti.

Si segnala che nei documenti integrativi non sono state indicate le coordinate dei singoli conduttori simulati, pertanto allo stato attuale non è possibile verificare le consistenze delle estensioni delle DPA e/o delle APA valutate a paragrafi **“9.13.1 Denominazione delle linee e assetto rete”** e **“9.14 Focus su campate di transizione aereo-cavo”**;

7. alla luce dei chiarimenti integrativi forniti è necessario, come già richiesto al punto n. 6 della precedente nota integrativa predisposta da questa Agenzia, che alla presentazione del progetto esecutivo Terna **fornisca**: *“per i n. 12 interventi in progetto, ..., le cartografie aggiornate e in scala adeguata all'esigenza dell'individuazione di eventuali ulteriori recettori potenzialmente impattati dalle estensioni delle DPA/APA e/o Fasce di Rispetto complessive, precedentemente determinate, per i tracciati dei nuovi elettrodotti in Alta Tensione”*;

8. si richiede che le simulazioni modellistiche riportino gli andamenti degli isolivelli di campo magnetico ottenuti, su cartografie con scala adeguata (almeno 1:2000).

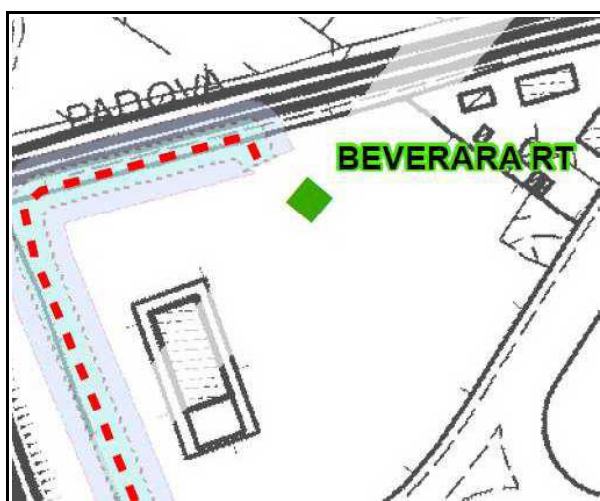
Sulle stesse dovranno essere riportate le sigle identificative associate ai recettori sensibili individuati sui singoli tracciati e, se del caso, dovranno essere fornite ulteriori planimetrie di dettaglio centrate sul recettore stesso (ad esempio in scala 1:500);

9. il gestore dovrà evitare ogni eventuale interferenza, determinata anche a seguito di una puntuale verifica modellistica su tracciati definitivi, tra le DPA/APA eventualmente complessive valutate per i nuovi n. 12 interventi con aree destinate a verde e a parchi pubblici, oltre che con edifici esistenti, spazi e/o luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone, in particolare per i “Giardini Margherita” anche con destinazioni d’uso a carattere temporaneo, ma con potenziali tempi di permanenza prolungati per più di quattro ore al giorno;
10. osservato che le linee **BO02** e **BO03** afferiranno alla stessa Cabina Primaria **Beverara RT**, alla presentazione del progetto esecutivo dovrà essere valutato il contributo della DPA e/o dell’APA determinato dalla compresenza delle due nuove linee; inoltre dovranno essere forniti i parametri necessari ad una puntuale verifica della simulazione effettuata dal proponente.

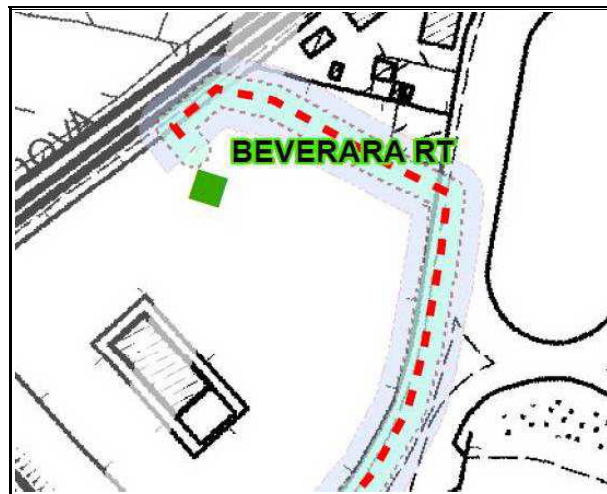
Nell’immagine seguente sono riportati i tracciati delle due linee in progetto nell’area della CP Beverara RT e le relative DPA (riferimenti dei documenti: **DUDX19043B993108** e **DUDX19044B962829**).

**Immagine n. 32** – Area della Cabina Primaria **Beverara RT** con rappresentati i tracciati e le estensioni delle DPA delle linee **BO02** e **BO03**.

**Tracciato della linea BO02**

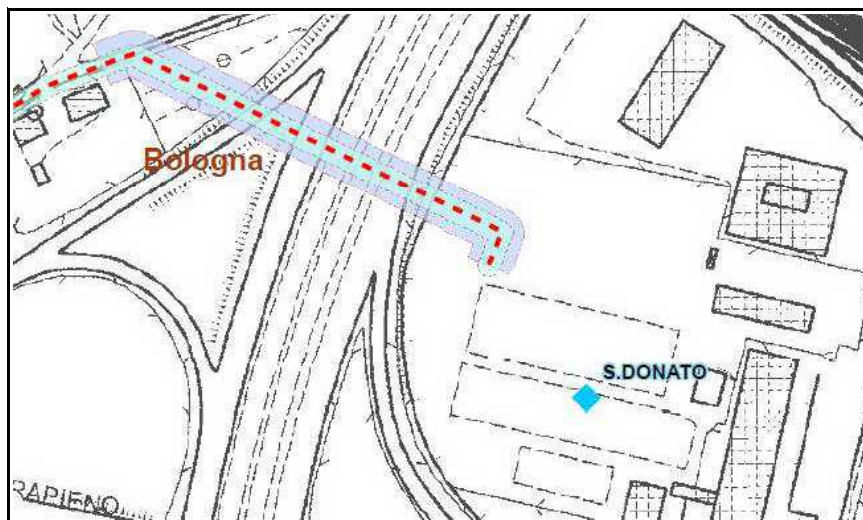


**Tracciato della linea BO03**



11. la linea **BO04**, realizzata con un cavo interrato a 132 kV, denominata “**C.P. Giardini Margherita – C.P. San Donato**” si raccorderà all’esistente Cabina Primaria denominata **S. Donato** come risulta essere rappresentato nell’elaborato grafico pervenuto a seguito di variazione del tracciato della linea stessa, mentre nell’immagine successiva sono rappresentati i tracciati delle linee esistenti afferenti alla stessa CP.

**Immagine n. 33** – Area della CP S. Donato con rappresentato il tracciato della linea BO04 e l'estensione della DPA.



**Immagine n. 34** – Area della CP S. Donato con rappresentati i tracciati delle linee ad oggi esistenti in “entra – esci” alla Cabina Primaria.

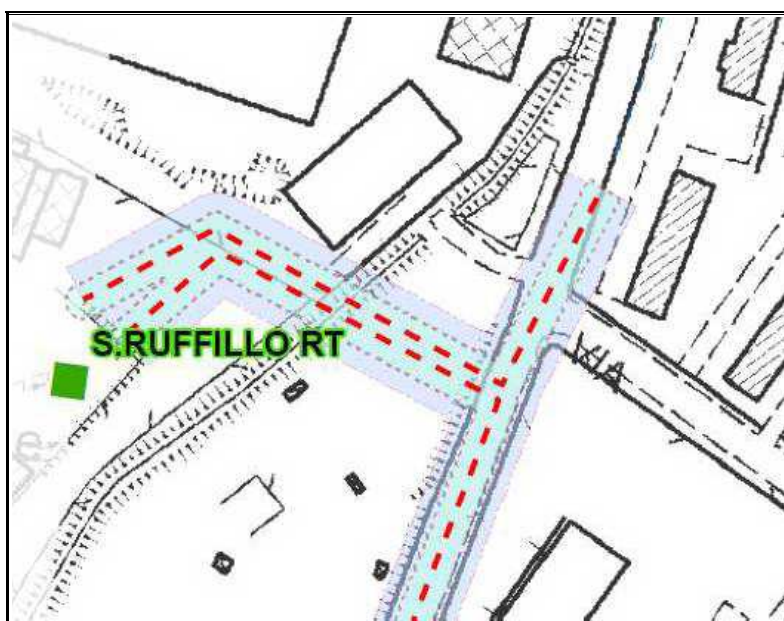


Visti i tracciati delle linee esistenti e il tracciato della **BO04** in progetto, alla presentazione del progetto esecutivo si chiede al gestore di verificare, tramite simulazioni modellistiche, se vi siano le condizioni per la determinazione e valutazione dell'estensione dell'APA valutata come sovrapposizione degli effetti con gli elettrodotti già realizzati, sia aerei che interrati;

12. la linea **BO06** sarà realizzata con la posa di una doppia terna interrata a 132 kV che si raccorderà all'esistente Cabina Primaria **S. Ruffillo RT**.

L'immagine seguente è estratta dall'elaborato grafico denominato **DUDX19046B1029238** e fornisce una rappresentazione della **DPA** in prossimità della Cabina Primaria **S. Ruffillo RT**.

**Immagine n. 35** – Area della CP **S. Ruffillo RT** con rappresentato il tracciato della linea **BO06** e la sua **DPA**.



Alla presentazione del progetto esecutivo il proponente dovrà verificare se esistono le condizioni per la determinazione dell'estensione dell'APA delle due tratte afferenti alla linea **BO06**;

13. al paragrafo “**9.11 Parallelismo CR09**” le valutazioni e le simulazioni fornite sono state effettuate in determinate ipotesi che dovranno essere asseverate nella fase di progettazione esecutiva.

Alla presentazione della documentazione redatta in fase esecutiva dovranno essere verificate le consistenze dei tracciati dei due elettrodotti rappresentati alle pagine n. 35 e 37 (ed indicati nelle precedenti Immagini n. 11 e 12), le rispettive interdistanze e le configurazioni geometriche riportate a pagina 11 della nota integrativa redatta da Terna (riferimento documento: **RU0000223B1922667**), per il caso di “*Parallelismo in via Bazzanese dell'intervento CR09 con doppio collegamento in cavo esistente*”.

Si chiede inoltre che le verifiche siano effettuate anche per i casi di parallelismo forniti ad integrazione, tra cui i casi di parallelismo considerati per gli interventi delle linee **SL07** e **SL08**;

14. **preso atto** delle dichiarazioni del gestore riportate in particolare ai capitoli **3, 6 e 7** della “*Nota integrativa*”, ne consegue pertanto che la documentazione redatta in fase di Progetto Esecutivo dell'opera

dovrà contenere tutte le informazioni tecniche relative alle opere che andranno a realizzarsi e i necessari parametri definiti in relazione alle effettive pose dei materiali schermanti e/o all'impiego di loop passivi. Di conseguenza le valutazioni e le rappresentazioni delle **DPA/APA** e/o delle **Fasce di Rispetto** eventualmente complessive, dovranno essere rideterminate in tale ottica.

Sulla base di quanto indicato, in particolare si chiede:

- di fornire maggiori dettagli tecnici in merito ai punti di inserimento e i relativi dimensionamenti delle buche giunti afferenti alle realizzazioni dei nuovi elettrodotti.

Nella documentazione esecutiva si chiede di valutare l'andamento dell'isolinea di campo magnetico, riferita all'obiettivo di qualità dei 3 microTesla, che si otterrà dal raccordo tra i conduttori posati all'interno dei giunti con quelli in tubiera, afferenti alle linee in progetto;

- di aggiornare gli elaborati grafici con rappresentate le posizione dei buchi giunti (inizio e fine) contestualizzate al tracciato del singolo elettrodotto esaminato; inoltre sulle medesime planimetrie dovranno essere **riportate e quotate le estensioni delle DPA/APA e/o delle Fasce di Rispetto**, anche complessive, precedentemente determinate, indicando gli eventuali recettori impattati da tali estensioni;
- qualora fosse necessaria la posa di materiale schermante, dovranno essere fornite le idonee informazioni tecniche utili ad una verifica puntuale dell'efficacia della schermatura, utilizzata per l'abbattimento del campo magnetico.

Dovranno essere evidenziate le riduzioni delle isolinee riferite all'obiettivo di qualità, ottenute con l'utilizzo del materiale schermante che sarà adottato o, in alternativa, dovranno essere illustrate le modalità dei loop utilizzati nell'abbattimento del campo di induzione magnetica;

15. dovranno essere forniti gli aggiornati elaborati grafici e cartografici su cui dovranno essere contestualizzate ai tracciati delle linee dei n.12 interventi in progetto, le estensioni delle **DPA/APA** precedentemente determinate;
16. si chiede che il progetto esecutivo, elaborato in conformità a quanto richiesto, sia inviato a questa Agenzia prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del "**Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna**".

Il Responsabile

Servizio Sistemi Ambientali

Dr.ssa Cristina Volta

*Documento firmato digitalmente*

Il Tecnico Istruttore

Dr. Fabrizio Pizzotti

*Documento firmato digitalmente*





DIREZIONE  
GENERALE CURA  
DEL TERRITORIO  
E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,  
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

IL RESPONSABILE

**DOTT. GIOVANNI SANTANGELO**

DATA E PROTOCOLLO SONO INDICATI  
NELLA SEGNATURA ALLEGATA

Al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed  
Economia Sostenibile

SEDE

e, p.c.:

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione generale per le infrastrutture e la  
sicurezza dei sistemi energetici e  
geominerari  
Div. V° - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche  
[dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
Direzione Generale per lo Sviluppo del  
Territorio, la programmazione e i Progetti  
Internazionali  
Div. III°  
[dig.progr-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dig.progr-div3@pec.mit.gov.it)

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.  
Direzione Gestione Processi  
Istituzionali/Autorizzazioni e Concertazioni  
[autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.  
Direzione Territoriale Nord-Est Unità  
Unità Progettazione e Realizzazione  
Impianti  
[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

NVIATO TRAMITE PEC

r\_emiro.Giunta - Prot. 22/01/2021.0053971.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: SANTANGELO GIOVANNI PIETRO

Viale Aldo Moro 30  
40127 - Bologna

Telefono:051-527-6012\6835  
051-527-6979

E-mail:[giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it](mailto:giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it)

		INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5	ANNO	NUM	SUB.
A uso interno DP	/	Classif. 4469	500	20	10	10	70	2020	1	1

**OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.**

**Posizione EL-443**

**Espressione di parere**

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, con nota n. 8717 del 27/04/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2020/320139 del 27/04/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente ha indetto la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona.

Con nota n. 7156 del 30/04/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2020/334137 del 04/05/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ha chiesto a questa Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in oggetto.

Con nota n. NP/2020/28426 del 04/05/2020 codesto Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed economia sostenibile ci ha informato che è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione, i Comuni maggiormente interessati - Comune di Bologna, Comune di Anzola dell'Emilia (BO), Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Comune di Casalecchio di Reno (BO) - E-Distribuzione S.p.A. e la società Terna S.p.A.:

*"... in quanto l'intervento è funzionale alla fornitura di energia elettrica al Tecnopolo di Bologna presso l'Area dell'ex Manifattura Tabacchi."*

Si rileva la nota della società Terna Rete Italia S.p.A. inviata al MISE, ed a questo Servizio per conoscenza, assunta agli atti al n.636685 del 05/10/2020, che ha comunicato:

*"Facciamo riferimento alla nota del Comune di Bologna, prot. N. PG 271225/2020 datata 08/07/2020, per inviare la documentazione "Tavole dei vincoli", elaborato cod.: DU0000223B1953672, che recepisce la richiesta di sovrapposizione dei tracciati alla cartografia comunale.*

*Si precisa che la documentazione è stata predisposta tenendo in considerazione la variante di tracciato al nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV denominato "BO04 CP Giardini Margherita –CP San Donato", in prossimità dei "Giardini Margherita", considerando che la stessa è stata approvata in Consiglio Comunale con Delibera n. 370681/2020 del 21/09/2020."*

Con nota in data 29/05/2020 prot. n. 34439, assunta agli atti di questo Servizio al n. PG/2020/041486 in data 29/05/2020, inviatoci per conoscenza, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha richiesto ai Comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena,

Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno e Sala Bolognese:

*“di mettere a disposizione la documentazione progettuale e ambientale, fornitavi dal Ministero dello Sviluppo Economico con la sopracitata nota di avvio procedimento, per la consultazione al pubblico per giorni 30 (trenta) decorrenti dal **08/06/2020**, data di pubblicazione dell’Avviso sui quotidiani “Il Resto del Carlino”, “La Repubblica”;*

*•pubblicazione del testo “Avviso al pubblico” sull’albo Pretorio del Comune, (Art. 32 della Legge 69/2009 e successivo Decreto Legge 225 del 29/12/2010), come previsto dall’art. 52ter comma1 del D.P.R. 327/2001, per giorni 30 (trenta) a decorrere dal **08/06/2020**.”.*

In merito agli adempimenti di pubblicità del progetto in oggetto, la società Terna Rete Italia S.p.A. con nota n. 32442 del 29/05/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2020/0401534 del 29/05/2020, ha richiesto a questa Regione la pubblicazione del testo “Avviso al pubblico” ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto e della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi della legge n. 241/1990 e del DPR 327/2001e s.m.i.

Tale avviso di pubblicazione è stato inserito sul sito informatico tematico della Regione, Codice del territorio, e reso accessibile per trenta giorni a decorrere dal 08/06/2020, data di pubblicazione dell’avviso sui quotidiani “Il Resto del Carlino” e “La Repubblica”, fino al 08/07/2020.

Con nota n. 474568 del 30/06/2020 questo Servizio Giuridico ha convocato una riunione istruttoria in data 6 luglio 2020, in modalità videoconferenza, indirizzata agli Enti interessati, contestualmente sollecitando, a seguito della precedente richiesta, l’accertamento di conformità urbanistica.

Con nota n. 14718 del 08/07/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 492362 del 08/07/2020, il MISE ha comunicato la sospensione dell’iter procedurale come richiesto dalla società Terna Rete Italia S.p.A., con loro nota n. TERNA/P20200013242 del 19/06/2020, per permettere alla stessa il tempo occorrente per fornire precisazioni ed integrazioni ad alcuni enti interessati dal tracciato progettuale, nella fattispecie il Comune di San Lazzaro di Savena, la società Autostrade per l’Italia, FER, Snam ed ARPAE.

Con nota n. 24714 del 28/10/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 697968 del 29/10/2020 il MISE ha dato comunicazione sull’iter procedurale e su modifica progettuale evidenziando che:

*“In riferimento al procedimento in oggetto, per il quale questa Amministrazione ha disposto, con nota prot. n. 14718 dell’8 luglio 2020, la sospensione dell’iter in considerazione delle richieste di integrazioni e/o pareri con condizioni pervenuti, si comunica quanto segue.*

*La Società Terna Rete Italia S.p.A. con note in date comprese fra il 4 e il 31 agosto 2020, ha trasmesso sia le integrazioni documentali richieste da: Comune di Bologna, Comune di San Lazzaro di Savena, Comune di Castenaso e ARPAE e ha precisato/controdedotto i pareri di:*

*Autostrade per l'Italia, RFI, FER, Servizio Area Reno e Po di Volano, HERA e Snam.*

*Per quanto concerne gli avvisi al pubblico il Soggetto richiedente ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a far pubblicare l'avviso al pubblico sugli Albi Pretori dei Comuni interessati dall'8.06 all'8.07.2020 tranne Castenaso dal 5.06 al 7.07.2020. Terna ha provveduto inoltre alla pubblicazione del suddetto avviso sui quotidiani sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Resto del Carlino" dell'8 giugno 2020 e sul sito della Regione a partire dal 25 giugno 2020."*

*A seguito delle predette comunicazioni/pubblicazioni non sono pervenute osservazioni.*

*Nel frattempo, il Comune di Bologna ha richiesto di valutare una variante di tracciato interessante l'intervento denominato BO04, elettrodotto in cavo a 132 kV "C.P. Giardini – Margherita –C.P. San Donato", in alternativa all'attraversamento dei "Giardini Margherita".*

*La Società Terna, a seguito di approfondimenti tecnici, ha proposto una possibile soluzione trovando l'assenso dello stesso Comune, espresso con delibera di Consiglio – PG n. 370681/2020 del 21.09.2020 (omissis)*

*Preso atto di ciò la società Terna, con nota del 16.10.2020 (Rif: TERNA/P20200066244 - Prot. MiSE 23497), ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti una integrazione della documentazione progettuale, in sostituzione di quella originariamente presentata, inerente la modifica del tracciato dell'intervento BO04 "C.P. Giardini –Margherita –C.P. San Donato" (cfr. allegato). A seguito della verifica tecnica codesto Ufficio ha implementato sul sito del Ministero le integrazioni trasmesse in sostituzione degli elaborati originarie consultabili utilizzando lo stesso link già attivato a suo tempo (omissis)*

***Si precisa che oltre alla modifica di tracciato del succitato intervento, tra l'altro di modesta portata rispetto ai numerosi interventi interessanti il riassetto della Rete di Trasmissione Nazionale nell'area di Bologna, tutto il resto del progetto resta invariato e che non ci sono ulteriori proprietari privati coinvolti. (omissis)."***

Tutto ciò premesso si comunicano gli esiti degli accertamenti istruttori svolti da questo Servizio, per quanto di competenza.

La **Città Metropolitana di Bologna** con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 392046 del 26/05/2020 ci ha trasmesso il proprio parere ritenendo che **l'intervento sia in linea generale compatibile con il PTCP con prescrizioni:**

*"Considerando l'intervento nel suo complesso, sulla base della documentazione resa consultabile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si ritiene che i criteri progettuali abbiano perseguito il contenimento degli impatti territoriali privilegiando la realizzazione di cavi interrati rispetto ai tratti aerei. Pertanto alla luce delle valutazioni espresse e tenuto conto della valenza strategica dell'intervento rispetto all'ottimizzazione della rete elettrica esistente in ambito metropolitano e regionale si ritiene che l'intervento sia in linea generale compatibile con il PTCP a condizione che: venga svolta una valutazione di incidenza dell'intervento in oggetto sul Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa; venga valutata la compatibilità delle opere*

*in progetto relativamente ai tratti che interessano aree tutelate dal Dlgs 42/2004: i sistemi delle aree forestali, i corsi d'acqua. Venga evitato l'attraversamento di aree archeologiche certe, ovvero vengano rispettate le prescrizioni dell'Ente competente; sia sottoposta al parere dell'autorità di bacino la realizzazione dei tratti previsti nelle aree di localizzazione di interventi idraulici strutturali. Si rimandano agli enti competenti interessati gli approfondimenti e le valutazioni di competenza in merito al vincolo idro-geologico. Si chiedono inoltre chiarimenti rispetto alle fasce di rispetto variate negli strumenti urbanistici comunali, ovvero se tale elaborato è stato prodotto e valutato in sede di VIA.”.*

Successivamente la **Città Metropolitana di Bologna, Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade**, con nota n. 62336 del 18/11/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 773328 del 23/11/2020 ha trasmesso, per conoscenza a questo Servizio, il proprio **parere favorevole con prescrizioni**:

*“... parere favorevole con le seguenti prescrizioni relative alle strade provinciali (SP 28 Croce dell'Idice, SP 31 Colunga e SP 45 Saliceto), interessate dall'intervento proposto:*

- 1. ove possibile ovvero nei tratti stradali che presentano una banchina pavimentata, si chiede di effettuare gli scavi e la posa degli impianti lungo la stessa banchina pavimentata o, in assenza di quest'ultima, tra la striscia di margine della carreggiata stradale e la banchina in terra;*
- 2. il ripristino degli scavi eseguiti sulla sede stradale dovrà prevedere la posa in opera di misto cementato (e non di inerte come, invece, previsto nel progetto di Terna SpA);*
- 3. il ripristino della pavimentazione stradale dovrà essere eseguito a tutta sezione mediante posa in opera di tappeto di usura in conglomerato bituminoso modificato (tipo SOFT o similari - spessore compreso cm. 4), a partire da almeno ml. 15.00 prima dell'inizio dello scavo e terminando almeno ml. 15.00 dopo lo scavo stesso, al fine di eseguire il necessario raccordo con la pavimentazione esistente. Nel caso di scavi e posa degli impianti in oggetto in corrispondenza di rotatorie o intersezioni stradali, il ripristino del tappeto di usura dovrà essere esteso all'intero anello pavimentato della rotatoria stessa (inclusi i bracci ad essa adducanti) ovvero a tutta l'intersezione interessata;*
- 4. in tutti i tratti oggetto di costruzione del tappeto di usura dovrà essere realizzata la nuova segnaletica stradale orizzontale eseguita mediante post-spruzzatura della medesima (con microsferi di vetro) al fine di aumentarne la rifrangenza e la visibilità;*
- 5. i ripristini della pavimentazione stradale (tappeto di usura) e della segnaletica orizzontale dovranno essere preventivamente concordati con i tecnici del Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade di questa Amministrazione, al fine di definire tempistiche e modalità esecutive più opportune per svolgere tali lavori, tenendo debitamente conto della stagione e del periodo dell'anno in cui si potrà eseguire i medesimi ripristini;*
- 6. i nuovi sostegni per le linee aeree previste in progetto dovranno essere posizionati ad una distanza tale dalla sede stradale che garantisca ed assicuri, in caso di loro ribaltamento o caduta, di non interferire o interessare la sede stradale stessa;*
- 7. prima dell'inizio dei lavori di scavo e posa degli impianti in questione nonché dell'approntamento dei cantieri stradali, si dovrà prendere contatti con i tecnici del Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade, al fine di emettere apposita Ordinanza per l'istituzione degli stessi cantieri stradali nelle aree oggetto dei lavori, al fine di programmarne fasi, tempi e modalità di esecuzione con lo scopo di arrecare il minore intralcio possibile alla circolazione stradale.”.*

**Il Comune di Bologna (BO)** con nota n. 378303 del 25/09/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 620406 del 25/09/2020 ci ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 21/09/2020 dando atto della **non conformità dei lavori in oggetto alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente ed adottata** come da attestazione, allegato parte integrante della

stessa delibera, che recita:

*“... l'intervento di cui trattasi non interessa aree soggette al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n.3267/23 e che, pur ricadendo parzialmente in zona di tutela paesaggistica e ambientale di cui al D Lgs. n.42/2004, non è soggetto all'obbligo della relativa autorizzazione ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 31/2017, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici;*

*che l'intervento in oggetto non risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente e adottata essendo necessaria la localizzazione dell'infrastruttura ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché l'adeguamento della vigente Tavola dei Vincoli in relazione alla rappresentazione delle porzioni di territorio (DPA) in cui è necessario verificare, mediante ulteriori puntuali approfondimenti, il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in termini di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.”.*

Nella stessa delibera il **Comune di Bologna ha espresso assenso sul progetto** alle condizioni e prescrizioni di seguito riportate come descritte in premessa della delibera e con **prescrizioni tecniche per la fase esecutiva:**

*“Il Comune di Bologna ha chiesto di rivalutare, per la migliore tutela dell'interesse pubblico, la posizione del tratto iniziale del nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV denominato “BO04 CP Giardini Margherita – CP San Donato” proponendo una soluzione alternativa all'attraversamento del parco pubblico al fine di non limitare la possibilità di sosta e fruizione dei giardini, anche in relazione a eventi pubblici ivi ricorrenti; non essendo risultato tecnicamente possibile il posizionamento dell'infrastruttura lungo via Castiglione, le parti hanno convenuto la modifica del tratto iniziale del nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV denominato “BO04 CP Giardini Margherita – CP San Donato attualmente interessante viale S. Polisch, viale M. Meliconi, viale L. Lossanti, via Santa Chiara e via di Frino con un nuovo tracciato insistente su viale S. Polisch, viale G. Gozzadini, via Murri fino a viale Oriani; tra le richieste avanzate a Terna dal Comune di Bologna vi è quella di integrare la documentazione con elaborati grafici a idonea scala al fine di individuare le interferenze del progetto con la consistenza vegetazionale, gli alberi tutelati e/o le aree boscate presenti e individuare le compensazioni necessarie in caso di abbattimenti autorizzati per mancanza di alternative localizzative; gli elaborati agli atti della Conferenza non hanno evidenziato la presenza di aree boscate interessate dagli interventi in oggetto per le quali, in caso di intervento, sarebbe necessario acquisire preventivamente la relativa autorizzazione, tuttavia nell'ultima nota inviata in data 28/08/2020 Terna riferisce di un'interferenza con un'area boscata in fregio alla tangenziale per uno sviluppo di circa 200 m. Ritenuto pertanto opportuno condizionare l'assenso alla localizzazione delle opere:*

- alla modifica progettuale di tracciato sopra descritta, precisando che a tal fine il proponente adotterà tutte le prescrizioni tecniche necessarie per la conformità dell'opera alla normativa all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;*
- all'eventuale necessità di acquisizione di autorizzazione all'intervento in area boscata.*

*Considerato che Terna, con la sottoscrizione del suddetto Protocollo, in sinergia con le Istituzioni del territorio, si è impegnata a condividere il cronoprogramma delle opere e a collaborare con gli Uffici comunali preposti al fine di prevenire il più possibile eventuali disagi dovuti alle necessarie operazioni di cantiere nel solco degli impegni assunti e delle interlocuzioni intercorse il Comune di Bologna fornisce a Terna S.p.A. le seguenti prescrizioni per le successive fasi richiamando integralmente quanto già comunicato a Terna in occasione della richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali (P.G. n. 271225/2020): la programmazione delle lavorazioni nel periodo estivo e cantierizzazione dovrà prevedere il minore impatto possibile sulla viabilità e su altri cantieri o progetti; nella redazione delle tavole dei vincoli facenti parte del progetto in autorizzazione Terna dovrà tener conto dei vincoli e delle tutele rilevabili dalla Tavola dei Vincoli aggiornata con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 10 febbraio 2020, PG n. 63845/2020 e dalla Tavola “Mappa della pericolosità di alluvioni e degli elementi potenzialmente esposti” approvata dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con delibera n. 2111 del 05.12.2016;*

*relativamente alla richiesta di analisi di stima dei volumi dei materiali prodotti dagli scavi e dalle demolizioni oltre alla verifica dei siti contaminati si prende atto delle integrazioni fornite da Terna; complessivamente il Settore Ambiente e Verde ha fornito prescrizioni, in merito agli aspetti vegetazionali, in atti all'Ufficio di Piano che il rappresentante comunale trasmetterà al MISE unitamente alla presente delibera; Visto l'elenco delle proprietà coinvolte e stante l'avvenuto adempimento da parte di Terna degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa in materia con la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera all'albo pretorio on line del Comune di Bologna dal 08/06/2020 al 07/07/2020 oltre che sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Resto del Carlino"; Preso atto della comunicazione di Terna acquisita in data 28/08/2020 e registrata con PG 341388/2020 dalla quale si evince che non sono pervenute osservazioni. Ritenuto opportuno, stante l'interesse pubblico sotteso all'intervento in oggetto, esprimere l'assenso sul progetto in autorizzazione alle condizioni di cui sopra (omissis)*

#### DELIBERA

- 1. DI DARE ATTO della non conformità dei lavori in oggetto alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente ed adottata, come da attestato allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;*
- 2. DI DARE ATTO che, stante la non conformità predetta, l'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica; sostituisce, inoltre, tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 14-quater, comma 1, L.n. 241/90 e s.m.i. e art. 1-sexies, comma 1, D.L. n. 239/2003 e comprende anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni coinvolti;*
- 3. DI ESPRIMERE, stante l'interesse pubblico sotteso all'intervento in oggetto, l'assenso sul progetto in autorizzazione alle condizioni e alle prescrizioni di cui in premessa; "*

Si riportano, a seguire, le prescrizioni tecniche del **Comune di Bologna** per la **fase esecutiva**:

*"Settore Ambiente e Verde*

*In merito agli aspetti vegetazionali, si esprimono le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:*

*–considerato il particolare contesto e al fine di garantire la maggiore tutela al patrimonio arboreo presente pubblico e privato, si prescrive che per tutta la durata dei lavori sia presente in cantiere un tecnico abilitato che presidi i lavori e valuti gli interventi volta per volta necessari per la salvaguardia degli esemplari e la relativa stabilità. Alla fine dei lavori dovrà essere presentata una relazione da parte del tecnico competente che metta in evidenza gli interventi eseguiti sul patrimonio vegetazionale e i tracciati delle nuove linee elettriche, corredata da esaustiva documentazione fotografica e singole perizie statiche sulle alberature interferite attestanti che i lavori non abbiano precluso, nel lungo periodo, la stabilità delle singole alberature in essere. Tali perizie dovranno essere formalmente trasmesse alle proprietà interessate.*

*–i lavori e gli scavi andranno eseguiti con la massima attenzione evitando lesioni che sfibrino le radici primarie che, se necessario, andranno recise con un taglio netto, opportunamente disinfettato con prodotti fungostatici;*

*–l'apertura degli scavi dovrà protrarsi il meno possibile e comunque in condizioni di eventuale stress idrico delle piante dovranno essere presi gli opportuni accorgimenti per mantenere umide le radici interessate dall'intervento (ad esempio il rivestimento con geojuta);*

*–all'interno dei Giardini Margherita, i lavori dovranno essere eseguiti nel periodo in cui sono meno frequentati, in modo da ridurre al minimo il disagio per i fruitori (indicativamente da novembre a febbraio);*

- la cantierizzazione dovrà rispettare tutte le prescrizioni previste dall'art. 10 del vigente Regolamento del Verde "Prescrizioni in presenza di cantieri pubblici e privati".
- durante le lavorazioni, non dovranno essere realizzati accumuli o depositi all'interno delle aree di pertinenza delle alberature;
- il Committente e/o la Direzione dei Lavori dovranno, per qualsiasi causa imputabile ad una cantierizzazione interferente con esemplari arborei, in caso di accertata instabilità delle alberature interessate dai lavori, procedere autonomamente e tempestivamente all'adozione di tutti gli interventi volti alla tutela della pubblica incolumità, incluso l'eventuale abbattimento nel caso di alberature pubbliche, dandone comunicazione all'Amministrazione comunale o per alberature non comunali, alle proprietà interessate. Successivamente il soggetto autorizzato dovrà ottemperare ai ripristini e ai reimpianti comprensivi degli oneri di attecchimento (con possibilità di monetizzare gli interventi necessari nel caso di abbattimento di alberature comunali), così come previsto dal Regolamento comunale del Verde Pubblico e Privato.
- dovranno essere ripristinati, alle esatte condizioni precedenti all'occupazione, ogni eventuale danno alla morfologia del suolo, alla vegetazione erbosa, agli esemplari arborei ed arbustivi, alle opere di pavimentazione artificiale ed ai manufatti eventualmente interessati, in ciò ricorrendo all'impiego di propri uomini, mezzi e risorse, o avvalendosi a proprio esclusivo carico di ditte specializzate;
- a fine attività si dovrà provvedere alla pulizia e disinfestazione integrali dell'intera area in ottemperanza alle normative vigenti in merito;
- si richiede di comunicare al Comune di Bologna ([interventiverde@comune.bologna.it](mailto:interventiverde@comune.bologna.it)), la data di inizio lavori e i dati del tecnico abilitato incaricato con anticipo di una settimana;
- si prescrive fin d'ora la compensazione con rapporto almeno pari a 1:1, da concordare con il Comune di Bologna e con le eventuali proprietà coinvolte, di ogni abbattimento di alberature previsto o che si renderà necessario durante o in seguito all'esecuzione dei lavori, che non potranno pertanto comportare un bilancio arboreo negativo. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche in merito al "bosco", così come definito dal D.Lgs. 34/2018.

#### Settore Mobilità sostenibile e infrastrutture

Si evidenzia che, in sede di realizzazione, i periodi di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordati con il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture al fine di evitare interferenze con la programmazione annuale degli interventi da eseguire sulle strade cittadine. I lavori maggiormente impattanti con la mobilità urbana dovranno essere eseguiti nei mesi estivi, in coincidenza con la chiusura delle scuole, compresi gli orari notturni, le giornate di sabato e la settimana di ferragosto. Terna dovrà verificare preventivamente la presenza di sottoservizi esistenti nei tracciati proposti e provvedere in fase di esecuzione dei lavori allo spostamento degli stessi qualora fosse necessario. Le linee dovranno essere posate preferibilmente fuori dal sedime stradale o, laddove non fosse possibile, sotto i marciapiedi o sul margine della carreggiata, utilizzando per il superamento dei nodi stradali più critici la tecnologia no-dig. Sarà infine a carico di Terna la realizzazione del piano delle deviazioni viarie con i percorsi alternativi e la conseguente posa della segnaletica stradale.

Si confermano inoltre alcune puntuali raccomandazioni per la successiva fase progettuale già comunicate in sede di richiesta di integrazione e chiarimento della documentazione agli atti della conferenza:

- BO01 - nuova CP Bologna Maggiore - SE S. Viola RT: considerato che i tratti stradali di via Burgatti e via del Chiù sono interessati da progetti che ne prevedono la modifica e l'allargamento sarà necessario definire con maggior precisione tempi, localizzazione e vincoli derivanti dalla posa del nuovo elettrodotto in corrispondenza di tale viabilità;
- BO02 - Beverara RT– Bologna Maggiore CP: particolare attenzione andrà posta al tratto prospiciente l'Istituto "Rosa Luxemburg", all'attraversamento di via Zanardi (già oggetto di recenti interventi), al proseguimento su via della Selva di Pescarola ove occorre considerare la presenza delle Scuole "Silvani";



–BO03 - Beverara RT – Bologna Nord CP: è richiesta massima attenzione nella parte di tracciato che interessa le vie dell'Arcoveggio, Giuriolo, di Saliceto, tenendo in considerazione le interferenze derivanti dalle opere previste a carico del progetto del "Passante Urbano", nonché alla prevista linea tranviaria in via di Corticella, per la quale ci si riserva una verifica sulla profondità dell'attraversamento della linea AT;

–BO04 - Giardini Margherita – CP San Donato: sarà necessario definire con accuratezza il posizionamento della linea in carreggiata, in particolare in funzione della presenza delle alberature e dei percorsi pedonali e ciclabili. Si ricorda che via Rimesse sarà interessata dal progetto di interrimento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore e dalla realizzazione di un cavalcavia su via Rimesse. L'intervento previsto non dovrà pertanto recare pregiudizio a tali opere.

–BO05 - S. Viola RT – Tre Madonne: si chiede massima attenzione nella parte di tracciato che interessa via Giotto, in particolare alle interferenze derivanti dalla presenza del viale alberato, della rotonda, di piste ciclabili e marciapiedi;

–BO06 - Entra/Esci SE S. Ruffillo RT della linea "Rastignano-Pontevecchio": si ritiene necessario porre attenzione alle opere di accessibilità alla fermata SFM San Ruffillo previste dal progetto PIMBO si riscontra una interferenza trasversale tra l'interrimento linea AT e il percorso ciclopedonale di collegamento con i percorsi esistenti circostanti l'area commerciale San Ruffillo.

**Il Comune di Casalecchio di Reno (BO)** con nota n. 19504 del 04/08/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 538242 del 04/08/2020, ci ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 23/07/2020 che ha **verificato la non conformità dell'opera ed espresso parere favorevole all'opera** come di seguito riportato:

“- dare atto che il progetto di riassetto della Rete AT nell'Area di Bologna di cui alla comunicazione P.G. 11269/2020, in atti, non è conforme agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Casalecchio di Reno;

- esprimere parere favorevole alla sua realizzazione in quanto rappresenta un importante intervento di riqualificazione dell'abitato della Marullina sia sotto il profilo urbanistico sia sotto quella della riduzione della esposizione dei cittadini ai campi magnetici:

- dare atto che dalla data di comunicazione del procedimento opera sulle aree interessate dal progetto la salvaguardia ex art. 1 sexies comma 3 del DL 239/2023.”.

**Il Comune di Anzola dell'Emilia (BO)** con nota n. 13220 del 06/07/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 487705 del 06/07/2020 ci ha comunicato che:

“Visti gli elaborati prodotti, dai quali si evince che il tracciato proposto è totalmente interrato, si pone all'attenzione che lo stesso tracciato interessa un'area di Dotazione Ecologica (DOT-E), un Ambito Consolidato Residenziale (AC1), e una Dotazione Scolastica (DOT-S) per l'infanzia; La stessa opera determinerà una fascia di rispetto che difficilmente potrà essere realizzata e rispettata.

Lo stesso attraverso l'Ambito Rurale.

Per quanto sopra si suggerisce di individuare un tracciato meno impattante sul territorio e i servizi che su di esso sono insediati, specialmente per la gestione della fase cantieristica. L'aspetto urbanistico disciplina le opere in progetto tra gli Impianti Tecnologici e negli Ambiti

*Urbanistici interessati è necessaria*

*- La Variante al PSC per individuare il tracciato in Ambito Rurale*

*- La Variante al RUE vigente prevedendo di inserire l'uso U25 Infrastrutture tecniche e tecnologiche.*

*Le opere interessano la fascia Archeologica della Via Emilia e necessitano di Autorizzazione Archeologica emessa dalla Soprintendenza Archeologica.*

*È necessario aggiornare la Tavola dei Vincoli su formato shp al fine di aggiornare il website comunale.”.*

Successivamente, il **Comune di Anzola dell'Emilia (BO)**, ci ha comunicato, via posta elettronica, con mail protocollata al n. 816699 in data 10/12/2020, **la conformità alla pianificazione urbanistica comunale** come si riporta a seguire:

*“Richiamata la nota prot. 13220 del 06/07/2020, a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica, con la presente si dichiara che l'intervento di riassetto della rete AT di Bologna, relativamente a quanto previsto in progetto per il territorio del comune di Anzola dell'Emilia, è conforme alla pianificazione urbanistica comunale.*

*Si conferma altresì quanto già esplicitato nella suddetta nota, ovvero di individuare, qualora possibile, un tracciato meno impattante sul territorio interessato dall'intervento, con particolare riferimento ai servizi in esso presenti.”.*

Nella fattispecie, per quanto riguarda il **Comune di Anzola dell'Emilia**, si rimanda al protocollo d'intesa tra la Regione ed i Comuni maggiormente interessati - Comune di Bologna, Comune di Anzola dell'Emilia (BO), Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Comune di Casalecchio di Reno (BO) - E-Distribuzione S.p.A. e la società Terna S.p.A., ed in particolare all'Art. 2:

*“Art. 2 –Impegni di Terna S.p.A.*

*Terna Spa, nel redigere il progetto relativo agli interventi indicati nelle premesse del presente Protocollo, per i quali richiederà autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico, si impegna a rispettare la localizzazione così come condivisa e rappresentata nell'Allegato 1 al presente Protocollo di Intesa.*

*Modifiche al progetto presentato in autorizzazione saranno possibili a causa di valutazioni tecniche degli enti preposti che in tale procedura sono chiamati ad esprimersi.*

*Successivamente all'ottenimento del Decreto Autorizzativo, Terna si impegna a condividere il cronoprogramma dettagliato dei lavori con gli Uffici comunali preposti, al fine di prevenire il più possibile eventuali disagi dovuti alle operazioni di cantiere.*

*Per una corretta gestione dei cantieri, Terna si impegna a realizzare a suo carico il piano delle deviazioni viarie con i percorsi alternativi e la conseguente posa della segnaletica stradale con gli oneri previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari per l'occupazione del suolo pubblico delle aree di cantiere.*

*Terna si rende disponibile, per quanto di sua competenza e subordinatamente al preventivo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, nulla osta, concessioni, servitù o altro, a mettere tutte le azioni necessarie al fine di consentire l'aumento di potenza della CP Bologna Nord fino a 25 MW al 2021 eventualmente ricorrendo a soluzioni provvisorie, per il solo periodo strettamente necessario al completamento della realizzazione degli interventi di cui al Piano di Sviluppo.”.*

**Il Comune di San Lazzaro di Savena (BO)** con nota n. 45644 del 10/12/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 825734 del 15/12/2020, a seguito di istruttoria sull'accertamento di conformità urbanistica ha comunicato il proprio parere di competenza, che si riporta a seguire, allegando la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 02/11/2020, da cui si evince **la non conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, il parere favorevole con prescrizioni** espresso dal Settore Manutenzioni del Comune di San Lazzaro di Savena ed **il parere favorevole con prescrizioni** espresso dal Settore Ambiente del Comune di San Lazzaro di Savena:

*“Con la presente, con riferimento alla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in data 27/04/2020 per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, si comunica che il Consiglio Comunale di San Lazzaro di Savena, con Delibera n. 36 del 2 novembre 2020 ha espresso il parere di competenza e quindi l'assenso alla realizzazione dell'intervento in oggetto, vista la sua non conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, PSC e RUE vigenti. e pertanto la conclusione del procedimento di cui sopra comporterà variante agli stessi. La suddetta delibera demanda alla sottoscritta la partecipazione alla conferenza di servizi di cui in premessa, per rappresentare in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza e per la definitiva accettazione della soluzione finale del progetto. Pertanto, richiamate:*

- la richiesta di integrazioni e prescrizioni ns. prot. n. 19883;*
- il riscontro di Terna SpA pervenuto in data 01/09/2020 con prot. n. 31012;*
- i pareri favorevoli con prescrizioni espressi dai Settori Ambiente (con prot. 41709/2020) e Manutenzioni (con prot. 17714/2020) del Comune di San Lazzaro di Savena;*
- il parere della competente Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, la quale, nella seduta del 23/09/2020, ha espresso il seguente parere: “La commissione QAP vista la pratica e la documentazione ad essa allegata, considerata la preesistenza della linea aerea e del traliccio esistente posto in posizione sostanzialmente mitigata dalle alberature esistenti, ma anche il rilievo paesaggistico dell'area oltre alla nuova posizione proposta e alla tipologia del traliccio, esprime parere favorevole con la prescrizione di mantenere il palo il più possibile prossimo alla posizione preesistente.”*

#### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE VINCOLATO**

*al progetto in oggetto, a condizione che il progetto esecutivo recepisca le su richiamate prescrizioni della CQAP e dei Settori Ambiente e Manutenzioni (qui allegati), il cui assolvimento è rimandato alla fase di progettazione esecutiva.*

*Pertanto, Terna SpA dovrà trasmettere preventivamente al Comune di San Lazzaro di Savena gli elaborati a ciò necessari, corredati da una relazione di sintesi che evidenzi le modalità con cui le predette prescrizioni siano state assolte, affinché lo scrivente Comune possa esprimersi in merito alla verifica della loro ottemperanza.”.*

**Il Comune di Castel Maggiore (BO)** con nota n. 16242 del 31/07/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 533600 del 31/07/2020 ha comunicato, allegando la delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 29/07/2020, che:

*“con delibera di consiglio comunale n. 49 del 29.7.2020 è stato approvato l’atto d’assenso comunale relativo al progetto di razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione dell’area di Bologna. L’intervento non è previsto dalla pianificazione comunale, ma non presenta profili di incompatibilità, in quanto è in cavo interrato e non si prospetta alcun impatto negativo. Si segnala per completezza che l’intervento:*

- non interessa aree sottoposte a vincolo idrogeologico;*
- è esterno e tangente la fascia di pertinenza fluviale del canale Navile;*
- non coinvolge aree soggette a classificazione sismica che richiedano approfondimenti particolari;*
- non ricade entro zone di tutela paesaggistica ed ambientale, o assoggettate ad usi civici;*
- l’opera non è soggetta all’autorizzazione di cui al combinato disposto dell’art. 146 e 147 del D.lgs. n. 42/2004 e degli artt. 40-decies e 40-undicies della L.R. n. 20/200 e s.m.i.”.*

**Il Comune di Castenaso (BO)** con nota n. 8061 del 10/06/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2020/0430020 del 11/06/2020, ha comunicato la **non conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente** e ci ha informato inoltre che:

*“– l’opera in oggetto non risulta conforme agli strumenti di pianificazione vigenti, pertanto il procedimento autorizzativo comporterà variante agli stessi, con apposizione del vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dall’elettrodotto stesso e Dichiarazione di pubblica utilità. Si precisa che il Consiglio Comunale esprimerà il proprio parere a seguito dell’acquisizione degli esiti degli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti dalla normativa vigente, per una più approfondita valutazione degli effetti della realizzazione dell’intervento;*

- l’intervento non interessa aree sottoposte a vincolo idrogeologico;*
- l’intervento non interessa aree assoggettate ad usi civici;*
- l’intervento non ricade entro zone di tutela paesaggistica;*
- l’intervento ricade in zona di tutela di elementi della centuriazione (art. 8.2.d2 del PTCP);*
- l’intervento ricade in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (art. 5.2 del PTCP);*
- l’intervento ricade in zone di tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee – Aree di ricarica della falda: Settore B (artt. 5.2 e 5.3 del PTCP);*
- l’intervento ricade nel Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) P2 – alluvioni poco frequenti tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – Media probabilità;*
- l’intervento interessa aree sottoposte a vincolo sismico di classe terza.”.*

Con successiva nota n. 16896 del 10/11/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 744688 del 10/11/2020 lo stesso **Comune di Castenaso (BO)** ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29/10/2020 da cui si evince che il Consiglio Comunale delibera:

“- di esprimere il proprio assenso alla realizzazione dell'intervento oggetto del procedimento autorizzativo ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 per la costruzione e l'esercizio del “Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna” nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese;  
- di dare atto che il progetto di Riassetto della Rete AT nell'Area di Bologna di cui alla comunicazione prot. n. 6165 del 27/04/2020 e successiva integrazione prot. n. 10841 del 04/08/2020, non è conforme agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Castenaso, pertanto, la conclusione del procedimento di cui sopra comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;  
- di dare atto che dalla data di comunicazione di avvio del procedimento opera sulle aree interessate dal progetto la salvaguardia ex art 1 sexies comma 3 del DL 239/2023;”.

**Il Comune di Calderara di Reno (BO)** con nota n. 19239 del 10/08/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 547173 del 11/08/2020, ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28/07/2020 **in cui non è chiaramente esplicitata la conformità/non conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica**, la lettera di trasmissione della delibera, di seguito riportata, ha evidenziato le seguenti **prescrizioni**:

“Vista la comunicazione acquisita in data 11/05/2020 al prot. n. 11047, con la quale la Regione Emilia Romagna ha richiesto ai Comuni interessati di accertare, dandone preliminarmente riscontro al suddetto Ente, la conformità dell'intervento alle previsioni e prescrizioni dei propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti ed adottati, segnalando se il suddetto intervento, in relazione agli effetti prodotti dalla sua eventuale realizzazione rivesta aspetti problematici di compatibilità con il più generale assetto urbanistico-territoriale; in allegato alla presente, si trasmette la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28/07/2020 con cui l'organo consiliare esprime assenso alla realizzazione dell'intervento oggetto del procedimento autorizzativo in oggetto e dichiara che la determinazione di conclusione del procedimento stesso equivale a variante alla pianificazione urbanistica comunale.

Si pone infine all'attenzione della competente Soprintendenza Archeologica e per la tutela del paesaggio che, come riportato nel testo deliberativo allegato, in seguito alla verifica degli strumenti urbanistici vigenti:

- ai sensi degli artt. 56 e 57 del PSC “Entro le aree di cui al presente articolo...(omissis)...È vietata inoltre l'esecuzione di fondazioni profonde (pali), in particolare di palificate con densità tale di elementi da arrecare pregiudizio alla circolazione delle acque sotterranee”; - essendo l'area interessata dall'intervento identificata come “Aree di potenziale rischio archeologico” (Art. 22 NTAPSC) e assoggettata alla disciplina prevista per le “Fasce di tutela delle acque pubbliche” ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art. 54 NTA PSC), “gli interventi di trasformazione che comportino opere nel sottosuolo devono essere corredati da una relazione sulle caratteristiche dell'area, sotto il profilo archeologico, redatta a cura di un archeologo, con le stesso modalità prescritte dal RUE per i Piani Urbanistici Attuativi (PUA). Qualora tale relazione fornisca elementi che facciano supporre la presenza di tracce antropiche di rilevanza archeologica, deve essere inoltrata apposita comunicazione alla competente Soprintendenza e al locale Museo Archeologico Ambientale, ai sensi del D.Lgs 42/2004; qualora, invece, non si rilevino tracce antropiche di rilevanza archeologica, tale relazione deve essere inoltrata unicamente al locale Museo Archeologico Ambientale per l'aggiornamento dei dati. I materiali e le strutture archeologiche eventualmente rinvenuti sono soggetti ai dispositivi di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004.”.

In merito alle **prescrizioni** la delibera sopraccitata, nella parte narrativa, che si riporta a seguire, ha evidenziato che:

“... in seguito alla verifica degli strumenti urbanistici vigenti, si evidenzia che ai sensi degli artt. 56 e 57 del PSC “Entro le aree di cui al presente articolo... (omissis)... **È vietata inoltre l'esecuzione di fondazioni profonde (pali)**, in particolare di palificate con densità tale di elementi da arrecare pregiudizio alla circolazione delle acque sotterranee”; Verificato inoltre che:

- i mappali interessati dall'intervento si trovano a ridosso di un'area identificata come "Aree di potenziale rischio archeologico (Art. 22 NTA PSC)";
- l'area è assoggettata alla disciplina prevista per le "Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art. 54 NTA PSC)";

Si evidenzia che:

- ai sensi dell'art. 22 “gli interventi di trasformazione che comportino opere nel sottosuolo devono essere corredati da una relazione sulle caratteristiche dell'area, sotto il profilo archeologico, redatta a cura di un archeologo, con le stesse modalità prescritte dal RUE per i Piani Urbanistici Attuativi (PUA). Qualora tale relazione fornisca elementi che facciano supporre la presenza di tracce antropiche di rilevanza archeologica, deve essere inoltrata apposita comunicazione alla competente Soprintendenza e al locale Museo Archeologico Ambientale, ai sensi del D.Lgs 42/2004; qualora, invece, non si rilevino tracce antropiche di rilevanza archeologica, tale relazione deve essere inoltrata unicamente al locale Museo Archeologico Ambientale per l'aggiornamento dei dati. I materiali e le strutture archeologiche eventualmente rinvenuti sono soggetti ai dispositivi di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004”;

- in seguito ad analisi della relazione archeologica conservata agli atti del procedimento emerge un accertato rischio archeologico alto dovuto allo spargimento di materiale di epoca Rinascimentale emerso nel corso delle ricognizioni di superficie, e di anomalie poste in prossimità rilevabili da foto aerea;”.

Infine, nel dispositivo della delibera il **Comune di Calderara di Reno (BO)** si è espresso come di seguito si riporta:

“1) di esprimere il proprio assenso alla realizzazione dell'intervento oggetto del procedimento autorizzativo ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 per la costruzione e l'esercizio del “Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna” nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese;

2) di dare atto che la conclusione del procedimento di cui sopra determina variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;

3) di dichiarare, con successiva e separata votazione, portante il medesimo esito della precedente, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 – T.u.e.l.”.

Successivamente il **Comune di Calderara di Reno (BO)** ha trasmesso con nota n. 34352 del 15/12/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. N. 828562 del 16/12/2020, attestazione di **conformità urbanistica**:

“... l'intervento in oggetto risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente contenuta in P.S.C. e R.U.E. Si rimanda ai contenuti della Deliberazione n. 66 del 28/07/2020 per il rispetto delle prescrizioni.”.

Il **Comune di Sala Bolognese (BO)** con nota n 7034/2020 in data 03/07/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 484709 del 03/07/2020, ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 19 dell'11/06/2020 nelle cui premesse evidenzia che:

- gli strumenti urbanistici del Comune di Sala Bolognese prevedono l'elettrodotta, ma che l'intervento in oggetto ne prevede la modifica e pertanto il rilascio dell'autorizzazione da parte del

Ministero dello Sviluppo Economico comporterà, anche ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al PSC;

• il tracciato dell'impianto proposto, relativo al foglio 36, mappali 99, 103, 104 e 126, ricade all'interno di:

- Ambiti agricoli di interesse paesaggistico, ARP (art. 36 del PSC)
- Zona di particolare protezione dell'inquinamento luminoso (12DR scheda dei vincoli)
- Aree potenzialmente inondabili (03VS scheda dei vincoli)
- zone di rispetto dei nodi ecologici semplici (art. 40 PSC)
- fasce di attenzione (DPA) degli elettrodotti di alta e media tensione (09DR scheda dei vincoli)
- Unità di paesaggio – terre basse di Sala e del Dosolo (art. 39 del PSC)
- limiti di rispetto stradali (02DR scheda dei vincoli)

• il tracciato dell'impianto proposto, relativo al foglio 57/A, mappali 24, 86, 89, 138, 139, 140, 143, 201 e 252, ricade all'interno di:

- Aree di valore naturale e ambientale, AVN (art. 36 del PSC)
- aree ad alta probabilità di inondazione (01VS scheda dei vincoli)
- Aree potenzialmente inondabili (03VS scheda dei vincoli)
- fasce di attenzione (DPA) degli elettrodotti di alta e media tensione (09DR scheda dei vincoli)
- Unità di paesaggio – terre basse di Sala e del Dosolo (art. 39 del PSC)
- limiti di rispetto stradali (02DR scheda dei vincoli)
- corridoi ecologici principali – miglioramento
- ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati (PTCP)
- fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (art. 54 del P.S.C.)
- fasce di tutela fluviale (06AP scheda dei vincoli)
- dossi e paleodossi (07AP scheda dei vincoli)
- alvei attivi (01AP scheda dei vincoli)
- limiti di rispetto delle infrastrutture ferroviarie (art. 71 del P.S.C.)
- aree per infrastrutture della mobilità ferroviaria (art. 71 del P.S.C.) e pertanto ad avvenuta autorizzazione, la realizzazione dell'intervento dovrà essere sottoposto alle prescrizioni ivi previste;

• la variazione urbanistica è descritta negli elaborati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione e consiste nell'individuazione nel Piano Strutturale Comunale (PSC), rispettivamente all'interno delle tavole VIN\_1.3 e VIN\_1.5 così come da documentazione pervenuta in data 27/04/2020;”.

Nella stessa delibera sopracitata, il **Comune di Sala Bolognese (BO)** nel dispositivo ha deliberato:

“1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di esprimere parere positivo alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC) richiesta dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del procedimento autorizzatorio per la modifica ad elettrodotto esistente denominato "EL-443" (Proponente TERNA S.p.A.);

3. di dare atto che la variante urbanistica è individuata nei seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

➤VIN\_1.3;

➤VIN\_1.5;

4. di dare atto che le variazioni saranno recepite negli strumenti urbanistici comunali nelle prime varianti utili, successive al provvedimento di autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico.”.

**L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano, sede di Bologna**, con nota, assunta agli atti di questo Servizio al n. PG/2020/0460488 del 23/06/2020, avente per oggetto richiesta di integrazioni ed inviata anche al Ministero dello Sviluppo Economico, ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare ed alla società Terna Rete Italia S.p.A., entrambi per conoscenza, ha comunicato che esaminata la documentazione:

*“Non si riscontrano alla macroscala criticità tali da pregiudicare la fattibilità dell'intervento complessivo, tuttavia data la mancanza di elaborati specifici relativi ai vari punti di interferenza delle infrastrutture elettriche con il reticolo idrografico di competenza dello scrivente Servizio non è possibile al momento esprimere un parere di merito o un nulla osta idraulico per l'esecuzione degli interventi nei punti di intersezione.*

*Si riscontra infatti che per tutti i punti di interferenza, identificati correttamente da Terna Rete Italia S.p.A con una specifica codifica da T1 a T24, non sono stati forniti elaborati descrittivi esecutivi che individuino le distanze tra le l'infrastruttura e gli elementi essenziali del corso d'acqua (alveo, sommità arginali, spazi demaniali, ecc.).*

*Altro elemento essenziale che risulterebbe mancante è l'organizzazione dei cantieri che potrebbe coinvolgere spazi aggiuntivi rispetto quelli occupati direttamente dalle infrastrutture e dai relativi elementi di supporto (tralicci, cavidotti, ecc.).*

*Infine, è importante che vengano specificate le tempistiche di intervento allo scopo di renderle compatibili con la gestione e manutenzione dei corsi d'acqua sia in regime ordinario che straordinario.”.*

Nella fattispecie, si allega la nota del Servizio sopracitato completa degli stralci grafici relativi alle zone territoriali oggetto di interferenze per completezza di informazione.

La società Terna Rete Italia S.p.A. con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 538496 del 04/08/2020, ha inviato una nota di riscontro alla richiesta di integrazioni al **Servizio Area Reno e Po di Volano** e a questo Servizio, per conoscenza, informando che:

“Interferenza T4 – intervento BO03

*La realizzazione del cavo interrato Beverara RT –Bologna Nord sottostante i Canali Navile e Battiferro, avverrà mediante la realizzazione di una nuova trincea di posa mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata. L'esatta ubicazione del cavo, le modalità e la profondità di attraversamento saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva recependo le eventuali indicazioni e precisazione che ci saranno fornite.*



*Si precisa che l'opera elettrica non risulta al momento incompatibile con il progetto di ampliamento Autostradale e Tangenziale di Bologna definito "Passante Evoluto". A valle del procedimento autorizzativo sarà attivata la progettazione esecutiva e valutata in modo più preciso l'interferenza con il tracciato dell'opera stradale che potrà essere stato nel frattempo aggiornato. Le linee esistenti Beverara RT –Grizzana RT cd S. Ruffillo RT e S. Viola RT –Imola RT, a valle della realizzazione dell'intervento di riassetto, saranno dismesse.*

#### *Interferenza T6 –L'intervento BO04*

*L'esatta ubicazione dell'opera, le modalità e profondità di attraversamento saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva recependo le eventuali indicazioni e prescrizioni che ci saranno fornite; in tale fase si procederà con il rilievo in sito del corso d'acqua demaniale Fossa Cavallina.*

#### *Interferenza T19 –L'intervento CRO09*

*L'esatta ubicazione dell'opera, le modalità e profondità di attraversamento saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva recependo le eventuali indicazioni e prescrizioni che ci saranno fornite; in tale fase si procederà con il rilievo in sito del manufatto.*

#### *Interferenze T22e T24 –Intervento SB12*

*Le modalità operative, le tempistiche e la gestione del cantiere (comprese le eventuali fasi temporanee intermedie) saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva e opportunamente trattate all'interno del Piano di Sicurezza del Cantiere (PSC). Sarà possibile fornire dati più precisi relativamente al cronoprogramma solo in fase di progettazione esecutiva ed a valle dell'autorizzazione dell'opera. Il cronoprogramma sarà condizionato dalla pianificazione delle necessarie disalimentazioni degli elementi di rete, e subordinato alla garanzia della continuità del servizio della Rete Elettrica Nazionale.*

#### *Interferenza T12 –Intervento SL07*

*L'esatta ubicazione dell'opera, le modalità e profondità di attraversamento saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva recependo le eventuali indicazioni e prescrizioni che ci saranno fornite. In tale fase, e all'interno del Piano di Sicurezza del Cantiere (PSC) saranno definite anche le modalità operative, le tempistiche e la gestione del cantiere.*

#### *Demolizioni e dismissioni: T9, T17 e T11*

*Le modalità operative, le tempistiche e la gestione del cantiere (comprese le eventuali fasi temporanee intermedie) saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva e opportunamente trattate all'interno del Piano di Sicurezza del Cantiere (PSC). Sarà possibile fornire dati più precisi relativamente al cronoprogramma solo in fase di progettazione esecutiva ed a valle dell'autorizzazione dell'opera. Il cronoprogramma sarà condizionato dalla pianificazione delle necessarie disalimentazioni degli elementi di rete, e subordinato alla garanzia della continuità del servizio della Rete Elettrica Nazionale.”.*

Si evidenzia che a seguito della nota sopracitata della società Terna Italia S.p.A. non risulta pervenuto, agli atti di questo Servizio, parere in merito o nulla osta idraulico da parte dell'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano, sede di Bologna**, per l'esecuzione degli interventi nei punti di intersezione.

**Il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna** ha comunicato con nota, assunta agli atti di questo Servizio al n. 818207 del 10/12/2020, che l'intervento non ha un'incidenza negativa significativa sui siti di Rete Natura 2000 regionali esprimendo **parere**

**favorevole.**

**Il Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile** con nota, assunta agli atti di questo Servizio al n. PG/2020/0424980 del 10/06/2020 ha espresso il proprio **parere favorevole con prescrizioni** sul progetto in oggetto come di seguito riportato:

*“La Direzione Generale in indirizzo del Ministero dello Sviluppo Economico ha indetto una conferenza di servizi al fine di autorizzare il riassetto della rete AT di Terna Rete Italia s.p.a. in alcuni comuni dell'area di Bologna. In particolare, nei comuni di Bologna e Casalecchio di Reno l'intervento interessa rispettivamente la linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore (alla progr. Km 3+116 della linea ferroviaria, in via Rimesse) e la linea ferroviaria Casalecchio-Vignola (alla prog. Km 1+003 in corrispondenza di un sottopassaggio ferroviario). Le sopracitate linee ferroviarie sono di proprietà della regione Emilia-Romagna. Questo servizio regionale, pur non essendo in indirizzo tra i soggetti a cui sono stati chiesti i pareri di competenza, è tuttavia competente ad esprimere il nulla osta ai sensi dell'art. 58 del d.p.r. 753/80 in quanto le ferrovie Bologna-Portomaggiore e Casalecchio-Vignola, come detto sopra, sono di proprietà regionale. L'articolo di legge sopra citato prevede che l'assenso all'attraversamento sia subordinato anche al parere favorevole del gestore dell'infrastruttura ferroviaria (che nel caso specifico è la società F.E.R. s.r.l.), quest'ultimo parere risulta già stato rilasciato dalla soc. F.E.R. s.r.l. con nota n°2396 del 27 maggio 2020 inviata ai soggetti in indirizzo e per conoscenza anche a questo servizio regionale (prot. Regionale n° PG 2020/402245 del 29/05/2020).*

Ciò premesso:

1) per quanto riguarda l'attraversamento interrato della **linea ferroviaria Casalecchio-Vignola** alla progr. Km. 01+003 sulla via del Lavoro a Casalecchio di Reno in corrispondenza del sottopasso ferroviario si esprime **parere favorevole di massima** al progetto di attraversamento **con la prescrizione** che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritta l'apposita convenzione tra la soc. Terna Rete Italia s.p.a e la soc.FER s.r.l. finalizzata a regolamentare le modalità di esecuzione, l'uso e la manutenzione delle opere di attraversamento e dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi degli attraversamenti al fine di ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

2) Per quanto riguarda invece l'attraversamento della **linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore** sulla via Rimesse in Bologna si esprime **parere favorevole di massima, subordinato alle seguenti prescrizioni:**

- prima dell'inizio dei lavori di interrimento del tratto di linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nell'area interessata all'interferenza con l'intervento di Terna Rete Italia spa la medesima società dovrà a propria cura e spese ripresentare istanza di nuovo attraversamento compatibile con il progetto d'interrimento della ferrovia a suo tempo approvato con conferenza dei servizi indetta dalla regione Emilia-Romagna, alla quale fu chiamata a partecipare anche la soc. Terna s.p.a., e conclusa con l'approvazione del progetto stesso con delibera di giunta regionale n° 444/2015 del 23.04.2015. Detti lavori di riposizionamento dell'attraversamento saranno interamente a carico di Terna Rete Italia s.p.a. stessa. A tale riguardo si specifica che, stante l'attuale avanzamento del progetto, i lavori di interrimento della ferrovia potranno iniziare non prima della seconda metà del 2021. In alternativa si invita la soc. Terna ad adeguare fin da subito la posizione piano altimetrica dell'attraversamento in modo che questo possa essere compatibile con il progetto della ferrovia interrata, a tal fine si dovranno contattare i competenti uffici di F.E.R. s.r.l.

- *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritta l'apposita Convenzione tra TERNA e FER finalizzata a regolamentare le modalità di esecuzione, uso e manutenzione delle opere di attraversamento e dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi dell'attraversamento al fine di ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.*

*La mancata osservanza alle prescrizioni sopra specificate comporta la decadenza del parere favorevole rilasciato con questa nota.”.*

**Il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio** con nota, assunta agli atti di questo Servizio al n.729437 del 06/11/2020, ha comunicato che:

*“L'intervento non sembra infatti interessare i Giardini Margherita, ricompresi nelle Zone di particolare interesse paesaggistico -ambientale disciplinate dall'art. 7.3 del PTCP che recepisce e integra l'art. 19 del PTPR, quest'ultimo peraltro al comma 4 ammette la possibilità di realizzare: "Infrastrutture e impianti di pubblica utilità. Con riguardo alle infrastrutture e agli impianti per servizi essenziali di pubblica utilità, comprensivi dei relativi manufatti complementari e di servizio, quali i seguenti:*

...

*-sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati”.*  
*Preso atto di quanto già segnalato dal Comune di Bologna relativamente alla proposta della Giunta al Consiglio Comunale in cui viene acclarata la non conformità urbanistica dell'intervento, evidenziando conseguentemente la necessità che l'intervento proposto comporti variante per l'apposizione del vincolo espropriativo e la modifica della tavola dei vincoli per assumere il nuovo limite di rispetto verso l'elettrodotto, null'altro questo servizio ha da rilevare al riguardo.”.*

**L'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)** con nota, assunta agli atti di questo Servizio al n.PG/2020/ 0361057 del 14/05/2020, ha comunicato che, nei limiti delle proprie competenze, **non è tenuta al rilascio di alcun parere e nulla osta idraulico.**

**L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**, interpellata per il progetto in epigrafe con nota agli atti n. PG/2020/0348744 del 08/05/2020, non ha trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

In conclusione, tenuto conto delle risultanze istruttorie sopra riportate e delle espressioni favorevoli degli Enti Territoriali consultati si ritiene pertanto - limitatamente agli aspetti localizzativi dell'intervento - **che si possa esprimere parere favorevole all'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese** nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- deve essere osservato quanto richiesto: dal **Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile**, dalla **Città Metropolitana di Bologna**, dal **Comune di Bologna**, dal **Comune di San Lazzaro di Savena**, dal **Comune di Anzola dell'Emilia**, dal **Comune di Calderara di Reno** per quanto riguarda in particolare le autorizzazioni e gli atti di assenso, comunque denominati, ritenuti necessari dai medesimi Enti;
- è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di

- sicurezza;
- nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008.

Distinti saluti

dott. Giovanni Santangelo

FIRMATO DIGITALMENTE

Allegati: lettera Servizio Area Reno e Po di Volano  
GB/BO875Parere.docx.p7m



AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA  
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	rif. FILESEGNATURA.XML		
DEL	rif. FILESEGNATURA.XML		

RIF. PRATICA. PC/2020/0026583 DEL 11/05/2020

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina  
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità

Alla c.a. di Alberto Leoni

[giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e, p.c.:

All'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

All'AIPO Agenzia Interregionale per il fiume PO  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio,  
la Programmazione e i Progetti Internazionali,  
Divisione III<sup>^</sup>  
[dq.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dq.prog-div3@pec.mit.gov.it)

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le  
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.  
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete.  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.  
[Aot-padova@pec.terna.it](mailto:Aot-padova@pec.terna.it)

inviato tramite PEC

**Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno, Sala Bolognese. Posizione EL-443 – Richiesta integrazioni**

Viale della Fiera 8 tel. 051.527.4530  
40127 Bologna fax 051.527.4315  
Viale Cavour 77 tel. 0532 218811  
44121 Ferrara fax 0532 210127

[stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it)  
[stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)

a uso interno DP	Classif	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	Fasc.	ANNO	NUM	SUB
		5685	650	20					2020	341	

A riscontro della richiesta di parere ricevuta con PC/2020/0026583 del 11/05/2020, in merito all'argomento in oggetto ed esaminata la documentazione ad essa allegata, si precisa quanto di seguito riportato.

Non si riscontrano alla macroscale criticità tali da pregiudicare la fattibilità dell'intervento complessivo, tuttavia data la mancanza di elaborati specifici relativi ai vari punti di interferenza delle infrastrutture elettriche con il reticolo idrografico di competenza dello scrivente Servizio non è possibile al momento esprimere un parere di merito o un nulla osta idraulico per l'esecuzione degli interventi nei punti di intersezione.

Si riscontra infatti che per tutti i punti di interferenza, identificati correttamente da Terna Rete Italia S.p.A. con una specifica codifica da T1 a T24, non sono stati forniti elaborati descrittivi esecutivi che individuino le distanze tra l'infrastruttura e gli elementi essenziali del corso d'acqua (alveo, sommità arginali, spazi demaniali, ecc.).

Altro elemento essenziale che risulterebbe mancante è l'organizzazione dei cantieri che potrebbe coinvolgere spazi aggiuntivi rispetto quelli occupati direttamente dalle infrastrutture e dai relativi elementi di supporto (tralicci, cavidotti, ecc.).

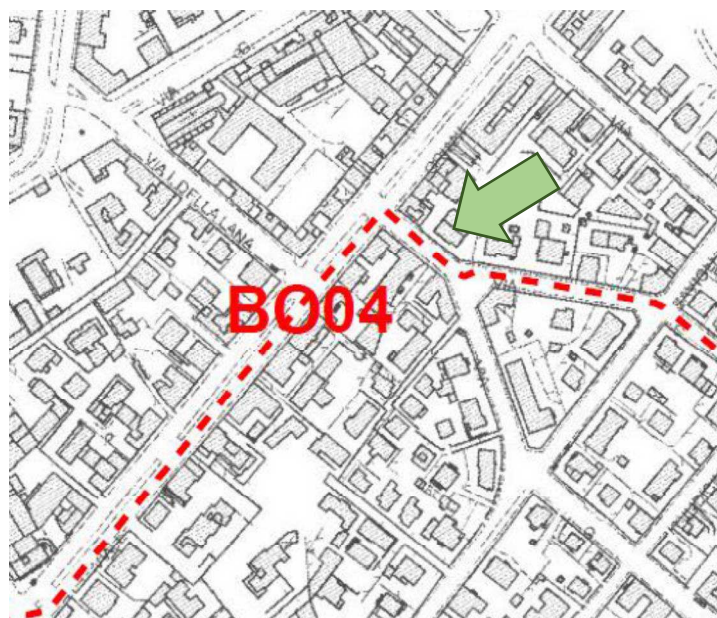
Infine, è importante che vengano specificate le tempistiche di intervento allo scopo di renderle compatibili con la gestione e manutenzione dei corsi d'acqua sia in regime ordinario che straordinario.

In particolare, si ritiene utile indicare alcuni elementi essenziali che dovrebbero essere presenti ai fini dell'espressione del parere di competenza:

Interferenza **T4** – L'intervento **BO03** comprende la demolizione del collegamento elettrico sottostante i Canali Navile e Battiferro e la sua sostituzione con una nuova linea. Non è chiaro se ciò avvenga utilizzando il cavidotto sotterraneo esistente o venga sostituito con uno di nuova realizzazione. Non è presente una sezione che illustri chiaramente le distanze della linea elettrica dal fondo dei due canali e i due punti di ingresso e uscita dall'area demaniale. La posizione sembrerebbe interferire anche con il progetto di ampliamento autostradale (Passante Evoluto) attualmente in fase di approvazione, per cui si invita il gestore Terna Rete Italia S.p.A. a verificare insieme ad Autostrade per l'Italia Spa la compatibilità reciproca dei due interventi.

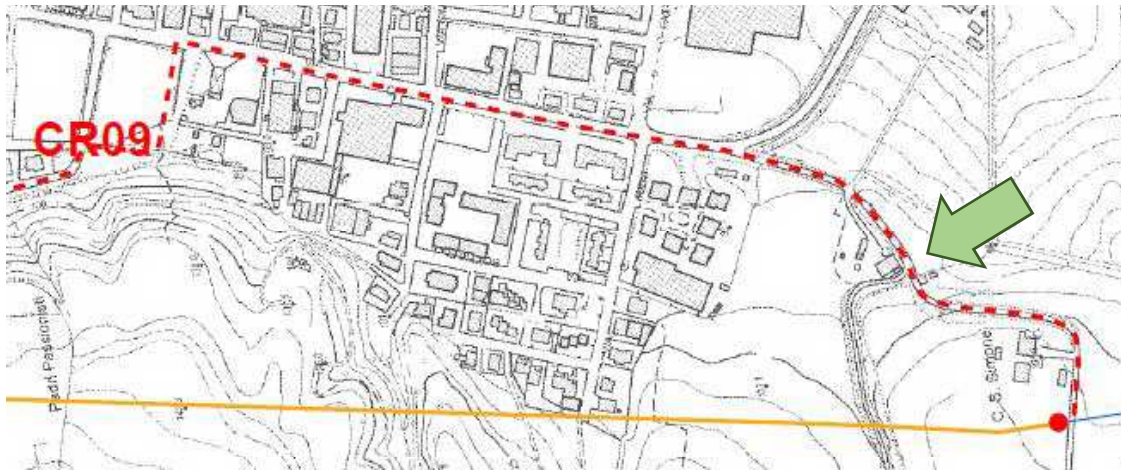


Interferenza **T6** – L'intervento **BO04** interseca il corso d'acqua demaniale denominato Fossa Cavallina che percorre l'area urbana indicativamente nel punto indicato dalla freccia verde. Il corso d'acqua è completamente intubato e fa parte della rete di scolo urbana. La posizione precisa del manufatto può non essere facilmente identificabile in loco. È opportuno verificare con il Comune di Bologna e/o il gestore delle reti idrauliche urbane HERA SpA.

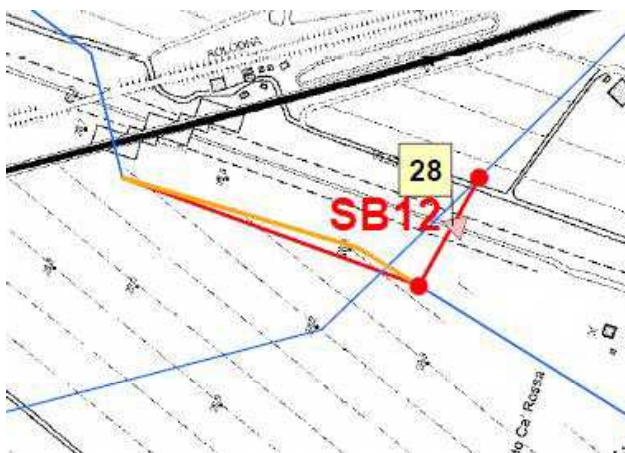


Interferenza **T19** – L'intervento **BO09** interseca il corso d'acqua demaniale denominato Rio dei Gamberi (affluente in sinistra Reno) indicativamente nel punto indicato dalla freccia verde. In corrispondenza dell'intersezione tra l'infrastruttura (alloggiata nella sede stradale) e il corso d'acqua è presente un manufatto di attraversamento le cui caratteristiche costruttive (spessore

soletta) necessitano di una verifica.



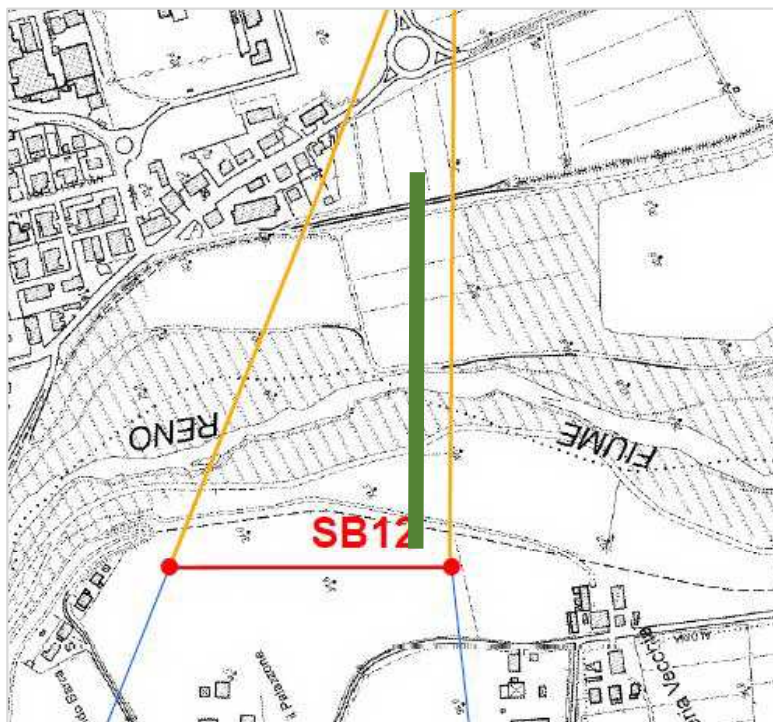
Interferenza **T22** – L'intervento **SB12** interseca il corso d'acqua demaniale denominato torrente Lavino attraversandolo con struttura aerea. È già presente un attraversamento aereo, ma, data la presenza di un traliccio in sinistra idraulica di cui è prevista la demolizione, dovrà essere evidenziata la modalità operativa e la gestione dell'area cantierizzata. Eventuali fasi intermedie temporanee che prevedano la posa di cavi aerei ad altezze potenzialmente pericolose per il transito di mezzi operativi sulle sommità arginali dovranno essere evidenziate in dettaglio.



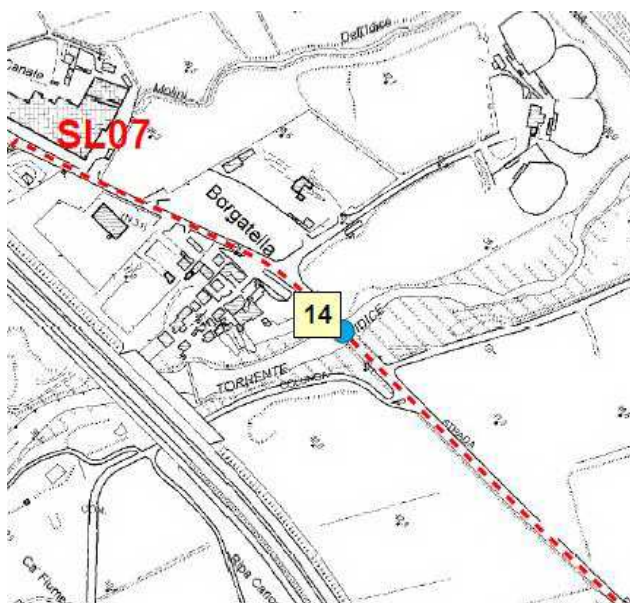
Interferenza **T24** – L'intervento **SB12** interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Fiume Reno prevedendo la demolizione di due attraversamenti aerei. È importante che vengano descritte le modalità di cantierizzazione e le tempistiche esecutive, sia per evitare fasi interferenti nell'operato manutentivo ordinario del corso d'acqua, sia per la presenza di un cantiere che prevede la realizzazione, da parte del Consorzio della Bonifica Renana, di un attraversamento con ponte approssimativamente lungo la liea verde. Tale opera prevede una



cantierizzazione di circa 1.5 anni ed un'area di cantiere relativamente ampia rispetto al tracciato riportato



Interferenza **T12** – L'intervento **SL07** comprende l'attraversamento (n° 14) in subalveo del Torrente Idice mediante posa in Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC): Non è presente una specifica sezione di riferimento del corso d'acqua in corrispondenza dell'attraversamento che illustri chiaramente la quota di posa della linea elettrica dal punto più depresso del fondo alveo del torrente Idice e i due punti di ingresso e uscita rispetto al ciglio superiore di sponda in destra e sinistra idraulica con relative quote di progetto. Occorrerà inoltre integrare gli elaborati di progetto con le modalità di realizzazione dell'attraversamento e la relativa cantierizzazione.



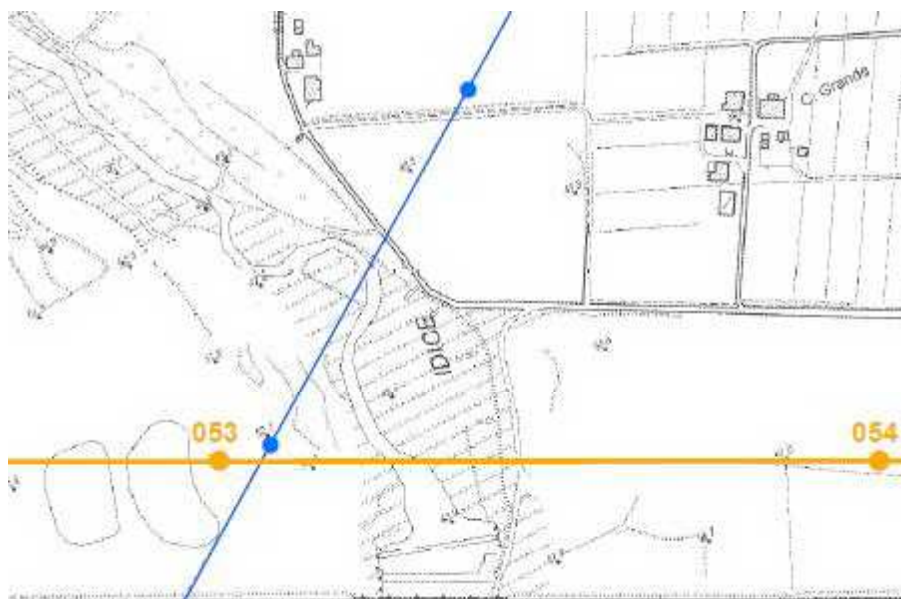
**Demolizioni e dismissioni:**

Demolizioni **T9** e **T17** - le demolizioni interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Savena prevedendo la demolizione di attraversamenti aerei. È importante che vengano descritte le modalità di cantierizzazione e le tempistiche esecutive per evitare fasi interferenti nell'operato manutentivo ordinario del corso d'acqua.

T9	T17



Demolizione T11 – L'intervento interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Idice prevedendo la demolizione di un attraversamento aereo. È importante che vengano descritte le modalità di cantierizzazione e le tempistiche esecutive per evitare fasi interferenti nell'operato manutentivo ordinario del corso d'acqua



Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si indicano l'Ing. Manuelli ([claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it) – 051 527 6908 e il dott. Enrico Mazzini ([enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it](mailto:enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it) – 051 527 6828) quali possibili riferimenti per successivi contatti.

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio  
(Claudio Miccoli)

*firmato digitalmente*

File: 2020\_TERNA\_Riassetto della Rete AT Area  
Bologna\_integrazioni

PO: Mazzini e Manuelli

Allegato: //



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, responsabile ad interim del Servizio, Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/97

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giovanni Pietro Santangelo, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/97

IN FEDE

Giovanni Pietro Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/97

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/97

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 115 del 28/01/2021

Seduta Num. 6

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi





## *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Dipartimento per le Infrastrutture i Sistemi informativi e statistici Direzione generale per lo Sviluppo del territorio la Programmazione ed i Progetti internazionali - Div. 3

Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi  
energetici e geominerari  
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture  
Energetiche  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Ministero dell' Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per la crescita sostenibile  
e la Qualità dello sviluppo  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.  
Rapporti Con il Territorio  
Autorizzazioni  
[autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

*e, per conoscenza:*

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale  
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche  
[dg.digheidrel@pec.mit.gov.it](mailto:dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Servizio Opere e Lavori Pubblici  
[LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Presidenza  
[capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del  
lavoro, dell'impresa  
(Referente Intesa ai sensi del DL 29.8.2003, n. 239)  
[DGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:DGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it)

TERNA RETE ITALIA S.p.A.  
Direzione Territoriale Nord-Est  
[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: Costruzione ed esercizio del “Riassetto della Rete AT nell’area di Bologna” nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell’Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.

POSIZIONE EL/443

Proponente: TERNA Rete Italia

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, la nota prot 8061 del 10 giugno 2020 del Comune di Castenaso.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)



DANILO SCERBO  
MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
22.06.2020  
09:27:31 UTC



CITTÀ DI CASTENASO

*Area Tecnica*

---

Prot. n. 8061 del 10/06/2020

Spett.li

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina  
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità  
P.O. Espressione dell'intesa della regione sulle  
opere pubbliche di interesse statale  
[lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e p.c.

Città Metropolitana di Bologna  
[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale per lo Sviluppo del  
Territorio, la Programmazione e i Progetti  
Internazionali. Divisione III<sup>^</sup>  
[dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it)

Ministero dello Sviluppo Economico  
Ex Direzione generale per il mercato elettrico,  
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il  
nucleare.  
Div IV – Infrastrutture e sistemi di rete  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Società Terna Rete Italia S.p.A.  
[autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)  
[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

**OGGETTO:** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno, Sala Bolo-gnese. Posizione EL-443

In riferimento alla vostra nota prot. n. 351086 del 11/05/2020 acquisita agli atti ns. prot. n. 6689 del 11/05/2020, esaminata la relativa documentazione di progetto, si comunica quanto segue:

- l'opera in oggetto non risulta conforme agli strumenti di pianificazione vigenti, pertanto il procedimento autorizzativo comporterà variante agli stessi, con apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dall'elettrodotto stesso e Dichiarazione di pubblica utilità. Si precisa che il Consiglio Comunale esprimerà il proprio parere a seguito dell'acquisizione degli esiti degli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti dalla normativa vigente, per una più approfondita valutazione degli effetti della realizzazione dell'intervento;
- l'intervento non interessa aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- l'intervento non interessa aree assoggettate ad usi civici;
- l'intervento non ricade entro zone di tutela paesaggistica;
- l'intervento ricade in zona di tutela di elementi della centuriazione (art. 8.2.d2 del PTCP);
- l'intervento ricade in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (art. 5.2 del PTCP);
- l'intervento ricade in zone di tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee – Aree di ricarica della falda: Settore B (artt. 5.2 e 5.3 del PTCP);
- l'intervento ricade nel Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) P2 – alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – Media probabilità;
- l'intervento interessa aree sottoposte a vincolo sismico di classe terza.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Fabrizio Ruscelloni

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.e ii.)*



## *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI  
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali  
Divisione: III<sup>^</sup>

Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi  
energetici e geominerari  
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture  
Energetiche  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Ministero dell’Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per la crescita sostenibile  
e la Qualità dello sviluppo  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.  
Rapporti Con il Territorio  
Autorizzazioni  
[autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

*e, per conoscenza:*

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale  
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche  
[dg.digheidrel@pec.mit.gov.it](mailto:dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Servizio Opere e Lavori Pubblici  
[LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Regione Emilia Romagna  
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei  
trasporti  
e del paesaggio  
[urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Presidenza  
[capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del  
lavoro, dell’impresa  
(Referente Intesa ai sensi del DL 29.8.2003, n. 239)  
[DGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:DGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: Costruzione ed esercizio del “Riassetto della Rete AT nell’area di Bologna” nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell’Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.

POSIZIONE EL/443  
Proponente: TERNA Rete Italia

Si trasmette l’esito dell’accertamento di conformità urbanistica del Comune di Bologna, Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente, pervenuto con nota prot 271225 dell’8 luglio 2020 e relativo allegato

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)



DANILO SCERBO  
MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
13.07.2020  
22:42:09 UTC



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione



Sostenibilità  
**è Bologna**

7 luglio 2020

**Oggetto:** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese. Attestazione di conformità urbanistica.

Premesso che:

In data 16 marzo 2020 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa per la collocazione delle opere relative all'intervento "Riassetto rete AT area di Bologna", prot. n. RPI/2020/96, tra la Regione Emilia Romagna, i Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, e le Società E-Distribuzione e Terna Spa.

In data 27 aprile 2020 è pervenuta, con PG n. 164251/2020, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e su istanza della società Terna Spa, la comunicazione di avvio del procedimento e indizione della conferenza dei servizi semplificata relativa al procedimento in oggetto, nell'ambito della quale i Comuni interessati dalle opere in questione, dovranno rilasciare sensi del D.L. n. 239/2003 *il parere motivato ai fini della verifica della conformità urbanistica delle opere, nonché altri eventuali pareri o nulla osta per i quali l'ente locale abbia la competenza.*

La Regione Emilia Romagna, con comunicazione pervenuta in data 11 maggio 2020 e registrata con PG n. 181531/2020, ha chiesto al Comune di verificare la rispondenza dell'intervento alle previsioni e prescrizioni degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti e adottati, con invito a segnalare se gli effetti prodotti dalla sua eventuale realizzazione, comportino aspetti problematici di compatibilità con il più generale assetto urbanistico territoriale, se l'intervento di cui trattasi interessi aree sottoposte a vincolo idrogeologico, a classificazione sismica e se ricada entro zone di tutela paesaggistica ed ambientale, o assoggettate ad usi civici, precisando che nel caso in cui l'opera sia soggetta all'autorizzazione di cui al combinato disposto dell'art. 146 e 147 del D.Lgs n. 42/2004 e degli artt. 40-decies e 40-undicies della L.R. n. 20/200 e s.m.i., sarà necessario trasmettere copia del provvedimento di autorizzazione.

Con riferimento ai disposti della legge regionale n. 37/2002 e s.m.i., la Regione ha inoltre richiamato l'attenzione del Ministero sull'opportunità di concludere la necessaria istruttoria dopo avere acquisito anche gli esiti degli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di espropri, al fine di una più esaustiva valutazione degli effetti della realizzazione dell'intervento.

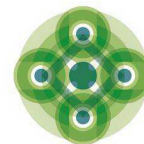
Dato atto che:

La documentazione completa trasmessa da Terna Spa è elencata nel documento EU0000223B1049648, in cui risultano compresi gli elaborati riferiti al territorio del Comune di Bologna su cui è stata effettuata la verifica di conformità, meglio descritti nell'allegato tecnico al presente attestato.



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione



Sostenibilità  
**è Bologna**

L'intervento relativo al territorio del Comune di Bologna insiste sui terreni identificati nell'elaborato EU0000223B1059028 "Elenco proprietari" dal quale è stato estrapolato l'elenco delle particelle di proprietà del Comune di Bologna potenzialmente interessate dal progetto, riportato nell'allegato al presente attestato.

L'area oggetto di intervento è interessata da vincoli e tutele, così come rilevabile dalla Tavola dei Vincoli approvata con delibera del Consiglio Comunale n.15 del 10 febbraio 2020, PG n. 63845/2020 e dalla Tavola "Mappa della pericolosità di alluvioni e degli elementi potenzialmente esposti" approvata dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con delibera n. 2111 del 05.12.2016, puntualmente descritti nell'allegato tecnico al presente attestato.

Preso atto che nel territorio del Comune di Bologna, il progetto delle opere sinteticamente descritte nell'allegato tecnico al presente attestato, prevede la sola realizzazione di infrastrutture in cavo interrato, ad eccezione della sostituzione di due sostegni di transizione, collocati comunque esternamente alle zone di tutela paesaggistica.

Visti:

l'art. 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

l'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.

l'art.2 del D.P.R. 31/2017 e il punto A.15 del relativo allegato A

si attesta

che l'intervento di cui trattasi non interessa aree soggette al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e che, pur ricadendo parzialmente in zona di tutela paesaggistica e ambientale di cui al D Lgs. n. 42/2004, non è soggetto all'obbligo della relativa autorizzazione ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 31/2017, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici;

che l'intervento in oggetto non risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente e adottata essendo necessaria la localizzazione dell'infrastruttura ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché l'adeguamento della vigente Tavola dei Vincoli in relazione alla rappresentazione delle porzioni di territorio (DPA) in cui è necessario verificare, mediante ulteriori puntuali approfondimenti, il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in termini di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Cordiali saluti

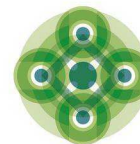
Il Direttore dell'Ufficio di Piano  
arch. Francesco Evangelisti  
(documento sottoscritto digitalmente)





**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

Oggetto: Allegato tecnico all'attestato di non conformità urbanistica relativo le verifiche patrimoniali, le analisi dei vincoli e delle tutele territoriali e le interferenze con le trasformazioni urbanistiche.

Il progetto complessivo del riassetto della rete AT a 132 kV, proposto come alternativa alla realizzazione di una nuova stazione 380/132 kV a Nord di Bologna che avrebbe comportato maggiori complessità di integrazione nel territorio in termini paesaggistici e ambientali, interessa il territorio della Città metropolitana e prevede i seguenti interventi:

- costruzione di nuovi collegamenti in cavo interrato a 132 kV (38,5 km - 8 sostegni di transizione di cui in territorio comunale circa 19,5 km - 2 sostegni di transizione)
- costruzione di elettrodotti aerei a 132 kV (1 km - 6 sostegni di cui nessuno in territorio comunale)
- demolizione di elettrodotti aerei a 132kV e 60 kV (51,4 km)
- dismissione di elettrodotti interrati a 132kV e 50-60 kV (13,4 km)

Nell'intenzione del proponente i tracciati dei nuovi elettrodotti, condivisi di massima con gli Enti territoriali interessati, sono stati studiati in armonia con quanto dettato dall'art.121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di trasformazione urbanistica;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

La realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato avverrà, laddove possibile, lungo la viabilità esistente o nelle aree immediatamente adiacenti (parcheggi, piste ciclabili e aiuole). Ciascuna terna di cavi sarà normalmente posata in una trincea (con modalità di posa "in tubiera" o "in terreno agricolo"), di larghezza pari a 0,70 m e profondità di massima pari a 1,60 m; i cavi saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico e, ove necessario, anche da una lastra di protezione in cemento armato. Nello stesso scavo sarà posato un cavo con fibre ottiche per trasmissione dati. Nel caso in cui non sia possibile eseguire gli scavi per l'interramento del cavo, in prossimità di particolari attraversamenti di opere esistenti lungo il tracciato (strade, viadotti, scatolari, corsi d'acqua, ecc.), potrà essere utilizzato il sistema di attraversamento teleguidato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) o di perforazione mediante sistema *Microtunneling*.

La documentazione progettuale elencata nel documento EU0000223B1049648 e riferita al territorio del Comune di Bologna è costituita dai seguenti elaborati :

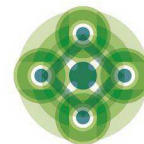
*Parte generale*

- Relazione tecnica generale
- Schema di rete



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

- Codifica degli interventi
- Corografia generale 1:25000 su IGM
- Corografia demolizioni e dismissioni 1:5000 su CTR
- Corografia interferenze 1:5000 su CTR
- Elenco interferenze

#### *Documentazione ambientale e archeologica*

- Relazione archeologica preventiva
- Carta delle presenze archeologiche 1:10000 [BO01-BO02-BO03-BO04-BO05-BO06-CR09]
- Carta del rischio archeologico 1:10000 [BO01-BO02-BO03-BO04-BO05-BO06-CR09]
- Carta della visibilità dei suoli 1:10000 [BO01-BO02-BO03-BO04-BO05-BO06-CR09]

#### *Appendice A - catastali*

- Elenco proprietari delle aree potenzialmente impegnate
- Planimetria catastale 1:2000 [BO01-BO02-BO03-BO04-BO05-BO06-CR09]

#### *Appendice B - componenti*

- Elenco dei componenti delle linee in cavo interrato
- Elenco dei componenti delle linee aeree

#### *Appendice C - pianificazione*

- Cartografia assetto territoriale 1:5000 [BO01-BO02-BO03-BO04-BO05-BO06-CR09]

#### *Appendice D - relazione geologica*

- Relazione di inquadramento geologico
- Relazione geologica specifica [BO01-BO02-BO03-BO04-BO05-BO06-CR09]
- Relazione compatibilità idrogeologica specifica [BO01-BO02-BO03-BO04-BO05-BO06-CR09]
- Carta geologica 1:10000 (5 tavole)
- Carta idrogeologica 1:10000 (5 tavole)
- Carta dei bacini idrografici 1:10000 (5 tavole)

#### *Appendice E -CEM*

- Relazione campi elettromagnetici
- Corografia con DPA 1:2000 [BO01-BO02-BO03-BO04-BO05-BO06-CR09]

#### *Appendice F - antincendio*

- Relazione tecnica di prevenzione incendi
- Relazione tecnica specifica di prevenzione incendi [BO01-BO02-BO03-BO04-BO05-BO06-CR09]
- Corografia con indicazione dei P.I. 1:5000

#### *Appendice G - Due diligence TRS*

- “Due Diligence” Terre e Rocce da scavo

#### *BO01 - Doppio collegamento dalla nuova CP Bologna Maggiore alla SE S. Viola RT*

- Relazione tecnico illustrativa specifica
- Corografia su CTR 1:5000

#### *BO02 - Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT- Bologna Maggiore CP*

- Relazione tecnico illustrativa specifica
- Corografia su CTR 1:5000

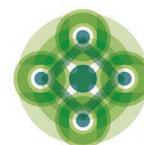
#### *BO03 - Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT - Bologna Nord CP*

- Relazione tecnico illustrativa specifica
- Corografia su CTR 1:5000



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

*BO04 - Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV CP Giardini Margherita – CP San Donato*

- Relazione tecnico illustrativa specifica
- Corografia su CTR 1:5000

*BO05 - Nuova direttrice a 132 kV S. Viola RT – Tre Madonne*

- Relazione tecnico illustrativa specifica
- Corografia su CTR 1:5000

*BO06 - Entra/Esca in cavo interrato a 132 kV alla SE S. Ruffillo RT della linea “Rastignano-Pontevicchio”*

- Relazione tecnico illustrativa specifica
- Corografia su CTR 1:5000

*CR09 - Nuova direttrice a 132 kV Martignone - Sasso Marconi*

- Relazione tecnico illustrativa specifica
- Corografia su CTR 1:5000

#### Patrimonio

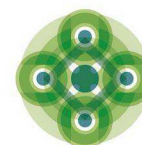
L'intervento relativo al territorio del Comune di Bologna insiste sui terreni identificati nell'elaborato EU0000223B1059028 “Elenco proprietari” dal quale è stato estrapolato il seguente elenco delle particelle di proprietà del Comune di Bologna potenzialmente interessate dal progetto:

Foglio	Mappale	Note
40	2026	Cabina elettrica People Mover
41	428-441-	Tunnel Ravone
43	128-129-133-183-184-426	Strada e verde stradale
45	996	Strada
47	7-20-21-23-931-932-966-970-973-974-975-976	Strada- Reliquato stradale
49	83-84-544-555-563	Strada
50	12-575-596-597-598-599	Strada
54	515-647-649	Strada -Verde Pubblico
75	40-41-43	Strada
78	965	Deposito TPER via Ferrarese
107	908-912	Canaletta Ravone
130	293-295	Strada e verde stradale
143	1-67-120-217-223-235-236-237-239-241-246-258-265-267-268-272-981-1097-1098-1099-1100-1103-1122*-1149-11004	Strada-Strada e verde stradale–Parcheggio Pubblico- Verde Pubblico-Verde Pubblico PUA
150	2-3**-5-6	Strada-Strada e verde stradale



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

168	420-424-467	Strada
171	33-509-511	Strada
234	709-2016	Cabina G.Margherita Verde Pubblico G. Margherita
235	725	Verde Pubblico G. Margherita
236	229	Strada
295	1192	Scuola
299	1191-1193-1243	Area Verde a margine strada - Strada e verde stradale

\* La particella 122 del foglio 143 è soggetta a occupazione di suolo pubblico (edicola).

\*\* La particella 3 del foglio 150 è stata acquisita dal Demanio dello Stato con atto di cessione rep.n. 2743 del 29/10/1953 stipulato dal dott. Lino Zamboni N. pratica 41. L'intestazione e la mappa catastale non risultano aggiornate.

#### *Tutele e Vincoli*

L'area oggetto di intervento è interessata ai seguenti vincoli e tutele, così come rilevabile dai fogli n. 7-8-12-13-14-15-17-19-25 scala 1:5000 della Tavola dei Vincoli approvata con delibera del Consiglio Comunale n.15 del 10 febbraio 2020, PG n. 63845/2020:

BO01 - Doppio collegamento dalla nuova CP Bologna Maggiore alla SE S. Viola RT

#### *Risorse idriche e assetto idrogeologico*

Alvei attivi e invasi dei bacini idrici [attraversamento torrente Ravone – canaletta Ghisiliera]

Fasce di tutela fluviale [attraversamento torrente Ravone – canaletta Ghisiliera]

Reticolo idrografico coperto

Aree di ricarica tipo B

Aree di ricarica tipo D

Zona di rispetto dei pozzi

#### *Testimonianze storiche e archeologiche*

Zone a media potenzialità archeologica

Zone a bassa potenzialità archeologica

Viabilità storica tipo 1 [via del Chiù]

Sistema storico delle acque derivate - Canali tombati [attraversamento canaletta Ghisiliera]

#### *Rischio sismico*

Sistema delle aree suscettibili di effetti locali

#### *Infrastrutture, suolo e servitù*

Strade [via dell'Ospedale - viale Sabena – via Burgatti – via del Chiù – via Agucchi]

Ferrovie

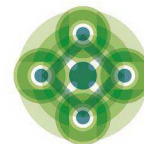
#### *Infrastrutture per la navigazione aerea 2*

Pericoli per la navigazione aerea:



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

Tipologia 1 – (tav. PC01A)

Tipologia 2 – (tav. PC01A)

Tipologia 3 – Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B)

Tipologia 4a – Impianti eolici- Area di incompatibilità assoluta (tav. PC01C)

Superfici di delimitazione degli ostacoli:

Superficie orizzontale interna – Quota = 81,67 m

Ostacoli alla navigazione aerea:

Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B)

*Elettromagnetismo*

Elettrodotti ad alta e media tensione

Cabine di trasformazione primaria (AT/MT) e secondaria (MT/BT) [cp “Bologna Maggiore” e “Santa Viola”]

Emittenza radiotelevisiva - area di divieto localizzazione impianti

Impianti fissi di telefonia mobile - area di divieto localizzazione impianti

BO02 - Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT- Bologna Maggiore CP

*Risorse idriche e assetto idrogeologico*

Alvei attivi e invasi dei bacini idrici [attraversamento torrente Ravone – canaletta Ghisiliera – canale Navile]

Fasce di tutela fluviale [attraversamento torrente Ravone – canaletta Ghisiliera – canale Navile]

Fasce di pertinenza fluviale [canale Navile]

Aree ad alta probabilità di inondazione [canale Navile]

Reticolo idrografico coperto

Aree di ricarica tipo B

*Elementi naturali e paesaggistici*

Fiumi torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico [canale Navile]

*Testimonianze storiche e archeologiche*

Zone a media potenzialità archeologica

Zone a bassa potenzialità archeologica

Viabilità storica tipo 1 [via del Chiù – via Agucchi – via Zanardi - via Colombo]

Viabilità storica tipo 2 [via Lazzaretto – via della Selva Pescarola]

Sistema storico delle acque derivate - Canali superficiali e tombati [attraversamento canaletta Ghisiliera]

*Rischio sismico*

Sistema delle aree suscettibili di effetti locali

*Infrastrutture, suolo e servitù*

Strade [via dell'Ospedale – via Sabena – via del Lazzaretto – via dalla Volta – via Bertalia – via della Selva Pescarola - via Fortunati – via Colombo]

Ferrovie

Siti oggetto di procedimenti di bonifica ai sensi del D.lgs 152/2006 e s. m. e i.

*Infrastrutture per la navigazione aerea 1*

Zone di tutela B, C, D

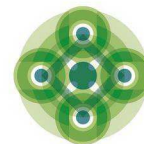
Area intermedia attuale e futura

Zonizzazione acustica intorno aeroportuale



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

### *Infrastrutture per la navigazione aerea 2*

Pericoli per la navigazione aerea:

Tipologia 1 – (tav. PC01A)

Tipologia 2 – (tav. PC01A)

Tipologia 3 – Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B)

Tipologia 4a – Impianti eolici- Area di incompatibilità assoluta (tav. PC01C)

Superfici di delimitazione degli ostacoli:

Superficie orizzontale interna – Quota = 81,67 m

Superficie di avvicinamento – Pendenza 1:50 -Pendenza 1:40 - Quota = 186,67 m

Superficie di salita al decollo - Pendenza 1:50

Superficie di transizione - Pendenza 1:7

Ostacoli alla navigazione aerea:

Aree interessate da superfici di delimitazione a quota variabile (Allegato A)

Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B)

### *Elettromagnetismo*

Elettrodotti ad alta e media tensione

Cabine di trasformazione primaria (AT/MT) e secondaria (MT/BT) [cp “Bologna Maggiore” e “Beverara”]

Emittenza radiotelevisiva - area di divieto localizzazione impianti

Impianti fissi di telefonia mobile - area di divieto localizzazione impianti

BO03 - Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT – Bologna Nord CP

### *Risorse idriche e assetto idrogeologico*

Alvei attivi e invasi dei bacini idrici [attraversamento canale Navile]

Fasce di tutela fluviale [attraversamento canale Navile]

Fasce di pertinenza fluviale [canale Navile]

Aree ad alta probabilità di inondazione [canale Navile]

Aree di ricarica tipo B

### *Elementi naturali e paesaggistici*

Fiumi torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico [canale Navile]

### *Testimonianze storiche e archeologiche*

Zone a bassa potenzialità archeologica

Viabilità storica tipo 1 [via Colombo]

Viabilità storica tipo 2 [via dell'Arcoveggio – via di Saliceto]

### *Rischio sismico*

Sistema delle aree suscettibili di effetti locali

### *Infrastrutture, suolo e servitù*

Strade [via Colombo - svincolo 5 – via dell'Arcoveggio – via Giuriolo – via di Saliceto]

Ferrovie

Gasdotti [via di Saliceto]

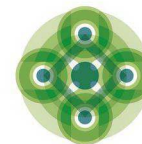
### *Infrastrutture per la navigazione aerea 2*

Pericoli per la navigazione aerea:



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

Tipologia 1 – (tav. PC01A)

Tipologia 2 – (tav. PC01A)

Tipologia 3 – Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B)

Tipologia 4a – Impianti eolici- Area di incompatibilità assoluta (tav. PC01C)

Superfici di delimitazione degli ostacoli:

Superficie orizzontale interna – Quota = 81,67 m

Superficie conica – pendenza 1:20

Ostacoli alla navigazione aerea:

Aree interessate da superfici di delimitazione a quota variabile (Allegato A)

Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B)

*Elettromagnetismo*

Elettrodotti ad alta e media tensione

Cabine di trasformazione primaria (AT/MT) e secondaria (MT/BT) [cp “Beverara” e “Bologna Nord”]

Emissione radiotelevisiva - area di divieto localizzazione impianti

Impianti fissi di telefonia mobile - area di divieto localizzazione impianti

**BO04 - Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV CP Giardini Margherita – CP San Donato**

*Risorse idriche e assetto idrogeologico*

Reticolo idrografico coperto [canale di Savena]

Aree di ricarica tipo B

*Elementi naturali e paesaggistici*

Immobili vincolati ai sensi dell'art.136 del D.lgs n.42/2004

*Testimonianze storiche e archeologiche*

Zone ad alta potenzialità archeologica

Zone a media potenzialità archeologica

Zone a bassa potenzialità archeologica

Viabilità storica tipo 1 [via Bassi Veratti – via Massarenti]

Viabilità storica tipo 2 [via Santa Chiara – via di Frino -via Oriani – via Tambroni – via Masi - via Alberti – via Crociali -via Rimesse - via Nuova - via del Terrapieno]

*Rischio sismico*

Sistema delle aree suscettibili di effetti locali

*Infrastrutture, suolo e servitù*

Strade [via Santa Chiara – via di Frino -via Oriani – via Tambroni – via Masi -via Alberti – via Bassi Veratti – via Mengoli -via Crociali -via Rimesse - via Nuova - via del Terrapieno – Tangenziale /A14]

Ferrovie

*Infrastrutture per la navigazione aerea 2*

Pericoli per la navigazione aerea:

Tipologia 1 – (tav. PC01A)

Tipologia 2 – (tav. PC01A)

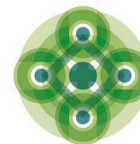
Tipologia 3 – Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B)

Tipologia 4a – Impianti eolici- Area di incompatibilità assoluta (tav. PC01C)



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

Superfici di delimitazione degli ostacoli:

Superficie orizzontale esterna – Quota = 181,67 m

Pista di salita al decollo -pendenza 1:50

Ostacoli alla navigazione aerea:

Aree interessate da superfici di delimitazione a quota variabile (Allegato A)

Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B)

*Elettromagnetismo*

Elettrodotti ad alta e media tensione

Cabine di trasformazione primaria (AT/MT) e secondaria (MT/BT) [cp “G.Margherita” e “S.Donato”]

Emittenza radiotelevisiva - area di divieto localizzazione impianti

Impianti fissi di telefonia mobile - area di divieto localizzazione impianti

BO05 - Nuova direttrice a 132 kV S. Viola RT – Tre Madonne

*Risorse idriche e assetto idrogeologico*

Fasce di tutela fluviale [fiume Reno]

Aree a rischio di inondazione 200 anni [fiume Reno]

Aree di ricarica tipo D

*Testimonianze storiche e archeologiche*

Zone a bassa potenzialità archeologica

Viabilità storica tipo 2 [via Bertocchi – rotonda Domenico Maracino intersezione via Buozzi/via della Barca]

*Rischio sismico*

Sistema delle aree suscettibili di effetti locali

*Infrastrutture, suolo e servitù*

Strade [via Bertocchi - via Giotto - rotonda Domenico Maracino]

*Infrastrutture per la navigazione aerea 2*

Pericoli per la navigazione aerea:

Tipologia 1 – (tav. PC01A)

Tipologia 2 – (tav. PC01A)

Tipologia 3 – Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B)

Tipologia 4a – Impianti eolici- Area di incompatibilità assoluta (tav. PC01C)

Superfici di delimitazione degli ostacoli:

Superficie orizzontale interna – Quota = 81,67 m

Superficie conica – pendenza 1:20

Ostacoli alla navigazione aerea:

Aree interessate da superfici di delimitazione a quota variabile (Allegato A)

Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B)

*Elettromagnetismo*

Elettrodotti ad alta e media tensione

Cabine di trasformazione primaria (AT/MT) e secondaria (MT/BT) [cp “Tre Madonne”]

Emittenza radiotelevisiva - area di divieto localizzazione impianti

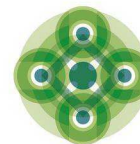
Impianti fissi di telefonia mobile - area di divieto localizzazione impianti





**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

BO06 - Entra/Esci in cavo interrato a 132 kV alla SE S.Ruffillo RT della linea “Rastignano-Pontevecchio”

*Risorse idriche e assetto idrogeologico*

Alvei attivi e invasi dei bacini idrici [attraversamento canaletta]

Fasce di tutela fluviale [attraversamento canaletta]

Terrazzi alluvionali

Aree di ricarica tipo A

Aree di ricarica tipo D

*Elementi naturali e paesaggistici*

Parco Regionale dei Gessi Bolognesi [zona preparco “PPf” in prossimità rotatoria “Pricipessa Mafalda”]

*Testimonianze storiche e archeologiche*

Zone a bassa potenzialità archeologica

Canali superficiali [attraversamento canaletta]

*Rischio sismico*

Sistema delle aree suscettibili di effetti locali

*Infrastrutture, suolo e servitù*

Strade [via Corelli]

Ferrovie

*Infrastrutture per la navigazione aerea 2*

Pericoli per la navigazione aerea:

Tipologia 1 – (tav. PC01A)

Tipologia 4b – Impianti eolici- Aree soggette a valutazione specifica Enac (tav. PC01C)

Superfici di delimitazione degli ostacoli:

Superficie orizzontale esterna – Quota = 181,67 m

Ostacoli alla navigazione aerea:

Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B)

*Elettromagnetismo*

Elettrodotti ad alta e media tensione

Cabine di trasformazione primaria (AT/MT) e secondaria (MT/BT) [cp “San Ruffillo”]

Emissione radiotelevisiva - area di divieto localizzazione impianti

CR09 - Nuova direttrice a 132 kV Martignone - Sasso Marconi

*Risorse idriche e assetto idrogeologico*

Aree di ricarica tipo B

*Testimonianze storiche e archeologiche*

Zone a bassa potenzialità archeologica

*Rischio sismico*

Sistema delle aree suscettibili di effetti locali

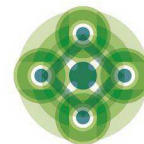
*Infrastrutture, suolo e servitù*

Strade [Raccordo Autostradale A-1/A-14 e Asse Sud-Ovest]



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

### *Infrastrutture per la navigazione aerea 2*

Pericoli per la navigazione aerea:

Tipologia 1 – (tav. PC01A)

Tipologia 2 – (tav. PC01A)

Tipologia 3 – Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B)

Tipologia 4a – Impianti eolici- Area di incompatibilità assoluta (tav. PC01C)

Superfici di delimitazione degli ostacoli:

Superficie conica – pendenza 1:20

Ostacoli alla navigazione aerea:

Aree interessate da superfici di delimitazione a quota variabile (Allegato A)

### *Elettromagnetismo*

Elettrodotti ad alta e media tensione

Cabine di trasformazione primaria (AT/MT) e secondaria (MT/BT) [cp “Morazzo”]

Emissione radiotelevisiva - area di divieto localizzazione impianti

Impianti fissi di telefonia mobile - area di divieto localizzazione impianti

La “Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)” approvata, per il territorio di competenza, dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con delibera n. 2111 del 05.12.2016 e in vigore dal 15/12/2016, anche se non ancora recepita nella tavola dei Vincoli, la cui Tavola “Mappa della pericolosità di alluvioni e degli elementi potenzialmente esposti” (scala 1:25.000, predisposta in attuazione dell’art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs 49/2010), colloca gli interventi in oggetto negli scenari di pericolosità di seguito elencati:

“P1 – Alluvioni rare”: BO02 - BO05

“P2 – Alluvioni poco frequenti”: BO01 – BO02 – BO03 – BO04 - BO05 – CR09

“P3 – Alluvioni frequenti”: BO03 [attraversamento canale Navile]

### *Interventi urbanistici e infrastrutture*

Il progetto presenta potenziali interferenze con alcuni interventi di trasformazione urbanistica o infrastrutturali già programmati con Piano Operativo Comunale (POC), di seguito elencati in relazione alle tratte interessate:

#### *Interventi di trasformazione urbanistica*

- N-1A: Prati di Caprara Ovest (collegamento BO01);
- N-1B: Prati di Caprara Nord (collegamento BO01);
- N-2A: Prati di Caprara Nord (collegamento BO02);
- N-2B: ex Polfer (collegamento BO01);
- N-2C: Prati di Caprara Sud (collegamenti BO01 e BO02);
- P-2: Ospedale Maggiore (collegamenti BO01 e BO02);
- P-7: Impianti sportivi Bologna FC – Casteldebole (collegamento CR09);
- P-13: Nuovo polo socio sanitario Ranuzzi-Bellombra (collegamento CR09);
- Q: Lazzaretto (collegamento BO02).



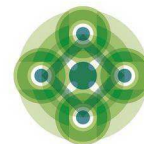
**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Ufficio di Piano

Direzione

u.i. Gestione Urbanistica



Sostenibilità  
**è Bologna**

### *Infrastrutture*

- 244: Linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore. Interramento tratta S.Vitale-Rimesse e Via Larga
- 246: Realizzazione della nuova interconnessione stradale denominata “Nuova Roveretolo”

Si richiamano inoltre le interferenze derivanti da importanti opere infrastrutturali di prossima localizzazione quali il progetto di potenziamento dell'asse autostradale tangenziale “Passante Urbano” attualmente oggetto di procedimento di Intesa Stato Regione per l'approvazione del progetto definitivo, e la nuova linea tramviaria “Rossa” di cui è in corso di redazione la progettazione definitiva.



## *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI  
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali  
Divisione: III<sup>^</sup>

Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi  
energetici e geominerari  
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture  
Energetiche  
[dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

Ministero dell' Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per la crescita sostenibile  
e la Qualità dello sviluppo  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.  
Rapporti Con il Territorio  
Autorizzazioni  
[autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

*e, per conoscenza:*

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale  
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche  
[dg.digheidrel@pec.mit.gov.it](mailto:dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Presidenza  
[capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
Servizio Opere e Lavori Pubblici  
[LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio e  
dell' Ambiente  
Servizio pianificazione Territoriale ed Urbanistica  
[urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio e  
dell' Ambiente  
Servizio Giuridico del Territorio Disciplina  
dell' Edilizia Sicurezza e Legalità  
[giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Economia della conoscenza, del  
Lavoro e Impresa  
Servizio Ricerca, Innovazione  
Energia ed Economia Sostenibile  
(Referente Intesa ai sensi del DL 29.8.2003, n. 239)  
[sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

TERNA RETE ITALIA S.p.A.  
Direzione Territoriale Nord-Est  
[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: Costruzione ed esercizio del “Riassetto della Rete AT nell’area di Bologna” nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell’Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.

POSIZIONE EL/443  
Proponente: TERNA Rete Italia

Si trasmettono per il seguito di competenza, le note acquisite agli atti della scrivente Direzione Generale con prot. n. 985 e n. 986 del 22 gennaio 2021 ed allegato della Regione Emilia Romagna.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Danilo Scerbo)



DANILO SCERBO  
MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE E  
DEI TRASPORTI  
26.01.2021  
09:39:49 UTC



DIREZIONE  
GENERALE CURA  
DEL TERRITORIO  
E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,  
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E  
LEGALITÀ

IL RESPONSABILE

**GIOVANNI SANTANGELO**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILE SEGNATURA.XML		
DEL	CFR. FILE SEGNATURA.XML		

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio,  
la programmazione e i Progetti Internazionali - Div. III°

[dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it)

e p.c.

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione generale per le infrastrutture e la  
sicurezza, dei sistemi energetici, e geominerari  
Div. V° - Regolamentazione delle infrastrutture  
energetiche

[digisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:digisseg.div05@pec.mise.gov.it)

A TERNA Rete Italia S.p.A.

Direzione Territoriale Nord-Est

[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

A TERNA Rete Italia S.p.A.

Autorizzazione e concertazione

[autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

INVIATO TRAMITE PEC

Al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed  
Economia Sostenibile  
SEDE

**OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art.1-sexies del D.L. n. 239/2003 convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della Rete At nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di**

Viale Aldo Moro 30  
40127 - Bologna

Telefono:051-527-6012\6835  
051-527-6979

E-mail:[giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it](mailto:giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

A uso interno DP	INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5	ANNO	NUM	SUB.
/	4469	500	20	10	10	70	Fasc. 2020	1	1

**Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.**

**Posizione EL-443**

**Accertamento di conformità urbanistica**

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, con nota n. 8717 del 27/04/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2020/320139 del 27/04/2020 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha comunicato l'attivazione del procedimento in oggetto e contestualmente indetto la conferenza di servizi decisoria semplificata asincrona.

Con nota prot. n. 7156 del 30/04/2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/334137 in data 04/05/2020, codesto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha richiesto a questa Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in oggetto.

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, si comunica che l'attività istruttoria svolta, per quanto di competenza, da questo Servizio, ha evidenziato che:

La **Città Metropolitana di Bologna**, con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 392046 del 26/05/2020 ha comunicato che l'intervento **è in linea generale compatibile con il PTCP** e con successiva nota n. 623366 del 18/11/2020, a seguito delle integrazioni prodotte dalla società Terna S.p.A., il Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade della stessa **Città Metropolitana di Bologna** ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Il **Comune di Bologna**, con nota n. 378303 del 25/09/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 620348 del 25/09/2020, ha trasmesso al MISE, ed a questo Servizio scrivente per conoscenza, la delibera consigliere n. 96 del 21/09/2020 di assenso alla localizzazione dell'opera dando atto della **non conformità dei lavori in oggetto alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente ed adottata** allegando nota tecnica prescrittiva per la fase esecutiva.

Il **Comune di Casalecchio di Reno**, con nota n. 19501 del 04/08/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 538242 del 04/08/2020, ha trasmesso al MISE, ed a questo Servizio scrivente per conoscenza, la delibera consigliere n. 40 del 23/07/2020 di assenso alla localizzazione dell'opera dando atto della **non conformità agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Casalecchio di Reno.**

Il **Comune di Anzola dell'Emilia**, con nota n. 132200 del 06/07/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 487705 del 06/07/2020, ci ha trasmesso parere da cui non si evince la conformità o non conformità dell'intervento. Successivamente, lo stesso Comune con nota inviata via mail in data 10/12/2020, prot. n. 816699, ed a seguito di richiesta di chiarimenti, ha comunicato che l'intervento **è conforme alla pianificazione urbanistica comunale.**

Il **Comune di San Lazzaro di Savena** con nota n. 21359 del 11/06/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al n. 449789 del 18/07/2020 ha dichiarato che **l'opera non è conforme agli strumenti urbanistici di pianificazione vigenti.**

Il **Comune di Castel Maggiore** con nota n. 16242 del 11/06/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al n. 533600 del 31/07/2020 ha dichiarato che **l'opera non è prevista dalla pianificazione urbanistica comunale vigente.**

Il **Comune di Castenaso** con nota n. 8061 del 10/06/2020 ed assunta agli atti di questo

Servizio al n. PG/2020/0430029 del 11/06/2020 ha dichiarato che **l'opera non è conforme agli strumenti urbanistici di pianificazione vigenti.**

Il **Comune di Calderara di Reno** con nota n.34352 del 15/12/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al n. 828562 del 16/12/2020 ha attestato che **l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica comunale.**

Il **Comune di Sala Bolognese** ha rilevato che **"gli strumenti urbanistici del Comune prevedono l'elettrodotto, ma che l'intervento in oggetto ne prevede la modifica e pertanto il rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico comporterà, anche ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al PSC."**

Distinti saluti

Dott. Giovanni Santangelo

FIRMATO DIGITALMENTE





## *Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e  
promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei  
luoghi di lavoro  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

### MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili  
e l'efficienza energetica, il nucleare  
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete  
PEC: [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

### MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento  
PEC: [dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

Società Terna Rete Italia S.p.A.  
Funzione Autorizzazioni e Concertazione  
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma  
PEC: [autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

#### OGGETTO:

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.

Posizione n. **EL 443**.

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime assenso alla relativa autorizzazione per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio.

Il Direttore dell'Ufficio 4  
Firmato digitalmente  
Dott. Pasqualino Rossi



## *Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
*Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione  
della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma*

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi  
energetici e geominerari  
Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche  
PEC: [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti  
PEC: [cress@PEC.minambiente.it](mailto:cress@PEC.minambiente.it)

Società Terna Rete Italia S.p.A.  
Funzione Autorizzazioni e Concertazione  
PEC: [autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

**OGGETTO:** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese. Posizione n. EL **443**.

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime assenso alla relativa autorizzazione per gli aspetti di competenza dello scrivente Ufficio.

Il Direttore dell'Ufficio 4  
Firmato digitalmente  
Dott. Pasqualino Rossi

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: DGPRE

Numero di protocollo: 35664

Data protocollazione: 03/11/2020

Segnatura: 0035664-03/11/2020-DGPRE-MDS-P



2.4

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE  
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: [prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it)

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei  
sistemi energetici e geominerari  
Divisione V- Regolamentazione delle infrastrutture energetiche  
[dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

**OGGETTO:** Posizione EL-443. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei VVF di Bologna, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nel parere stesso.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(CAVRIANI)

MM/AF



Ministero dell'Interno  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
**BOLOGNA**

UFFICIO PREVENZIONE

PRATICA N: 83802  
RIF. PROT. RICHIESTA N°: 11896

Al  
Società TERNA SpA  
V.le E. Galbani, 70  
ROMA  
PEC: aot-padova@pec.terna.it

Al  
Ministero dell'Interno  
Dip. VV.F., Soc. Pub. e Dif. Civ  
Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica  
Ufficio Prevenzione Incendi e Rischio Industriale  
ROMA  
Email:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Valutazione del Progetto relativo all'attività sita in  
BOLOGNA ELETTRDOTTO POSIZIONE EL-443  
Ragione Sociale: TERNA S.P.A  
Attività del DPR 151/11 n. NS.

In esito all'istanza presentata ai sensi della Legge 23 agosto 2004, n. 239, tendente all'ottenimento della valutazione del progetto relativo all'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati, *trasmessi per via telematica e che costituiscono parte integrante della presente nota*, per quanto di competenza si esprime, ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottoriportate prescrizioni e condizioni:

1. devono essere rispettate le distanze di sicurezza previste dalle specifiche normative di prevenzione incendi;

Il Responsabile del Procedimento  
(**DOTT. ING. MARIO PRINCE**)  
(firmato in forma digitale ai sensi di legge)

Il Comandante Provinciale  
(**RESTUCCIA**)  
(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)

Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco S.P. e D.C.

**Comando Provinciale VV.F. Bologna**  
Via Ferrarese, 166/2 – 40128 Bologna  
Tel. 051/6385111- Ufficio Prevenzione

E-mail [comando.bologna@vigilfuoco.it](mailto:comando.bologna@vigilfuoco.it) e-mail certificata [com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: [prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it)

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei  
sistemi energetici e geominerari

Divisione V- Regolamentazione delle infrastrutture energetiche

[dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

**OGGETTO:** Posizione EL-443. Secondo parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei VVF di Bologna, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nel parere stesso.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(CAVRIANI)



Ministero dell'Interno  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
**BOLOGNA**

UFFICIO PREVENZIONE

PRATICA N: 83887  
RIF. PROT. RICHIESTA N°: 13716

Al  
Società TERNA SpA  
V.le E. Galbani, 70  
ROMA  
PEC: aot-padova@pec.terna.it

Al  
Ministero dell'Interno  
Dip. VV.F., Soc. Pub. e Dif. Civ  
Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza  
Tecnica  
Ufficio Prevenzione Incendi e Rischio Industriale  
ROMA  
Email:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Valutazione del Progetto relativo all'attività sita in  
BOLOGNA RIASSETTO RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA – OPERA SL07  
Ragione Sociale: TERNA S.P.A.  
Attività del DPR 151/11 n. NS.1

In esito all'istanza presentata ai sensi della Legge 23 agosto 2004, n. 239, tendente all'ottenimento della valutazione del progetto relativo all'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati, *trasmessi per via telematica e che costituiscono parte integrante della presente nota*, per quanto di competenza si esprime, ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottoriportate prescrizioni e condizioni:

1. devono essere rispettate le distanze di sicurezza previste dalle specifiche normative di prevenzione incendi;

Il Responsabile del Procedimento  
(DOTT. ING. MARIO PRINCE)  
(firmato in forma digitale ai sensi di legge)

Il Comandante Provinciale  
(RESTUCCIA)  
(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)

Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco S.P. e D.C.

**Comando Provinciale VV.F. Bologna**  
Via Ferrarese, 166/2 – 40128 Bologna  
Tel. 051/6385111- Ufficio Prevenzione

E-mail [comando.bologna@vigilfuoco.it](mailto:comando.bologna@vigilfuoco.it) e-mail certificata [com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it)



*Ministero per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

*Bologna*

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
l'efficienza energetica, il nucleare  
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di  
rete  
Via Molise, 2 - 00187 ROMA  
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

*E/pe*

Alla Commissione regionale di garanzia presso  
il Segretariato regionale per l'Emilia Romagna  
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

*Prot. n.* *Pos. Archivio* BN/4

risposta al foglio 8717 del 27/04/2020

*Class.* 34.43.01

*Allegati*

Posizione n. EL-443  
pervenuto il 27/04/2020

(ns. prot. 9103 del 27/04/2020)

*Oggetto:* **Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese**  
Richiedente: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO su istanza di Società Terna S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A.  
**Conferenza di servizi semplificata**  
*Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*  
*Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c.4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*  
**Parere vincolante**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente;
- *accertata* l'esistenza del vincolo monumentale presente all'interno dell'area relativa ai "Giardini Margherita" sottoposti a tutela con DCR 540 del 25/07/2019 ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

questo Ufficio, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito.

Considerato che parte degli interventi proposti interessano inoltre un'area ricadente all'interno della tutela monumentale dei "Giardini Margherita" i quali risultano essere sottoposti a tutela con DCR 540 del 25/07/2019 ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", **si esprime altresì parere favorevole** ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., relativamente ai lavori da realizzarsi nell'area sottoposta a tutela con DCR 540 del 25/07/2019 – "Giardini Margherita".

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:





- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente
- *preso atto* che l'intervento di riassetto della rete AT di Bologna a 132 kV, previsto da Terna Rete Italia, con lo obiettivo di garantire una migliore qualità del servizio e della sicurezza della rete, prevede una serie di interventi di trasformazione dei tracciati esistenti ricadenti nell'ambito dei territori dei comuni sopra specificati;

*questa Soprintendenza, per quanto di competenza, rileva quanto segue:*

Relativamente agli interventi di trasformazione dei tracciati esistenti, ricadenti nei territori dei **Comuni di Anzola dell'Emilia e Castel Maggiore** (indicati rispettivamente con i codici AN10 e CM11), dalla documentazione esaminata si evince che si tratta specificatamente di interventi di raccordo, in cavo interrato, ricompresi in un contesto territoriale di pianura periurbana.

In particolare nel comune di Anzola dell'Emilia, l'intervento di raccordo dell'elettrodotto 132 kV "Castelfranco Emilia-Lavinio RT" alla Stazione Elettrica Martignone, intercetta nel suo tracciato interrato il torrente Martignone e le rispettive fasce di tutela fluviale, da ritenersi aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

A livello paesaggistico l'elemento che potrà determinare un impatto visivo è rappresentato dal nuovo sostegno n.34bis necessario al collegamento del tracciato interrato di progetto con la linea aerea esistente. Si tratta, tuttavia, di un'interferenza modesta in quanto l'area, prossima alla ferrovia, risulta coperta da infrastrutture con presenza di elettrodotti aerei e un cospicuo numero di sostegni.

Trattandosi di interventi quasi integralmente di tipo interrato, è da raccomandare il perfetto ripristino dello stato dei luoghi una volta realizzata l'opera.

**I comuni di Sala Bolognese e Calderara di Reno** sono interessati dall'intervento indicato con il codice SB12, che riguarda specificatamente la realizzazione della direttrice "Castelmaggiore-Calderara di Reno-Tavernelle RT-Martignone". Si tratta di tre interventi separati che si configurano come rettifica di un elettrodotto aereo già presente, mediante l'infissione di nuovi sostegni nei pressi di altri esistenti previsti in demolizione e la contemporanea realizzazione di una nuova campata aerea di collegamento.

In particolare l'intervento (SB12C), che si sviluppa nella parte sud-est del territorio comunale di Calderara di Reno, a confine con il comune di Castel Maggiore, interessa un tratto di pianura di poco esterno alla fascia di rispetto dell'alveo del fiume Reno, che comunque dal punto di vista paesaggistico risulta in quel punto particolarmente importante per l'ampia presenza vegetativa.

L'intervento riguarda la realizzazione di una nuova campata di circa 300 metri mediante l'infissione di due nuovi sostegni per la realizzazione del raccordo tra le linee interessate, contestualmente vengono dismesse due importanti linee aeree che attualmente attraversano l'alveo del fiume Reno. In considerazione di ciò non si ravvisano, pertanto, elementi di criticità potendosi ritenere l'intervento migliorativo in termini paesaggistici (impatto visivo) rispetto allo stato attuale, raccomandando comunque di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi una volta realizzata l'opera.

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi agli interventi in programma, ritenendoli compatibili con la salvaguardia dei valori paesaggistici tutelati, pur con le necessarie opere di mitigazione da porre in atto sin dalle fasi di cantiere, allo scopo di contenere gli effetti di alterazione conseguenti alle lavorazioni in atto, provvedendo a ripristinare lo stato dei luoghi quanto più possibile, specie per gli ambiti di maggiore naturalità già prima richiamati.

*Per quanto attiene ai profili di tutela archeologica si subordina la realizzazione delle opere in oggetto al rispetto delle seguenti prescrizioni:*

**A) OPERA SB12: RIASSETTO AEREO PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE A 132 KV "CASTELMAGGIORE – CALDERARA DI RENO - TAVERNELLE RT – MARTIGNONE" – Comuni di Sala Bolognese e Calderara di Reno**

- *presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19007B1662030);
- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono tre Interventi di nuova realizzazione di linea aerea, con sostegni su fondazioni alla profondità di c.a. 4 m dal p.d.c. attuale;
- *preso atto che per l'opera SB12 il rischio archeologico si configura da medio (Intervento I) ad alto (Interventi II e III) già a partire dagli strati più superficiali con le seguenti evidenze:*

- Intervento I: presenza in prossimità di assi della viabilità storica e individuazione da foto aerea di un'anomalia rettilinea (SB.010AF), posta a ridosso della nuova realizzazione;

- Intervento II: persistenze della centuriazione, oltre a interferenza diretta di un'anomalia da foto aerea (SB.008AF) e di altre individuate a distanza contenuta (SB.007AF e SB.006AF);

- Intervento III: presenza a ridosso dell'opera di progetto di un'area di accertata potenzialità archeologica, di assi viari storici, di uno spargimento di materiale di epoca Rinascimentale emerso nel corso delle ricognizioni di superficie (CAL.008R), di anomalie da foto aerea poste in prossimità (CAL.006AF – CAL.007AF);

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere SB12 siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva e che pertanto vengano effettuati sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza dell'area di sedime di ciascuno dei sostegni dell'elettrodotto aereo.

#### **B) OPERA AN10: RACCORDO ALLA STAZIONE ELETTRICA MARTIGNONE DELL'ELETTRODOTTO 132 KV "CASTELFRANCO D'EMILIA RT – LAVINO RT" – Comune di Anzola dell'Emilia**

- presa visione della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19006B1662022);
- considerate le specifiche progettuali, che prevedono la creazione di un nuovo sostegno in un terreno posto tra via Fiorini a nord e la Ferrovia a sud e la posa di una nuova linea in cavo interrato di sviluppo complessivo pari a circa a 2,8 km, con sedime sia in sede stradale che in terreni agricoli (profondità della trincea pari a 1,60 -1,70 m) con sottopassi (ferrovia Bologna – Milano, TAV, Strada Statale 9) e attraversamenti mediante TOC (Via Emilia);
- preso atto che per l'opera AN10, ricadente su di un territorio in cui si registra una continuità insediativa dall'età del Bronzo fino ad epoca Rinascimentale, il rischio archeologico si configura alto già a partire dagli strati più superficiali e con piani di frequentazione attribuibili ad epoca romana collocabili intorno ai m 1.50 – 1.80 di profondità dall'attuale piano stradale, con le seguenti evidenze:
  - settore a nord della Via Emilia: sopravvivenze di stampo centuriale (AN.010) e presenza di sistemi di canalizzazione (AN.015AF);
  - via Emilia: sedime dell'antica via Emilia, verosimilmente coincidente con quello attuale;
  - settore a Sud della via Emilia: prossimità con siti archeologici accertati (dall'età del Bronzo ad età romana), oltre a due consistenti spargimenti di materiale affioranti in superficie tra via del Risorgimento e via Lunga (AN.021R – AN.022R).

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere AN10 siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva e che pertanto:

- 1) vengano effettuati sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza dell'area di sedime del sostegno posto tra via Fiorini e la Ferrovia e delle TOC di attraversamento della via Emilia;
- 2) venga effettuato il controllo in corso d'opera lungo tutta la linea.

#### **C) OPERA BO01: DOPPIO COLLEGAMENTO IN CAVO INTERRATO 132 KV "S. VIOLA RT – BOLOGNA MAGGIORE CP" – Comune di Bologna**

- presa visione della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19042B1661992);
- considerate le specifiche progettuali, che prevedono la realizzazione di due elettrodotti in cavo interrato 132 kV, ciascuno con lunghezza pari a 1850 m, sviluppati sia in sede stradale, sia in terreni agricoli, con trincee in cavo aperto (profondità compresa tra 1,60 e 1,70 m) e con sottopassi in TOC del torrente Ravone e del canale Ghisiliera;
- preso atto che per l'opera BO01, ricadente su di un territorio in cui si registra una continuità insediativa dall'età protostorica fino ad epoca Rinascimentale, il rischio archeologico si configura alto o medio-alto già a partire dagli strati più superficiali e con piani di frequentazione attribuibili ad epoca romana collocabili intorno ai m 1.50 – 1.60 di profondità dall'attuale piano stradale, nelle seguenti aree:
  - zone comprese tra largo Nigrisoli- via dell'Ospedale fino alla Rotonda dei Granatieri di Sardegna;
  - area Prati di Caprara fino al punto di innesto della TOC di sottopasso del canale Ghisiliera e del torrente Ravona;
  - via del Chiù fino al limite est della SE Santa Viola,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere BO01 siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva e che pertanto:

- 1) vengano effettuati sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza delle aree di ingresso/uscita delle TOC di attraversamento dei corsi d'acqua;
- 2) venga effettuato il controllo archeologico in corso d'opera lungo tutta la linea.

#### **D) OPERA BO02: ELETTRODOTTO A 132 KV IN CAVO INTERRATO "BEVERARA RT – BOLOGNA MAGGIORE" – Comune di Bologna**



- *presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19043B1661995);
- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato 132 kV, con lunghezza pari a 5 km, sviluppato sia in sede stradale, sia in terreni agricoli, con trincee in cavo aperto (profondità compresa tra 1,60 e 1,70 m);
- *preso atto* che per l'opera BO02, ricadente su di un territorio in cui si registra una continuità insediativa dall'età preistorica fino ad epoca Rinascimentale, il *rischio archeologico* si configura come *medio* nell'intera tratta interessata, con l'eccezione della porzione compresa tra via Bertalia all'incrocio con via Zanardi e la SE Beverara che è caratterizzata da *basso* potenziale archeologico,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere BO02 siano da sottoporre al controllo archeologico in corso d'opera lungo tutta la linea.

#### **E) OPERA BO03: ELETTRODOTTO A 132 KV IN CAVO INTERRATO "BEVERARA RT – BOLOGNA NORD" – Comune di Bologna**

- *presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19044B1661998);
- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato 132 kV, con lunghezza pari a 3,1 km, sviluppato sia in sede stradale, sia in terreni agricoli, con trincee in cavo aperto (profondità compresa tra 1,60 e 1,70 m) e con sottopassi in TOC dei canali Navile e Battiferro;
- *preso atto* che per l'opera BO03, ricadente su di un territorio in cui si registra una continuità insediativa dall'età protostorica fino ad epoca Rinascimentale, il *rischio archeologico* si configura genericamente come *basso* dal momento che i paleosuoli antichi sono attestati mediamente tra 4 e 5 m di profondità, ma si segnala l'interferenza diretta dell'opera con le seguenti realtà:

- zona compresa tra via Giuriolo, via di Corticella e via di Saliceto, interferenza con la strada romana e le sue persistenze fino all'età moderna (BO.030);
- area canali Navile e Battiferro, dove la TOC raggiungerà la profondità di circa 6 m,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere BO03 siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva e che pertanto:

- 1) vengano effettuati sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza delle aree di ingresso/uscita delle TOC di attraversamento dei canali;
- 2) venga effettuato il controllo archeologico in corso d'opera lungo tutta la linea.

#### **F) OPERA BO04: NUOVO COLLEGAMENTO A 132 KV IN CAVO INTERRATO "GIARDINI MARGHERITA – SAN DONATO" – Comune di Bologna**

- *presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19045B1662001);
- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato 132 kV, con lunghezza pari a circa 5 km, sviluppati sia in sede stradale di pieno ambito urbano, sia in terreni agricoli, con trincee in cavo aperto (profondità compresa tra 1,60 e 1,70 m) e con sottopassi in TOC della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore e dell'Autostrada A14;
- *preso atto* che per l'opera BO04, ricadente su di un territorio in cui si registra una continuità insediativa dall'età protostorica fino ad epoca moderna, il *rischio archeologico* si configura *alto* e *medio-alto* già a partire dagli strati più superficiali e con piani di frequentazione attribuibili ad epoca romana collocabili intorno ai m 1.50 – 1.60 di profondità dall'attuale piano stradale, nelle seguenti aree:

- intera zona relativa ai Giardini Margherita e area compresa tra via S. Vitale e via Rimesse, ricadente in area ad alto potenziale archeologico del PSC del Comune di Bologna;
- intero tratto prossimo al centro storico compreso tra Giardini Margherita e via L. Bassi Veratti prossima alle aree ad alta e media potenzialità archeologica del centro storico di Bologna ed alla fascia di tutela archeologica della Via Emilia;
- interferenza diretta con viabilità storica di Tipo I – via S. Stefano (BO.090), via Emilia (BO.034) e via Massarenti (BO.103) in zona a media potenzialità archeologica;
- area compresa tra via L. Bassi Veratti, via Mengoli, via Venturoli, in prossimità di siti archeologici noti, seppure non direttamente interferenti;
- area tra le vie Crociali, Rimesse e Nuova perché tangente un'area di abitato e necropoli di età villanoviana (BO.099, BO.005, BO.082, BO.085) e prossima all'antico alveo del torrente Savena (BO.089);
- area di via Mondo e via del Terrapieno per la presenza di anomalie rilevate da foto aerea (BO.104AF e BO.105AF),

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere BO04 siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva e che pertanto:

- 1) vengano effettuati sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza delle aree di ingresso/uscita delle TOC di attraversamento della linea ferroviaria e dell'Autostrada A14;

2) venga effettuato il controllo archeologico in corso d'opera lungo tutta la linea.

**G) OPERA BO05: NUOVA DIRETTRICE A 132 KV S. VIOLA RT – TRE MADONNE – Comune di Bologna.**

- *presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19008B1662004);  
- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono la sostituzione di un sostegno esistente e la realizzazione di un raccordo in cavo interrato a 132 kV avente uno sviluppo complessivo di circa 1100 m. in sede stradale di pieno ambito urbano.

- *preso atto* che l'opera BO05 ricade in un territorio che si trova in posizione intermedia tra l'area di Bologna e quella di Casalecchio di Reno, territori in antico densamente insediati, almeno a partire dall'Età del Ferro e certamente in età romana, costituendo in diverse epoche un ambito di passaggio di direttrici viarie che conducevano dalla attuale pianura bolognese e dal centro urbano verso la valle del Reno in direzione del versante toscano;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere BO05 siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva e che pertanto:

1) vengano effettuato un sondaggio archeologico preventivo in corrispondenza dell'area di realizzazione del nuovo sostegno;

2) venga effettuato il controllo archeologico in corso d'opera lungo tutta la linea.

**H) OPERA BO06: ENTRA-ESCI IN CAVO INTERRATO A 132 KV ALLA SE S. RUFFILLO RT DELLA LINEA "RASTIGNANO - PONTEVECCHIO" – Comune di Bologna.**

- *presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19046B1662007);

- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono realizzazione di due brevi tratti in cavo interrato, di lunghezza complessiva pari a circa 600 m. in sede stradale di pieno ambito urbano, suggerendo l'opportunità di effettuare le verifiche archeologiche contestualmente alla realizzazione delle opere;

- *preso atto* che l'opera BO06 ricade nelle vicinanze di un'area interessata dalla presenza di un insediamento databile ad epoca romana, posto in prossimità di un asse viario anch'esso risalente ad epoca romana.

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere BO06 siano da sottoporre al controllo archeologico in corso d'opera lungo tutta la linea

**I) OPERA SL08: RACCORDO IN CAVO INTERRATO 132 KV IN CAVO INTERRATO ALLA SE COLUNGA DELLA LINEA "S.VIOLA RT-IMOLA RT" – Comuni di San Lazzaro e di Castenaso**

- *presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19010B1662014);

- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono il raccordo in cavo interrato alla SE Colunga della linea esistente "S.Viola RT-Imola RT" ricadente nel Comune di San Lazzaro di Savena e, per un breve tratto prossimo alla SE Colunga, nel Comune di Castenaso;

e che prevedono la posa di una nuova linea di cavo interrato di sviluppo complessivo pari a circa 3,5 Km. (profondità della trincea pari a 1,70 m), con sedime in sede stradale, e l'attraversamento della Via Complanare Sud e l'A14 Autostrada Adriatica mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC);

- preso atto che per l'opera SL08, per quanto riguarda il Comune di Castenaso, il rischio archeologico si configura da medio (tratto di ingresso alla SE Colunga) ad alto (area della via Montanara) già a partire dagli strati più superficiali; che per quanto riguarda il Comune di San Lazzaro il rischio archeologico si configura da medio ad alto lungo tutto il tragitto, data la presenza di alcuni siti archeologici accertati dislocati in prossimità del tracciato o in quasi diretta interferenza col progetto (SL034) e al contempo di evidenze archeologiche documentate tramite fotografia aerea e ricognizioni di superficie in prossimità del tracciato;

- tenuto presente che, nel Comune di Castenaso, il tratto in ingresso alla SE Colunga lambisce il sito CAS20R, censito a seguito di ricognizione, e che la via Montanara ricalca un asse centuriale, ma è stata già in parte interessata da interventi stradali ed urbanistici recenti;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che per le opere SL08, nel Comune di Castenaso, venga effettuato il controllo in corso d'opera lungo tutta la linea e che nel Comune di San Lazzaro di Savena:

1) vengano effettuati sondaggi archeologici preventivi a campione in alcuni punti del tracciato previsto e in corrispondenza delle Toc di attraversamento della Via Complanare Sud e l'A14 Autostrada Adriatica;

2) venga effettuato il controllo in corso d'opera lungo tutta la linea.

**L) OPERA SL07: RACCORDO IN CAVO INTERRATO 132 KV IN CAVO INTERRATO DELLA LINEA "BEVERARA RT-GRIZZANA RT CD S. RUFFILLO RT" - Comuni di San Lazzaro e di Castenaso**

- *presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19048B1662010 );  
- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono il raccordo in cavo interrato alla SE Colunga della linea esistente "S.Viola RT-Imola RT" ed interessano il Comune di san Lazzaro di Savena e per un breve tratto prossimo alla SE Colunga, il Comune di Castenaso,

e che prevedono la posa di una nuova linea di cavo interrato di sviluppo complessivo pari a circa 7,8 Km. (profondità della trincea pari a 1,60 -1,70 m), con sedime sia in sede stradale che in terreni agricoli, e l'attraversamento del Torrente Idice mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC);

- *preso atto* che per l'opera SL07, per quanto riguarda il Comune di Castenaso, il rischio archeologico si configura medio (tratto di ingresso alla SE Colunga) legato alla prossimità con il sito CAS 001 nel quale si registra la presenza di materiale archeologico superficiale; che per quanto riguarda il Comune di San Lazzaro il rischio archeologico si configura da medio ad alto in gran parte del tragitto, data la presenza di numerosi siti archeologici accertati dislocati in prossimità del tracciato o direttamente coinvolti (SL003; SL018; SL026; SL029) e al contempo di evidenze archeologiche documentate tramite fotografia aerea e ricognizioni di superficie in prossimità del tracciato o in diretta interferenza col progetto;

*tutto ciò richiamato e premesso*, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere SL07 siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva e che pertanto:

1) vengano effettuati sondaggi archeologici preventivi a campione in alcuni punti del tracciato previsto e in corrispondenza delle TOC di attraversamento del Torrente Idice.

2) venga effettuato il controllo in corso d'opera lungo tutta la linea.

#### **M) OPERA CM11: RACCORDO IN CAVO INTERRATO 132 KV IN CAVO INTERRATO ALLA CP CASTELMAGGIORE DELLA LINEA "BUSSOLENGO-COLUNGA" – Area 1 Comune di Castel Maggiore - Area 2 Comune di Castenaso**

*presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva (documento cod. RUDX19047B1662026 );

- *considerate* le specifiche progettuali, che prevedono la realizzazione di un nuovo sostegno ed un collegamento interrato via cavo della lunghezza pari a m 300, che si snoda su un asse viario secondario posto tra via Ca' Belfiore e la Stazione Elettrica Colunga, nonché la realizzazione di un ulteriore nuovo sostegno e la posa di un cavo interrato su via Saliceto per uno sviluppo complessivo in sede stradale di m 400, fino al raggiungimento della CP Castel Maggiore;

- *considerato* che le profondità di scavo previste per gli scavi lineari sono di circa 1,6-1,7m dal p.d.c. attuale e per i sostegni con fondazioni che verranno definite nel progetto esecutivo;

- *preso atto* che per l'opera CM11, per quanto riguarda il Comune di Castenaso, il rischio archeologico si configura alto vista la prossimità con i siti CAS 001, CAS.020R, CAS.021R, CAS.022R, CAS.023R, con materiale archeologico anche in livelli superficiali; per quanto riguarda il Comune di Castel Maggiore il rischio archeologico si presenta alto, poiché la via Saliceto rappresenta un cardine in persistenza della centuriazione romana e risulta costeggiata da una notevolissima densità dei siti archeologici noti, posti anche a quote di affioramento, riguardanti un arco cronologico compreso tra la protostoria e l'epoca romana e medievale;

*tutto ciò richiamato e premesso*, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le opere CM11 - Area 1 e Area 2 siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva e che pertanto vengano effettuati sondaggi archeologici preventivi lungo il tracciato e sul sedime del sostegno per le profondità previste.

#### **Modalità di esecuzione delle indagini archeologiche:**

- Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo referente per competenza territoriale.

- I sondaggi dovranno raggiungere le quote di progetto ed essere eseguiti per abbassamenti progressivi di livello con mezzo a benna liscia.

- Nella Relazione Archeologica Definitiva del controllo in corso d'opera dovrà essere prodotta adeguata documentazione grafica e fotografica (colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, realizzate a intervalli non superiori a 20 metri anche in caso di assenza di rinvenimenti);

- In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Firmato digitalmente da  
CRISTINA AMBROSINI

C=IT

O=Min. per i beni e le attività cult.

*Responsabili dell'istruttoria per la tutela paesaggistica:*

*arch. Valentina Oliverio – email: [valentina.oliverio@beniculturali.it](mailto:valentina.oliverio@beniculturali.it)*

*arch. Franca Iole Pietrafitta – email: [francaiole.pietrafitta@beniculturali.it](mailto:francaiole.pietrafitta@beniculturali.it)*

*arch. Emanuela Storchi – email: [emanuela.storchi@beniculturali.it](mailto:emanuela.storchi@beniculturali.it)*

*arch. Paola Zigarella – email: [paola.zigarella@beniculturali.it](mailto:paola.zigarella@beniculturali.it)*

*Responsabili dell'istruttoria per il settore Archeologia:*

*dott.ssa Monica Miari - e-mail: [monica.miari@beniculturali.it](mailto:monica.miari@beniculturali.it)*

*dott.ssa Valentina Manzelli - e-mail: [valentina.manzelli@beniculturali.it](mailto:valentina.manzelli@beniculturali.it)*

*dott. Tiziano Trocchi - e-mail: [Tiziano.Trocchi@beniculturali.it](mailto:Tiziano.Trocchi@beniculturali.it)*

*dott.ssa Annalisa Capurso - e-mail: [annalisa.capurso@beniculturali.it](mailto:annalisa.capurso@beniculturali.it)*

*dott.ssa Vanessa Poli - e-mail: [vanessa.poli@beniculturali.it](mailto:vanessa.poli@beniculturali.it)*

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/08/2020 alle ore 11:15:28 (+0200) il messaggio

"**MIBACT|MIBACT\_SABAP-BO|04/08/2020|0016738-P** - Protocollo nr: 8717 - del 27/04/2020 - AOO\_ENE - AOO\_Energia EL-443. Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese - Comunicazione di avvio procedimento Indizione della conferenza di servizi semplificata - Richiedente Ministero dello Sviluppo Economico su istanza Società terna spa - procedimento autorizzazione paesaggistica art 146 - autorizzazione art 21 - parere vincolante#18996477#" è stato inviato da "[mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it)"

indirizzato a:

[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [EEF9EC92-D1B7-06E8-4B75-87C6FCC52671@telecompost.it](mailto:EEF9EC92-D1B7-06E8-4B75-87C6FCC52671@telecompost.it)



*Ministero per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA  
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

*Bologna*

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza  
dei sistemi energetici e geominerari Divisione V  
Regolamentazione infrastrutture energetiche  
**dgisseg.div05@pec.mise.gov.it**

*Ep. c.*

Terna Rete Italia S.p.A.  
Direzione Territoriale Nord Est  
Unità Progettazione, Realizzazione Impianti  
Via San Crispino, 22  
35129 – Padova (PD)  
**aot-padova@pec.terna.it**

Commissione regionale di garanzia presso il  
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna  
**sr-ero.garanzia@beniculturali.it**

*risposta al foglio 20200075462 del 23/11/2020  
(ns. prot. 0025922 del 26/11/2020)*

*Prot. n.*

*Pos. Archivio*

*Class.*

34.43.01/171

*Allegati*

*Oggetto:*

Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna nei comuni di: **Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese** - EL- 443 - Proposta tempistiche indagini archeologiche.

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A

**Parere di competenza**

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, pervenuta con nota citata a margine:

- visti i precedenti agli atti;
- preso atto delle tempistiche proposte da Terna Rete Italia S.p.A per la realizzazione delle indagini archeologiche relative alle opere in epigrafe;
- richiamate e ribadite le prescrizioni di tutela archeologica formulate da questo Ufficio con nota prot. 16738 del 04/08/2020, nonché le indicazioni operative inerenti alle modalità di realizzazione delle indagini e dei controlli archeologici;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole in merito alla proposta di esecuzione delle prescritte indagini archeologiche in fase di progettazione esecutiva, successivamente al pronunciamento del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 39, c. 3, lett. a) del D.P.C.M. 171/2014.

Si porgono distinti saluti.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Firmato digitalmente da  
CRISTINA AMBROSINI

C=IT O=Min. per i beni e le attività cult.

*Responsabili dell'istruttoria archeologica:*

dott.ssa Monica Miari - e-mail: monica.miari@beniculturali.it

dott.ssa Valentina Manzelli - e-mail: valentina.manzelli@beniculturali.it

dott. Tiziano Trocchi - e-mail: Tiziano.Trocchi@beniculturali.it

dott.ssa Annalisa Capurso - e-mail: annalisa.capurso@beniculturali.it

dott.ssa Vanessa Poli - e-mail: vanessa.poli@beniculturali.it



Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/12/2020 alle ore 12:06:40 (+0100) il messaggio

**"MIBACT|MIBACT\_SABAP-BO|07/12/2020|0026687-P** - Riassetto della rete AT - Area di Bologna EL-443 comuni di Bologna Casalecchio di Reno Anzola Emilia San Lazzaro di Savena Castel Maggiore Castenaso Calderara di Reno Sala Bolognese - prot. 75462/2020 - proponente Terna Rete Italia spa - Parere di competenza#25087423#" è stato inviato da "[mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it)" indirizzato a:

[dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [C3A073FD-CD9E-2CB4-14A2-2789D84C2516@telecompost.it](mailto:C3A073FD-CD9E-2CB4-14A2-2789D84C2516@telecompost.it)

Prot. TERNA/P20200075462-23/11/2020

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

e p.c.

**Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E

PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

PEC: mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Alla c.a. dei Responsabili dell'istruttoria per il settore Archeologia:

dott.ssa Monica Miari - monica.miari@beniculturali.it

dott.ssa Valentina Manzelli - valentina.manzelli@beniculturali.it

dott. Tiziano Trocchi - Tiziano.Trocchi@beniculturali.it

dott.ssa Annalisa Capurso - annalisa.capurso@beniculturali.it

dott.ssa Vanessa Poli - vanessa.poli@beniculturali.it

**Commissione Regionale di garanzia**

presso il Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

e-mail: sr-ero.garanzia@beniculturali.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Riscontro parere favorevole prot. 8717 del 27/04/2020 - Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Facciamo riferimento al parere favorevole prot. 8717 datato 27/04/2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara per riscontrare quanto segue.

Considerato che l'effettuazione di indagini archeologiche invasive necessita di specifica autorizzazione per accedere ai fondi interessati da tali attività, che risultano essere per la maggior parte di proprietà di privati, si propone che i saggi prescritti vengano effettuati in fase di progettazione esecutiva a valle dell'autorizzazione emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la quale dichiarerà la pubblica utilità

dell'opera, nonché apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo.

In alternativa a quanto sopra, con riferimento alle attività di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), del D.P.C.M. 19 giugno 2019, n.76, e ss.mm.ii., si chiede al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che ci legge per conoscenza, l'avvio del procedimento di occupazione temporanea dei fondi ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Nicola Ferracin

Firmato digitalmente da  
  
Nicola Ferracin

Data e ora della firma: 24/11/2020 17:15:34



**AERONAUTICA MILITARE**  
**COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**VIA MOLISE, 2**  
**00187** **ROMA**

**OGGETTO:** *Prat. 607/2020/CS EL-443 TERNA: RIASSETTO DELLA RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA NEI COMUNI DI BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

**COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185**

**ROMA**

Riferimento: Foglio N. 8717 datato 27/04/2020.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:*
  - a. *si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
    - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
    - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
    - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
    - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.**(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a [aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it](mailto:aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it));*
  - b. *si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.*
4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) ([aerogeo@aeronautica.difesa.it](mailto:aerogeo@aeronautica.difesa.it) – [aerogeo@postacert.difesa.it](mailto:aerogeo@postacert.difesa.it)), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO  
TERRITORIO E PATRIMONIO  
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



mise.AOO\_ENE.REGISTRO UFFICIALE.I.0021216.23-09-2020

# COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

## SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

Indirizzo Telegrafico: CME EMILIA ROMAGNA BOLOGNA  
 pec cdo\_rfc\_emilia\_rom@postacert.difesa.it

Cod. Id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/I3B-132kV/235-2020  
 Annessi: 1

POC Sig.ra Degli Antoni  
 Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616  
[adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it](mailto:adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it)

OGGETTO: Posizione n. EL-443 (da citare in tutte le comunicazioni). Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese. Comunicazione di avvio procedimento e Indizione della conferenza di servizi semplificata.

A **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
 l'efficienza energetica, il nucleare  
 Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

00187 ROMA

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
 DEL TERRITORIO E DEL MARE**

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
 Sezione Elettrodotti  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

00147 ROMA

e, per conoscenza:

**SOCIETÀ TERNA SPA**

Gestione Processi Istituzionali  
 Autorizzazioni e Concertazione  
[autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

00156 ROMA

^^^^^^

Rif.:

a. f. n. MiSE.AOO\_ENE.REG.UFF.U.0008717 in data 27 apr. 2020;

b. f. n. M\_D SSMD 0019743 del 15 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa.

^^^^^^

In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento a., ed in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa con la lettera in riferimento b., si invia, annesso, il nulla osta per la realizzazione dell'opera in oggetto.

d'ordine

IL CAPO DI STATO MAGGIORE in s.v.  
 Col. a.(c/a) spe RN Nicola PERRONE



# COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

## NULLA OSTA N. 235-2020

**ESAMINATA** *la documentazione tecnica della Società TERNA SPA con sedelegale in Viale E. Galbani n. 70 – 00156 ROMA, pervenuta dal MiSE Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Div. IV – Impianti, Infrastrutture e sistemi di rete, con sede Legale in Via Molise n. 2 – 00187 ROMA, con pec Prot. n. MiSE.AOO\_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0008717 in data 27 aprile 2020, avente oggetto: Posizione n. EL-443 (da citare in tutte le comunicazioni). Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese. Comunicazione di avvio procedimento e Indizione della conferenza di servizi semplificata;*

**ACQUISITO** *dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;*

**RILASCIO** *per quanto di competenza dell'Esercito il*  
**"NULLA OSTA"**

*alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.*

Bologna, ~~31 AGO 2020~~  
13 AGO 2020

per IL COMANDANTE in s.v. t.a.  
Col. t.(tlm.) t.ISSMI Fabrizio GHIRETTI  
Col a.(c/a) spe RN Nicola PERRONE

Il presente documento è copia informatica conforme al documento amministrativo analogico da cui è tratta (art 23ter/3 D.Lgs. 82/2005 e art. 10/1 DPCM 13/11/2014 il cui Originale è custodito dalla UO PLASM-LOG.



## COMANDO MARITTIMO NORD

*Ufficio Infrastrutture e demanio*

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: [marina.nord@marina.difesa.it](mailto:marina.nord@marina.difesa.it)

e-mail pec: [marina.nord@postacert.difesa.it](mailto:marina.nord@postacert.difesa.it)

*Protocollo* M\_D MARNORD0012164 *data* 14/05/2020 12.41

*pr. di c.:* Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187783006

[alessandro.bertolotto@marina.difesa.it](mailto:alessandro.bertolotto@marina.difesa.it)

*Allegati nr.* //

*Al:* **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO ROMA (PEC)  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE -Direzione generale per la crescita sostenibile  
e la qualità dello sviluppo-. ROMA (PEC)**

*e, per conoscenza:* **STAMADIFESA IV REPARTO LOGISTICA ED INFRASTRUTTURE  
(PEC)  
MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)  
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)  
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA  
(PEC)  
TERNA S.p.A. -Dott.ssa ROSSELLA BISCARO (PEI)**

*Argomento:* **AOO\_ENE - AOO\_Energia EL-443. Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna.  
Comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di  
Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.**

*Riferimenti:* foglio n°8717 del 27 aprile 2020 di codesto MISE (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui comunque le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

*d'ordine*

IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE  
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

*Documento firmato digitalmente*



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA -  
ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE  
EX DIVISIONE II DPGSR

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il  
Nucleare

Ex Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di  
rete

Via Molise, 2

00187 – ROMA

dgmereen.div.04@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL  
MARE

Direzione Generale per la crescita sostenibile e  
la qualità dello sviluppo

Sezione Elettrodotti

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – ROMA

cress@pec.minambiente.it

ALLA TERNA RETE ITALIA S.P.A

Unità Progettazione e Realizzazioni Impianti

Via San Crispino, 22

35129- PADOVA

aot-padova@pec.terna.it

per conoscenza

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO

Ispettorato Territoriale Emilia e Romagna

Via Nazario Sauro, 20

40121 – BOLOGNA

D.G.AT

SEDE



**OGGETTO** EL-443 – Riassetto della rete AT – Area Bologna.  
**Rif pratica EL-443-BO/IE/202002**

Con riferimento alla nota del 05 maggio 2020, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A. e in concerto con la Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare – ex Div .IV - Infrastrutture e sistemi di rete, ha chiesto il nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'opera citata in oggetto, in base alla lettera d'impegno inviata, con la quale si impegna a realizzare le opere in questione, secondo sulla base di quanto disciplinato dalla “ Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3<sup>^</sup> classe”, di cui alla circolare del Ministero delle Comunicazione n.0070820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole all'avvio della costruzione e all'esercizio del riassetto della rete AT – Area Bologna..

La scrivente prescrive la tutela di eventuali interferenze elettriche con impianti di TLC della Rete Pubblica di Telecomunicazioni, il rispetto della compatibilità elettromagnetica in conformità alle Norme CEI 103-6 e successive e sarà cura da parte dell'Ispettorato Territoriale dell'Emilia Romagna, la prevista verifica tecnica per ogni singolo intervento.

Il presente **Nulla Osta** viene concesso in dipendenza della lettera d'impegno e dell'atto di sottomissione presentate da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n.° 1775/1933 e dal D.L. n.259 del 1-08-2003.

Il Direttore Generale  
(*dott.ssa Eva Spina*)

Firmato digitalmente da:Eva Spina  
Organizzazione:MISE/80230390587  
Data:08/05/2020 10:57:27

DIREZIONE GENERALE CURA DEL  
TERRITORIO E DELL' AMBIENTE



SERVIZIO AREE PROTETTE FORESTE

E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

IL RESPONSABILE

**CRISTINA GOVONI**

/

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR.FILE SEGNATURA.XML		
DEL	CFR.FILE SEGNATURA.XML		

### TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dello Sviluppo  
Economico:

Ex Direzione generale per  
il mercato elettrico, le  
rinnovabili e l'efficienza  
energetica, il nucleare  
Div. IV – Impianti, infrastrutture  
e sistemi di rete  
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

e,p.c. REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Servizio Ricerca, Innovazione,  
Energia ed Economia  
Sostenibile

**OGGETTO:** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese Posizione n. EL-443

In riferimento all'intervento in oggetto vi comunichiamo che, per quanto di competenza, quanto di nostra competenza, si ritiene che esso non abbia un'incidenza negativa significativa sui siti di Rete Natura 2000 regionali e si esprime parere favorevole.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DR.SSA CRISTINA GOVONI  
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB

Documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD). La stampa del documento costituisce copia analogica del documento originale informatico.

Viale della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 527.6094  
fax 051.527.6957

[segrprn@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM.	SUB.
a uso interno: DP/	Classif.	1275	550	1	60		Fasc.	2020	4 5

L'Amministrazione REGIONE EMILIA-ROMAGNA [r\_emiro], Area Organizzativa Omogenea Giunta [AOO\_EMR] Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che ? stata registrata in uscita con id. **PG/2020/411842 del 04/06/2020 alle ore 12:31.**

La verifica della firma digitale e la successiva estrazione degli oggetti firmati pu? essere effettuata con qualsiasi software in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45.

Un elenco di produttori si trova a questa pagina del sito dell'Agenzia per l'Italia digitale:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

Cordiali saluti

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E  
DELL'AMBIENTE



SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E  
MOBILITÀ SOSTENIBILE

**ALESSANDRO MEGGIATO**

Spett.<sup>le</sup>

*Ministero dello Sviluppo Economico  
ex D.G. per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica, il Nucleare  
Div. IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete*  
PEC: dgmereen.div04@cert.mise.gov.it

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	VEDI	SEGNATURA.XML	
DEL	VEDI	SEGNATURA.XML	

*Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del  
mare  
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
divisione IV - qualità dello sviluppo/sezione elettrodotti*  
PEC: cress@PEC.minambiente.it

E p/c  
Spett.<sup>le</sup>

*Terna Rete Italia S.p.A.*  
PEC: retesrl@pec.terna.it  
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it  
aot-padova@pec.terna.it

*Soc. Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l.*  
PEC: fer@legalmail.it

*Regione Emilia-Romagna  
Servizio ricerca, Innovazione, Energia ed Economia  
sostenibile*  
PEC:  
sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

*Regione Emilia-Romagna  
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei  
trasporti e del paesaggio*  
PEC: urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

*Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente*  
PEC: dgta@postacert.regione.emilia-romagna.it

**OGGETTO:** *Conferenza di Servizi per autorizzazione a Terna Rete Italia S.p.A. alla costruzione e all'esercizio del  
riassetto della rete AT nell'area di Bologna nei Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola  
dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.*  
**Posizione n. EL-443**

Viale Aldo Moro, 30 tel 051.527.3538  
40127 Bologna

e-mail: trasportopubblico@regione.emilia-romagna.it  
PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.  
www.regione.emilia-romagna.it

La Direzione Generale in indirizzo del Ministero dello Sviluppo Economico ha indetto una conferenza di servizi al fine di autorizzare il riassetto della rete AT di Terna Rete Italia s.p.a. in alcuni comuni dell'area di Bologna. In particolare, nei comuni di Bologna e Casalecchio di Reno l'intervento interessa rispettivamente la linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore (alla progr. Km 3+116 della linea ferroviaria, in via Rimesse) e la linea ferroviaria Casalecchio-Vignola (alla prog. Km 1+003 in corrispondenza di un sottopassaggio ferroviario). Le sopracitate linee ferroviarie sono di proprietà della regione Emilia-Romagna. Questo servizio regionale, pur non essendo in indirizzo tra i soggetti a cui sono stati chiesti i pareri di competenza, è tuttavia competente ad esprimere il nulla osta ai sensi dell'art. 58 del d.p.r. 753/80 in quanto le ferrovie Bologna-Portomaggiore e Casalecchio-Vignola, come detto sopra, sono di proprietà regionale. L'articolo di legge sopra citato prevede che l'assenso all'attraversamento sia subordinato anche al parere favorevole del gestore dell'infrastruttura ferroviaria (che nel caso specifico è la società F.E.R. s.r.l.), quest'ultimo parere risulta già stato rilasciato dalla soc. F.E.R. s.r.l. con nota n°2396 del 27 maggio 2020 inviata ai soggetti in indirizzo e per conoscenza anche a questo servizio regionale (prot. Regionale n° PG 2020/402245 del 29/05/2020).

Ciò premesso:

- 1) per quanto riguarda l'attraversamento interrato della **linea ferroviaria Casalecchio-Vignola** alla progr. Km. 01+003 sulla via del Lavoro a Casalecchio di Reno in corrispondenza del sottopasso ferroviario si esprime **parere favorevole di massima** al progetto di attraversamento **con la prescrizione** che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritta l'apposita convenzione tra la soc. Terna Rete Italia s.p.a e la soc.FER s.r.l. finalizzata a regolamentare le modalità di esecuzione, l'uso e la manutenzione delle opere di attraversamento e dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi degli attraversamenti al fine di ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.
- 2) Per quanto riguarda invece l'attraversamento della **linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore** sulla via Rimesse in Bologna si esprime **parere favorevole di massima, subordinato alle seguenti prescrizioni:**
  - prima dell'inizio dei lavori di interrimento del tratto di linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nell'area interessata all'interferenza con l'intervento di Terna Rete Italia spa la medesima società dovrà a propria cura e spese ripresentare istanza di nuovo attraversamento compatibile con il progetto d'interrimento della ferrovia a suo tempo approvato con conferenza dei servizi indetta dalla regione Emilia-Romagna, alla quale fu chiamata a partecipare anche la soc. Terna s.p.a., e conclusa con l'approvazione del progetto stesso con delibera di giunta regionale n° 444/2015 del 23.04.2015. Detti lavori di riposizionamento dell'attraversamento saranno interamente a carico di Terna Rete Italia s.p.a. stessa. A tale riguardo si specifica che, stante l'attuale avanzamento del progetto, i lavori di interrimento della ferrovia potranno iniziare non prima della seconda metà del 2021. In alternativa si invita la soc. Terna ad adeguare fin da subito la posizione planoaltimetrica dell'attraversamento in modo che questo possa essere compatibile con il progetto della ferrovia interrata, a tal fine si dovranno contattare i competenti uffici di F.E.R. s.r.l.
  - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritta l'apposita Convenzione tra TERNA e FER finalizzata a regolamentare le modalità di esecuzione, uso e manutenzione delle opere di attraversamento e dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi dell'attraversamento al fine di ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori

La mancata osservanza alle prescrizioni sopra specificate comporta la decadenza del parere favorevole rilasciato con questa nota.

Arch. Alessandro Meggiato  
firmato digitalmente

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs 82/2005 (CAD) identificato dal numero di protocollo indicato

Spett.le

**Regione Emilia Romagna**  
**Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile**  
Alla c.a dell' Arch. Alessandro Meggiato  
PEC:  
trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna

E p.c. Spett.le

**FER**  
Ferrovie Emilia Romagna srl  
PEC: fer@legalmail.it

**Regione Emilia-Romagna**  
**Servizio ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile**  
PEC:  
sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Regione Emilia-Romagna**  
**Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio**  
PEC: urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Regione Emilia-Romagna**  
**Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente**  
PEC: dgta@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche  
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota di parere prot. n. CON ID. PG/2020/423221 del 09/06/2020 della Regione Emilia Romagna e alla nota di parere della società FER, per riscontrare quanto segue:

- 1) relativamente alla nuova interferenza tra il futuro cavo interrato CR09 “Nuova direttrice

Martignone – Sasso Marconi” con la linea ferroviaria Casalecchio-Vignola alla progr. Km. 01+003, si conferma che prima dell’inizio dei lavori sarà cura di Terna richiedere alla società FER s.r.l. di procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione di attraversamento.

Saranno inoltre trasmessi gli elaborati esecutivi degli attraversamenti per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esecuzione dei lavori.

- 2) relativamente all’attraversamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore al km 03+116, si precisa che in fase di progettazione esecutiva si terrà conto del progetto di interrimento della stessa.

Prima dell’inizio dei lavori sarà cura di Terna richiedere alla società FER s.r.l. di procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione di attraversamento relativamente alla nuova interferenza con l’elettrodotto BO04 “Giardini Margherita – San Donato”

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Nicola Ferracin

Firma digitale  
Firma autografa  
Direzione Territoriale Nord Est  
**Nicola Ferracin**  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT



Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 49075

Data protocollazione: 04/08/2020

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20200049075-04/08/2020

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA  
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	rif. FILESEGNATURA.XML		
DEL	rif. FILESEGNATURA.XML		

RIF. PRATICA. PC/2020/0026583 DEL 11/05/2020

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina  
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità

Alla c.a. di Alberto Leoni

[giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e, p.c.:

All'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

All'AIPO Agenzia Interregionale per il fiume PO  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio,  
la Programmazione e i Progetti Internazionali,  
Divisione III<sup>^</sup>  
[dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it)

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le  
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.  
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete.  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.  
[Aot-padova@pec.terna.it](mailto:Aot-padova@pec.terna.it)

inviato tramite PEC

**Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno, Sala Bolognese. Posizione EL-443 – Richiesta integrazioni**

Viale della Fiera 8 tel. 051.527.4530  
40127 Bologna fax 051.527.4315  
Viale Cavour 77 tel. 0532 218811  
44121 Ferrara fax 0532 210127

[stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it)  
[stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)

a uso interno DP	Classif	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	Fasc.	ANNO	NUM	SUB
		5685	650	20					2020	341	

A riscontro della richiesta di parere ricevuta con PC/2020/0026583 del 11/05/2020, in merito all'argomento in oggetto ed esaminata la documentazione ad essa allegata, si precisa quanto di seguito riportato.

Non si riscontrano alla macroscale criticità tali da pregiudicare la fattibilità dell'intervento complessivo, tuttavia data la mancanza di elaborati specifici relativi ai vari punti di interferenza delle infrastrutture elettriche con il reticolo idrografico di competenza dello scrivente Servizio non è possibile al momento esprimere un parere di merito o un nulla osta idraulico per l'esecuzione degli interventi nei punti di intersezione.

Si riscontra infatti che per tutti i punti di interferenza, identificati correttamente da Terna Rete Italia S.p.A. con una specifica codifica da T1 a T24, non sono stati forniti elaborati descrittivi esecutivi che individuino le distanze tra l'infrastruttura e gli elementi essenziali del corso d'acqua (alveo, sommità arginali, spazi demaniali, ecc.).

Altro elemento essenziale che risulterebbe mancante è l'organizzazione dei cantieri che potrebbe coinvolgere spazi aggiuntivi rispetto quelli occupati direttamente dalle infrastrutture e dai relativi elementi di supporto (tralicci, cavidotti, ecc.).

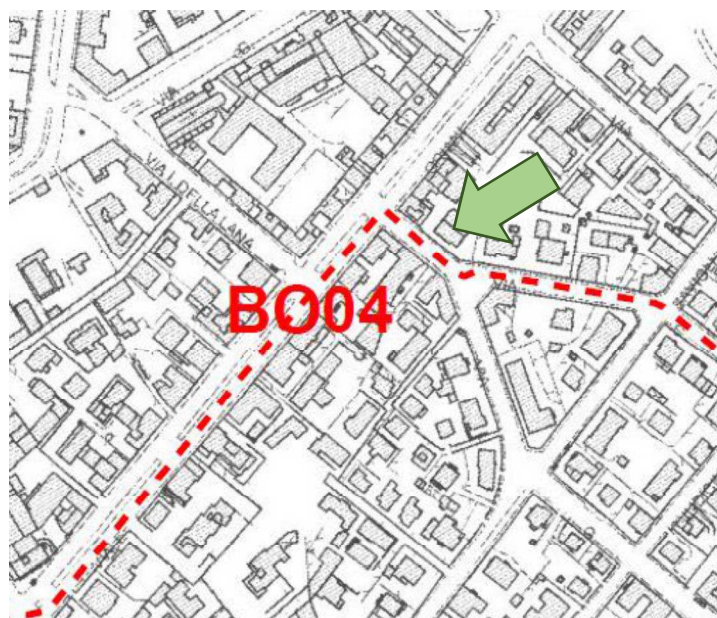
Infine, è importante che vengano specificate le tempistiche di intervento allo scopo di renderle compatibili con la gestione e manutenzione dei corsi d'acqua sia in regime ordinario che straordinario.

In particolare, si ritiene utile indicare alcuni elementi essenziali che dovrebbero essere presenti ai fini dell'espressione del parere di competenza:

Interferenza **T4** – L'intervento **BO03** comprende la demolizione del collegamento elettrico sottostante i Canali Navile e Battiferro e la sua sostituzione con una nuova linea. Non è chiaro se ciò avvenga utilizzando il cavidotto sotterraneo esistente o venga sostituito con uno di nuova realizzazione. Non è presente una sezione che illustri chiaramente le distanze della linea elettrica dal fondo dei due canali e i due punti di ingresso e uscita dall'area demaniale. La posizione sembrerebbe interferire anche con il progetto di ampliamento autostradale (Passante Evoluto) attualmente in fase di approvazione, per cui si invita il gestore Terna Rete Italia S.p.A. a verificare insieme ad Autostrade per l'Italia Spa la compatibilità reciproca dei due interventi.

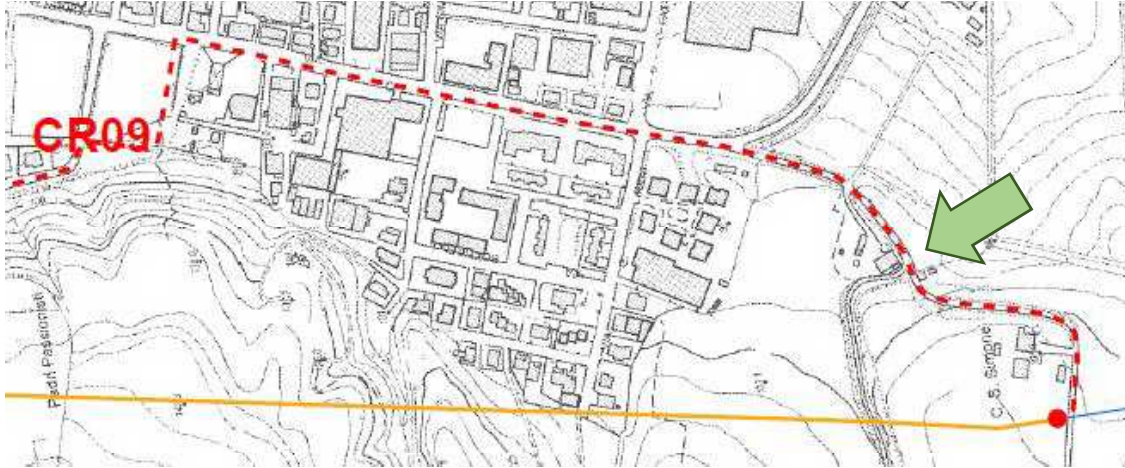


Interferenza **T6** – L'intervento **BO04** interseca il corso d'acqua demaniale denominato Fossa Cavallina che percorre l'area urbana indicativamente nel punto indicato dalla freccia verde. Il corso d'acqua è completamente intubato e fa parte della rete di scolo urbana. La posizione precisa del manufatto può non essere facilmente identificabile in loco. È opportuno verificare con il Comune di Bologna e/o il gestore delle reti idrauliche urbane HERA SpA.

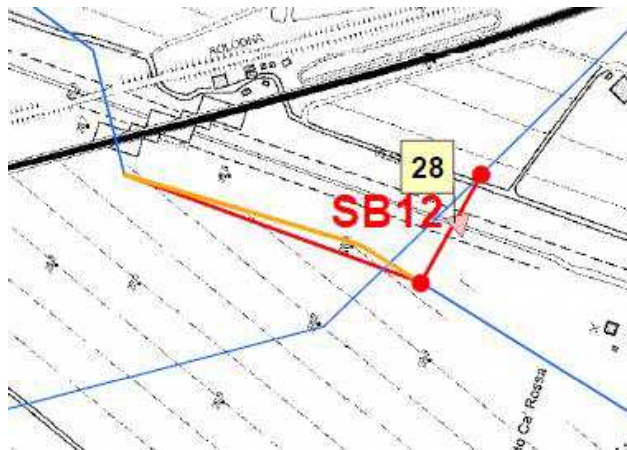


Interferenza **T19** – L'intervento **BO09** interseca il corso d'acqua demaniale denominato Rio dei Gamberi (affluente in sinistra Reno) indicativamente nel punto indicato dalla freccia verde. In corrispondenza dell'intersezione tra l'infrastruttura (alloggiata nella sede stradale) e il corso d'acqua è presente un manufatto di attraversamento le cui caratteristiche costruttive (spessore

soletta) necessitano di una verifica.

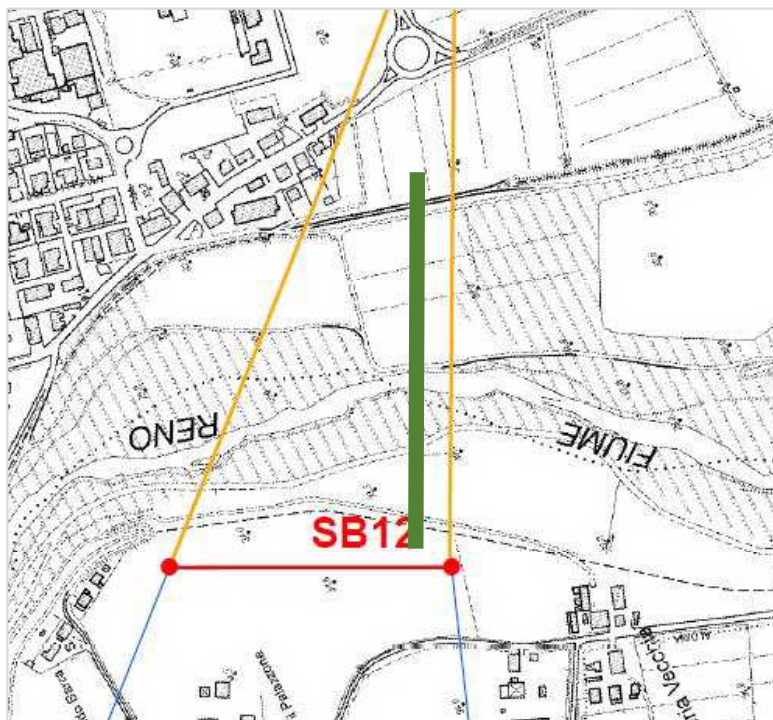


Interferenza **T22** – L'intervento **SB12** interseca il corso d'acqua demaniale denominato torrente Lavino attraversandolo con struttura aerea. È già presente un attraversamento aereo, ma, data la presenza di un traliccio in sinistra idraulica di cui è prevista la demolizione, dovrà essere evidenziata la modalità operativa e la gestione dell'area cantierizzata. Eventuali fasi intermedie temporanee che prevedano la posa di cavi aerei ad altezze potenzialmente pericolose per il transito di mezzi operativi sulle sommità arginali dovranno essere evidenziate in dettaglio.

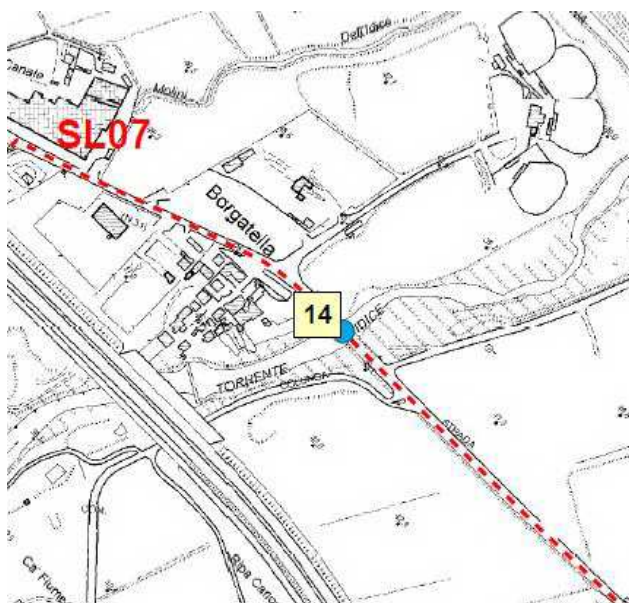


Interferenza **T24** – L'intervento **SB12** interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Fiume Reno prevedendo la demolizione di due attraversamenti aerei. È importante che vengano descritte le modalità di cantierizzazione e le tempistiche esecutive, sia per evitare fasi interferenti nell'operato manutentivo ordinario del corso d'acqua, sia per la presenza di un cantiere che prevede la realizzazione, da parte del Consorzio della Bonifica Renana, di un attraversamento con ponte approssimativamente lungo la liea verde. Tale opera prevede una

cantierizzazione di circa 1.5 anni ed un'area di cantiere relativamente ampia rispetto al tracciato riportato



Interferenza **T12** – L'intervento **SL07** comprende l'attraversamento (n° 14) in subalveo del Torrente Idice mediante posa in Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC): Non è presente una specifica sezione di riferimento del corso d'acqua in corrispondenza dell'attraversamento che illustri chiaramente la quota di posa della linea elettrica dal punto più depresso del fondo alveo del torrente Idice e i due punti di ingresso e uscita rispetto al ciglio superiore di sponda in destra e sinistra idraulica con relative quote di progetto. Occorrerà inoltre integrare gli elaborati di progetto con le modalità di realizzazione dell'attraversamento e la relativa cantierizzazione.

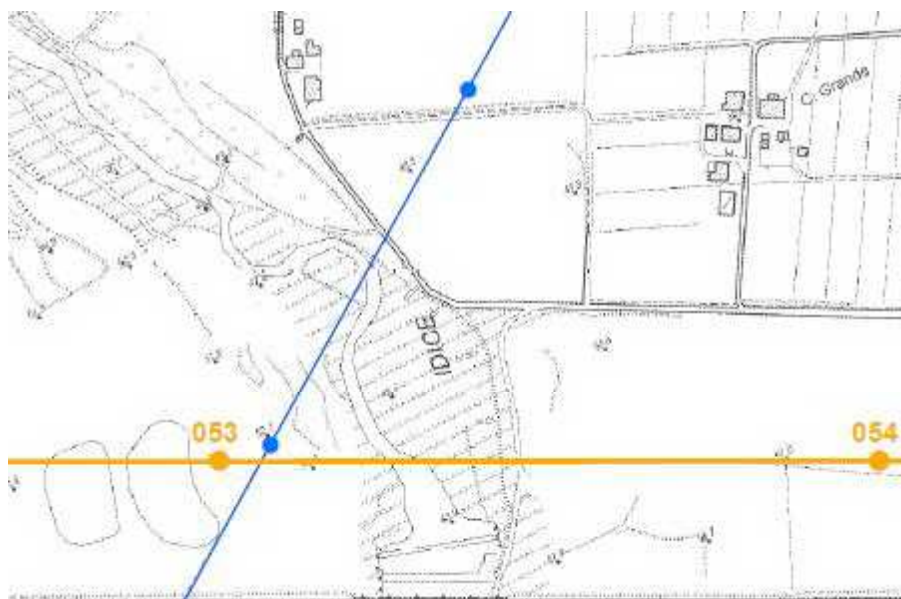


**Demolizioni e dismissioni:**

Demolizioni **T9** e **T17** - le demolizioni interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Savena prevedendo la demolizione di attraversamenti aerei. È importante che vengano descritte le modalità di cantierizzazione e le tempistiche esecutive per evitare fasi interferenti nell'operato manutentivo ordinario del corso d'acqua.

T9	T17

Demolizione T11 – L'intervento interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Idice prevedendo la demolizione di un attraversamento aereo. È importante che vengano descritte le modalità di cantierizzazione e le tempistiche esecutive per evitare fasi interferenti nell'operato manutentivo ordinario del corso d'acqua



Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si indicano l'Ing. Manuelli ([claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it) – 051 527 6908 e il dott. Enrico Mazzini ([enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it](mailto:enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it) – 051 527 6828) quali possibili riferimenti per successivi contatti.

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio  
(Claudio Miccoli)

*firmato digitalmente*

File: 2020\_TERNA\_Riassetto della Rete AT Area  
Bologna\_integrazioni

PO: Mazzini e Manuelli

Allegato: //



Il giorno 23/06/2020 alle ore 09:58:25 (+0200) il messaggio

"Invio documentazione registrata in uscita con id. **PC/2020/35910 del 23/06/2020** alle ore 09:57" è stato inviato da "[stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)"

indirizzato a:

[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it) [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it) [dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it) [aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it) [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it) [giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [opec292.20200623095826.29332.380.1.63@pec.actalis.it](mailto:opec292.20200623095826.29332.380.1.63@pec.actalis.it)

Spett.le

**Regione Emilia Romagna  
Servizio Area Reno e Po di Volano  
Sede di Bologna**  
PEC: [comune.castenaso@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.castenaso@cert.provincia.bo.it)

Ing. Manuelli mail:  
[claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it)

Dott. Enrico Mazzini mail  
[enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it](mailto:enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it)

E p.c. Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza  
dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche  
PEC: [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

**Regione Emilia-Romagna  
Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina  
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità**  
*Alla c.a. di Alberto Leoni*  
[giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**All'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

**All'AIPO Agenzia Interregionale per il fiume PO**  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota di parere prot. n. 7634 del 29/05/2020, per riscontrare quanto segue:

Interferenza T4 – intervento BO03

La realizzazione del cavo interrato Beverara RT – Bologna Nord, sottostante i Canali Navile e Battiferro, avverrà mediante la realizzazione di una nuova trincea di posa mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata. L'esatta ubicazione del cavo, le modalità e la profondità di attraversamento saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva recependo le

eventuali indicazioni e prescrizioni che ci saranno fornite.

Si precisa che l'opera elettrica non risulta al momento incompatibile con il progetto di ampliamento Autostradale e Tangenziale di Bologna definito "Passante Evoluto". A valle del procedimento autorizzativo sarà attivata la progettazione esecutiva e valutata in modo più preciso l'interferenza con il tracciato dell'opera stradale che potrà essere stato nel frattempo aggiornato.

Le linee esistenti Beverara RT – Grizzana RT cd S. Ruffillo RT e S. Viola RT – Imola RT, a valle della realizzazione dell'intervento di riassetto, saranno dismesse.

#### Interferenza T6 – L'intervento BO04

L'esatta ubicazione dell'opera, le modalità e profondità di attraversamento saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva recependo le eventuali indicazioni e prescrizioni che ci saranno fornite; in tale fase si procederà con il rilievo in sito del corso d'acqua demaniale Fossa Cavallina.

#### Interferenza T19 – L'intervento CRO09

L'esatta ubicazione dell'opera, le modalità e profondità di attraversamento saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva recependo le eventuali indicazioni e prescrizioni che ci saranno fornite; in tale fase si procederà con il rilievo in sito del manufatto.

#### Interferenze T22 e T24 – Intervento SB12

Le modalità operative, le tempistiche e la gestione del cantiere (comprese le eventuali fasi temporanee intermedie) saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva e opportunamente trattate all'interno del Piano di Sicurezza del Cantiere (PSC). Sarà possibile fornire dati più precisi relativamente al cronoprogramma solo in fase di progettazione esecutiva ed a valle dell'autorizzazione dell'opera. Il cronoprogramma sarà condizionato dalla pianificazione delle necessarie disalimentazioni degli elementi di rete, e subordinato alla garanzia della continuità del servizio della Rete Elettrica Nazionale.

#### Interferenza T12 – Intervento SL07

L'esatta ubicazione dell'opera, le modalità e profondità di attraversamento saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva recependo le eventuali indicazioni e prescrizioni che ci saranno fornite. In tale fase, e all'interno del Piano di Sicurezza del Cantiere (PSC) saranno definite anche le modalità operative, le tempistiche e la gestione del cantiere.

#### Demolizioni e dismissioni: T9, T17 e T11

Le modalità operative, le tempistiche e la gestione del cantiere (comprese le eventuali fasi temporanee intermedie) saranno definite nella successiva fase di progettazione esecutiva e opportunamente trattate all'interno del Piano di Sicurezza del Cantiere (PSC). Sarà possibile

fornire dati più precisi relativamente al cronoprogramma solo in fase di progettazione esecutiva ed a valle dell'autorizzazione dell'opera. Il cronoprogramma sarà condizionato dalla pianificazione delle necessarie disalimentazioni degli elementi di rete, e subordinato alla garanzia della continuità del servizio della Rete Elettrica Nazionale.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Firma e data  
Direzione Territoriale Nord Est  
Ing. Nicola Ferracin  
**Nicola Ferracin**  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT



Area Pianificazione Territoriale  
*Servizio Pianificazione del Territorio*

**Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per le Infrastrutture  
E la Sicurezza dei sistemi energetici e  
geominerari  
Divisione V - Regolamentazione delle strutture  
energetiche  
c.a. Dott.ssa Marilena Barbaro**

**OGGETTO:** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno, Sala Bolognese. Posizione EL-443. **Parere di conformità col PTCP.**

Facendo seguito alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico in indirizzo acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con nota prot. n. 57145 del 29.10.2020 relativa al sollecito dei pareri ed in riferimento alla nota di pari oggetto inviata dal Servizio Giuridico del Territorio Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna, con prot. 351086 del 11/05/2020 ed acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con P.G. n. 23791 del 11/05/2020, si esprime quanto segue.

#### **Sintesi intervento proposto**

La società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) edizione 2015 - approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data il 20 novembre 2017 - nonché dei successivi Piani di Sviluppo, intende realizzare per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A. (Società del Gruppo Terna costituita con atto del Notaio Luca Troili Reg.18372/8920 del 23/02/2012), l'intervento ora denominato "Riassetto rete AT area di Bologna".

Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

---

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione del territorio**

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598873

e-mail: [donatella.bartoli@cittametropolitana.bo.it](mailto:donatella.bartoli@cittametropolitana.bo.it) [www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it)

Posta certificata: [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

Con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete 132 kV nell'area di Bologna, e al contempo aumentare i margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali, anche in relazione alla vetustà dei collegamenti 60 kV, è stato previsto un riassetto della rete AT in alternativa alla realizzazione di una nuova stazione 380/132 kV a Nord di Bologna.

In tale contesto si rende necessario dismettere i collegamenti 60 kV S. Donato – Contavalli – Ranuzzino – Battiferro prevedendo contestualmente l'alimentazione dei prelievi dalla rete 132 kV, di concerto con l'operatore E-distribuzione.

Inoltre, con l'obiettivo di garantire una terza via di alimentazione alla direttrice Battiferro – Rastignano ed al contempo migliorare la sicurezza di esercizio nell'area, è prevista la realizzazione di un nuovo collegamento in cavo 132 kV Giardini Margherita – S. Donato ed il superamento dell'attuale derivazione rigida sulla linea "Martignone – Sasso Marconi c.d. S. Viola" prevedendo di realizzare un breve raccordo dalla derivazione rigida per ottenere il collegamento 132 kV S. Viola – Tre Madonne.

In tale contesto, si è valutato il declassamento a 132 kV dell'elettrodotto 220 kV Colunga – Bussolengo, opportunamente collegato alla rete 132 kV.

Infine, sono previsti interventi di integrazione con la RTN delle direttrici 132 kV comprese tra gli impianti di Martignone, S. Viola, Crevalcore e Castelmaggiore e tra gli impianti di Colunga – Bologna Nord – Beverara RT – Grizzana RT, di magliatura con la RTN e di incremento della resilienza. Tale attività consentirà una maggiore sicurezza e flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra i suddetti impianti realizzando le direttrici 132 kV Martignone – Tavernelle RT – Calderara – Castelmaggiore, Martignone - S. Viola – Beverara RT – Bologna Nord e Colunga - Grizzana, dismettendo i tratti di linea non più funzionali.

L'intervento consente di garantire una migliore gestione delle isole di esercizio, attraverso l'incremento della potenza di trasformazione nelle stazioni 380 kV di Martignone e Colunga, opportunamente adeguate, e la connessione alla rete di trasmissione nazionale di proprietà Terna SpA ed a quella di proprietà Rete Srl (ex RFI).

La localizzazione dei tracciati degli elettrodotti deriva da un percorso di ascolto e condivisione, messo in atto da Terna, che ha coinvolto i Comuni maggiormente interessati dagli interventi, recependone le indicazioni sin dalle prime fasi progettuali.

I comuni interessati dall'intervento sono: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno e Sala Bolognese.

Il progetto di riassetto della rete AT di Bologna prevede la realizzazione di elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata con uno sviluppo complessivo di tracciato inferiore a 40 km; pertanto, alla luce di quanto stabilito negli allegati II e II bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, si ritiene che il progetto non sia soggetto né alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA né alla procedura di VIA di competenza statale.

Per quanto sopra, anche per le modifiche agli elettrodotti aerei esistenti, essendo la consistenza totale inferiore alla soglia limite di 3 km, si ritiene che il progetto non sia soggetto né alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA né alla procedura di VIA di competenza statale.

Il progetto di riassetto della rete AT dell'area di Bologna prevede:

- la costruzione di nuovi collegamenti in cavo interrato a 132 kV

- la costruzione di raccordi aerei o in cavo interrato a 132 kV per la modifica delle dorsali esistenti
- la demolizione di tratti di elettrodotti aerei e la dismissione di tratti di elettrodotti interrati vetusti o non più funzionali alla RTN.

La realizzazione del Riassetto comporterà, nel complesso:

- costruzione di elettrodotti in cavo interrato 132 kV: **circa 38,5 km di terna; 8 sostegni di transizione aereo - cavo**
- costruzione di elettrodotti aerei 132 kV: **circa 1 km di terna; n.6 sostegni**
- demolizione di elettrodotti aerei 220 kV **circa 1,7 km di terna**
- demolizione di elettrodotti aerei 132 kV: **circa 49,3 km di terna**
- demolizione di elettrodotti aerei 60 kV **circa 2,1 km di terna**
- dismissione di elettrodotti interrati 132 kV: **circa 8,3 km di terna**
- dismissione di elettrodotti interrati 50- 60 kV: **circa 5,1 km di terna**

Per quanto riguarda i vincoli aeroportuali è stata verificata l'interferenza tra i nuovi sostegni e le "Superfici", così come definito dal "Regolamento Enac per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti". Alcuni dei nuovi sostegni ricadono all'interno del "Settore 4" dell'aeroporto Bologna Borgo Panigale ed interferiscono con le BRA -aree di protezione degli apparati COM/NAV/RADAR. Pertanto, risulta necessario avviare l'iter valutativo per il rilascio dell'autorizzazione da parte di ENAC.

## Valutazioni territoriali

Rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) l'area oggetto dell'intervento rientra nei seguenti ambiti o tutele:

### BO01

- Principali canali storici PTCP Art. 8.5
- Fasce di tutela fluviale PTCP Art. 4.3
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – area di ricarica tipo B e D, PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- Zone di rispetto delle sorgenti e pozzi PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche PTCP Art 6.14
- L2 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione PTCP Art 6.14
- Centri abitati aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani residenza servizi terziario attività produttive PTCP Titolo 10 e 13
- Poli funzionali PTCP Art. 9.4
- Principali insediamenti dismessi o di possibile dismissione PTCP Art. 10.4
- Corridoi della rete ecologica esistenti e da potenziare PTCP Art. 3.5
- Corridoi della rete ecologica da realizzare PTCP Art. 3.5
- Nodi ecologici complessi PTCP Art. 3.5

- Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi PTCP Art. 3.5

## **BO02**

- Principali canali storici PTCP Art. 8.5
- Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura PTCP Art. 7.4
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – area di ricarica tipo B, PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- R Aree incoerenti incerte per caratteristiche litologiche e morfologiche PTCP Art 6.14
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche PTCP Art 6.14
- L2 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione PTCP Art 6.14
- Centri abitati aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani residenza servizi terziario attività produttive PTCP Titolo 10 e 13
- Discontinuità del sistema insediativo della conurbazione bolognese da salvaguardare PTCP Art. 10.10
- Poli funzionali PTCP Art. 9.4
- Principali insediamenti dismessi o di possibile dismissione PTCP Art. 10.4
- Corridoi della rete ecologica esistenti e da potenziare PTCP Art. 3.5
- Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo PTCP Art. 3.5
- Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi PTCP Art. 3.5

## **BO03**

- Fasce di pertinenza fluviale PTCP Art. 4.4
- Fasce di tutela fluviale PTCP Art. 4.3
- Aree ad alta probabilità di inondazione PTCP Art. 4.5
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici PTCP Art. 4.2
- Viabilità storica prima individuazione PTCP Art. 8.5
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – area di ricarica tipo B, PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche PTCP Art 6.14
- L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione PTCP Art 6.14
- L2 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione PTCP Art 6.14
- Aree per la realizzazione della fascia di ambientazione per la tangenziale PTCP Art. 12.16
- Centri abitati aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani residenza servizi terziario attività produttive PTCP Titolo 10 e 13



#### **BO04**

- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale PTCP Art. 7.3
- Viabilità storica prima individuazione PTCP Art. 8.5
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – area di ricarica tipo B, PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche PTCP Art 6.14
- L2 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione PTCP Art 6.14
- Centri abitati aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani residenza servizi terziario attività produttive PTCP Titolo 10 e 13
- Aree per la realizzazione della fascia di ambientazione per la tangenziale PTCP Art. 12.16
- Ambito agricolo periurbano dell'area bolognese PTCP Art. 11.10
- Sistema Tangenziale di Bologna esistente e di previsione PTCP Art. 12.12
- Tracciati ferroviari esistenti e di progetto PTCP Art. 12.7
- Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico PTCP Art. 3.5

#### **BO05**

- Viabilità storica prima individuazione PTCP Art. 8.5
- Fasce di tutela fluviale PTCP Art. 4.3
- Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni Art. 4.11
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – area di ricarica tipo D, PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
- Centri abitati aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani residenza servizi terziario attività produttive PTCP Titolo 10 e 13

#### **BO06**

- Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa PTCP Art. 3.8
- Sistema collinare PTCP Artt. 3.2 7.1 e 10.8
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- Terrazzi alluvionali PTCP Artt 5.2 5.3 e 6.9
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – area di ricarica tipo A e D, PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
- Nodi della rete ecologica PTCP Art. 3.5
- Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico PTCP Art. 11.8

- Zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PTCP Art. 13.7bis)
- Nodi ecologici complessi PTCP Art. 3.5

#### **CM11**

- Zone tutela centuriazione PTCP Art. 8.2
- Fasce di pertinenza fluviale PTCP Art. 4.4
- Aree di localizzazione di interventi idraulici strutturali PTCP Art. 4.6
- Viabilità storica prima individuazione PTCP Art. 8.5
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
- L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione
- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale PTCP Art. 12.12
- Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola PTCP Art. 11.9
- Area di potenziamento della rete ecologica PTCP Art. 3.5
- Connettivo ecologico diffuso periurbano PTCP Art. 3.5

#### **CR09**

- Viabilità storica prima individuazione PTCP Art. 8.5
- Sistema delle aree forestali boschive PTCP Art. 7.2
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – area di ricarica tipo B e C PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- Terrazzi alluvionali PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- Elementi a rischio lineare PTCP Artt 6.2 e 6.8
- Elementi a rischio poligonale PTCP Artt 6.2 e 6.8
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
- S Area potenzialmente non soggetta ad effetti locali
- Ambito agricolo periurbano dell'area bolognese PTCP Art. 11.10
- Centri abitati aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani residenza servizi terziario attività produttive PTCP Titolo 10 e 13
- Principali aree produttive PTCP Art. 9.1
- Ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati per funzioni miste manifatturiere e terziarie o evoluzione PTCP Art. 9.1
- Connettivo ecologico diffuso periurbano PTCP Art. 3.5
- Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati PTCP Artt. 9.1 e 9.3

#### **SB12**

- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici PTCP Art. 4.2
- Fasce di tutela fluviale PTCP Art. 4.3

- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
- Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola PTCP Art. 11.9
- Zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PTCP Art. 13.7bis)
- Corridoi ecologici PTCP Art. 3.5
- Corridoi della rete ecologica esistenti e da potenziare PTCP Art. 3.5

#### **SL05**

- Fascia di rispetto archeologico della via Emilia PTCP Art. 8.2e
- Zone tutela centuriazione PTCP Art. 8.2
- Viabilità storica prima individuazione PTCP Art. 8.5
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – area di ricarica tipo B PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
- Corridoi della rete ecologica da realizzare PTCP Art. 3.5
- Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola PTCP Art. 11.9
- Zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PTCP Art. 13.7bis)
- Area di potenziamento della rete ecologica PTCP Art. 3.5
- Direzioni di collegamento ecologico PTCP Art. 3.5
- Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati PTCP Artt. 9.1 e 9.3

#### **SL07**

- Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa PTCP Art. 3.8
- Fascia di rispetto archeologico della via Emilia PTCP Art. 8.2e
- Zone tutela centuriazione PTCP Art. 8.2
- Viabilità storica prima individuazione PTCP Art. 8.5
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici PTCP Art. 4.2
- Fasce di tutela fluviale PTCP Art. 4.3
- Aree ad alta probabilità di inondazione PTCP Art. 4.5
- Controllo degli apporti acqua in pianura PTCP art. 4.8
- Elementi a rischio poligonale PTCP Artt 6.2 e 6.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – area di ricarica tipo A, B e D PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
- Nodi della rete ecologica PTCP Art. 3.5
- Corridoi della rete ecologica da realizzare PTCP Art. 3.5

- Ambito agricolo periurbano dell'area bolognese PTCP Art. 11.10
- Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico PTCP Art. 11.8
- Zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PTCP Art. 13.7bis)
- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale PTCP Art. 12.12
- Nodi ecologici complessi PTCP Art. 3.5
- Connettivo ecologico diffuso periurbano PTCP Art. 3.5
- Varchi ecologici PTCP Art. 3.5
- Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati PTCP Artt. 9.1 e 9.3

Rispetto agli alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 4.2 comma 5), le fasce di tutela fluviale (art. 4.3 comma 5) e le fasce di pertinenza fluviale (art. 4.4 comma 3) è possibile la realizzazione ex-novo quando non diversamente localizzabili, di attrezzature e impianti che siano previsti in strumenti di pianificazione provinciali, regionali o nazionali. Per le infrastrutture lineari non completamente interrato deve essere previsto esclusivamente l'attraversamento, evitando che esse corrano parallelamente al corso d'acqua.

Il progetto preliminare di tali interventi è sottoposto al parere vincolante, per quanto di sua competenza, dell'Autorità di bacino.

Nelle aree ad alta probabilità di inondazione (art. 4.5) può essere consentita la realizzazione di nuove infrastrutture, comprensive dei relativi manufatti di servizio, solo nei casi in cui esse siano riferite a servizi essenziali non diversamente localizzabili, la loro realizzazione non incrementi sensibilmente il rischio idraulico rispetto al rischio esistente e risultino coerenti con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile.

Nelle Aree di localizzazione di interventi idraulici strutturali (art. 4.6) non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti edilizi, di fabbricati e di opere infrastrutturali ad eccezione di manufatti relativi alla gestione idraulica dei corsi d'acqua e di nuove infrastrutture, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non diversamente localizzabili, purché non ostacolino la realizzazione degli interventi strutturali previsti. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino che si esprime in merito alla compatibilità e coerenza dell'opera con i propri strumenti di piano.

Nelle aree che ricadono all'interno di discontinuità del sistema insediativo della conurbazione bolognese da salvaguardare vanno evitate opere presso la strada che possano disturbare il rapporto visivo fra chi percorre l'arteria e il paesaggio agricolo e/o collinare, ivi compresi tralicci. Per tale motivo qualora il progetto preveda la realizzazione di tralicci e cavi aerei

Nel sistema collinare (art. 7.1 comma 3), nei sistemi delle aree forestali (art. 7.2 comma 5) e nelle zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 7.3 comma 5) è ammissibile la realizzazione ex-novo di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia in quanto previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali.

Nelle aree interessate da nodi ecologici, reti ecologiche, connettivi ecologici, corridoi ecologici, varchi ecologici dovrà essere prestata particolare attenzione affinché gli interventi non risultino impattanti nei confronti degli stessi ecosistemi naturali o semi-naturali presenti.

Relativamente alle zone di tutela di elementi della centuriazione l'art. 8.2 comma 8 afferma che fermo restando che ogni intervento incidente il sottosuolo, ai sensi delle disposizioni vigenti, deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, è comunque consentita la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità quali cabine elettriche nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere. Le opere non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati. Nelle zone di tutela degli elementi della centuriazione, sono ammesse le infrastrutture e agli impianti per servizi essenziali di pubblica utilità, comprensivi dei relativi manufatti complementari e di servizio tra cui sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati; qualora siano previsti in strumenti di pianificazione provinciali, regionali o nazionali e si dimostri che gli interventi garantiscono il rispetto delle disposizioni dettate a tutela degli individuati elementi della centuriazione.

Rispetto alle suddette interferenze non si riscontrano aspetti di incompatibilità per la realizzazione dell'infrastruttura in oggetto.

Considerando l'intervento nel suo complesso, sulla base della documentazione resa consultabile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si ritiene che i criteri progettuali abbiano perseguito il contenimento degli impatti territoriali privilegiando la realizzazione di cavi interrati rispetto ai tratti aerei.

Pertanto alla luce delle valutazioni espresse e tenuto conto della valenza strategica dell'intervento rispetto all'ottimizzazione della rete elettrica esistente in ambito metropolitano e regionale si ritiene che l'intervento sia in linea generale compatibile con il PTCP a condizione che:

venga svolta una valutazione di incidenza dell'intervento in oggetto sul Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa;

venga valutata la compatibilità delle opere in progetto relativamente ai tratti che interessano aree tutelate dal Dlgs 42/2004: i sistemi delle aree forestali, i corsi d'acqua.

venga evitato l'attraversamento di aree archeologiche certe, ovvero vengano rispettate le prescrizioni dell'Ente competente;

sia sottoposta al parere dell'autorità di bacino la realizzazione dei tratti previsti nelle aree di localizzazione di interventi idraulici strutturali.

Si rimandano agli enti competenti interessati gli approfondimenti e le valutazioni di competenza in merito al vincolo idro-geologico.

Si chiedono inoltre chiarimenti rispetto alle fasce di rispetto variate negli strumenti urbanistici comunali, ovvero se tale elaborato è stato prodotto e valutato in sede di VIA.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

**Il funzionario Incaricato Geol.  
Eleonora Crescenzi Lanna**

**La responsabile  
Servizio Pianificazione del  
territorio Arch. Donatella Bartoli  
(firmato digitalmente)**

## Messaggio di posta certificata

Il giorno **02/11/2020** alle ore 18:40:22 (+0100) il messaggio "RIF. 262381\_1: Città metropolitana- OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno, Sala Bolognese. Posizione EL-443. Parere di conformita-e-#768; col PTCP. - Invio **protocollo n. 58655/2020**" è stato inviato da "[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)" indirizzato a:

[dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** [31389652.005676FC.8A0BAE7D.6AC739D0.posta-certificata@legalmail.it](mailto:31389652.005676FC.8A0BAE7D.6AC739D0.posta-certificata@legalmail.it)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

**Spettabile**

**Ministero dello sviluppo economico**

Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
l'efficienza energetica, il nucleare  
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete  
Via Molise, 2 - 00187 ROMA  
**PEC:** [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**e p.c. Ministero dell'ambiente e della tutela del  
territorio e del mare**

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello  
sviluppo  
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione  
elettrorodotti  
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma  
**PEC:** [cress@PEC.minambiente.it](mailto:cress@PEC.minambiente.it)

**Referente per la Società Terna S.p.A.**

Direzione Territoriale Nord-Est  
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via S. Crispino, 22 – 35129 Padova  
Dott.ssa Rossella Biscaro  
mail: [rossella.biscaro@terna.it](mailto:rossella.biscaro@terna.it)

**Regione Emilia Romagna**

Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina  
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità  
*Alla cortese attenzione*  
*Dott. Giovanni Santangelo*  
[lavoripubblici@postacert.regione.emiliaromagna.it](mailto:lavoripubblici@postacert.regione.emiliaromagna.it)

**Città Metropolitana di Bologna**

Servizio Pianificazione Territoriale  
[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

**Comune di Bologna**

[protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it)

**Comune di Casalecchio di Reno**

[comune.casalecchio@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.casalecchio@cert.provincia.bo.it)

**Comune di Anzola dell'Emilia**

[comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it)



**Comune di Castel Maggiore**  
[comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it](mailto:comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it)

**Comune di Castenaso**  
[comune.castenaso@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.castenaso@cert.provincia.bo.it)

**Comune di Calderara di Reno**  
[comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)

**Comune di Sala Bolognese**  
[comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it)

**OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno, Sala Bolognese.**

**Posizione EL-443". -EMMISSIONE PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI-**

Con riferimento alla comunicazione [mise.AOO ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0023714.28-10-2020](#) con cui si informa della riattivazione del procedimento a seguito delle integrazioni prodotte da Terna S.p.A. a riscontro delle osservazioni avanzate e integrazioni documentali richieste da:

Comune di Bologna, Comune di San Lazzaro di Savena, Comune di Castenaso, ARPAE, Autostrade per l'Italia, RFI, FER, Servizio Area Reno e Po di Volano, HERA e Snam, lo scrivente Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade della Città metropolitana di Bologna, esaminati gli elaborati prodotti, con la presente esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni relative alle strade provinciali (SP 28 Croce dell'Idice, SP 31 Colunga e SP 45 Saliceto), interessate dall'intervento proposto:

1. ove possibile ovvero nei tratti stradali che presentano una banchina pavimentata, si chiede di effettuare gli scavi e la posa degli impianti lungo la stessa banchina pavimentata o, in assenza di quest'ultima, tra la striscia di margine della carreggiata stradale e la banchina in terra;
2. il ripristino degli scavi eseguiti sulla sede stradale dovranno prevedere la posa in opera di misto cementato (e non di inerte come, invece, previsto nel progetto di Terna SpA);
3. il ripristino della pavimentazione stradale dovrà essere eseguita a tutta sezione mediante posa in opera di tappeto di usura in conglomerato bituminoso modificato (tipo

SOFT o similari - spessore compresso cm. 4), a partire da almeno ml. 15.00 prima dell'inizio dello scavo e terminando almeno ml. 15.00 dopo lo scavo stesso, al fine di eseguire il necessario raccordo con la pavimentazione esistente. Nel caso di scavi e posa degli impianti in oggetto in corrispondenza di rotatorie o intersezioni stradali, il ripristino del tappeto di usura dovrà essere esteso all'intero anello pavimentato della rotatoria stessa (inclusi i bracci ad essa adducenti) ovvero a tutta l'intersezione interessata;

4. in tutti i tratti oggetto di costruzione del tappeto di usura dovrà essere realizzata la nuova segnaletica stradale orizzontale eseguita mediante post-spruzzatura della medesima (con microsfere di vetro) al fine di aumentarne la rifrangenza e la visibilità;

5. i ripristini della pavimentazione stradale (tappeto di usura) e della segnaletica orizzontale dovranno essere preventivamente concordati con i tecnici del Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade di questa Amministrazione, al fine di definire tempistiche e modalità esecutive più opportune per svolgere tali lavori, tenendo debitamente conto della stagione e del periodo dell'anno in cui si potrà eseguire i medesimi ripristini;

6. i nuovi sostegni per le linee aeree previste in progetto dovranno essere posizionati ad una distanza tale dalla sede stradale che garantisca ed assicuri, in caso di loro ribaltamento o caduta, di non interferire o interessare la sede stradale stessa;

7. prima dell'inizio dei lavori di scavo e posa degli impianti in questione nonché dell'approntamento dei cantieri stradali, si dovrà prendere contatti con i tecnici del Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade, al fine di emettere apposita Ordinanza per l'istituzione degli stessi cantieri stradali nelle aree oggetto dei lavori, al fine di programmarne fasi, tempi e modalità di esecuzione con lo scopo di arrecare il minore intralcio possibile alla circolazione stradale.

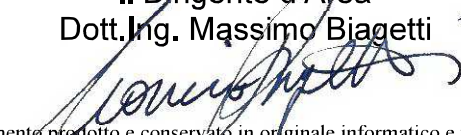
Distinti saluti

Per il Dirigente del Servizio

Progettazione Costruzione e Manutenzione  
Strade

Il Dirigente d'Area

Dott. Ing. Massimo Biagetti



Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la  
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche  
PEC: [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

E p.c.

**Città Metropolitana di Bologna**

Area Pianificazione Territoriale  
Servizio Pianificazione del Territorio  
PEC: [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento al parere di conformità col PTCP della Città Metropolitana di Bologna Fasc. 8.9.4./31/2018 per riscontrare quanto segue:

**Sintesi intervento proposto**

- si conferma che l'iter valutativo per il rilascio dell'autorizzazione da parte di Enac ed Enav, mediante la prevista procedura on-line, è già stato concluso.

**Valutazioni territoriali**

- Rispetto agli alvei attivi e invasi dei bacini idrici, le fasce di tutela fluviale e le fasce di pertinenza fluviale: si conferma che l'Ente "Autorità di Bacino" competente ad esprimersi è stato coinvolto nel procedimento;
- Per le aree ad alta probabilità di inondazione: si conferma che l'Ente "Autorità di Bacino" competente ad esprimersi è stato coinvolto nel procedimento;
- Per le aree di localizzazione di interventi idraulici strutturali: si conferma che l'Ente "Autorità di Bacino" competente ad esprimersi è stato coinvolto nel procedimento;
- Per le zone di tutela di elementi della centuriazione: si conferma che l'Ente "Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara" competente ad esprimersi è stato coinvolto nel procedimento ed ha già emesso il proprio parere;

- Per quanto riguarda la richiesta di valutazione di incidenza dell'intervento in oggetto sul Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa si precisa che la Regione Emilia Romagna - Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, ha espresso parere favorevole in data 04/06/2020 comunicando che il progetto non ha un'incidenza negativa significativa sui siti di Rete Natura 2000. Inoltre, anche "l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale" è stato coinvolto nel procedimento;
- In riferimento alla valutazione di compatibilità delle opere in progetto relativamente ai tratti che interessano aree tutelate dal Dlgs 42/2004 si conferma che la Scrivente ha prodotto documentazione specifica a disposizione degli Enti interessati dal procedimento. L'Ente "Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara" competente ad esprimersi è stato inoltre coinvolto nel procedimento ed ha già emesso il proprio parere;
- In riferimento all'attraversamento di aree archeologiche si conferma che l'Ente "Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara" competente ad esprimersi, è stato coinvolto nel procedimento ed ha già emesso il proprio parere
- In riferimento alla localizzazione di interventi idraulici strutturali si conferma che l'Ente "Autorità di Bacino" competente ad esprimersi è stato coinvolto nel procedimento;

Si precisa che la scrivente:

- ha inviato con nota prot. TERNA/P20200062450 del 02/10/2020 la documentazione "Tavole dei vincoli", elaborato cod.: DU0000223B195367 che recepisce la richiesta del Comune di Bologna di "[...] *sovrapposizione del progetto definitivo alla vigente Tavola dei Vincoli, approvata con delibera del Consiglio Comunale il 10 febbraio 2020 con DC/15/2020, PG n. 63845/2020, al fine di verificare con precisione tutti i vincoli e le tutele a cui l'intervento risulta sottoposto [...]*";
- ha inviato con nota prot. TERNA/P20200053785 del 28/08/2020 la documentazione "Carte della Pianificazione" cod. DUDX19048B1937547 e DUDX19010B1943225 che recepiscono la richiesta del Comune di San Lazzaro di Savena "[...] *la cartografia di progetto dovrà essere aggiornata con gli elaborati specifici di Variante agli strumenti urbanistici comunali, PSC "Ambiti e trasformazioni" tavole 3a e 3b, PSC "Vincoli" tavole a, b, c, d, e e RUE tavole a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, o, p, u, v. [...]*";
- ha inviato con nota prot. TERNA/P20200049098 del 04/08/2020 la documentazione "Tavole dei Vincoli" elaborato cod. DU0000223B191994 che recepisce la richiesta del Comune di Castenaso di "[...] *integrare/aggiornare la documentazione cartografica di cui*

*all'Appendice\_C (Pianificazione), in quanto la base cartografica degli elaborati non risulta essere quella degli strumenti vigenti PSC e RUE del Comune di Castenaso [...];*

- ha prodotto apposite cartografie, su base CTR, relative alle fasce DPA, consultabili nella documentazione in vostro possesso "Appendice E". Tali fasce dovranno essere recepite dai Comuni all'interno degli strumenti urbanistici comunali, come da nota di avvio procedimento di Codesto Ministero [...] *In caso di non conformità urbanistica dell'opera, l'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica [...].*

Si conferma che, ai sensi della normativa vigente, il progetto "Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443" non è da sottoporre né alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA né alla procedura di VIA di competenza statale.

Facciamo, infine, riferimento al parere favorevole con prescrizioni del 18/11/2020 prot n.62336 emesso dalla Città Metropolitana di Bologna Fasc. 8.9.4./31/2018 relativamente alle strade provinciali (SP 28 Croce dell'Idice, SP 31 Colunga e SP 45 Saliceto), per riscontrare quanto segue:

- 1) per la posa degli elettrodotti si prediligerà, laddove possibile e compatibilmente con le esigenze progettuali (ad esempio presenza di altri sottoservizi, prossimità di ricettori sensibili, ecc.) il posizionamento in banchina pavimentata o, in assenza di quest'ultima, tra la striscia di margine della carreggiata stradale e la banchina in terra.
- 2) per quanto riguarda il ripristino degli scavi saranno osservate le prescrizioni della Città Metropolitana di Bologna;
- 3) per quanto riguarda il ripristino della pavimentazione stradale saranno osservate le prescrizioni della Città Metropolitana di Bologna;
- 4) si conferma che la segnaletica sarà effettuata come da prescrizione della Città Metropolitana di Bologna;
- 5) si conferma che tempistiche e modalità esecutive saranno concordate con i tecnici del Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade della Città Metropolitana di Bologna
- 6) si conferma che i nuovi sostegni saranno posizionati ad una distanza tale da garantire la sicurezza della strada in caso di ribaltamento;
- 7) si conferma che prima dell'inizio dei lavori di scavo sarà richiesta al Servizio Progettazione Costruzione Manutenzione Strade apposita Ordinanza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Firma:   
**Nicola Ferracin**

Data e ora della firma: 01/12/2020 14:40:31

**Questo modulo accompagna la stampa  
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 378303 / 2020  
del 25/09/2020**

**Deve essere unito in testa al documento stampato**

Documento : **In Uscita**  
Provenienza : **URBANISTICAGIURIDICO AMMINISTRATIVA/**  
Data Arrivo : **25/09/2020 14:38:42**

Numero allegati al documento Originale : 1

File : **Riassetto Terna trasmissione delibera\_20200925.odt**

Hash : **c344f85701e97d1f6443017781793a32387dec267c050df8b6cee2d50f765567**

**Firma Digitale**

**Il documento elettronico è firmato digitalmente!**

Documento firmato digitalmente da:

**Francesco Evangelisti**

Validità del certificato : dal **2018-11-27 14:38:56 CET**

al **2021-11-27 14:26:56 CET**

**Claudio Bolzon**

Validità del certificato : dal **2018-09-04 14:45:19 CEST**

al **2021-09-04 14:29:19 CEST**

**Dati di protocollazione**

Numero PG 378303 / 2020

Classificazione EDILIZIA E URBANISTICA

STRUMENTI URBANISTICI

PUG - PIANO URBANISTICO GENERALE

Numero

296

Fascicolo

Oggetto

Protocollo

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del Riassetto della Rete AT nella area di Bologna, nei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese. Trasmissione della delibera di assenso alla localizzazione. Rif. classifica n. EL443.

Stampato il : 25/09/2020



Comune di Bologna

*Ufficio di Piano*

Proposta N.: **DC/PRO/2020/107**

**OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO PER IL RIASETTO DELLA RETE DI ALTA TENSIONE NEI COMUNI DI BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE: LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BOLOGNA.**

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione:

**Il Consiglio**

**Premesso che:**

con nota pervenuta in data 27 aprile 2020, registrata al Protocollo Generale del Comune di Bologna al n. 164251/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) comunicava l'avvio del procedimento in oggetto e contestualmente indiceva la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 fornendo le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;

il procedimento in oggetto veniva avviato su istanza di Terna S.p.A. per il tramite di propria società controllata, Terna Rete Italia S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto a seguito di un procedimento unico svolto con la partecipazione delle amministrazioni centrali, regionali e locali interessate e dei soggetti preposti a esprimersi su eventuali interferenze;

l'autorizzazione unica rilasciata sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 14-quater, comma 1, L. n. 241/90 e s.m.i. e art. 1-sexies, comma 1, D.L. n. 239/2003;

l'autorizzazione unica comprende anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni coinvolti;



**Considerato che:**

l'accertamento della conformità urbanistica delle opere viene compiuto nel corso del procedimento unico dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), d'intesa con la Regione che si esprime sentiti i Comuni interessati;

la Regione Emilia Romagna, con comunicazione pervenuta in data 11 maggio 2020 e registrata al P.G. n. 181531/2020, ha chiesto al Comune di verificare la rispondenza dell'intervento alle previsioni e prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti e adottati;

il Comune di Bologna ai sensi del D.L. n. 239/2003 ha attestato la non conformità dell'opera, come da documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento, essendo necessaria la localizzazione dell'infrastruttura ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché l'adeguamento della vigente Tavola dei Vincoli in relazione alla rappresentazione delle porzioni di territorio (DPA) in cui è necessario verificare, mediante ulteriori puntuali approfondimenti, il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in termini di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;

stante la non conformità urbanistica dell'opera, l'autorizzazione unica avrà, altresì, effetto di variante urbanistica;

**Considerato, altresì, che:**

in ragione dei decreti governativi adottati per fronteggiare lo stato di emergenza sanitaria riguardante la diffusione del virus COVID - 19, essendo il procedimento autorizzatorio delle opere in oggetto pendente alla data del 23 febbraio 2020 ai fini del computo dei termini per l'assunzione delle determinazioni da parte dei soggetti coinvolti non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020, successivamente prorogata al 15 maggio 2020; pertanto da quest'ultima data decorre il termine perentorio di 75 giorni concesso dal MISE alle amministrazioni coinvolte per rendere le proprie determinazioni;

con nota P.G. n. 271225/2020 del 08/07/2020 il Comune ha chiesto chiarimenti e integrazioni documentali;

avendo Terna ricevuto analoghe richieste anche da altre amministrazioni coinvolte, ha chiesto al MISE una sospensione del termine suddetto;

Vista la sospensione dei termini del procedimento di 30 giorni disposta dal MISE ai sensi dell'art. 2, comma 7 della l. n. 241/1990 e s.m.i.;

Atteso che integrazioni e chiarimenti richiesti sono pervenuti solo in data 28/08/2020 con nota registrata al P.G. n. 335744/2020;

**Considerato che:**

i soggetti coinvolti nella conferenza devono rendere le proprie determinazioni relative al progetto in

autorizzazione, congruamente motivate, in termini di assenso, anche con condizioni o prescrizioni, o dissenso;

il Comune intende rilasciare espressa determinazione sull'opera in oggetto;

**Atteso che:**

il riassetto della rete AT è stato previsto in alternativa alla realizzazione di una nuova stazione 380/132 kV a Nord di Bologna con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete 132 kV nell'area di Bologna, e al contempo aumentare i margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali, anche in relazione alla vetustà dei collegamenti 60 kV;

detto riassetto, inserito nel Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, è frutto della collaborazione tra Terna S.p.A. e le Amministrazioni locali e regionale per concordare la collocazione degli interventi, alcuni dei quali funzionali alla realizzazione del Tecnopolo di Bologna per cui saranno migliorati gli standard di esercizio incrementando i prelievi dalla rete di distribuzione e installando nuove tecnologie di trasformazione alta/media tensione; i relativi impegni sono confluiti in un Protocollo d'intesa approvato con deliberazione di Giunta P.G. n. 33641/2020 del 21 gennaio 2020 e sottoscritto in data 16 marzo 2020;

il piano di interventi, inoltre, porterà importanti benefici ambientali, in particolare per il territorio del Comune di Bologna, poiché la realizzazione di elettrodotti in cavo interrato e la demolizione di vecchi elettrodotti aerei e relativi sostegni consentirà il recupero di territorio liberato da infrastrutture elettriche ormai vetuste;

il progetto di riassetto della rete AT dell'area di Bologna prevede:

- costruzione di nuovi collegamenti in cavo interrato a 132 kV (38,5 km - 8 sostegni di transizione di cui in territorio comunale circa 19,5 km - 2 sostegni di transizione)
- costruzione di elettrodotti aerei a 132 kV (1 km - 6 sostegni di cui nessuno in territorio comunale)
- demolizione di elettrodotti aerei a 132 kV e 60 kV (51,4 km)
- dismissione di elettrodotti interrati a 132 kV e 50-60 kV (13,4 km)

gli interventi da realizzare nel territorio del Comune di Bologna vengono di seguito elencati:

1. BO01 - Cavo 132 kV Doppio collegamento dalla nuova CP Bologna Maggiore alla SE S. Viola RT 3,7 Km;
2. BO02 - Cavo 132 kV Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT– Bologna Maggiore CP 5,0 Km;
3. BO03 - Cavo 132 kV Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT – Bologna Nord CP 3,1 Km;
4. BO04 - Cavo 132 kV Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV CP Giardini Margherita – CP San Donato 5,0 Km;
5. BO05 - Cavo 132 kV Nuova direttrice a 132 kV S. Viola RT – Tre Madonne 1,1 Km;
6. BO06 - Cavo 132 kV Entra/Esci in cavo interrato a 132 kV alla SE S.Ruffillo RT della linea “Rastignano-Pontevicchio” 0,6 Km;
7. CR09 - Cavo 132 kV Nuova direttrice a 132 kV Martignone - Sasso Marconi 5,0 Km;

l'istruttoria condotta sulla base degli elaborati progettuali visionati ha evidenziato indicativamente i vincoli e le tutele meglio dettagliati nell'allegato tecnico all'attestato di non conformità urbanistica parte integrante del presente provvedimento, in cui sono stati tra l'altro dettagliati la situazione patrimoniale dei beni del Comune di Bologna interessati dall'intervento oltre alle interferenze con le trasformazioni urbanistiche in essere o in programmazione;

le opere non interessano aree soggette al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e, pur ricadendo parzialmente in zona di tutela paesaggistica e ambientale di cui al D Lgs. n. 42/2004, non sono soggetti all'obbligo della relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 31/2017, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici;

### **Considerato, altresì, che:**

il Comune di Bologna ha chiesto di rivalutare, per la migliore tutela dell'interesse pubblico, la posizione del tratto iniziale del nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV denominato "BO04 CP Giardini Margherita – CP San Donato" proponendo una soluzione alternativa all'attraversamento del parco pubblico al fine di non limitare la possibilità di sosta e fruizione dei giardini, anche in relazione a eventi pubblici ivi ricorrenti;

non essendo risultato tecnicamente possibile il posizionamento dell'infrastruttura lungo via Castiglione, le parti hanno convenuto la modifica del tratto iniziale del nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV denominato "BO04 CP Giardini Margherita – CP San Donato attualmente interessante viale S. Polischi, viale M. Meliconi, viale L. Lossanti, via Santa Chiara e via di Frino con un nuovo tracciato insistente su viale S. Polischi, viale G. Gozzadini, via Murri fino a viale Oriani;

tra le richieste avanzate a Terna dal Comune di Bologna vi è quella di integrare la documentazione con elaborati grafici a idonea scala al fine di individuare le interferenze del progetto con la consistenza vegetazionale, gli alberi tutelati e/o le aree boscate presenti e individuare le compensazioni necessarie in caso di abbattimenti autorizzati per mancanza di alternative localizzative;

gli elaborati agli atti della Conferenza non hanno evidenziato la presenza di aree boscate interessate dagli interventi in oggetto per le quali, in caso di intervento, sarebbe necessario acquisire preventivamente la relativa autorizzazione, tuttavia nell'ultima nota inviata in data 28/08/2020 Terna riferisce di un'interferenza con un'area boscata in fregio alla tangenziale per uno sviluppo di circa 200 m.

Ritenuto pertanto opportuno condizionare l'assenso alla localizzazione delle opere:

- alla modifica progettuale di tracciato sopra descritta, precisando che a tal fine il proponente adotterà tutte le prescrizioni tecniche necessarie per la conformità dell'opera alla normativa sull'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;
- all'eventuale necessità di acquisizione di autorizzazione all'intervento in area boscata.

### **Considerato che:**

Terna, con la sottoscrizione del suddetto Protocollo, in sinergia con le Istituzioni del territorio, si è impegnata a condividere il cronoprogramma delle opere e a collaborare con gli Uffici comunali preposti al fine di prevenire il più possibile eventuali disagi dovuti alle necessarie operazioni di cantiere;

nel solco degli impegni assunti e delle interlocuzioni intercorse il Comune di Bologna fornisce a Terna S.p.A. le seguenti prescrizioni per le successive fasi richiamando integralmente quanto già comunicato a Terna in occasione della richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali (P.G. n. 271225/2020):

la programmazione delle lavorazioni nel periodo estivo e cantierizzazione dovrà prevedere il minore impatto possibile sulla viabilità e su altri cantieri o progetti;

nella redazione delle tavole dei vincoli facenti parte del progetto in autorizzazione Terna dovrà tener conto dei vincoli e delle tutele rilevabili dalla Tavola dei Vincoli aggiornata con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 10 febbraio 2020, PG n. 63845/2020 e dalla Tavola “Mappa della pericolosità di alluvioni e degli elementi potenzialmente esposti” approvata dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con delibera n. 2111 del 05.12.2016;

relativamente alla richiesta di analisi di stima dei volumi dei materiali prodotti dagli scavi e dalle demolizioni oltre alla verifica dei siti contaminati si prende atto delle integrazioni fornite da Terna; complessivamente il Settore Ambiente e Verde ha fornito prescrizioni, in merito agli aspetti vegetazionali, in atti all'Ufficio di Piano che il rappresentante comunale trasmetterà al MISE unitamente alla presente delibera;

Visto l'elenco delle proprietà coinvolte e stante l'avvenuto adempimento da parte di Terna degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa in materia con la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera all'albo pretorio on line del Comune di Bologna dal 08/06/2020 al 07/07/2020 oltre che sui quotidiani “La Repubblica” e “Il Resto del Carlino”;

Preso atto della comunicazione di Terna acquisita in data 28/08/2020 e registrata con PG 341388/2020 dalla quale si evince che non sono pervenute osservazioni.

Ritenuto opportuno, stante l'interesse pubblico sotteso all'intervento in oggetto, esprimere l'assenso sul progetto in autorizzazione alle condizioni di cui sopra;

#### **Dato atto che:**

il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Direttore dell'Ufficio di Piano, Arch. Francesco Evangelisti;

ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul sito <http://dru.iperbole.bologna.it/> nella sezione Trasparenza - Pianificazione e Governo del Territorio;

Visti: l'art. 52 quinquies del D.P.R. n. 327/2001, l'art. 1 sexies del D.L. n. 239/2003 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, la L. n. 241/1990;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Ufficio di Piano;

Stabilito che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs. n. 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Sentito il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture e il Settore Ambiente e Verde;

Su proposta dell'Ufficio di Piano congiuntamente al Dipartimento Urbanistica Casa Ambiente;

Sentite le commissioni consiliari competenti

### **DELIBERA**

1. DI DARE ATTO della non conformità dei lavori in oggetto alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente ed adottata, come da attestato allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE ATTO che, stante la non conformità predetta, l'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica; sostituisce, inoltre, tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 14-quater, comma 1, L. n. 241/90 e s.m.i. e art. 1-sexies, comma 1, D.L. n. 239/2003 e comprende anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni coinvolti;
3. DI ESPRIMERE, stante l'interesse pubblico sotteso all'intervento in oggetto, l'assenso sul progetto in autorizzazione alle condizioni e alle prescrizioni di cui in premessa;
4. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al MISE e alla Regione Emilia-Romagna per il prosieguo del procedimento di cui al decreto legge n. 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290;
5. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, la presente deliberazione è pubblicata all'indirizzo <http://www.comune.bologna.it/urbanisticaedilizia> nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio;

La Presidente del Consiglio  
Luisa Guidone

Il Vice Segretario Generale Vicario  
Lara Bonfiglioli

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -

**Questo modulo accompagna la stampa  
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 444021 / 2020  
del 02/11/2020**

**Deve essere unito in testa al documento stampato**

Documento : **In Uscita**  
Provenienza : **URBANISTICAGIURIDICO AMMINISTRATIVA/**  
Data Arrivo : **02/11/2020 08:29:52**

Numero allegati al documento Originale : 1

File : **RiassettoTerna\_no osservazioni\_20201029\_GU.pdf**  
Hash : **458ce14e7f4ab9ebd537b0c11859c8b60f346ac76774e2afdb604cea9aaf7201**

**Firma Digitale**

**Il documento elettronico è firmato digitalmente!**  
Documento firmato digitalmente da:  
**Claudio Bolzon**  
Validità del certificato : dal **2018-09-04 14:45:19 CEST**  
al **2021-09-04 14:29:19 CEST**

**Dati di protocollazione**

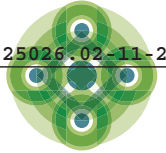
Numero PG 444021 / 2020  
Classificazione EDILIZIA E URBANISTICA  
STRUMENTI URBANISTICI  
PIANI URBANISTICI DIVERSI  
Numero 185  
Fascicolo  
Oggetto Riassetto rete AT nell'area di Bologna. Comunicazione al Ministero di  
Protocollo assenza ulteriori osservazioni. Rif. classifica n. EL443.

Stampato il : 02/11/2020



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Ufficio di Piano  
Direzione  
u.i. Gestione Urbanistica  
piazza Liber Paradisus, 10  
Torre A piano 9  
40129 Bologna  
051 219.4874  
[urbanistica@pec.comune.bologna.it](mailto:urbanistica@pec.comune.bologna.it)



Sostenibilità  
**è Bologna**

Ministero dello Sviluppo Economico  
Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
l'efficienza energetica, il nucleare.  
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete.  
[dgisseg.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div04@pec.mise.gov.it)

pc

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la  
Programmazione e i Progetti Internazionali, Divisione III<sup>^</sup>  
[dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it)

Regione Emilia Romagna  
Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza  
e Legalità - Espressione dell'Intesa della Regione sulle opere  
pubbliche di interesse statale  
[lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile  
[sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Società Terna Rete Italia S.p.A.  
[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.  
Comunicazione assenza osservazioni - Rif. classifica n. EL-443.





**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Ufficio di Piano

Direzione

u.i. Gestione Urbanistica

In riferimento alla comunicazione pervenuta da codesto ufficio in data 29 ottobre 2020, registrata con PG n. 439197/2020, preso atto degli aggiornamenti apportati alla documentazione agli atti della Conferenza dei Servizi a seguito delle condizioni poste dal Consiglio Comunale per l'assenso alla localizzazione delle infrastrutture in oggetto, non si esprimono ulteriori osservazioni, fatte salve le prescrizioni per la fase esecutiva contenute nella nota trasmessa unitamente alla Delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 21 settembre 2020.

Cordiali saluti.

Il Responsabile  
per. ind. Claudio Bolzon  
*(documento sottoscritto digitalmente)*



Comune di Casalecchio di Reno  
Via dei Mille, 9  
40033 Casalecchio di Reno (BO)

**Area Servizi al Territorio**  
**Il Dirigente**



Invio P.E.C

Casalecchio di Reno, 04/08/2020

Al Ministero dello Sviluppo  
Economico  
Divisione IV Infrastrutture e sistemi di rete  
AOO Energia  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

e p.c.

Spett.le  
Regione Emilia Romagna  
c.a. Dott. Santangelo Giovanni

[PEGIUNTA@POSTACERT.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT](mailto:PEGIUNTA@POSTACERT.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT)

Oggetto : Riassetto Rete AT nell'area di Bologna – Trasmissione espressione circa la conformità urbanistica

Si allega copia della Deliberazione consiliare n. 40 del 23 luglio 2020, con cui l'Amministrazione Comunale ha espresso il parere favorevole all'opera e verificato la non conformità della stessa alla pianificazione urbanistica comunale.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
**Arch. Vittorio Emanuele Bianchi**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/08/2020 alle ore 12:31:51 (+0200) il messaggio "PEC - Riassetto Rete AT nell'area di Bologna – Trasmissione espressione circa la conformità urbanistica (**Prot.N. GE 2020/0019504**)" è stato inviato da "[sue.casalecchio@cert.provincia.bo.it](mailto:sue.casalecchio@cert.provincia.bo.it)" indirizzato a:

[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)  
[peigiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peigiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** [B42B0F20.000A12C4.B9070204.C725F4DC.posta-certificata@legalmail.it](mailto:B42B0F20.000A12C4.B9070204.C725F4DC.posta-certificata@legalmail.it)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.



Comune di Casalecchio di Reno  
Via dei Mille, 9  
40033 Casalecchio di Reno (BO)

**Area Servizi al Territorio**  
**Servizio Urbanistica, Edilizia, Dati Territoriali**  
**Ufficio Edilizia Privata - SUE**



Addì, 13/11/2020

**Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina  
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità**  
P.O. Espressione dell'intesa della regione sulle  
opere pubbliche di interesse statale  
[lavoripubblici@postacert.regione.emiliaromagna.it](mailto:lavoripubblici@postacert.regione.emiliaromagna.it)

e p.c. **Città Metropolitana di Bologna**  
[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
**Direzione Generale per lo Sviluppo del  
Territorio, la Programmazione e i Progetti  
Internazionali. Divisione III<sup>^</sup>**  
[dg\\_prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg_prog-div3@pec.mit.gov.it)

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Ex Direzione generale per il mercato elettrico,  
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.**  
**Div IV – Infrastrutture e sistemi di rete**  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**Società Terna Rete Italia S.p.A.**  
[autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)  
[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

**Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Caldera di Reno, Sala Bolognese . Verifica vincoli**

In riferimento alla vostra nota prot. n. 351086 del 11/05/2020 acquisita agli atti con ns. prot. n. 12256 del 11/05/2020, esaminata la relativa documentazione di progetto, si comunica quanto segue:

- l'opera in oggetto non risulta conforme agli strumenti di pianificazione vigenti, come dichiarato nella Delibera Consiglio Comunale n. 40 del 23/07/2020, già trasmessavi con prot. n. 19504 del 04/08/2020 allegata alla presente. Si specifica che con la suddetta delibera si esprime in contempo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- l'intervento in parte interessa aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al regio decreto legislativo 30/12/1923 n. 3267 (si allega relativa dichiarazione trasmessa dal Servizio tecnico dell'Unione Reno con prot. n. 29869 del 13/11/2020);
- l'intervento interessa aree forestali boschive (si allega relativa dichiarazione trasmessa dal Servizio tecnico dell'Unione Reno con prot. n. 29869 del 13/11/2020);

- l'intervento interessa aree classificate in zona 3 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 21 luglio 2003. (si allega relativa dichiarazione trasmessa dal Servizio tecnico dell'Unione Reno con prot. n. 29869 del 13/11/2020);
- l'intervento non ricade entro zone di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004;
- l'intervento non interessa aree assoggettate ad usi civici.

L'intervento in oggetto risulta auspicato e pertanto ammissibile dal punto di vista dell'assetto urbanistico e dei vincoli e tutele che interessano l'area di intervento.

Le specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso saranno formulati nell'ambito progressivo avanzamento del livello di progettazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente Area Servizi al Territorio  
V.E. Bianchi  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Spettabili

**Ministero dello sviluppo economico**

Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
l'efficienza energetica, il nucleare  
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete  
Via Molise, 2 - 00187 ROMA

**PEC:** [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**Regione Emilia Romagna**

Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina  
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità

*Alla cortese attenzione*

*Dott. Giovanni Santangelo*

[lavoripubblici@postacert.regione.emiliaromagna.it](mailto:lavoripubblici@postacert.regione.emiliaromagna.it)

E p.c. **Ministero dell'ambiente e della tutela del  
territorio e del mare**

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello  
sviluppo

Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione  
elettrodotti

Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

**PEC:** [cress@PEC.minambiente.it](mailto:cress@PEC.minambiente.it)

**Referente per la Società Terna S.p.A.**

Direzione Territoriale Nord-Est

Unità Profettazione e Realizzazione Impianti

Via S. Crispino, 22 – 35129 Padova

Dott.ssa Rossella Biscaro

mail: [rossella.biscaro@terna.it](mailto:rossella.biscaro@terna.it)

San Lazzaro di Savena, 10/12/2020

Protocollo n° 45644/2020

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29 AGOSTO  
2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N.  
290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL "RIASSETTO DELLA RETE AT  
NELL'AREA DI BOLOGNA" NEI COMUNI DI: BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA  
DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI  
RENO, SALA BOLOGNESE. POSIZ. N. EL-443. PARERE DI COMPETENZA

Posizione EL-443

---

Comune di San Lazzaro di Savena

**2ª Area Programmazione del territorio • Settore Pianificazione e controllo del territorio**

Piazza Bracci, 1 • 40068 San Lazzaro di Savena • (BO) • [www.comune.sanlazzaro.bo.it](http://www.comune.sanlazzaro.bo.it)

Telefono 051.622.8186 - 8206 - 8207 • e-mail [urbanistica@comune.sanlazzaro.bo.it](mailto:urbanistica@comune.sanlazzaro.bo.it)

Con la presente, con riferimento alla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in data 27/04/2020 per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, si comunica che il Consiglio Comunale di San Lazzaro di Savena, con Delibera n. 36 del 2 novembre 2020 ha espresso il parere di competenza e quindi l'assenso alla realizzazione dell'intervento in oggetto, vista la sua non conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, PSC e RUE vigenti, e pertanto la conclusione del procedimento di cui sopra comporterà variante agli stessi.

La suddetta delibera demanda alla sottoscritta la partecipazione alla conferenza di servizi di cui in premessa, per rappresentare in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza e per la definitiva accettazione della soluzione finale del progetto.

Pertanto, richiamate:

- la richiesta di integrazioni e prescrizioni ns. prot. n. 19883;
- il riscontro di Terna SpA pervenuto in data 01/09/2020 con prot. n. 31012;
- i pareri favorevoli con prescrizioni espressi dai Settori Ambiente (con prot. 41709/2020) e Manutenzioni (con prot. 17714/2020) del Comune di San Lazzaro di Savena;
- il parere della competente Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, la quale, nella seduta del 23/09/2020, ha espresso il seguente parere: *"La commissione QAP vista la pratica e la documentazione ad essa allegata, considerata la preesistenza della linea aerea e del traliccio esistente posto in posizione sostanzialmente mitigata dalle alberature esistenti, ma anche il rilievo paesaggistico dell'area oltre alla nuova posizione proposta e alla tipologia del traliccio, esprime parere favorevole con la prescrizione di mantenere il palo il più possibile prossimo alla posizione preesistente."*

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE VINCOLATO

al progetto in oggetto, a condizione che il progetto esecutivo recepisca le su richiamate prescrizioni della CQAP e dei Settori Ambiente e Manutenzioni (qui allegati), il cui assolvimento è rimandato alla fase di progettazione esecutiva.

Pertanto Terna SpA dovrà trasmettere preventivamente al Comune di San Lazzaro di Savena gli elaborati a ciò necessari, corredati da una relazione di sintesi che evidenzi le modalità con cui le predette prescrizioni siano state assolte, affinché lo scrivente Comune possa esprimersi in merito alla verifica della loro ottemperanza.

Si allega:

- delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 02/11/2020;
- parere favorevole con prescrizioni espresso dal Settore Manutenzioni del Comune di San Lazzaro di Savena prot. n. 17714/2020;
- pareri favorevole con prescrizioni espresso dal Settore Ambiente prot. n. 41709/2020.

Cordiali saluti.

Arch. Anna Maria Tudisco  
Dirigente della 2<sup>^</sup> Area Programmazione del territorio  
(*documento firmato digitalmente*)



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Deliberazione n. 36 del 02/11/2020

PROPOSTA N.1505/2020 - AREA 2 - PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

**OGGETTO:** PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL "RIASSETTO DELLA RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA" NEI COMUNI DI: BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE. POSIZ. N. EL-443. PARERE DI COMPETENZA. .

L'anno 2020 addì due del mese di novembre alle ore 18:00 nella Casa comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, sono stati convocati in seduta Ordinaria i componenti del Consiglio comunale.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute all'art. 73 del D.L. n.18 del 17.3.2020, il Consiglio comunale di San Lazzaro di Savena si è riunito tramite collegamento in videoconferenza, secondo le modalità di svolgimento in via telematica delle sedute stabilite in via d'urgenza con provvedimento del Presidente del Consiglio comunale prot. 13987/2020, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità dei lavori.

Completate le operazioni di collegamento, alle ore 18:15 si procede all'appello.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 24 Consiglieri:

MALPENSA MARINA	Presente	MONARI ALESSANDRO	Presente in videoconferenza
CONTI ISABELLA	Presente in videoconferenza	NICOLETTI EMANUELA	Assente
MORARA MATTEO	Presente in videoconferenza	CALDERONI STEFANIA	Presente in videoconferenza
BINDA DANIELE	Presente in videoconferenza	CHIODINI LUCIA	Presente in videoconferenza
LIGORIO CLAUDIA	Presente in videoconferenza	CAVALLARO MICHELE	Presente in videoconferenza
BARRICELLI CARLO	Presente in videoconferenza	PIANA MARCO	Presente in videoconferenza
BARBARI ELISA	Presente in videoconferenza	JALLA PAOLA	Presente in videoconferenza
BONAFE' SARA	Presente in videoconferenza	ROSSINI ALESSANDRA	Presente in videoconferenza
BONICELLI DELLA VITE	Presente in videoconferenza	D'ERRICO	Presente in videoconferenza
CORINNA		MASSIMILIANO	
BALLESTRAZZI	Presente in videoconferenza	CAMPITELLI CARMINE	Presente in videoconferenza
ALESSANDRO		SANGIORGI	Presente in videoconferenza
MARONE MARIA	Presente in videoconferenza	ALESSANDRO	
ZANIBONI CHIARA	Presente in videoconferenza	TENTONI LUCIANO	Presente in videoconferenza
BAIESI ROBERTO	Presente in videoconferenza		

PRESENTI N. 24

ASSENTI N. 1

Il Presidente, MALPENSA MARINA, presente presso la sede comunale Sala di Consiglio e collegato in videoconferenza, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Sono presenti e collegati in videonferenza gli Assessori: Simon Benedetta, Aloe Francesco, Guidi Juri, Melega Luca, Falciatore Monica, Grasselli Beatrice.

E' presente presso la sede comunale Sala di Consiglio l'Assessore Michele Cristoni, collegato in videoconferenza

Assiste il SEGRETARIO GENERALE BONACCURSO BEATRICE, presente presso la sede comunale Sala di Consiglio e collegato in videoconferenza, che provvede alla redazione del presente verbale.

In apertura di seduta sono stati nominati scrutatori i Consiglieri: Ligorio Claudia, Piana Marco, Tentoni Luciano.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Premesso che:

- la società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è la società concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005;
- Terna pertanto, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) edizione 2015 approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data il 20 novembre 2017 nonché dei successivi Piani di Sviluppo, intende realizzare per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A. l'intervento ora denominato "Riassetto rete AT area di Bologna";
- il riassetto della rete AT è stato previsto in alternativa alla realizzazione di una nuova stazione 380/132 kV a Nord di Bologna, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete 132 kV nell'area di Bologna, e al contempo aumentare i margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali, anche in relazione alla vetustà dei collegamenti 60 kV;
- in data 27/04/2020, con comunicazione pervenuta a questa Amministrazione al prot. n. 15187 del 27/04/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha avviato il procedimento e indetto conferenza dei servizi semplificata per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del sopra descritto "riassetto della rete AT nell'area di Bologna", ai sensi dell'art. 1 sexies del dl 239/2003 convertito in l. 290/2003 e s.m.i, su istanza della Società Terna SpA;
- con comunicazione acquisita in data 12/05/2020 al prot. n. 17106, la Regione Emilia Romagna ha richiesto ai Comuni interessati di accertare, dandole preliminarmente riscontro, la conformità dell'intervento alle previsioni e prescrizioni dei propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti ed adottati, segnalando se il suddetto intervento, in relazione agli effetti prodotti dalla sua eventuale realizzazione, rivesta aspetti problematici di compatibilità con il più generale assetto urbanistico-territoriale;
- in data 03/06/2020, con lettera prot. n. 19883 indirizzata al MiSE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed alla Società Terna SpA, l'Amministrazione Comunale ha richiesto integrazioni;
- in data 04/06/2020 l'avviso e la documentazione relativa al procedimento di esproprio, pervenuta dalla Società Terna SpA in data 29/05/2020, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi;
- in data 11/06/2020, con lettera prot. n. 21359 indirizzata alla Regione Emilia Romagna, l'Amministrazione Comunale ha preliminarmente comunicato la non conformità dell'opera agli strumenti di pianificazione vigenti in quanto non prevista dagli stessi, comportando in particolare variante agli elaborati di PSC "Ambiti e trasformazioni" tavole 3a e 3b, di PSC "Vincoli" tavole a, b, c, d, e e di RUE tavole a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, o, p, u, v. ed ha inoltre rilevato l'opportunità di integrare la documentazione al fine di valutarne la compatibilità sotto il profilo paesaggistico;
- in data 08/07/2020, con comunicazione pervenuta a questa Amministrazione al prot. n. 24924 del 08/07/2020, il MiSE, preso atto delle richieste di precisazioni/integrazioni inerenti il progetto presentato da Terna trasmesse da vari Enti, ha comunicato la sospensione di 30 giorni dell'iter procedurale per permettere alla società di produrle ed

agli Enti di analizzarle;

Visto che:

- con lettera pervenuta a questa Amministrazione al prot. n. 28992 del 06/08/2020, la Società Terna SpA ha dato riscontro a quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale in data 03/06/2020;
- con lettera pervenuta per conoscenza a questa Amministrazione al prot. n. 31009 del 01/09/2020, la Società Terna SpA ha dato riscontro dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso e ha comunicato che, in relazione al progetto, alla stessa data, non sono pervenute osservazioni;
- con lettera pervenuta a questa Amministrazione al prot. n. 31012 del 01/09/2020, la Società Terna SpA ha dato riscontro a quanto comunicato e rilevato dall'Amministrazione Comunale in data 11/06/2020;

Dato atto che:

- l'art. 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001, introdotto dal D.Lgs n. 330/2004, prevede che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tale tipologia di opere sia rilasciata ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 come modificato dalla L. n. 290/2004, previa intesa con la Regione interessata;
- l'istanza è stata pertanto presentata ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, che prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione interessata dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- l'autorizzazione unica sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti (ai sensi del combinato disposto degli articoli 14-quater, comma 1, L. n. 241/90 e s.m.i. e 1-sexies, comma 1, D.L. n. 239/2003) e comprende anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi;
- l'accertamento della conformità urbanistica delle opere viene compiuto nel corso del procedimento unico ed è di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) d'intesa con la Regione, che si esprime sentiti gli Enti locali interessati. In caso di non conformità urbanistica dell'opera, l'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica;
- i Comuni interessati dalle opere in questione devono rilasciare, ai sensi del D.L. n. 239/2003, il parere motivato ai fini della verifica della conformità urbanistica delle suddette opere, di competenza consiliare, nonché altri eventuali pareri o nulla osta per i quali l'ente locale abbia la competenza;
- dalla data di comunicazione di avvio del procedimento opera sulle aree interessate dal progetto la salvaguardia ex art. 1 sexies comma 3 del DL 239/2003;

Considerato che:

- la documentazione integrativa pervenuta il 06/08/2020, come da risultanze della disamina effettuata dagli uffici competenti (si veda nota a firma del Dirigente della 2<sup>^</sup>

Area prot38341 del 12/10/2020), è esaustiva al fine di poter esprimere un parere positivo sul progetto, fatta salva la verifica, nella successiva fase di progettazione esecutiva che dovrà essere trasmessa all'Amministrazione preventivamente all'inizio dei lavori, di ottemperanza delle richieste formulate;

- esaminata la documentazione integrativa pervenuta il 01/09/2020 con riferimento alla conformità urbanistica delle opere, si conferma la non conformità delle stesse agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, PSC e RUE vigenti, e pertanto la conclusione del procedimento di cui sopra comporterà variante agli stessi e precisamente dovranno essere aggiornati gli elaborati di PSC "Ambiti e trasformazioni" tavole **3a** e **3b**, di PSC "Vincoli" tavole **a, b, c, d, e** e di RUE tavole **a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, o, p, u, v**. Si valuta tuttavia positivamente lo stesso progetto di riassetto della rete AT, il cui tracciato tiene conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia, in particolare quelle richiamate nel progetto che di seguito si riportano:
  - contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
  - minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
  - recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;
  - evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico.
- la documentazione di progetto inerente la tutela paesaggistica, come integrata il 01/09/2020 con riferimento alla tutela paesaggistica, è stata esaminata dalla competente CQAP nella seduta del 23/09/2020, che ha espresso il seguente parere: *"La commissione QAP vista la pratica e la documentazione ad essa allegata, considerata la preesistenza della linea aerea e del traliccio esistente posto in posizione sostanzialmente mitigata dalle alberature esistenti, ma anche il rilievo paesaggistico dell'area oltre alla nuova posizione proposta e alla tipologia del traliccio, esprime parere favorevole con la prescrizione di mantenere il palo il più possibile prossimo alla posizione preesistente."*

Dato atto, pertanto, che l'opera non è conforme agli strumenti urbanistici e che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'infrastruttura in parola costituirà variante agli stessi strumenti urbanistici comunali e ritenuto opportuno esprimere parere favorevole alla sua realizzazione.

Dato atto, inoltre, che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile.

Vista la L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 42 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.L. 239/2003 e s.m.i.;

Concluso l'esame del provvedimento nella seduta della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare del 28-10-2020;

#### DELIBERA

Per le motivazioni esposte in parte narrativa:

- di esprimere il proprio assenso alla realizzazione dell'intervento oggetto del

procedimento autorizzativo ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 per la costruzione e l'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese;

- di dare atto che il progetto di Riassetto della Rete AT nell'Area di Bologna di cui alla comunicazione prot. n. 15187 del 27/04/2020 e successive integrazioni prot. n. 24924 del 06/08/2020 e prot. n. 31012 del 01/09/2020, agli atti, non è conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, PSC e RUE vigenti, e pertanto la conclusione del procedimento di cui sopra comporterà variante agli stessi e precisamente dovranno essere aggiornati gli elaborati di PSC "Ambiti e trasformazioni" tavole **3a** e **3b**, di PSC "Vincoli" tavole **a, b, c, d, e** e di RUE tavole **a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, o, p, u, v**;
- di dare atto che dalla data di comunicazione di avvio del procedimento opera sulle aree interessate dal progetto la salvaguardia ex art 1 sexies comma 3 del DL 239/2003;
- di dare atto che è demandata alla Dirigente della II Area, Arch. Anna Maria Tudisco, o altro dipendente comunale dalla stessa delegato, la partecipazione alla conferenza di servizi di cui in premessa, per rappresentare in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza e per la definitiva accettazione della soluzione finale del progetto;
- di dare atto che è demandata alla Dirigente della II Area, Arch. Anna Maria Tudisco, o altro dipendente comunale dalla stessa delegato la verifica di ottemperanza delle richieste formulate in sede di conferenza di servizi dall'Amministrazione Comunale nella successiva fase di progettazione esecutiva che dovrà essere trasmessa preventivamente all'inizio dei lavori;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Al termine si procede con la votazione della proposta di delibera con votazione per appello nominale per tutti i consiglieri, sia quelli presenti in sede, che quelli collegati in videoconferenza.

Consiglieri presenti e votanti: n. 24

Voti favorevoli alla proposta: n. 24 (Malpensa Marina, Conti Isabella, Morara Matteo, Binda Daniele, Ligorio Claudia, Barricelli Carlo, Barbari Elisa, Bonafe' Sara, Bonicelli Della Vite Corinna, Ballestrazzi Alessandro, Marone Maria, Zaniboni Chiara, Baiesi Roberto, Monari Alessandro, Calderoni Stefania, Chiodini Lucia, Cavallaro Michele, Piana Marco, Jalla Paola, Rossini Alessandra, D'Errico Massimiliano, Campitelli Carmine, Sangiorgi Alessandro, Tentoni Luciano).

Voti contrari alla proposta: n. //

Astenuti: n. //

La proposta è accolta all'unanimità

Per tutta la durata della seduta non si sono verificati problemi di connessione.

\*\*\*\*\*

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
MALPENSA MARINA  
**FIRMATO CON FIRMA DIGITALE  
ART. 21 DLGS N.82/2005**

IL SEGRETARIO GENERALE  
BONACCURSO BEATRICE  
**FIRMATO CON FIRMA DIGITALE  
ART. 21 DLGS N.82/2005**

oOo

Deliberazione n. 36 del 02/11/2020

Proposta N. 2020 / 1505

2.2 SETTORE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL "RIASSETTO DELLA RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA" NEI COMUNI DI: BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE. POSIZ. N. EL-443. PARERE DI COMPETENZA.

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 12/10/2020

IL DIRIGENTE  
TUDISCO ANNA MARIA  
**FIRMATO CON FIRMA DIGITALE**  
**ART. 21 DLGS N.82/2005**

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL "RIASSETTO DELLA RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA" NEI COMUNI DI: BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE. POSIZ. N. EL-443. PARERE DI COMPETENZA.**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Lì, \$  
{documentRoot,parere.DATA\_FIRMA}

IL DIRIGENTE  
\${documentRoot,parere.FIRMATARIO}  
**FIRMATO CON FIRMA DIGITALE**  
**ART. 21 DLGS N.82/2005**



**Certificato di Esecutività**

**Deliberazione del Consiglio Comunale N. 36 del 02/11/2020**

2.2 SETTORE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

**Oggetto: PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL "RIASSETTO DELLA RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA" NEI COMUNI DI: BOLOGNA, CASELECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE. POSIZ. N. EL-443. PARERE DI COMPETENZA. .**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 20/11/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
BENNATI ROBERTA  
FIRMATO CON FIRMA DIGITALE  
ART. 21 DLGS N.82/2005

**Certificato di Avvenuta Pubblicazione**

**Deliberazione di Consiglio Comunale N. 36 del 02/11/2020**

**Oggetto: PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL "RIASSETTO DELLA RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA" NEI COMUNI DI: BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE. POSIZ. N. EL-443. PARERE DI COMPETENZA. .**

Si dichiara l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 09/11/2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li, 26/11/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
BENNATI ROBERTA  
**FIRMATO CON FIRMA DIGITALE**  
**ART. 21 DLGS N.82/2005**

San Lazzaro di Savena, 14 maggio 2020  
Protocollo n° 2020/17714 del 14/05/2020

Spett.le  
**Settore Pianificazione**  
*sede municipale*

**OGGETTO:** **Parere in merito a conferenza asincrona per Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1- sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.**

**Richiedente: TERNA S.p.A. - Prot. TERNA/P20200007844 del 05/02/2020**

- Visto il progetto in oggetto presentato da TERNA S.p.A., che intende procedere all'interramento delle attuali linee aeree di AT "Beverara RT-Grizzana RT cd S. Ruffillo RT" e "S. Viola RT- Imola RT" in territorio di San Lazzaro di Savena;
- non essendo possibile esprimere un parere tecnico approfondito in merito al progetto presentato per la scarsità e incompletezza degli elaborati che lo compongono;
- verificati i tracciati di progetto e l'assenza di macroscopiche interferenze con le infrastrutture comunali;

si esprime pertanto, in merito al progetto presentato,

#### **PARERE FAVOREVOLE VINCOLATO**

alla presentazione da parte di TERNA, con conseguente approvazione da parte dell'Amministrazione comunale, del successivo progetto esecutivo.

In fase di progettazione esecutiva dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere prodotte planimetrie di progetto che rappresentino nel dettaglio, sulle strade comunali interessate dalle opere, il tracciato degli scavi, la porzione della sede stradale occupata (banchina e/o carreggiata) anche mediante la redazione di sezioni tipo, simulazioni fotografiche ecc.;



- dovranno essere prodotte planimetrie dettagliate delle fasi di cantiere e descrivere, anticipando il livello esecutivo del progetto, i provvedimenti di modifica alla circolazione che si suppone si renderanno necessari in relazione alle diverse tratte stradali (restringimento carreggiata, senso unico alternato o chiusura di strada);
- dovrà essere fornito, oltre a quanto sopra riportato, un cronoprogramma di massima degli interventi suddiviso per singola strada al fine di fornire all'Amministrazione comunale tutti gli elementi utili per la valutazione delle misure di traffico da adottare su ogni singola strada e consentire, nella fase di realizzazione delle opere, una più celere predisposizione degli atti autorizzativi dei lavori su strada;
- tutti gli scavi di tipo tradizionale "a cielo aperto", lungo la rete stradale comunale ed in particolare nelle vie Jussi, Galletta, Scuole del Farneto, Emilia, Castiglia e Russo, dovranno essere effettuati, laddove presente, in banchina stradale "non pavimentata" o lungo i fossi di guardia; dove non presente banchina stradale "non pavimentata" o fosso di guardia, gli scavi potranno essere effettuati in banchina pavimentata fermo restando il limite non superabile della "linea marginale" della carreggiata: non sono infatti ammessi di norma scavi tradizionali "a cielo aperto" al di sotto delle corsie di marcia dei veicoli; per la realizzazione dello scavo e del successivo riempimento si dovrà procedere nel seguente modo:
  - ✓ effettuazione dello scavo fino alla profondità di progetto;
  - ✓ realizzazione del bauletto in c.a. di cui all'elaborato RU0000223B1031937
  - ✓ riempimento fino ad una quota di -22 cm di materiale arido tipo AASHTO A3 (A4 solo se stabilizzato a calce o cemento), e comunque in grado di dare valori del modulo di deformazione (Md) (Norma CNR - B. U. n. 146, 1992, "pavimentazioni e rilevati") non inferiore a 80 MPa da misurarsi con prova di piastra circolare da 30 cm;
  - ✓ in caso di scavo sotto banchina "non pavimentata", riempimento di spessore 22 cm da effettuarsi con misto granulare stabilizzato naturale, mentre in caso di scavo sotto banchina "pavimentata" stesa di pavimentazione di "prima fase" in conglomerato bituminoso tipo "binder" chiuso, inerte Ø 0-22 mm, additivato con bitume modificato tipo "soft", per uno spessore finito di 22 cm;
  - ✓ (solo per scavi sotto banchina "pavimentata") fresatura, trascorso un periodo di 4 mesi dalla realizzazione dello scavo e della pavimentazione di "prima fase", dello strato di "usura" per uno spessore di 4 cm e per tutta la metà della carreggiata stradale interessata dallo scavo, e per tutta la lunghezza dello stesso;
  - ✓ stesa di nuovo tappetino di "usura" in conglomerato bituminoso, inerte Ø 0-12 mm, additivato con bitume modificato tipo "soft", per uno spessore finito di 4 cm e per

tutta la metà della carreggiata stradale interessata dallo scavo, e per tutta la lunghezza dello stesso;

- per la posa di infrastrutture interrato al di sotto delle corsie di marcia dei veicoli delle strade comunali rappresentate dalle vie Jussi, Galletta, Scuole del Farneto, Emilia, Castiglia e Russo si potranno adottare esclusivamente tecniche di scavo non invasive quale microtunneling o no-dig; in caso di impossibilità ad operare adottando tali tecniche di scavo, si dovrà procedere nel seguente modo:
  - ✓ effettuazione dello scavo fino alla profondità di progetto;
  - ✓ realizzazione del bauletto in c.a. di cui all'elaborato RU0000223B1031937
  - ✓ riempimento fino ad una quota di -22 cm di materiale arido tipo AASHTO A3 (A4 solo se stabilizzato a calce o cemento), e comunque in grado di dare valori del modulo di deformazione (Md) (Norma CNR - B. U. n. 146, 1992, "pavimentazioni e rilevati") non inferiore a 80 MPa da misurarsi con prova di piastra circolare da 30 cm;
  - ✓ stesa di pavimentazione di "prima fase" in conglomerato bituminoso tipo "binder" chiuso, inerte Ø 0-22 mm, additivato con bitume modificato tipo "soft", per uno spessore finito di 22 cm;
  - ✓ fresatura, trascorso un periodo di 4 mesi dalla realizzazione dello scavo e della pavimentazione di "prima fase", dello strato di "usura" per uno spessore di 4 cm e per tutta la larghezza della carreggiata stradale, per tutta la lunghezza dello scavo stesso;
  - ✓ stesa di nuovo tappetino di "usura" in conglomerato bituminoso, inerte Ø 0-12 mm, additivato con bitume modificato tipo "soft", per uno spessore finito di 4 cm e per tutta la larghezza della carreggiata stradale, per tutta la lunghezza dello scavo stesso;
- tutti i pozzetti di ispezione o raccordo dei cavidotti non potranno essere posizionati all'interno delle corsie di marcia e delle aree soggette a traffico veicolare; potranno altresì essere posizionati all'interno dell'anello non pavimentato delle rotatorie presenti lungo il tracciato, in area verde, previo nulla osta da parte del Settore Ambiente per quanto riguarda eventuali interferenze con essenze arboree e arbustive presenti;
- dovrà essere garantita una profondità minima di posa dei cavidotti di -1,60 mt, misurato tra il profilo superiore dell'ultimo cavidotto e il piano di campagna, rappresentato in caso di fossi di guardia dal profilo inferiore del fosso stesso;
- dovranno essere rispettate le distanze minime previste dalla normativa vigente in materia di salute pubblica per quanto riguarda i campi elettromagnetici, in particolare in

prossimità di abitazioni e/o luoghi di stazionamento delle persone; le distanze dovranno essere misurate dal ciglio dei luoghi di stazionamento più prossimi al tracciato, avendo cura di verificare la presenza di eventuali locali interrati che potrebbero trovarsi a distanza inferiore rispetto alle parti sopraelevate nei confronti dei cavi in tensione;

- sulla via Russo sono presenti un sovrappasso fluviale sul Canale dei Mulini e un sottopasso autostradale al di sotto della piattaforma composta da autostrada A14 e complanare sud; in questi casi non sarà possibile procedere con tecniche di scavo "standard" e dovranno essere prodotti specifici elaborati che possano garantire il rispetto di tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza necessarie.

Cordialmente

Settore Manutenzioni e Settore Mobilità  
Il Responsabile  
(Ing. Michele Ansaloni)

*Documento firmato digitalmente*

**Settore Ambiente**

SPETT.LE Comune di San Lazzaro di Savena  
2^ Area - Programmazione del Territorio  
SEDE

San Lazzaro di Savena, 06 Novembre 2020  
Protocollo n° 41709/2020

**OGGETTO: RIASSETTO DELLA RETE AT – AREA DI BOLOGNA - Proponente  
Terna Rete Italia – PRESCRIZIONI PER PROGETTAZIONE  
ESECUTIVA**

Richiamata la richiesta di integrazioni del Settore Ambiente e del Settori Manutenzioni del 01/06/2020 P.G. 19825.

Vista la nota di riscontro di Terna Rete Italia alle integrazioni richieste del 02/09/2020 P.G. 31012.

Per la successiva fase di progettazione esecutiva, che dovrà essere trasmessa alla scrivente Amministrazione al fine di acquisire il parere favorevole, si prescrive di approfondire gli aspetti ambientali che interessano le opere previste nel territorio comunale di San Lazzaro di Savena non contenuti nelle integrazioni ricevute il 02/09/2020 P.G. 31012, come di seguito riportato:

- SL07: Raccordo in cavo interrato a 132kV alla SE Colunga della linea "Beverara RT – Grizzana RT cd. S. Ruffillo RT";
- SL08: Raccordo in cavo interrato a 132kV alla SE Colunga della linea S. Viola RT – Imola RT";

COMPONENTE RUMORE

Il capitolo 9 della Relazione Tecnico Illustrativa prende in esame la componente rumore.

Sono descritte le emissioni acustiche degli elettrodotti in cavo con riferimento al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997) delle linee di Terna.

Si ritiene necessario analizzare in questa fase progettuale, oltre alle emissioni acustiche degli elettrodotti in servizio anche le emissioni acustiche prodotte dalle macchine operatrici durante le lavorazioni sia di costruzione sia di demolizione.

A tal fine si richiede un'integrazione della relazione di cui sopra con una descrizione delle modalità di svolgimento delle attività di cantiere in riferimento al rispetto delle indicazioni di cui agli artt. 36 e 37 delle Norme Tecniche Attuative della Zonizzazione Acustica Comunale, che si riportano di seguito:

**Art. 36 – Attività rumorose nell'ambito di cantieri**

1. Sono da considerarsi attività rumorose a carattere temporaneo, in conformità alle definizioni di cui all'articolo 3, l'esercizio di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi svolti nell'ambito di cantieri edili, stradali ed assimilabili.
2. In caso di messa in opera di cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE, così come recepite dal legislatore

nazionale, in materia di emissione acustica delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.

3. All'interno dei cantieri, dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere al minimo rumoroso il loro uso (ad esempio: carterature, posizionamento ponderato nel cantiere, ecc..).

4. In attesa dell'emanazione delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lettera g della Legge 447/95, gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle norme vigenti di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

### **Art. 37 – Orari e valori limite delle attività rumorose nei cantieri edili**

1. L'attività dei cantieri è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20.

2. L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad es. escavazioni, demolizioni, ecc..) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad es. martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), si svolge, di norma, nel rispetto del seguente orario:

a) dal 1 giugno al 30 settembre: 8.00 ÷ 12.30 e 15.00 ÷ 19.30

b) dal 1 ottobre al 31 maggio: 8.00 ÷ 12.30 e 14.00 ÷ 18.30.

4. Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70dBA, con tempo di misura (TM) >= 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

5. Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di LAeq 65dB(A), con TM >= 10 minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse. Per contemperare le esigenze del cantiere con i quotidiani usi degli ambienti confinanti occorre che:

a. il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale che tramite idonea organizzazione dell'attività;

b. venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori.

6. In ogni caso non si applicano né il limite di immissione differenziale, né le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

7. Ai medesimi cantieri posti in aree particolarmente protette di cui al DPCM 14/11/1997, e specificatamente nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, possono essere prescritte maggiori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore emessi, sia agli orari da osservare per il funzionamento dei medesimi.

### COMPONENTE ARIA (POLVERI)

Nessuna considerazione è stata effettuata per quanto riguarda la produzione di polveri durante le lavorazioni sia di costruzione sia di demolizione. Si richiede, a tal fine, un'integrazione della relazione con la descrizione delle soluzioni che saranno adottate per minimizzare la dispersione di polveri verso possibili recettori.

### ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE IDICE

In fase di progettazione esecutiva dovranno essere specificati:

- esatta ubicazione dell'opera rispetto al torrente Idice (da individuarsi a Nord del ponte della SP);
- delimitazione dell'area di cantiere interessata dalle operazioni di "microtunneling";
- eventuali interferenze con le alberature durante le attività di cantiere e interventi compensativi previsti;
- profondità di attraversamento dell'opera rispetto al piano campagna;



- eventuali interferenze con la falda e/o le acque superficiali e misure previste per evitare contaminazioni.

Le soluzioni adottate dovranno essere tali da minimizzare le interferenze con la vegetazione ed evitare contaminazioni del suolo e della falda.

#### VEGETAZIONE

Qualora l'area del cantiere ricada in zona di bosco ripariale, dovranno essere ottenute le necessarie autorizzazioni forestali dal competente settore dell'Unione Savena Idice e dovranno essere previste le necessarie piantumazioni/ripristini.

Le operazioni di scavo dovranno rispettare l'area di pertinenza degli apparati radicali di eventuali alberature poste nelle vicinanze della sede stradale, così come definita dal Regolamento Comunale per la Tutela del Verde.

il Responsabile Settore Ambiente  
Ing. Lorenzo Feltrin  
(documento firmato digitalmente)

Spett.le

**Comune di San Lazzaro di Savena**

2<sup>a</sup> Area Programmazione del territorio  
Settore Pianificazione e controllo del territorio  
Alla c.a. Geom. Oronzo Filomena  
Responsabile del Settore Pianificazione e  
controllo del territorio  
PEC [comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it)

p.c.

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e  
la sicurezza dei sistemi energetici e  
geominerari  
Divisione V - Regolamentazione  
infrastrutture energetiche  
PEC: [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla vostra richiesta di integrazioni, nota prot. n. 19883/2020 del 03/06/2020 e alla nota prot. 19825/2020 del 01/05/2020 ivi allegata, per riscontrare quanto segue:

COMPONENTE RUMORE

La descrizione delle modalità di svolgimento delle attività di cantiere sarà opportunamente trattata in fase di progettazione esecutiva ed, in particolare, descritta all'interno del Piano di Sicurezza del Cantiere (PSC). In ogni caso tutte le attività che comportano emissioni acustiche saranno svolte nel pieno rispetto della normativa vigente

COMPONENTE ARIA (POLVERI)

La descrizione delle modalità di svolgimento delle attività di cantiere sarà opportunamente trattata in fase di progettazione esecutiva.

In particolare, si precisa che l'adozione di soluzioni eventualmente necessarie per ridurre la dispersione di polveri sarà opportunamente trattata all'interno del Piano di Sicurezza del Cantiere (PSC).

#### ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE IDICE

L'esatta ubicazione dell'opera, le modalità e profondità di attraversamento saranno definite in fase di progettazione esecutiva recependo le indicazioni e prescrizioni che ci saranno eventualmente fornite.

Come indicato nella relazione descrittiva RUDX19048B1033912, l'attraversamento avverrà mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC). Le modalità per la posa in TOC sono descritte nella relazione RU0000223B1026317

Tale tecnica non prevede la realizzazione di pozzetti autoaffondanti.

Nella fase di progettazione esecutiva saranno redatti gli elaborati richiesti che riceveranno indicazioni e prescrizioni che ci saranno eventualmente fornite; saranno, inoltre, individuate con maggior precisione e valutate le eventuali interferenze con alberature, boschi ripariali, acque superficiali, falde torrenti e, preventivamente, in accordo con l'Ente Gestore saranno richiesti i previsti atti autorizzativi/concessori specifici.

Nella successiva fase di progettazione esecutiva saranno forniti gli ulteriori elaborati richiesti.

#### INFRASTRUTTURE VIARIE DI COMPETENZA

Gli elaborati richiesti (quali: elaborati planimetrici e altimetrici, profili longitudinali, sezioni, particolari costruttivi) saranno redatti in fase di progettazione esecutiva recependo indicazioni e prescrizioni che ci saranno eventualmente fornite; in tale fase, in accordo con l'Ente Gestore saranno richiesti i previsti atti autorizzativi/concessori specifici fornendo la necessaria documentazione richiesta.

#### Si precisa quanto segue:

- In fase di progettazione esecutiva, per la definizione della posizione degli elettrodotti in progetto si prediligerà, laddove possibile e compatibilmente con le esigenze progettuali (ad esempio presenza di altri sottoservizi, prossimità di ricettori sensibili, ecc.) il posizionamento in banchina non pavimentata o lungo fosso di guardia. In alternativa si valuterà il posizionamento in banchina pavimentata.

Nel caso non vi fossero alternative al posizionamento nei tratti citati, il cavo verrà posizionato al di sotto della corsia di marcia.

Per i ripristini si procederà secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale.

- La modalità di posa prevista è quella "in tubiera" descritta nell'elaborato RU0000223B1031937

- L'utilizzo della tecnologia di trivellazione orizzontale controllata (TOC) è previsto per il superamento di specifiche interferenze (Torrente Idice, Autostrada, ecc.).
- In fase di progettazione esecutiva per la definizione della posizione delle buche giunti si prediligerà, laddove possibile e compatibilmente con le esigenze progettuali, (ad esempio presenza di altri sottoservizi, ecc.) il posizionamento all'interno dell'anello non pavimentato delle rotatorie o in area verde. Nel caso non vi fossero alternative, si procederà alla definizione di idonea posizione compatibile con le esigenze progettuali.
- Si prediligerà la modalità di posa "in tubiera". La sezione tipica di posa è nell'elaborato RU0000223B1031937
- Verrà garantito il pieno rispetto dell'obiettivo di qualità dettato dal DPCM dell'8 luglio 2003

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Nicola Ferracin

Firma digitalmente da

  
Nicola Ferracin<sup>22</sup>  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la  
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche

PEC: [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

E p.c

**Comune di San Lazzaro di Savena**

2<sup>a</sup> Area Programmazione del territorio  
Settore Pianificazione e controllo del territorio  
Alla c.a. Geom. Oronzo Filomena  
Responsabile del Settore Pianificazione e  
controllo del territorio

PEC [comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it)

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota del Comune di S. Lazzaro prot. n. 25205 del 09/07/2020 con la quale ci è stata trasmessa la richiesta di integrazioni prot. n. 21359/2020 datata 11/06/2020 per riscontrare quanto segue:

- in fase di progettazione esecutiva sarà prodotta la planimetria di dettaglio (scala 1:100 – 1:200) relativamente al nuovo sostegno n. 59/a - intervento denominato “SL07”.  
Le dimensioni planimetriche e quelle altimetriche del sostegno sono riportate nell'elaborato cod. RU0000223B1031940 - Tavola 18 e Tavola 19;
- si invia in allegato il nuovo elaborato RUDX19048B1937547, che riporta il fotoinserimento ambientale del nuovo sostegno n. 59/a;
- si inviano in allegato le nuove cartografie, codici DUDX19048B1937547 e DUDX19010B1943225, redatte secondo gli elaborati specifici di Variante agli strumenti urbanistici comunali;
- si conferma che il progetto rispetta le norme attualmente vigenti in materia di esposizione ai campi elettromagnetici, ed in particolare la legge n. 36/2001 “Legge quadro sulla

protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” e le norme attuative di cui al DPCM 8 luglio 2003 e al DM 29 maggio 2008.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Nicola Ferracin

Firma elettronica

  
Nicola Ferracin  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT



**CITTÀ DI CASTENASO**

*Area Tecnica*

---

Prot. n. 16896 del 10/11/2020

Spett.li

**MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO**

Direzione generale per le infrastrutture e la  
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V – Regolamentazione delle  
infrastrutture energetiche  
**dgisseg.div05@pec.mise.gov.it**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO**

D.G. per le Attività Territoriali  
**dgat.dg@pec.mise.gov.it**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello  
sviluppo – Divisione IV – Qualità dello sviluppo/  
Sezione elettrodotti  
**cress@pec.minambiente.it**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E  
DEI TRASPORTI**

Dipartimento per le infrastrutture - D.G. per le  
dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche  
**dg.digheidrel@pec.mit.gov.it**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E  
DEI TRASPORTI**

Dipartimento per le infrastrutture - D.G. per lo  
sviluppo del territorio, la programmazione ed i  
progetti internazionali  
**dg.prog-div3@pec.mit.gov.it**

**Terna Rete Italia S.p.A.**  
Direzione Territoriale Nord-Est  
Unità Profettazione e Realizzazione Impianti  
**aot-padova@pec.terna.it**

**Terna S.p.A.**  
Direzione Gestione Processi  
Istituzionali/Autorizzazioni e Concertazione  
**autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it**

**Regione Emilia Romagna**  
Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione  
e Istituzioni Servizio Ricerca, Innovazione,  
Energia ed Economia Sostenibile  
**sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it**

**Regione Emilia-Romagna**  
Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina  
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità  
P.O. Espressione dell'intesa della regione sulle  
opere pubbliche di interesse statale  
**lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it**

**OGGETTO:** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese – Posizione n. **EL-443**.

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto si trasmette in allegato la deliberazione di Consiglio Comunale di Castenaso n. 63 del 29 ottobre 2020.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Ing. Fabrizio Ruscelloni  
*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.e ii.)*





*Città di Castenaso*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Deliberazione n. 63 del 29/10/2020**

Seduta Pubblica.

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL "RIASSETTO DELLA RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA" NEI COMUNI DI: BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE. POSIZ. N. EL-443 - PARERE DI COMPETENZA.**

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **ottobre** alle ore **20:00** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 15939 del 23.10.2020 i componenti del Consiglio Comunale, la seduta si è svolta in modalità videoconferenza e trasmessa sul canale You Tube istituzionale:

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
MARZADURI GIOVANNI	Presente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
DA RE LAURA	Presente
ROMEO FORTUNATO GASPARE	Assente
CUPPINI CRISTIANO	Presente
SERMENGGHI ANDREA	Presente
MAZZACURATI FRANCESCA	Presente
CASTELLI ANDREA	Presente
BARUGOLO ALBERTO	Presente
MAZZONCINI ANGELO	Presente
MENGOLI MAURO	Presente
SELLERI FABIO	Presente
BARSANTINI GIORGIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 1**

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **16** Consiglieri

Sono presenti gli Assessori esterni Biancoli Alberto, Grandi Stefano, Scalambra Elisabetta, Prata Pier Francesco.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DA RE LAURA – nella sua qualità di Consigliere, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione:

degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: **Marchesini Monica – Cervellati Chiara- Barsantini Giorgia**

Deliberazione n. 63 del 29/10/2020

## DIBATTITO

Ing. Ruscelloni espone il tema, trattasi di procedura unica a livello statale così da sostituire le altre autorizzazioni. Espone altresì la cartografia spiegando l'intervento da realizzare

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL "RIASSETTO DELLA RETE AT NELL'AREA DI BOLOGNA" NEI COMUNI DI: BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, CASTEL MAGGIORE, CASTENASO, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE. POSIZ. N. EL-443 - PARERE DI COMPETENZA**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con nota prot. n. 8717 del 27/04/2020, acquisita al ns. prot. n. 6165 del 27/04/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha inoltrato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. e ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14, comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i., relativamente al procedimento autorizzativo presentato da Società Terna S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A, per la costruzione e l'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese;
- con comunicazione acquisita in data 11/05/2020 al prot. n. 6689 la Regione Emilia Romagna ha richiesto ai Comuni interessati di accertare, dandole preliminarmente riscontro, la conformità dell'intervento alle previsioni e prescrizioni dei propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti ed adottati, segnalando se il suddetto intervento, in relazione agli effetti

prodotti dalla sua eventuale realizzazione, rivesta aspetti problematici di compatibilità con il più generale assetto urbanistico-territoriale;

- con nota prot. n. 7634 del 29/05/2020 il Comune di Castenaso, esaminata la documentazione presentata, ha comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Società Terna Rete Italia S.p.A., che l'opera in oggetto non risulta conforme agli strumenti di pianificazione vigenti, pertanto il procedimento autorizzativo comporterà variante urbanistica agli stessi in particolare ai seguenti elaborati di PSC e RUE:
  - Ca.PSC.2.2 “Tavola dei Vincoli: tutele e vincoli relativi alla sicurezza, vulnerabilità del territorio e rispetti delle infrastrutture, reti e impianti tecnologici”
  - Ca.RUE.1.1 “Ambiti Urbani e Territorio Rurale”
  - Ca.RUE.1.2 “Ambiti Urbani e Dotazioni Territoriali”chiedendo pertanto di integrare/aggiornare la documentazione cartografica presentata di cui all'Appendice\_C (Pianificazione), in quanto la base cartografica degli elaborati non risultava essere quella degli strumenti vigenti;
- l'avviso per la consultazione al pubblico della documentazione relativa all'intervento è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 05/06/2020 al 07/07/2020;
- con nota prot. n. 8061 del 10/06/2020 il Comune di Castenaso ha dato riscontro alla Regione Emilia Romagna comunicando la non conformità agli strumenti urbanistici vigenti e specificando i vincoli cui è sottoposta l'area interessata dall'intervento;
- con nota acquisita al prot. n. 9559 del 08/07/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inoltrato comunicazione di sospensione dell'Iter procedurale in seguito alle richieste di precisazioni/integrazioni pervenute da parte degli Enti coinvolti;
- con nota acquisita agli atti prot. n. 10841 del 04/08/2020 Terna Rete Italia SpA ha integrato gli elaborati aggiornati di PSC e RUE come da nostra richiesta;

Dato atto che:

- l'art. 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001, introdotto dal D.Lgs n. 330/2004, prevede che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tale tipologia di opere sia rilasciata ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 come modificato dalla L. n. 290/2004, previa intesa con la Regione interessata;
- l'istanza è stata pertanto presentata ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, che prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione interessata dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- l'autorizzazione unica sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti (ai sensi del combinato disposto degli articoli 14-*quater*, comma 1, L. n. 241/90 e s.m.i. e 1-*sexies*, comma 1, D.L. n. 239/2003) e comprende anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi;
- l'accertamento della conformità urbanistica delle opere viene compiuto nel corso del procedimento unico ed è di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) d'intesa con la Regione, che si esprime sentiti gli Enti locali interessati. In caso di non conformità urbanistica dell'opera, l'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica;
- i Comuni interessati dalle opere in questione devono rilasciare, ai sensi del D.L. n. 239/2003, il parere motivato ai fini della verifica della conformità urbanistica delle suddette opere, nonché altri eventuali pareri o nulla osta per i quali l'ente locale abbia la competenza;

- dalla data di comunicazione di avvio del procedimento opera sulle aree interessate dal progetto la salvaguardia ex art. 1 sexies comma 3 del DL 239/2003;

Considerato che:

- il progetto di Riassetto della rete AT dell'area di Bologna, previsto in alternativa alla realizzazione di una nuova stazione 380/132 kV a Nord di Bologna, rappresenta un importante intervento di riqualificazione con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete nell'area di Bologna e al contempo aumentare i margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali, prevedendo la costruzione di nuovi collegamenti in cavo interrato a 132 kV, la costruzione di raccordi, aerei o in cavo interrato a 132 kV per la modifica delle dorsali esistenti e la demolizione di tratti di elettrodotti aerei e la dismissione di tratti di elettrodotti interrati vetusti o non più funzionali alla RTN;
- l'opera in questione non è prevista negli strumenti urbanistici comunali ed interessa marginalmente il Comune di Castenaso in corrispondenza della Stazione Elettrica di Colunga, in particolare ricadono nel nostro territorio i seguenti interventi:
  - n SL07 – Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla SE Colunga della linea “Beverara RT-Grizzana RT cd S. Ruffillo RT”;
  - n SL08 – Raccordo in cavo interrato 132 kV alla SE Colunga della linea “S. Viola RT- Imola RT”;
  - n CM11 – Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla CP Castelmaggiore della linea “Bussolengo – Colunga”;

Dato atto che:

- con nota acquisita agli atti prot. n. 12794 del 31/08/2020, la Società Terna SpA ha dato riscontro dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso ai fini della Partecipazione al procedimento amministrativo e dell'apposizione del Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto e della Dichiarazione di pubblica utilità, e ha comunicato che non sono pervenute osservazioni;
- l'opera non è conforme agli strumenti urbanistici e che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'infrastruttura in parola costituirà variante agli stessi strumenti urbanistici comunali;

Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto e che sussistano gli elementi di fatto e di diritto che legittimano l'approvazione del presente atto;

Sentita la Commissione Consiliare n° 2 “Economico Territoriale” nella seduta del 26 ottobre 2020, come risulta dal verbale acquisito agli atti;

Visti i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Vista la LR n. 10/93 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con votazione unanime favorevole di tutti i consiglieri presenti

### **DELIBERA**

- di esprimere il proprio assenso alla realizzazione dell'intervento oggetto del procedimento autorizzativo ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 per la costruzione e l'esercizio del “Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna” nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore,

Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese;

- di dare atto che il progetto di Riassetto della Rete AT nell'Area di Bologna di cui alla comunicazione prot. n. 6165 del 27/04/2020 e successiva integrazione prot. n. 10841 del 04/08/2020, non è conforme agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Castenaso pertanto la conclusione del procedimento di cui sopra comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- di dare atto che dalla data di comunicazione di avvio del procedimento opera sulle aree interessate dal progetto la salvaguardia ex art 1 sexies comma 3 del DL 239/2003;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente con votazione unanime e palese di tutti i consiglieri presenti di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



*Città di Castenaso*

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Consigliere  
DA RE LAURA

IL Segretario Generale  
RISTAURI LETIZIA



CONS. BONIFICA RENANA

Nr.0008500 Data 06/08/2020  
Tit. 07.07.01 Partenza

Settore Istruttorie tecniche

Spett.<sup>le</sup>**Terna Rete Italia S.p.A**

Direzione Territoriale Nord Est

Unità Progettazione e Realizzazione Impianti

Via S.Crispino, 22 – 35129 Padova

Pec: [aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

- e p.c. **al Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per le Infrastrutture e la  
Sicurezza dei Sistemi Energetici e  
Geominerari

Pec: [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del “Riassetto della Rete AT nell’area di Bologna” nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell’Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno e Sala Bolognese.**  
**Area di Bologna: Posizione n° EL-443**  
**Richiesta di integrazioni.**

In riferimento all’intervento in oggetto, in atti a questo Consorzio al prot. n° 4601 del 27/4/20, (Indizione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata del MISE), visionata la documentazione tecnica allegata, ai fini della espressione di parere e del rilascio della Concessione degli attraversamento con linee Terna a 132 Kv, siamo a richiedere la definizione di alcuni dettagli tecnici mancanti, necessari alla elaborazione della successiva Concessione stessa.

1) Parallelismo con linea interrata adiacente all’argine destro del *Torrente Martignone*, nel Comune di Anzola dell’Emilia; (in Tavola T20 dell’Elaborato DU0000223B1795648 “Corografia con indicazione delle Interferenze”).

Si intende conoscere: a): la distanza intercorrente tra la traccia dello scavo di posa della linea e l’unghia bassa dell’argine destro del *Torrente Martignone* e b): gli sviluppi in metri di linea (parziali e complessivi) dei parallelismi in progetto.

2) Attraversamento aereo interferente con lo scolo *Fossadone*, in Comune di Sala Bolognese; (Tavola T23 dell’Elaborato DU0000223B1795648 “Corografia con indicazione delle Interferenze”). Si richiede di confermare, eventualmente, il tracciato del collegamento aereo in progetto (identificato con *SB12 nella Tavola*), in quanto si configura la fattispecie di un attraversamento aereo concessionabile sullo scolo consorziale *Fossadone*, non evidenziato però negli elaborati presentati.

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna  
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270  
C.F. 91313990375  
PEC: [bonificarenana@pec.it](mailto:bonificarenana@pec.it)  
<http://www.bonificarenana.it>  
e-mail: [protocollo@bonificarenana.it](mailto:protocollo@bonificarenana.it)



Aderente a:





3) Attraversamento con tubiera dello scolo *Carsè* in Comune di Castel Maggiore;  
(Tavola T21 dell'Elaborato DU0000223B1795648 "Corografia con indicazione delle Interferenze").  
Si intende conoscere a): la distanza prevista tra lo scavo di posa della linea e il ciglio interessato dello scolo *Carsè* e b): gli sviluppi in metri del parallelismo in progetto (intervento indicato con *CM11 nella Tavola*).

Negli elaborati di progetto presentati (Elenco delle Interferenze cod. EU0000223B1795850) è evidenziato anche l'attraversamento di un altro scolo di bonifica che chiediamo eventualmente di riconfermare (n° 16 Legenda):

a) *Canale dei Mulini di Idice*, in Comune di San Lazzaro di Savena;  
(Tavola T12 dell'Elaborato DU0000223B1795648 "Corografia con indicazione delle Interferenze", da eseguirsi sotto l'alveo dello scolo stesso con Trivellazione orizzontale controllata).

Si comunica inoltre che per quanto riguarda la posizione di tutte le tipologie dei sostegni in progetto dovrà essere rispettata la distanza minima dai canali di bonifica prevista in almeno ml 10 (misurati dal ciglio del canale interessato o dall'unghia bassa dell'argine di riferimento), mentre le altezze progettuali minime previste per gli attraversamenti aerei in cavo nudo a 132 Kv dovranno essere superiori ai 14 ml (altezza minima da mantenere tra il piano di campagna dei canali -o delle sommità arginali sovrappassate- e il cavo nudo della rete AT).

Per qualsiasi chiarimento si potrà fare riferimento al Dott. Roberto Cassanelli (tel 348 8722418 – mail: [r.cassanelli@bonificarenana.it](mailto:r.cassanelli@bonificarenana.it)).

Distinti saluti.

Vto.: *rc*

IL Capo Settore Istruttorie Tecniche  
(Ing. Michela Vezzani)

IL DIRETTORE AREA TECNICA  
(Ing. Francesca Dallabetta)





CONS. BONIFICA RENANA



Nr.0011258 Data 19/10/2020  
Tit. 07.07.01 Partenza

Settore Istruttorie Tecniche

*Spett.le*  
**Terna Rete Italia Spa**  
Direzione Territoriale Nord Est  
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via S. Crispino, 22 – 35129 Padova

**PEC: aot-padova@pec.terna.it**

**OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del “Riassetto della Rete AT nell’area di Bologna” nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell’Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno e Sala Bolognese. Area di Bologna: Posizione n° EL-443**  
**Comunicazione.**

In riferimento all’intervento in oggetto, in atti a questo Consorzio al prot. n° 4601 del 27/4/20, a seguito di nostra richiesta di integrazioni e del successivo Vs riscontro del 30/09/20, ns prot. n° 10396, siamo a comunicarVi quanto segue:

a) per il parallelismo con linea interrata adiacente all’argine destro del *Torrente Martignone* nel Comune di Anzola dell’Emilia in Via Fiorini, (in Tavola T20 dell’Elaborato DU0000223B1795648 “Corografia con indicazione delle Interferenze”), si comunica che la distanza di rispetto da Voi indicata (in circa ml 3.00) per la realizzazione del parallelismo della linea AT, risulta essere minore dei ml 5.00 minimi previsti a livello Regolamentare.

Si richiede quindi di riproporre eventualmente una differente soluzione progettuale nel rispetto della distanza minime sopracitate.

b) si comunica che per tutte le altre interferenze previste in progetto, (integrate con la conferma dell’attraversamento aereo dello scolo *Fossadone*), risultano concessionabili.

Per il rilascio della Concessione relativa a tutte le interferenze in progetto si rimane quindi in attesa della definizione progettuale del tracciato del parallelismo interessante il *Torrente Martignone*, così come indicato nel punto a).

Per qualsiasi chiarimento si potrà fare riferimento al Dott. Roberto Cassanelli (tel 348 8722418 – mail: [r.cassanelli@bonificarenana.it](mailto:r.cassanelli@bonificarenana.it)).

Distinti saluti

V.to: *RC*

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE

( *Ing. Michela Vezzani* )

X IL DIRETTORE AREA TECNICA  
( *Ing. Franco Dallabetta* )

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna  
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270  
C.F. 91313990375  
PEC: [bonificarenana@pec.it](mailto:bonificarenana@pec.it)  
<http://www.bonificarenana.it>  
e-mail: [protocollo@bonificarenana.it](mailto:protocollo@bonificarenana.it)





Spett.le

**Consorzio della bonifica Renana**

PEC: bonificarenanana@pec.it

MAIL: r.cassanelli@bonificarenanana.it

Alla c.a. dell'Ing. Dallabetta

Alla c.a. dell'Ing. Vezzani

Alla c.a. del Dott. Cassanelli

E p.c.

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la

sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture

energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla vostra nota prot. n. 0008500 del 07/07/2020 per riscontrare quanto segue:

1) *Parallelismo con linea interrata adiacente all'argine destro del Torrente Martignone nel Comune di Anzola dell'Emilia:*

- parallelismo in via Fiorini: la distanza prevista fra la trincea di posa e l'unghia bassa dell'argine destro del Torrente Martignone è pari a circa 3 m. Lo sviluppo del parallelismo è pari a circa 700 m.
- parallelismo nei pressi della Stazione Elettrica Martignone: la distanza prevista fra la trincea di posa e l'unghia bassa dell'argine destro del Torrente Martignone è pari a circa 10 m. Lo sviluppo del parallelismo è pari a circa 170 m.

2) *Attraversamento aereo interferente con lo scolo Fossadone in Comune di Sala Bolognese.*

Si conferma che lo Scolo Fossadone sarà attraversato dal nuovo elettrodotto aereo (campata in progetto tra i sostegni 35/a e 55/a dell'intervento SB12)

3) *Attraversamento con tubiera dello scolo Carsé in Comune di Castel Maggiore*

La distanza prevista fra la trincea di posa dell'elettrodotto in progetto (intervento denominato CM11) e il ciglio dello scolo Carsè è pari a circa 5,5 m. Lo sviluppo del parallelismo è pari a circa 300 m.

Inoltre:

- a) Si conferma l'attraversamento con il nuovo elettrodotto del Canale dei Mulini di Idice, in Comune di San Lazzaro di Savena. Le attività saranno eseguite mediante Trivellazione Orizzontale Controllata.

Si precisa che tutti i sostegni in progetto rispetteranno una distanza minima dai canali di bonifica di almeno 10 m (misurati dal ciglio del canale interessato o dall'unghia basse dell'argine di riferimento) e che le altezze progettuali previste per gli attraversamenti aerei saranno superiori a 14 m (altezza che sarà mantenuta tra il piano campagna dei canali o delle sommità arginali sovrappassate e il conduttore).

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Firmato digitalmente da  
Nicola Ferracin  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la  
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche

PEC: [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

E p.c.

**Consorzio della Bonifica Renana**

PEC: [bonificarenana@pec.it](mailto:bonificarenana@pec.it)

MAIL: [r.cassanelli@bonificarenana.it](mailto:r.cassanelli@bonificarenana.it)

Alla c.a. dell'Ing. Dallabetta

Alla c.a. dell'Ing. Vezzani

Alla c.a. del Dott. Cassanelli

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota del Consorzio della Bonifica Renana prot. n. 0011258 del 19/10/2020 per riscontrare quanto segue:

- a) nel Comune di Anzola dell'Emilia in Via Fiorini, per circa 650 metri a partire dal sostegno di transizione n. 34bis, il nuovo cavo interrato sarà posato parallelamente all'argine destro del Torrente Martignone e la distanza prevista fra il cavo e l'unghia bassa dell'argine sarà pari ad almeno 5 m.

Nei successivi 50 metri, su sede stradale di Via Fiorini all'altezza della particella n.781 del Foglio 3, la distanza prevista fra il cavo e l'unghia bassa dell'argine destro del Torrente Martignone sarà pari a circa 3 m. Non risulta possibile una differente soluzione progettuale in quanto la presenza di fabbricati e delle relative pertinenze (pensiline, tettoie, recinzioni, ecc.) vincola il tracciato del cavo.

Pertanto, a causa della mancanza di alternativa tecnica e dell'evidente presenza di vincoli esistenti, in fase di progettazione esecutiva si procederà alla redazione di elaborati di maggior dettaglio e verrà richiesta la concessione in deroga alla posa del cavo alla distanza ridotta di 3 m, così come previsto dal "Regolamento per la conservazione, la

polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque Allegato 3 Norme tecniche di attuazione per le interferenze sottoposte ad atto di concessione”.

Si precisa che la realizzazione dell’opera non costituirà pregiudizio alla stabilità delle sponde ed ai corpi arginali. Il cavidotto sarà completamente interrato e protetto in modo da sopportare carichi viari di 1<sup>a</sup> categoria e le opere accessorie non fuoriusciranno dal piano campagna;

- b) in fase di progettazione esecutiva verranno forniti gli elaborati progettuali di dettaglio specifici per ogni attraversamento con la definizione delle modalità di esecuzione dell’opera.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Nicola Ferracin

Firmato digitalmente da  
**Nicola Ferracin**  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 71579

Data protocollazione: 09/11/2020

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20200071579-09/11/2020

Spett.le

2.19

MISE

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Rinvio la comunicazione all'indirizzo corretto.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO

Dott. Fabio Marchi

Da: Cons. Canale Reno [mailto:chiusacasalecchio@pec.it]

Inviato: martedì 18 agosto 2020 12:30

A: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it; cress@pec.minambiente.it

Oggetto: R: Protocollo nr: 8717 - del 27/04/2020 - AOO\_ENE - AOO\_Energia EL-443.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologn

Prot.llo n.669

POSIZIONE EL -443

Si comunica che il prospettato intervento di riassetto della rete AT nell'area di Bologna interferisce con i canali consorziali in più punti dettagliatamente in Via del Chiù in due punti.

I sottopassi dovranno essere realizzati ad almeno due metri di profondità dal piano di scorrimento o, in caso di impossibilità, il proponente dovrà realizzare sponde e livelletta in ca.

In attesa di ricevere i progetti specifici con i dettagli costruttivi, porgo distinti saluti

IL SEGRETARIO

Dott. Fabio Marchi

Annalisa Cristiani

Segreteria di Direzione

Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno

Via della Grada, 12 - 40122 Bologna

C.F. 80007230370

Tel 051/6493527 Fax 051/5280238

<mailto:info@canalidibologna.it> info@canalidibologna.it

chiusacasalecchio@pec.it

<http://www.canalidibologna.it/> canalidibologna.it

<https://www.facebook.com/canalidibologna/> facebook|

<https://www.instagram.com/canalidibologna/> instagram |

<https://www.youtube.com/channel/UClUHNm9\_TmKHmnENoEOXZSQ?view\_as=subscriber> youtube



Scarica l'app Canali di Bologna disponibile negli store

<<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fplay.google.com%2Fstore%2Fapps%2Fdetails%3Fid%3Dcom.mumble.nooko.canalidibologna%26hl%3Dit&e=931a769e&h=be3adf24&f=n&p=y>>  
Android e

<<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fitunes.apple.com%2Fit%2Fapp%2Fcanali-di-bologna%2Fid1155022910%3Fmt%3D8&e=931a769e&h=21a8277f&f=n&p=y>> iOS

Da: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it [mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it]

Inviato: lunedì 27 aprile 2020 10:04

A: comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it; comune.castenaso@cert.provincia.bo.it;  
comune.calderara@cert.provincia.bo.it; comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it;  
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it; cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it;  
bonificarenana@pec.it; chiusasanruffillo@pec.it; acquesavena@pec.it; gacres@pec.it;  
ufficiotecnico@canalidibologna.it; protocollo@postacert.adbpo.it;  
dg.strade@pec.mit.gov.it; uit.bologna@pec.mit.gov.it;  
autostradepperlitalia@pec.autostrade.it;  
autostradepperlitaliad3bologna@pec.autostrade.it; anas@postacert.stradeanas.it;  
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Oggetto: Protocollo nr: 8717 - del 27/04/2020 - AOO\_ENE - AOO\_Energia EL-443.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna"

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 8717 - del 27/04/2020 - AOO\_ENE - AOO\_Energia EL-443.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese  
Comunicazione di avvio procedimento Indizione della conferenza di servizi semplificata

Data protocollo: 27/04/2020

Protocollato da: AOO\_ENE - AOO\_Energia

Allegati: 3

Spett.le

**Consorzi Reno e Savena**

PEC: chiusacasalecchio@pec.it

MAIL: info@canalidibologna.it

Alla c.a. del Dott. Fabio Marchi

E p.c.

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la

sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla vostra nota mail prot. n. 669 del 18/08/2020 per riscontrare quanto segue:

- in fase di progettazione esecutiva verranno forniti gli elaborati progettuali di dettaglio specifici per ogni attraversamento con la definizione delle modalità di esecuzione dell'opera.

Si precisa che i sottopassi saranno realizzati ad almeno due metri di profondità dal piano di scorrimento dei canali; in caso di impossibilità, si procederà alla realizzazione di sponde e livelletta in c.a.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Nicola Ferracin

Firmato digitalmente da

  
Nicola Ferracin  
QN = Ferracin Nicola  
C = IT

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 61762

Data protocollazione: 30/09/2020

Segnatura: **GRUPPO TERNA/P20200061762-30/09/2020**

Spett.le

MISE

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Rinvio la comunicazione all'indirizzo corretto.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO

Dott. Fabio Marchi

Da: Cons. Chiusa S. Ruffillo [mailto:chiusasanruffillo@pec.it]

Inviato: martedì 18 agosto 2020 14:34

A: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it; cress@pec.minambiente.it

Oggetto: R: Protocollo nr: 8717 - del 27/04/2020 - AOO\_ENE - AOO\_Energia EL-443. Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologn

Prot.llo n.209

POSIZIONE N.EL -443

Si comunica che il prospettato intervento di riassetto della rete AT nell'area di Bologna interferisce con i canali consorziali in più punti dettagliatamente in Via Santa Chiara, all'interno dei Giardini Margherita oltre che in prossimità della Stazione Ferroviaria di San Ruffillo e della Coop Corelli.

I sottopassi dovranno essere realizzati ad almeno due metri di profondità dal piano di scorrimento o, in caso di impossibilità, il proponente dovrà realizzare sponde e livelletta in ca.

In attesa di ricevere i progetti specifici con i dettagli costruttivi, porgo distinti saluti

IL SEGRETARIO

Dott. Fabio Marchi

Annalisa Cristiani

Segreteria di Direzione

Consorzio della Chiusa di San Ruffillo e del Canale di Savena

Via della Grada, 12 - 40122 Bologna

C.F. 80007250378

Tel 051/6493527 Fax 051/5280238

<mailto:info@canalidibologna.it> info@canalidibologna.it

chiusasanruffillo@pec.it

<<http://www.canalidibologna.it/>> canalidibologna.it

<<https://www.facebook.com/canalidibologna/>> facebook |  
<<https://www.instagram.com/canalidibologna/>> instagram |  
<[https://www.youtube.com/channel/UC1UHnM9\\_TmKHmnENoEOXZSQ?view\\_as=subscriber](https://www.youtube.com/channel/UC1UHnM9_TmKHmnENoEOXZSQ?view_as=subscriber)> youtube  
Scarica l'app Canali di Bologna disponibile negli store  
<<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fplay.google.com%2Fstore%2Fapps%2Fdetails%3Fid%3Dcom.mumble.nooko.canalidibologna%26hl%3Dit&e=931a769e&h=be3adf24&f=n&p=y>>  
Android e  
<<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fitunes.apple.com%2Fit%2Fapp%2Fcanali-di-bologna%2Fid1155022910%3Fmt%3D8&e=931a769e&h=21a8277f&f=n&p=y>> iOS

Da: dgmerreen.div04@pec.mise.gov.it [mailto:dgmerreen.div04@pec.mise.gov.it]

Inviato: lunedì 27 aprile 2020 10:04

A: comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it; comune.castenaso@cert.provincia.bo.it;  
comune.calderara@cert.provincia.bo.it; comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it;  
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it; cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it;  
bonificare.nana@pec.it; chiusasanruffillo@pec.it; acquesavena@pec.it; gacres@pec.it;  
ufficiotecnico@canalidibologna.it; protocollo@postacert.adbpo.it;  
dg.strade@pec.mit.gov.it; uit.bologna@pec.mit.gov.it;  
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it;  
autostradeperlitaliad3bologna@pec.autostrade.it; anas@postacert.stradeanas.it;  
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Oggetto: Protocollo nr: 8717 - del 27/04/2020 - AOO\_ENE - AOO\_Energia EL-443.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna"

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 8717 - del 27/04/2020 - AOO\_ENE - AOO\_Energia EL-443.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese  
Comunicazione di avvio procedimento Indizione della conferenza di servizi semplificata

Data protocollo: 27/04/2020

Protocollato da: AOO\_ENE - AOO\_Energia

Allegati: 3

Spett.le

2.20a

**Consorzio Chiusa San Ruffillo**

PEC: chiusasanruffillo@pec.it

MAIL: info@canalidibologna.it

Alla c.a. del Dott. Fabio Marchi

E p.c.

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la  
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla vostra nota mail prot. n. 209 del 18/08/2020 per riscontrare quanto segue:

- in fase di progettazione esecutiva verranno forniti gli elaborati progettuali di dettaglio specifici per ogni attraversamento con la definizione delle modalità di esecuzione dell'opera.

Si precisa che i sottopassi saranno realizzati ad almeno due metri di profondità dal piano di scorrimento dei canali; in caso di impossibilità, si procederà alla realizzazione di sponde e livelletta in c.a.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Firma autografa sostituita da  
Firma elettronica  
Direzione Territoriale Nord Est  
**Nicola Ferracin**  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 61771

Data protocollazione: 30/09/2020

Segnatura: **GRUPPO TERNA/P20200061771-30/09/2020**



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI  
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI  
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA  
Viale Masini, 8 - 40126 Bologna – tel. 051 6089411 - fax 051 243996  
[uit.bologna@pec.mit.gov.it](mailto:uit.bologna@pec.mit.gov.it)

DGVCA/UTBo

Spett.le  
Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G.T per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
l'efficienza energetica, il nucleare  
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete  
Via Molise, 2  
00187 ROMA  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
D.G.per la crescita sostenibile  
e qualità dello sviluppo  
Divisione IV  
via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
[cress@PEC.minambiente.it](mailto:cress@PEC.minambiente.it)

Spett.le  
Referente per la Società Terna S.p.A.  
Direzione Territoriale Nord-Est  
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
[rossella.biscaro@terna.it](mailto:rossella.biscaro@terna.it)

e p.c.: Spett.le  
Autostrade per l'Italia S.p.A.  
Direzione Generale  
Via Bergamini, 50  
00159 ROMA  
[autostradeperlitalia@pec.autostrade.it](mailto:autostradeperlitalia@pec.autostrade.it)

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 1– sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni della legge 27 ottobre 2003 n.290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese  
Posizione n. EL-443  
Conferenza di servizi  
Proponente: TERNA S.p.A.

Si fa riferimento alla nota n. 24714 del 28.10.2020 con la quale viene fissata la scadenza per l'invio dei pareri in merito a quanto in oggetto





Quest'Ufficio, nel rappresentare che il presente parere è relativo alle sole interferenze con le opere autostradali, visto il parere, propedeutico all'emissione di quello di competenza dello scrivente, solo di massima favorevole espresso dalla Concessionaria nella nota n. 18839 del 13.11.2020 con riserva di valutazioni definitive e relative prescrizioni all'atto della presentazione della progettazione esecutiva alla quale il Proponente ha rimandato per la definizione degli interventi, per quanto di competenza concorda con lo stesso.

Si ribadisce la necessità, già evidenziata dalla Concessionaria, della sottoscrizione di appositi atti convenzionali con la stessa, da sottoporre all'approvazione di questo Ministero, per disciplinare i rapporti tra le parti in ordine agli interventi in oggetto che dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che verranno indicate a tutela delle opere autostradali.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Domenico Capomolla



CAPOMOLLA  
DOMENICO  
MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
16.11.2020  
06:50:43 UTC

**autostrade** // per l'italia

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.  
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato  
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000  
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 – P.IVA 07516911000 – Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 – 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 – 00159 ROMA  
TELEGR. : AUTOSTRADAE ROMA  
TELEX : AUTOSPA N. 612235  
TELEF : 06.4363.1  
TELEFAX : 06.4363.4315  
EMAIL : info@autostrade.it  
WEBSITE : www.autostrade.it  
PEC : autostradeperitalia@pec.autostrade.it

AD/DG/DSVR/DSVI/ECP/CCI/mcT

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**

D.G.T per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
l'efficienza energetica, il nucleare

Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete

Via Molise, 2

00187 Roma

[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

e, p.c.:

Spett.li

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Dipartimento per le infrastrutture,

i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per la vigilanza sulle

Concessionarie autostradali

Via Nomentana, 2

00161 Roma

[svca@pec.mit.gov.it](mailto:svca@pec.mit.gov.it)

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Dipartimento per le infrastrutture,

i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per la vigilanza sulle

Concessionarie autostradali

Ufficio Territoriale di Bologna

Viale A. Masini, 8

40126 Bologna

[uit.bologna@pec.mit.gov.it](mailto:uit.bologna@pec.mit.gov.it)

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**

D.G.per la crescita sostenibile

e qualità dello sviluppo

Divisione IV

via C. Colombo, 44

00147 Roma

[cress@PEC.minambiente.it](mailto:cress@PEC.minambiente.it)

**Terna S.p.A.**

**Direzione Territoriale nord-est**

**Referente Terna S.p.A.**

[rossella.biscaro@terna.it](mailto:rossella.biscaro@terna.it)

**Autostrade per l'Italia s.p.a.**  
Direzione 3° Bologna  
Via Magnanelli, 5  
40033 Casalecchio di Reno (BO)

**OGGETTO:** Autostrada A13 Bologna – Padova

Autorizzazione ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni della legge 27 ottobre 2003 n.290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese

Posizione n. **EL-443**

**CONFERENZA DI SERVIZI ASINCRONA:**

Richiesta integrazioni entro il 30.05.2020

Emissione parere entro il 29.07.2020

**PROPONENTE: SOCIETA' TERNA S.p.A.**

**RICHIEDENTE: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

---

Facciamo riferimento al procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto, avviato dal MISE con nota n. 2295 pervenuta a questo Ufficio in data 27.04.2020, sul cui progetto scaricato seguendo le istruzioni nella nota anzidetta, è stata indetta Conferenza di Servizi in modalità asincrona.

Il progetto di riassetto della rete AT dell'area di Bologna prevede:

- la costruzione di nuovi collegamenti in cavo interrato a 132 kV;
- la costruzione di raccordi, in cavo interrato e aereo a 132 kV, per la modifica delle dorsali esistenti;
- la demolizione di tratti di elettrodotti aerei e la dismissione di tratti di elettrodotti interrati vetusti o non più funzionali alla RTN.

**Interferenza del nuovo riassetto delle linee AT con il progetto del Passante Evoluto di Bologna; verifica estesa anche alle opere compensative sul territorio del comune di Bologna e Città Metropolitana**

Linee

**BO02** Cavo 132 kV Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT – Bologna Maggiore

**BO03** Cavo 132 kV Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV Beverara RT – Bologna Nord;

**BO04** Cavo 132 kV Nuovo collegamento in cavo interrato 132 kV CP Giardini Margherita – CP San Donato;

**Note generali:**

- 1) per una migliore verifica del piano di riassetto delle linee AT con il Passante di Bologna si rendono necessarie integrazioni documentali in formato digitale (editabile);

- 2) il cronoprogramma allegato al progetto riporta un periodo di 5 anni per il completamento dei lavori di riassetto delle linee AT con l'inizio dei lavori ad anno zero; pertanto si ritiene che siano necessari degli ulteriori chiarimenti relativi al possibile avvio dei lavori del riassetto delle linee AT in relazione all'iter approvativo ed esecutivo del Passante Evoluto di Bologna per contestualizzare la risoluzione delle interferenze delle stesse linee AT esistenti da dismettere o per i nuovi attraversamenti interrati.

#### **DEMOLIZIONI e DISMISSIONI linee AT interferenti con il Passante Evoluto di Bologna**

- Linea elettrica aerea alta tensione (elettrdotto 132 KV n 108 Crevalcore RT – S. Viola RT) posta in attraversamento dell'autostrada A14 e Tangenziale tra la Ferrovia e Via Cristoforo Colombo alla progressiva Km 12+311.  
Codificata nel progetto del Passante Evoluto di Bologna LEA 066;
- Linee elettriche aeree alta tensione (elettrdotto 132 KV n 108 Crevalcore RT – S. Viola RT) poste nel tratto dei futuri lavori di realizzazione dello svincolo di Lazzaretto del Passante Originario di Bologna (nuovo svincolo autostradale con collegamento alla via Agucchi e Viale Sabena) e del nuovo Ponte sul Reno tra Via Triunvirato e Via Chiù;
- Linea elettrica interrata alta tensione (elettrdotto 132 KV n. 027 Beverara RT – Imola RT ed elettrdotto 132 KV n. 028 Beverara RT – Grizzana RT) posta a lato del centro Commerciale Navile, Via Colombo, Svincolo della Tangenziale Lama/Colombo in sud, parallelismo all'autostrada con attraversamento Via dell'Arcoveggio, prosecuzione del parallelismo fino allo svincolo di Castelmaggiore con attraversamento dell'Autostrada e della Tangenziale al Km 13+866, prosecuzione sulla via Corazza e parallelismo al ramo di svincolo dell'interconnessione con l'Autostrada A13 ramo Padova – Bologna careggiata direzione Autostrada A01.  
Codificata nel progetto del Passante Evoluto di Bologna LEI 092;  
Nel progetto del Passante la linea esistente da dismettere è interferente con l'adeguamento di via Colombo, con la realizzazione della pista ciclopedonale nella stessa Via Colombo, con l'adeguamento dell'opera sul Canale Navile, con l'ampliamento della Tangenziale dalla progressiva 13+045 fino al Km 13+866 in carreggiata sud verso Ancona, con l'ampliamento dell'autostrada e Tangenziale nel tratto di attraversamento e con l'adeguamento di Via Corazza.  
Inoltre la stessa linea elettrica interrata da dismettere è interferente con il progetto relativo alla prosecuzione fino alla Via Aposazza del sistema tangenziale di Bologna (tratti di viabilità parallela all'Autostrada A13 di collegamento dei rami dello svincolo della Autostrada A14 verso la A13 con le vie Corazza e Aposazza);
- Linea elettrica aerea alta tensione (elettrdotto 132 KV n. 028 Beverara RT – Grizzana RT) posta in attraversamento a Via Europa e a Via San Donato.  
Codificata nel progetto del Passante Evoluto di Bologna LEA 512;  
Nel progetto del Passante la linea da dismettere è interferente con le nuove opere delle rotoatorie di Via Europa RO019 e Via San Donato RO020;

- Linee elettriche aeree alta tensione (elettocondotto 132KV n. 027 Beverara RT – Imola RT ed elettocondotto 132 KV n. 028 Beverara RT – Grizzana RT) poste in attraversamento alla Via Mattei.  
Codificata nel progetto del Passante Evoluto di Bologna LEA 206;  
Nel progetto del Passante le linee da dismettere sono interferenti con le nuove opere della rotatoria di Via Mattei RO008;
- Linea elettrica aerea alta tensione (elettocondotto 132 KV n. 028 Beverara RT – Grizzana RT) posta in attraversamento all'Autostrada e alla Tangenziale alla progressiva 20+500.  
Codificata nel progetto del Passante Evoluto di Bologna LEA 244;

Nel progetto del Passante la linea da dismettere è interferente con l'ampliamento autostradale e della Tangenziale ed è prevista la risoluzione con la ricollocazione dei sostegni n 38 e 39

- Linea elettrica aerea alta tensione (elettocondotto 132 KV n. 027 Beverara RT – Imola RT) posta in attraversamento all'Autostrada e alla Tangenziale alla progressiva 20+980.
- Codificata nel progetto del Passante Evoluto di Bologna LEA 248;  
Nel progetto del Passante la linea da dismettere è interferente con l'ampliamento autostradale e della Tangenziale ed è prevista la risoluzione con la ricollocazione dei sostegni n 42 e 43.

Si segnala che nel progetto di riassetto delle linee AT è prevista la rimozione di un tratto di cavo interrato di alta tensione, già dismesso, posto a fianco della Ferrovia zona San Donnino, in attraversamento dell'Autostrada e Tangenziale nel sottopasso ferroviario alla progressiva 17+500 fino alla centrale elettrica.

#### **NUOVE LINEE ALTA TENSIONE (INTERRATE)**

- Linea elettrica alta tensione BO02 elettocondotto 132 KV in cavo interrato Beverara RT – Bologna Maggiore  
posta nell'ultimo tratto in via Fortunati, Via Cristoforo Colombo fino alla centrale di Beverara  
La nuova linea alta tensione interrata potrebbe interessare le seguenti opere del Passante Evoluto di Bologna:
  - pista ciclopedonale sulla Via Cristoforo Colombo.
  - Nuovo svincolo di Lazzaretto
- Linea elettrica alta tensione BO03 elettocondotto 132 KV in cavo interrato Beverara RT – Bologna Nord  
posta con partenza dalla centrale di Beverara, in via Cristoforo Colombo, in via del Sostegno, poi prosegue in fregio alla rampa di Svincolo della Tangenziale Lama/Colombo in sud e alla Tangenziale fino a Via Arcoveggio.

La nuova linea alta tensione interrata potrebbe interessare le seguenti opere del Passante Evoluto di Bologna:

- pista ciclabile su Via Cristoforo Colombo;
  - rampa di Svincolo della Tangenziale Lama/Colombo in sud e alla Tangenziale;
  - sistemazione idraulica del Canale Navile;
  - aree a parco tra le vie Erbosio e Arcoveggio;
  - rotatoria RO017 in Via Arcoveggio;
  - rotatoria RO018 in Via Corticella.
- 
- Linea elettrica alta tensione BO04 elettrodotto 132 KV in cavo interrato Giardini Margherita – San Donato  
posta in attraversamento all'Autostrada e Tangenziale alla progressiva 17+730 (in prossimità dello svincolo 10 Zona Industriale Troveri).  
La nuova linea alta tensione interrata in attraversamento dell'Autostrada e Tangenziale insisterà in un tratto dove sia l'esistente che la futura piattaforma stradale è in rilevato.  
Nel progetto del Passante Evoluto in corrispondenza del futuro attraversamento della linea elettrica alta tensione è previsto per tutte le due carreggiate una fascia di mitigazione ambientale.
  
  - Linea elettrica alta tensione BO01 doppio collegamento dalla nuova CP Bologna Maggiore alla SE S. Viola RT posta con l'inizio del tratto interrato in Via Chiù  
La nuova linea alta tensione interrata potrebbe interessare l'intervento compensativo sul territorio del nuovo ponte sul Reno di collegamento tra via Triunvirato e via Chiù in Comune di Bologna;
  
  - Linea elettrica alta tensione CR09 elettrodotto 132 Kv in cavo interrato "Nuova direttrice Martignone – Sasso Marconi"  
posta in attraversamento della Autostrada A14 in Comune di Casalecchio di Reno (sottovia di Via del lavoro) e in attraversamento dell'autostrada A1 sempre in territorio del comune di Casalecchio di Reno (sottovia di Via Belvedere).
  
  - Due nuovi attraversamenti autostradali con linee interrate (Interventi **SL07** Cavo 132 kV Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla SE Colunga della linea "Beverara RT-Grizzana RT cd S. Ruffillo RT" e **SL08** Cavo 132 kV Raccordo in cavo interrato 132 kV alla SE Colunga della linea "S. Viola RT- Imola RT").  
Interferiscono con la futura **Complanare nord** comune di San Lazzaro di Savena.

#### **NUOVE LINEE ALTA TENSIONE (AEREE)**

- Linea elettrica alta tensione SB12 elettrodotto aereo 132 Kv "Castel Maggiore - Calderara di Reno - Tavernelle RT - Martignone"  
La nuova linea alta tensione aerea potrebbe interessare l'opera di adduzione autostradale sul territorio denominata **Intermedia di Pianura** a cavallo tra i comuni di Calderara di Reno e Castel Maggiore.

Si rende necessario disporre della seguente integrazione documentale:

- 1) Corografie del piano di riassetto in formato editabile (interventi B002-B003-B004 e per gli altri tratti autostradali o opere compensative sul territorio BO01-SL07-SL08-SB12 e CR09)
- 2) Sezione trasversale in corrispondenza del nuovo attraversamento autostradale alla progressiva 17+730 dell'autostrada A14, linea AT BO04 elettrodotto 132kv in cavo interrato Giardini Margherita- San Donato con evidenza della profondità di posa dei cavidotti rispetto al piano di rotolamento autostradale e dai fossi di guardia,
- 3) Sezioni trasversali in corrispondenza dei nuovi attraversamenti autostradali alle progressive 23+061 e 24+767 dell'Autostrada A14, linee interrate SL07 Cavo 132 kV Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla SE Colunga della linea "Beverara RT-Grizzana RT cd S. Ruffillo RT" e SL08 Cavo 132 kV Raccordo in cavo interrato 132 kV alla SE Colunga della linea "S. Viola RT- Imola RT", con evidenza della profondità di posa dei cavidotti rispetto al piano di rotolamento autostradale e dai fossi di guardia;
- 4) Per i tratti in attraversamento autostradale con cavidotti interrati il progetto di perforazione;
- 5) Piani particellari o planimetrie Appendice E- CEM in formato editabile (per gli interventi di cui al punto 1) con valutazione sui valori di induzione magnetica e campo elettrico generati dagli elettrodotti.

Inoltre in generale per ciascuno degli attraversamenti sopra individuati si richiede la seguente documentazione progettuale:

- a) distanza degli eventuali sostegni dal confine di proprietà autostradale (come indicato in mappa catastale) nel caso di attraversamenti aerei e indicazione in sezione trasversale all'asse autostradale della distanza del cavo dalla carreggiata;
- b) modalità di esecuzione del lavoro.

Restiamo in attesa di ricevere la documentazione di dettaglio richiesta, necessaria al completamento della istruttoria del procedimento in esame, comunicando che è stato già attivato il procedimento di Conferenza di Servizi sul progetto del Passante di Bologna, che potrebbe apportare delle modifiche al progetto di cui Terna S.p.A. già dispone, in qualità di soggetto interferente con i lavori della scrivente ASPI.

A codesto spettabile Ministero rappresentiamo che il parere di competenza verrà inviato entro la scadenza indicata compatibilmente con la data di ricevimento della documentazione richiesta e i tempi tecnici necessari per il completamento dell'istruttoria.

**autostrade** // per l'italia

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.  
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato  
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000  
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 – P.IVA 07516911000 – Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 – 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 – 00159 ROMA  
TELEGR. : AUTOSTRADE ROMA  
TELEX : AUTSPA N. 612235  
TELEF. : 06.4363.1  
TELEFAX : 06.4363.4090  
E-MAIL : info@autostrade.it  
WEBSITE : www.autostrade.it  
PEC : autostradeperitalia@pec.autostrade.it

NS. RIF

ROMA

(da citare nella risposta)

ADS/DG/DSVR/DSVI/ECP/CCI/mcT

e, p.c.:

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**

D.G.T per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
l'efficienza energetica, il nucleare

Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete

Via Molise, 2

00187 Roma

[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Spett.li

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Dipartimento per le infrastrutture,

i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per la vigilanza sulle

Concessionarie autostradali

Via Nomentana, 2

00161 Roma

[svca@pec.mit.gov.it](mailto:svca@pec.mit.gov.it)

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Dipartimento per le infrastrutture,

i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per la vigilanza sulle

Concessionarie autostradali

Ufficio Territoriale di Bologna

Viale A. Masini, 8

40126 Bologna

[uit.bologna@pec.mit.gov.it](mailto:uit.bologna@pec.mit.gov.it)

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**

D.G.per la crescita sostenibile  
e qualità dello sviluppo

Divisione IV

via C. Colombo, 44

00147 Roma

[cress@PEC.minambiente.it](mailto:cress@PEC.minambiente.it)

**Terna S.p.A.**

**Direzione Territoriale nord-est**

**Referente Terna S.p.A.**

[rossella.biscaro@terna.it](mailto:rossella.biscaro@terna.it)

**Autostrade per l'Italia s.p.a.**



Direzione 3° Bologna  
Via Magnanelli, 5  
40033 Casalecchio di Reno (BO)

**OGGETTO:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 1- sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni della legge 27 ottobre 2003 n.290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.

Posizione n. **EL-443**

Richiesta osservazioni scadenza 16.11.2020

**PROPONENTE: SOCIETA' TERNA S.p.A.**

**RICHIEDENTE: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

---

Si fa seguito e riferimento al procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto, avviato da codesto MISE con Conferenza Servizi del 16.06.2020, sul quale lo stesso Ministero con nota pec n. 24714 del 28.10.2020, prot. Aspi n. 46456 del 29.10.2020, richiede una presa visione di quanto trasmesso dalla Società Terna Italia S.p.A. con nota del 16.10.2020 prot. mittente 66244 e di trasmettere eventuali osservazioni sulla modifica del tracciato dell'intervento BO04 "C.P. Giardini Margherita".

Premesso che con nota pec n.7976 in data 29.05.2020, la scrivente Aspi ha emesso il proprio parere con osservazioni e richiesta di integrazione documentale e che codesto MISE, nella propria nota, comunica che la Società TERNA Italia SpA, nella data 4.08.2020 con pec n. 49071, prot. Aspi n. 33949 pari data, ha trasmesso le proprie precisazioni e controdeduzioni sul parere Aspi sopra richiamato, in ordine alle quali però lo stesso MISE dichiara di non aver ricevuto successive osservazioni.

Si rappresenta al riguardo che la nota menzionata (inserita nella "tabella riepilogativa pareri", allegata alla nota MISE del 28.10.2020), per un mero disguido interno, non è stata smistata allo scrivente Ufficio, con conseguente mancata formalizzazione di relativa risposta alle controdeduzioni in questa contenute.

Riguardo alla richiesta oggetto del presente parere, occorre segnalare a codesto Ministero che si prende atto che gli elaborati dedotti dal link indicato in nota, non sono stati modificati rispetto a quelli già esaminati, ad eccezione dell'elaborato BO04, che modifica il percorso del tratto interrato nel centro di Bologna, per il quale non si esprimono osservazioni.

Per dare seguito a quanto argomentato per punti nel parere emesso in sede di Conferenza di Servizi, la scrivente Aspi, recepisce la volontà di TERNA, di provvedere in fase di progettazione esecutiva a rispettare la compatibilità del proprio progetto con le opere con le quali interferisce: il Passante di Bologna e relative opere compensative; la futura Complanare Nord di S. Lazzaro di Savena; l'intervento compensativo Nuovo Ponte sul Reno.

In particolare la scrivente si riserva di esprimere le proprie osservazioni in presenza della progettazione esecutiva dell'interramento delle linee AT, per valutarne la compatibilità con gli interventi e le opere autostradali riferite al c.d. "Passante Evoluto".

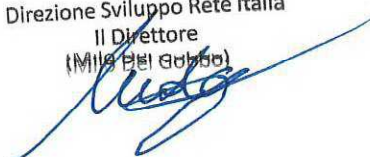
In quanto alla richiesta di codesto MISE di "fornire celermente il parere conclusivo" sempre in riferimento alla pec di TERNA n. 33949 del 4.08.2020, si prende atto che la integrazione documentale, richiesta ed elencata nel parere Aspi sopra richiamato – ai punti da 1 a 5, a) b) – verrà trasmessa in fase di progettazione esecutiva, garantendo il rispetto della normativa vigente caso per caso.

Tuttavia rappresentiamo a codesto Ministero che in questa fase il parere di Aspi può essere considerato **solo di massima favorevole**, in quanto ci si riserva di valutare il dettaglio esecutivo di ciascuno attraversamento per verificarne puntualmente le ripercussioni sulle opere autostradali e disporre le eventuali necessarie prescrizioni da ottemperare ai fini della tutela del patrimonio autostradale in concessione.

Si ricorda in conclusione che per tutti gli attraversamenti e le occupazioni di proprietà autostradali sopra elencati, il Proponente, come indicato nella Convenzione Generale - sottoscritta tra la scrivente Aspi e Terna stessa in data 08/08/2000 agli art. 2 e 8 - è tenuto, oltre ad autocertificare il rispetto della normativa vigente in materia, a sottoscrivere appositi atti concessori, corredati da tutti gli elaborati di dettaglio esecutivo, come sopra richiesto, nei quali si configurino gli obblighi e gli oneri dello stesso Proponente, che dovranno essere quindi approvati dalla scrivente Aspi nonché sottoposti alla preventiva approvazione del nostro concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Distinti saluti

**autostrade** // per l'italia  
Società per azioni  
Direzione Sviluppo Rete Italia  
Il Direttore  
(MILE PERI 00100)



Spett.le

**Autostrade per L'Italia**  
**Direzione Sviluppo Rete Italia**  
Alla c.a. del Direttore Del Gobbo  
PEC:  
autostradepertalia@pec.autostrade.it

E p.c. Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza  
dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche  
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota di parere prot. n. ASPI/RM/2020/0007976/EU del 29/05/2020, per riscontrare quanto segue.

Note generali:

punto 1) se necessario saranno forniti gli “shapefile” degli interventi in progetto che potranno essere inseriti da parte vostra su software cartografici; per lo sviluppo del progetto non sono ostati utilizzati e quindi non sono disponibili file .dwg

punto 2) sarà possibile fornire dati più precisi relativamente al cronoprogramma solo a valle dell'autorizzazione dell'opera e in fase di progettazione esecutiva.

Il cronoprogramma sarà inoltre condizionato dalla pianificazione delle disalimentazioni degli impianti e subordinato alla garanzia della continuità del servizio della Rete Elettrica Nazionale.

Demolizioni e dismissioni linee AT interferenti con il Passante Evoluto Di Bologna

Si conferma che è stata valutata l'interferenza del nuovo riassetto delle linee AT con il progetto del “Passante Evoluto di Bologna” e che la verifica è stata estesa anche alle opere compensative sul territorio del comune di Bologna e Città Metropolitana.

Nuove Linee Alta tensione - interrate

### Elettrodotto in cavo interrato BO02 Beverara RT – Bologna Maggiore

L'elettrodotto non risulta incompatibile con le seguenti opere del Passante Evoluto di Bologna:

- Pista ciclopedonale sulla Via Cristoforo Colombo
- Nuovo svincolo Lazzaretto

In fase di progettazione esecutiva dell'opera elettrica si terrà in considerazione il progetto del Passante Evoluto di Bologna di Autostrade per l'Italia S.p.A.

### Elettrodotto in cavo interrato BO03 Beverara RT – Bologna Nord

L'elettrodotto non risulta incompatibile con le seguenti opere del Passante Evoluto di Bologna:

- Pista ciclabile su via Cristoforo Colombo
- Rampa di svincolo della Tangenziale Lame/Colombo in sud e alla Tangenziale
- Sistemazione idraulica del Canale Navile
- Aree a parco tra le vie Erbosio e Arcoveggio
- Rotatoria RO017 in Via Arcoveggio
- Rotatoria RO018 in Via Corticella

In fase di progettazione esecutiva dell'opera elettrica si terrà in considerazione il progetto del Passante Evoluto di Bologna di Autostrade per l'Italia S.p.A.

### Elettrodotto in cavo interrato BO04 Giardini Margherita – San Donato

La nuova linea elettrica e l'opera stradale non risultano incompatibili. In fase di progettazione esecutiva si terrà conto del progetto di ASPI e, se necessario, sarà adeguata la modalità di posa (profondità, ecc.) del nuovo elettrodotto in progetto.

Si precisa che l'attraversamento dell'Autostrada avverrà mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) e per garantire la sicurezza dell'esercizio della linea elettrica ad alta tensione e la sua manutenzione sarà vietata la piantumazione di alberi ad alto fusto nelle aree impegnate dal cavidotto (vedasi paragrafo 14 della relazione tecnica RU0000223B1026317)

### Elettrodotto in cavo interrato BO01 Bologna Maggiore – S. Viola RT.

Per valutare tale interferenza necessitiamo degli elaborati progettuali relativi all'intervento compensativo denominato "Nuovo Ponte sul Reno".

### Elettrodotto in cavo interrato CR09 "Nuova direttrice Martignone – Sasso Marconi"

L'elettrodotto verrà posato con la modalità "in tubiera" (rif. Elaborato RU0000223B1031937).

Nuovi attraversamenti autostradali con linee interrato - Interventi SL07 Cavo 132 kV Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla SE Colunga della linea "Beverara RT – Grizzana RT cd S. Ruffillo RT" e SL08 Raccordo in cavo interrato 132 kV alla SE Colunga della linea "S. Viola RT – Imola RT"

L'elettrodotto SL07 sarà posato in modalità "tubiera" (rif. Elaborato RU0000223B1031937).

L'elettrodotto SL08 sarà posato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC). La distanza dal piano autostradale verrà stabilita in fase di progettazione esecutiva. Sarà garantita una distanza pari ad almeno 3,5 metri dal piano autostradale.

Per valutare l'interferenza con la "futura Complanare Nord" nel Comune di San Lazzaro Di Savena, necessitiamo degli elaborati progettuali relativi a tale intervento.

Intervento aereo SB12 Riassetto aereo per la nuova direttrice "Castelmaggiore – Calderara di Reno - Tavernelle RT – Martignone".

Per valutare tale interferenza necessitiamo degli elaborati progettuali relativi all'intervento denominato "Intermedia di Pianura"

Integrazione documentale:

punto 1) se necessario, saranno forniti gli "shapefile" di tutti i tracciati delle linee in progetto;

punti 2) e 3): le sezioni trasversali con evidenza della profondità di posa dei cavidotti rispetto al piano di rotolamento autostradale e dai fossi di guardia saranno disponibili nella successiva fase di progettazione esecutiva e saranno comunque recepite le indicazioni fornite in proposito da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A.

punto 4): Il piano di perforazione sarà redatto nella successiva fase di progettazione esecutiva e saranno comunque recepite le indicazioni fornite in proposito da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A..

punto 5): l'Ente competente in materia è coinvolto all'interno del Procedimento Istruttorio avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico e possiede tutta la documentazione necessaria per esprimere il proprio parere. Si precisa, comunque, che verrà garantito il rispetto di quanto previsto dal DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

Integrazione progettuale per ciascun attraversamento:

- a) Si conferma che saranno rispettate le distanze previste dalla normativa vigente, ovvero distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna.
- b) in fase di progettazione esecutiva verranno forniti gli elaborati progettuali di dettaglio con la definizione delle modalità di esecuzione. Sarà garantita una distanza pari ad almeno 3,5 metri dal piano autostradale.

Si precisa che le valutazioni sopra riportate sono state effettuate analizzando il progetto del sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna definito "Passante Evoluto", ancora in fase di autorizzazione.

Facendo riferimento alla Conferenza dei Servizi del 16/06/2020 promossa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella quale sono emerse proposte di modifica del progetto da parte degli Enti locali, si ricorda la necessità di ricevere gli elaborati di progetto autostradale a valle di ogni modifica in modo da poter riverificare le varie interferenze con l'opera elettrica.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Firma originale in sede da  
Direzione Territoriale Nord Est  
**Nicola Ferracin**  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

A

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per il mercato  
elettrico, le rinnovabili e l'efficienza  
energetica, il nucleare  
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete  
Via Molise, 2  
00187 – ROMA

[Dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:Dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

[Marilena.barbaro@mise.gov.it](mailto:Marilena.barbaro@mise.gov.it)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
D.G. per la crescita sostenibile e la  
qualità dello sviluppo  
Divisione IV

Pec: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*Bologna, data del  
protocollo*

E p.c.

Ministero della Difesa  
Sesto Reparto  
Infrastrutture  
Via Santa Margherita, 21  
40123 Bologna

Pec:

[infrastrutture\\_bologna@  
postacert.difesa.it](mailto:infrastrutture_bologna@postacert.difesa.it)

**Oggetto: EL-443: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese**

Si riscontra la nota prot. n. 15829 del 29 ottobre 2020 relativa alla comunicazione sull'iter e su modifica progettuale del procedimento autorizzativo meglio specificato in oggetto, oggetto di istanza da parte della Società Terna S.P.A. in data 5 febbraio 2020, avente il numero di posizione EL – 443, al fine di rappresentare quanto di seguito.

In particolare, da istruttoria relativa ai beni immobili coinvolti nella procedura indicata in oggetto, come da documentazione consultabile e scaricabile all'indirizzo internet indicato nella comunicazione trasmessa alla Scrivente Direzione Regionale, si è osservato che ad essere coinvolti dal progetto sono beni variamente intestati al Demanio dello Stato, Demanio Pubblico dello Stato, Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria, Demanio Pubblico dello Stato Ramo Idrico.

Ciò premesso, si comunica che, qualora si tratti di aree di proprietà statale appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche (Demanio idrico), la gestione delle stesse non è in capo a questa Agenzia e la valutazione in merito rientrerà nelle competenze degli Enti territoriali cui sono state conferite le funzioni amministrative ex D.Lgs. 112/98.

In linea generale, si ritiene opportuno precisare che in base all'ordinamento vigente i beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato:

- ai sensi degli artt. 822 e 823 c.c. sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;
- sono inespropriabili come previsto dall'art. 4 comma 1 del DPR 08.06.2001 n. 327;
- possono essere oggetto di concessione d'uso da rilasciarsi a cura dell'ente gestore cui sono state conferite le funzioni amministrative.

Per quanto relativo ai beni di proprietà statale intestati al Demanio dello Stato, qualora appartenenti al patrimonio disponibile e non in gestione ad altri Enti, sarà possibile regolare gli eventuali utilizzi da parte di terzi in ossequio alla normativa vigente in materia, rappresentata dal DPR 13 settembre 2005, n. 296 - Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato, ovvero procedere ad eventuale alienazione degli stessi.

Si segnala, all'uopo, che il terreno sito in Bologna e indicato catastalmente al **Fg. 128 particella 19** del medesimo comune risulta assegnato in uso governativo al Ministero della Difesa – Esercito, che legge la presente nota per conoscenza, in quanto soggetto giuridico assegnatario dell'immobile.



Si resta in attesa di conoscere gli ulteriori esiti della Conferenza dei Servizi in essere e si porgono cordiali saluti.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale  
Massimiliano Iannelli



Il Responsabile U.O.STBO1:  
Stefania Torelli 051/6400325

L'incaricato dell'istruttoria:  
Francesco Russo 051/6400370



Spett.le

Direzione Operazioni  
Nord-Est

TERNA RETE ITALIA S.p.A.  
[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

e, p.c.

ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei-Sett. Ostacoli  
[funzione.psa@pec.enav.it](mailto:funzione.psa@pec.enav.it)

Aeronautica Militare – I regione Aerea  
[aeroregione1@postacert.difesa.it](mailto:aeroregione1@postacert.difesa.it)

Oggetto: **EL-443** - Valutazione Tralicci, di proprietà di TERNA, nel Comune di Anzola Dell'Emilia (BO) MW\_2020\_0711 OST!20-711  
Valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea ex art. 709 co. 2 del Cod. Nav.  
Comunicazione conclusione del procedimento ex art. 2 co.1 L. 241/90.

Riferimento A) richiesta ENAC-PROT- 21/05/2020-0050198  
B) parere ENAV- ENAC-PROT- 11/11/2020-0110981

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con le quali si richiedeva la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Secondo quanto indicato dall'art.707 del Codice della Navigazione, in esito all'istruttoria svolta ed al parere espresso da ENAV con la nota a rif. B), si comunica la conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, l'entità e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo, di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

Distinti saluti.

Il Professionista Incaricato

p.i. Giovanni Zampini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.  
24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ZAMI (21/05/2020-0050198-)

VEN\_OST





energy to inspire the world

BOLOGNA, 11/05/2020

DICEOR-BER prot. n° 0294  
AINT MASTER 18342

Inviata a mezzo PEC

Spett.le  
 Ministero dello Sviluppo Economico  
 Ex Direzione generale per il mercato  
 elettrico, le rinnovabili e l'efficienza  
 energetica, il nucleare  
 DIV. IV- Infrastrutture e sistemi rete  
 Via Molise, 2  
 00187 ROMA  
 PEC: [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Spett.le  
 Terna S.p.A.  
 Autorizzazione e Concertazione  
 Gestione Processi Istituzionali  
 c.a. ing. Giuseppe Persia  
 Viale Galbani, 70  
 00156 ROMA  
 PEC: [autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

e p .c.  
 Spett.le  
 Snam Rete Gas S.p.A.  
 Centro di Bologna  
 Via M.E. Lepido, 203/15  
 40132 BOLOGNA

**OGGETTO: EL – 443. Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio della “Riassetto della Rete AT nell’area di Bologna” nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell’Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.**

**Metanodotti: 1) Der. per Borgo Panigale DN 600**

**2) Radd. Der. per Ozzano Emilia II parte DN 200**

snam rete gas S.p.A.  
 Distretto Centro Orientale  
 Via Marco Emilio Lepido, 203/15  
 40132 BOLOGNA  
 Tel. Centralino 051/4140811  
 Fax 051/4140838  
 www.snam.it  
 PEC: [distrettoceor@pec.snam.it](mailto:distrettoceor@pec.snam.it)  
 Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.  
 Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
 Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
 Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA  
 di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
 R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
 Società con unico socio



### 3) All. Com. Ozzano Emilia DN 100

### 4) All. ATC Bologna DN 150

Con riferimento alla comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico mise.AOO\_ENE.REGISTRO UFFICIALE .U.0008717.27-04-2020, Vi confermiamo che le opere indicate in oggetto vengono ad interessare i metanodotti sopra citati, in gestione allo scrivente Distretto Centro Orientale di Snam Rete Gas S.p.A., nei punti di seguito indicati, riferiti alla documentazione cartografica scaricata dal sito indicato nella Vs. comunicazione sopra citata:

- **Tavola Terna SB12** – interferenza con ns. condotta di cui al punto 1) in via Cappellina in comune di Calderara di Reno (BO): in tale interferenza segnaliamo che il sostegno n° 35/a è incompatibile con la presenza della nostra condotta; tale sostegno dovrà essere posizionato all'esterno della fascia asservita del metanodotto che, in tale punto, è pari a 20 metri per parte rispetto all'asse della condotta;
- **Tavola Terna SL07** – interferenza con ns. condotte di cui ai punti 2) e 3) in Strada Comunale Castiglia in comune di San Lazzaro di Savena (BO) : in tale interferenza si ravvisa la necessità di conoscere la profondità di posa del nuovo elettrodotto in sede stradale in relazione alla profondità di posa delle ns. preesistenti condotte;
- **Tavola Terna BO03** – interferenza con ns. condotta di cui al punto 4) in via di Saliceto in comune di Bologna: in tale interferenza si ravvisa la necessità di conoscere la profondità di posa del nuovo elettrodotto in sede stradale in relazione alla profondità di posa della ns. preesistenti condotta.

Ciò premesso, nell'esprimere parere di massima favorevole, alla realizzazione della opera indicata in oggetto, Vi significhiamo che lo stesso è subordinato alla successiva valutazione, da parte dei ns. tecnici del centro competente per territorio di Bologna, della compatibilità delle stesse opere con i preesistenti gasdotti di proprietà della scrivente, interferiti nei punti sopra citati.

A tal fine, per poter valutare correttamente l'interferenza con le ns. condotte, risulta prioritario che venga effettuato, in contraddittorio con i tecnici del Soggetto Proponente, il picchettamento in campo delle stesse e che i taccii dei ns. asset, così determinati, vengano riportati nei disegni di progetto definitivi dell'opera che ci dovranno essere inviati in scala adeguata (1:2000 -1:500/1:200) e corredati dalle opportune sezioni e informazioni necessarie alla corretta valutazione dell'interferenza.

Ricordiamo che i ns. metanodotti, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8), le cui disposizioni sono state recepite dal D.M. 17



Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8” (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell’ 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Ricordiamo infine che, tra le altre informazioni e/o documentazione previste, nell’Accordo Quadro che regola le “Condizioni generali tecnico-amministrative regolanti i rapporti tra Terna S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. in materia di interferenze tra le rispettive infrastrutture”, ci dovrà essere preventivamente inviato, come previsto, uno specifico studio di calcolo di interferenza elettromagnetica della nuova linea elettrica sulle preesistenti tubazioni di proprietà della scrivente.

Evidenziamo infine che, in prossimità delle fasce asservite dei nostri gasdotti, che trasportano gas ad alta pressione, nessun lavoro potrà essere intrapreso in assenza di nostra formale autorizzazione.

In difetto riterremo la ditta intervenuta responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori arbitrariamente eseguiti.

Ricordiamo che i tecnici del ns. centro competente per territorio di Bologna (tel. 051-4140880) restano a disposizione per i picchettamenti in campo delle condotte e/o per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.



Business Unit Asset Italia  
Trasporto  
Distretto Centro Orientale  
Head  
Davide Sant'Oliva

Spett.le

**Snam Rete Gas Spa**PEC: [centrobologna@pec.snam.it](mailto:centrobologna@pec.snam.it)

Alla c.a dell'ing.

MAIL: [alessandro.frassinetti@snam.it](mailto:alessandro.frassinetti@snam.it)MAIL: [stefano.bertani@snam.it](mailto:stefano.bertani@snam.it)

E p.c. Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza  
dei sistemi energetici e geominerariDivisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetichePEC: [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota di parere prot. n. DICEOR-BER prot. n. 0294 AINT MASTER 18342del 11/05/2020, per riscontrare quanto segue:

Tavola Terna SB12:

In fase di progettazione esecutiva, a seguito del picchettamento in campo del metanodotto, il nuovo sostegno 35/a verrà posizionato all'esterno della fascia di rispetto del metanodotto denominato "Der. per Borgo Panigale DN 600", mantenendosi comunque all'interno delle aree potenzialmente impegnate (rif. EU0000223B1059028).

Tavola Terna SL07:

In fase di progettazione esecutiva e a seguito del picchettamento in campo del metanodotto, sarà definita la posizione e la profondità di posa dell'elettrodotta. L'interferenza verrà riportata in planimetria ad opportuna scala e corredata dalle opportune sezioni e informazioni necessarie.

Saranno rispettate le distanze di sicurezza imposte dalla normativa vigente di cui al D. M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e successive modificazioni nonché del D. M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8).

Tavola Terna BO03:

In fase di progettazione esecutiva e a seguito del picchettamento in campo del metanodotto, sarà definita la posizione e la profondità di posa dell'elettrodotto.

Saranno rispettate le distanze di sicurezza imposte dalla normativa vigente di cui al D. M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e successive modificazioni nonché del D. M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8).

Infine, come previsto nell'Accordo Quadro "Condizioni generali tecnico-amministrative regolanti i rapporti tra Terna S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. in materia di interferenze tra le rispettive infrastrutture", nella fase di progettazione esecutiva sarà redatto specifico studio di calcolo per le interferenze elettromagnetiche tra gli elettrodotti in progetto e i metanodotti esistenti, sulla base dei dati tecnici dei metanodotti forniti da parte vostra.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Nicola Ferracin

Firma digitale  
Direzione Territoriale Nord Est  
**Nicola Ferracin**  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT



SPA-Hera spa  
Data prot.: 29-07-2020  
Num. prot.: 0064838

INR-INRETE DISTRIBUZIONE  
Data prot.: 29-07-2020  
Num. prot.: 0021812

Spett.le  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
l'efficienza energetica, il nucleare  
Div. IV -Impianti, infrastrutture e sistemi di rete  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio  
e del Mare  
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello  
sviluppo  
Divisione IV – Qualità dello Sviluppo/Sezioni  
elettrorivetti  
Viale Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Direzione Territoriale Nord-Est  
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via San Crispino 22  
35129 Padova  
[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

Bologna,

PEC

Dir. Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto:** Pratica n. **20110102** – Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 – sexies del decreto legge 29 Agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della rete AT" - posizione **EL-443**  
Comune di **Bologna**.  
Rilascio di parere.

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 28/04/2020 prot. Hera S.p.A. n. 37504 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 11628 per l'intervento di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

### PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

#### **HERA S.p.A.**

**Holding Energia Risorse Ambiente**

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

#### **INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.**

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.2814239 fax 051.2814289

[www.inretedistribuzione.it](http://www.inretedistribuzione.it)

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208



Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

La documentazione progettuale ricevuta evidenzia che l'opera interferisce con numerosi sotto servizi in gestione alla Scrivente. A seguito della verifica tecnica sulla documentazione progettuale ricevuta in data 28/04/2020 e in particolare nel paragrafo "**EU0000223B1795850 elenco delle interferenze**", non risultano definite le modalità specifiche per la loro risoluzione. Pertanto, alla luce di quanto descritto nell'elaborato "**RU0000223B1026317 paragrafo 4, OPERE ATTRAVERSATE**", si condivide di rimandare alla fase esecutiva del procedimento per determinare le effettive modalità di risoluzione delle interferenze.

Al fine di ridurre al minimo il numero degli interventi di risoluzione si chiede, in merito alla modalità di posa descritta nell'elaborato "**RU0000223B1026317 paragrafo 7.5**" dove i nuovi cavidotti risultano essere realizzati ad una profondità media di -1.60 metri, che in corrispondenza degli attraversamenti/parallelismi con i sottoservizi gestiti dalla Scrivente le nuove infrastrutture vengano posate ad una diversa profondità, lasciando una distanza di sicurezza di almeno 0,50 metri come prescritto dalla NORMA CEI 11-17. In questo modo si agevolerebbero eventuali interventi di urgenza o manutenzione evitando di arrecare danni ai cavidotti di nuova realizzazione.

Nel caso in cui ci sia l'impossibilità a modificare tale quota di posa e quindi occorra risolvere l'interferenza mediante lo spostamento della tubazione gestita, ci dovrà essere indicato il Soggetto intestatario dei preventivi di spesa per la risoluzione. Lo stesso dovrà poi comunicare a questa Società la tempistica delle attività per la realizzazione delle opere in oggetto, per permettere una corretta pianificazione delle attività di progettazione esecutiva degli interventi di risoluzione delle interferenze che prevedono l'intervento operativo a cura di Hera S.p.A. Per le eventuali opere di spostamento a carico del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per realizzazione/spostamento reti/impianti" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

La progettazione esecutiva per le opere preventivate avrà inizio solamente dopo l'accettazione formale del preventivo di spesa comunicato. Occorre inoltre considerare che l'acquisizione delle autorizzazioni e la programmazione degli interventi rendono necessario un congruo periodo di tempo tra l'accettazione del preventivo e l'effettivo inizio dei lavori.

Poiché alcune opere di progetto potrebbero risultare interferenti oltre che con le condotte stradali anche con allacciamenti d'utenza, si segnala che per individuare l'esatta ubicazione delle condotte stradali e di allacciamento d'utenza è necessario che il proponente richieda un sopralluogo preliminare, da concordare con i tecnici di HERA S.p.A. e di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., tramite gli appositi moduli di "Richiesta sopralluogo per segnalazione reti" presenti nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici". La risoluzione delle eventuali interferenze con gli allacciamenti d'utenza potrà essere gestita in fase esecutiva rispettando le prescrizioni impartite dal personale di HERA S.p.A. e di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. in fase di sopralluogo preliminare, che fornirà indicazioni sulle distanze e le quote di rispetto dalle condotte esistenti.

Durante l'esecuzione dei lavori il S.A. dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice. Le lavorazioni in prossimità delle nostre tubazioni dovranno, pertanto, essere eseguite alla presenza dei tecnici di HERA S.p.A. e di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. preventivamente avvisati.

Si segnala, infine, che eventuali interventi sulla rete che prevedano interruzioni del servizio idrico, gas e/o teleriscaldamento dovranno essere attentamente programmati per limitare i tempi di disservizio.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Marco Luccarini Tel. 051/2814361 email: [marco.luccarini@gruppohera.it](mailto:marco.luccarini@gruppohera.it) ; pec: [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it), avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

**Direttore Ingegneria**

*Ing. Fabrizio Mazzacurati*  
Firmato digitalmente

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,  
sottoscritto con firma digitale"*





Spett.le  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per le Infrastrutture  
e la sicurezza dei sistemi energetici e  
geominerari.  
Divisione V Regolamentazione infrastrutture  
energetiche  
Via Molise 2  
00187 Roma  
[dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

Ministero dell'Ambiente e della tutela del  
territorio e del mare  
Direzione Generale per la crescita sostenibile la  
qualità dello sviluppo  
Via Colombo 44  
00147 Roma  
[CRESS@pec.miniambiente.it](mailto:CRESS@pec.miniambiente.it)

Prot. n. 4736-1900 del 19/01/2021

Comune di Bologna  
Piazza Liber Paradisus, 10  
40129 Bologna  
[protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it)

Comune di Anzola Emilia  
Via Grimandi, 1  
40011 Anzola Emilia  
[comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it)

Comune di Casalecchio di Reno  
Via dei Mille, 9  
40033 Casalecchio di Reno  
[comune.casalecchio@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.casalecchio@cert.provincia.bo.it)

Comune di Castel Maggiore  
Via Matteotti, 10  
40013 Castel Maggiore  
[comune.castelmaggiore@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.castelmaggiore@cert.provincia.bo.it)

Comune di San Lazzaro di Savena  
Piazza Bracci, 1  
40068 San Lazzaro di Savena  
[comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it)

**HERA S.p.A.**

**Holding Energia Risorse Ambiente**  
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
tel. 051.287111 fax 051.287525  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)  
C.F. / Reg. Imp. 04245520376  
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

**INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.**

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.  
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
tel. 051.2814239 fax 051.2814289  
[www.inretedistribuzione.it](http://www.inretedistribuzione.it)  
C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205  
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Bologna,

**PEC**

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto:** Pratica n. **20110149** – Riassetto della rete AT – Area di Bologna / RIF. MISE EL-443 Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena.  
Rilascio di parere.

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 29/10/2020 prot. Hera S.p.A. n. 90500 e in data 30/10/2020, prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 34082 per l'intervento di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si comunica che la documentazione progettuale ricevuta non ha evidenziato tutte le effettive interferenze tra l'opera e i sottoservizi gestiti dalla Scrivente. Non essendo presente all'interno della stessa documentazione nessun elaborato relativamente alla sovrapposizione tra l'opera in oggetto e le reti gestite da Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A., a titolo di esempio si prendono in riferimento le prime due tavole grafiche ricevute, BO01 e BO02 sulle quali, in merito a quanto descritto nella parte documentale elaborato EU0000223B1795850, si evidenziano alcune difformità:

**Tav. BO01:**

in via Agucchi la rete fognaria DN 1000 non è gestita dalla Scrivente;

in Via Burgatti non è presente la rete idrica in acc. DN 700 come da voi rilevata.

**Tav. BO02:**

in Via Agucchi non sono presenti le due reti acqua DN 150 e le due reti fognarie DN 630 come da voi rilevate;

in Via Selva Pescarola sono ulteriormente presenti una rete gas DN 200, una rete idrica DN 150 e una rete fognaria 4000x3000 non evidenziate nell'elaborato grafico ricevuto.

in Largo Negrisoni sono ulteriormente presenti una rete gas DN 100 ghisa, una rete gas DN 200 in acciaio non evidenziate nell'elaborato grafico ricevuto.

Alla luce di quanto constatato, si allegano le due mappe cartografiche relative alle zone di intervento quali esempi per mettervi a conoscenza delle difformità riscontrate.



Pertanto, il Soggetto Attuatore (S.A.) dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio". Qualora questa attività fossa già stata eseguita occorrerà rilevare correttamente tutti i dati ricevuti al fine di posizionare correttamente tutte le reti gestite dalla Scrivente in relazione alle attività di posa dei nuovi cavidotti.

La Scrivente rimane pertanto in attesa della documentazione progettuale completa, al fine di esprimere correttamente un parere di congruità tecnica.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Marco Luccarini Tel. 051/2814361 email: [marco.luccarini@gruppohera.it](mailto:marco.luccarini@gruppohera.it) ; pec: [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it), avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

**Procuratore speciale**

**Dott. Ing. Luca Migliori**

*Firmato digitalmente*

*Allegati: mappe cartografiche relative alle zone di intervento "BO01, BO02"*

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,  
sottoscritto con firma digitale"*



Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza  
dei sistemi energetici e geominerariDivisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

e p.c.

**HERA Spa****INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SpA**

PEC: autorizzazionienti@pec.gruppohera.it

PEC: inrete\_distribuzione@legalmail.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota di parere congiunto avente i seguenti protocolli n. 0064838 di HERA SpA e n. 0021812 di INRETE, datati 29/07/2020, per riscontrare quanto segue:

- in corrispondenza di attraversamenti/parallelismi con i sottoservizi gestiti da HERA / INRETE, saranno rispettate le distanze di sicurezza imposte dalla norma CEI 11-17; pertanto i nuovi cavidotti manterranno una distanza pari ad almeno 0,5 m dalle infrastrutture esistenti,
- le attività dovranno necessariamente tenere conto dei sottoservizi esistenti e nel caso in cui fosse necessario risolvere l'interferenza mediante lo spostamento di tubazioni HERA/INRETE, sarà nostra cura procedere secondo la procedura da voi prevista,
- si precisa che, al fine di individuare l'esatta ubicazione delle condotte stradali e di allacciamento d'utenza, sarà richiesto e concordato con i tecnici di Hera S.p.a. e di Inrete Distribuzione Energia S.p.a. un sopralluogo preliminare. In fase di esecuzione dei lavori saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio. Eventuali danni saranno interamente indennizzati.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Nicola Ferracin

Firma digitale emessa da

Nicola Ferracin

CN = Ferracin Nicola  
C = IT

Spett.le

TERNA/P2021  
0005620 - 21/01/2021

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza  
dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche  
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

e p.c.

**HERA Spa**  
**INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SpA**  
PEC: autorizzazionienti@pec.gruppohera.it  
PEC: inrete\_distribuzione@legalmail.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota di parere congiunto Prot. n. 4736-1900 del 19/01/20, (rif pratica Hera – InRete n. 20110149) per riscontrare quanto segue:

- nel prendere atto della presenza di ulteriori reti idriche, reti gas e reti fognarie non segnalateci in precedenza a seguito di nostra richiesta, si conferma che in fase di progettazione esecutiva sarà individuata, in sito, l'esatta ubicazione delle condotte. Sarà inoltre richiesto e concordato con i tecnici di Hera S.p.a. e di InRete Distribuzione Energia S.p.a. un sopralluogo preliminare;
- in fase di esecuzione dei lavori saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da **Inge. Nicola Ferracin**

**Nicola Ferracin**

Data e ora della firma: 21/01/2021 10:04:49



Direzione Produzione  
Direzione Territoriale Produzione Bologna  
S.O. Ingegneria  
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane  
UA 6/8/2020  
RFI-DPR-DTP\_BO.INGVA0011\PA20  
20\0003667

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e  
l'efficienza energetica, il nucleare  
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete  
Via Molise, 2 - 00187 ROMA  
PEC: [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione IV- Qualità deòòp sviluppo/Sezione elettrodotti  
Viale Cristoforo Colombo 44 -00147 Roma  
PEC: [cress@PEC.miniambiente.it](mailto:cress@PEC.miniambiente.it)

**Referente per la Società Terna S.p.A.**  
Direzione Territoriale Nord-Est  
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via S. Crispino, 22 -35129 Padova  
Dott.ssa Rossella Biscaro  
tel. 0492962056 - 3495746542  
e-mail: [rossella.biscaro@terna.it](mailto:rossella.biscaro@terna.it)

OGGETTO: Rif. MISE EL-443 Terna Rete Italia S.p.A.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Riassetto della Rete AT nell'arca di Bologna" nei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.

Indizione della conferenza dei servizi *semplificata*.

In riferimento alla Vs lettera protocollo nr. 8717 del 27/04/2020–AOO\_ENE-AOO\_Energia EL-443. (rif. TERNA/P20200078444) con cui Codesto Ministero ha comunicato l'indizione della conferenza

Via G.Matteotti, 5 - 40129 Bologna  
Telecom 051.258.6940 - Fs 921.6940 - Fax 051.258.6091 - Fs 921.6091  
S.I. Tel. 051.258.6711 - Fs 921.6711  
RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.  
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 112/2015  
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. Euro 31.528.425.067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. n. 01583570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300







dei servizi *semplificata* per l'avvio del procedimento all'autorizzazione di quanto in oggetto, si rilascia il proprio **consenso di massima favorevole**.

Si fa presente che nell'intervento BO02 il tracciato dell'opera, si sviluppa lungo una delle due corsie del tunnel di viale Vittorio Sabena che sottopassa la linea ferroviaria con una galleria a doppia canna di lunghezza pari a circa 400m. Nella documentazione inviata, si citano in maniera molto generica le modalità per l'esecuzione degli attraversamenti (tavola 10 della tavola RU0000223B1031937), da eseguirsi con la tecnologia del microtunneling, senza fare riferimento all'attraversamento specifico di viale Vittorio Sabena.

Data la particolarità dell'attraversamento (lunghezza di circa 400m), per esprimere un giudizio compiuto sarebbe opportuno un approfondimento da parte del proponente su questa tipologia d'intervento contestualizzata sullo specifico attraversamento, anche solo chiarendo la fattibilità di un microtunneling così esteso. Sarebbe opportuno, poi, una sezione longitudinale da cui si evincono le distanze tra perforazione ed intradosso della galleria, per escludere l'insorgere di "interazioni" tra esistente e nuova perforazione durante le fasi di spinta.

L'autorizzazione all'esecuzione di tutte le opere interferenti con linee ferroviarie di R.F.I. è subordinata all'approvazione di ogni singolo progetto esecutivo da parte della stessa R.F.I., e dalla stipula di specifiche convenzioni atte a regolare la gestione delle interferenze.

Per qualsiasi chiarimento in merito alla documentazione progettuale da produrre, si potrà fare riferimento all'ing. Martina Uccellatori (tel. 0512586390, cell. 3138086253, e-mail [ma.uccellatori@rfi.it](mailto:ma.uccellatori@rfi.it)) e al dott. Donato Pellegrino (tel. 051 2586766, cell. 3138009599, e-mail [do.pellegrino@rfi.it](mailto:do.pellegrino@rfi.it)) del Reparto Patrimonio Espropri e Attraversamenti di questa Direzione Territoriale Produzione.

Cordiali saluti

Emanuele Loli

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza  
dei sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture  
energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

E p.c.

**RFI**

Rete Ferroviaria Italiana

Gruppo Ferrovie dello Stato

Direzione Produzione

Direzione Territoriale Produzione dei Bologna

S.O. Ingegneria

PEC: rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota di parere RFI prot. n. RFI-DPR-DTP\_BO.ING\A0011|P2020|0003667 del 06/08/2020, per riscontrare quanto segue:

- L'adozione della tecnica Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) consente il raggiungimento di lunghezze di tiro (distanza tra punto di entrata e punto di uscita) anche superiori a 400 m.
- In fase di progettazione esecutiva verranno forniti gli elaborati progettuali di dettaglio specifici per ogni attraversamento con la definizione delle modalità di esecuzione dell'opera.

Si precisa che la modalità di attraversamento sarà comunque tale da escludere ogni interazione tra le due infrastrutture.

- contestualmente, saranno richieste e sottoscritte specifiche convenzioni atte a regolare la gestione delle interferenze.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Nicola Ferracin

Firmato digitalmente da

Nicola Ferracin

CN = Ferracin Nicola

C = IT

/FER/

2.28

**FER S.r.l.**

Protocollo Partenza : 2396

Del : 29/05/2020



FER000136385

Ferrara,  
27 maggio 2019

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**EX Direzione Generale per il Mercato Elettrico,**  
**le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il**  
**Nucleare**

**Div. IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete**  
**Via Molise, 2**  
**00187 Roma**

PEC: [dgmereen.div.04@cert.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div.04@cert.mise.gov.it)

**E p.c. Regione Emilia Romagna**  
**Direzione Generale Cura del Territorio e**  
**dell'Ambiente**  
**Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità**  
**Sostenibile**  
**Viale Aldo Moro, 30**  
**40127 Bologna**

PEC: [trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**E p.c. Terna Rete Italia S.p.A.**

PEC: [retesrl@pec.terna.it](mailto:retesrl@pec.terna.it)

[autorizzazioneconcertazione@pec.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.it)

**Oggetto: Conferenza di Servizi per la autorizzazione a Terna Rete Italia S.p.A.**  
**alla costruzione e all'esercizio del riassetto della rete AT nell'area di Bologna nei**  
**Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di**  
**Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese.**  
**Posizione n. EL-443.**

A seguito della Vs. nota prot. del 8717 del 27/04/20 u.s. per la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, acquisita dalla scrivente al prot. in arrivo n. 1860 del 27/04/2020, vista la documentazione tecnica scaricata dal sito MISE, la scrivente FER ha constatato che il progetto TERNA Rete Italia S.p.A. prevede i due seguenti attraversamenti:

- Linea Casalecchio Vignola attraversamento interrato alla progr. Km. 01+003 sulla via del Lavoro a Casalecchio di Reno in corrispondenza del

sottopasso ferroviario

- Linea Bologna Portomaggiore attraversamento interrato alla progr. Km. 03+116 sulla via Rimesse a Bologna.

Sulla base della documentazione visionata, la scrivente osserva che l'attraversamento sulla via Rimesse della linea Bologna Portomaggiore interferisce con il progetto di interrimento della linea ferroviaria, già a suo tempo approvato in Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Emilia Romagna e conclusa con l'approvazione del progetto stesso con Delibera DGR 444/2015 del 23.04.2015.

Pertanto con la presente si esprime il proprio PARERE FAVOREVOLE DI MASSIMA al progetto di attraversamento interrato alla progr. Km. 01+003 della linea Casalecchio-Vignola sulla via del Lavoro a Casalecchio di Reno in corrispondenza del sottopasso ferroviario.

Per quanto riguarda invece l'attraversamento della linea Bologna-Portomaggiore sulla via Rimesse in Bologna si esprime PARERE FAVOREVOLE DI MASSIMA subordinato alla seguente prescrizione:

- prima dell'inizio dei lavori di interrimento del tratto di linea ferroviaria TERNA dovrà a propria cura e spese ripresentare istanza di nuovo attraversamento compatibile con il progetto d'interrimento della ferrovia. Detti lavori di riposizionamento dell'attraversamento saranno interamente a carico di TERNA stessa. A tale riguardo vi informiamo che stante l'attuale avanzamento del progetto i lavori di interrimento della ferrovia potranno iniziare non prima della seconda metà del 2021. In alternativa si invita TERNA ad adeguare fin da subito la posizione planoaltimetrica dell'attraversamento in modo che questo possa essere compatibile con il progetto della ferrovia interrata, per la cui condivisione sono disponibili gli uffici FER, previo appuntamento.

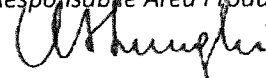
Infine:

- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere sottoscritte apposite Convenzioni tra TERNA e FER finalizzate a regolamentare le modalità di esecuzione, uso e manutenzione delle opere di attraversamento di entrambe le interferenze e dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi degli attraversamenti al fine di ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

Distinti saluti.

Carlo Alberto Lunghi

Responsabile Area Produzione



Spett.le

**Regione Emilia Romagna**  
**Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile**  
Alla c.a dell' Arch. Alessandro Meggiato  
PEC:  
trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna

E p.c. Spett.le

**FER**  
Ferrovie Emilia Romagna srl  
PEC: fer@legalmail.it

**Regione Emilia-Romagna**  
**Servizio ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile**  
PEC:  
sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Regione Emilia-Romagna**  
**Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio**  
PEC: urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Regione Emilia-Romagna**  
**Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente**  
PEC: dgta@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari  
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche  
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna EL-443

Facciamo riferimento alla nota di parere prot. n. CON ID. PG/2020/423221 del 09/06/2020 della Regione Emilia Romagna e alla nota di parere della società FER, per riscontrare quanto segue:

- 1) relativamente alla nuova interferenza tra il futuro cavo interrato CR09 “Nuova direttrice

Martignone – Sasso Marconi” con la linea ferroviaria Casalecchio-Vignola alla progr. Km. 01+003, si conferma che prima dell’inizio dei lavori sarà cura di Terna richiedere alla società FER s.r.l. di procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione di attraversamento.

Saranno inoltre trasmessi gli elaborati esecutivi degli attraversamenti per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esecuzione dei lavori.

- 2) relativamente all’attraversamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore al km 03+116, si precisa che in fase di progettazione esecutiva si terrà conto del progetto di interrimento della stessa.

Prima dell’inizio dei lavori sarà cura di Terna richiedere alla società FER s.r.l. di procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione di attraversamento relativamente alla nuova interferenza con l’elettrodotto BO04 “Giardini Margherita – San Donato”

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Nicola Ferracin

Firma digitale  
Firma digitale  
Direzione Territoriale Nord Est  
**Nicola Ferracin**  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 49075

Data protocollazione: 04/08/2020

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20200049075-04/08/2020

Prot. n. TERNA/P20200007845 del 05/02/2020

Spett.li

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari  
Via Molise, 2 - 00187 Roma

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma

**Oggetto:** Riassetto della rete AT – Area di Bologna

La società "**Rete S.r.l.**" con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70, iscritta al Registro imprese Roma, C.F. e P. IVA 06132641009, R.E.A. 948185 (soggetta a Direzione e Coordinamento di Terna S.p.A.), rappresentata dall'ing. Ferracin Nicola, nato a Padova il giorno 11 settembre 1965, c.f. FRRNCL65P11G224J, residente per carica in via S. Crispino 22 - 35129 PADOVA, in qualità di procuratore, giusta procura per Notaio Marco De Luca in data 09/10/2019, Rep. n. 45101, registrata a Roma 1 il 21/10/2019 al n.24261, serie 1T, premesso che:

- la società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è la società concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 (concessione);
- come previsto dall'art. 1, comma 193, lett. A) della Legge 23 Dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) le reti elettriche in alta e altissima tensione ai sensi delle norme adottate dal Comitato elettrico italiano e le relative porzioni di stazioni di proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. o di società dalla stessa controllate dovevano essere inserite nella Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999. L'efficacia del suddetto inserimento era però subordinata al perfezionamento dell'acquisizione dei suddetti beni da parte del gestore (TERNA S.p.A.) del sistema di trasmissione nazionale, o di una società da quest'ultimo controllata";
- in data 9 dicembre 2015 è stato sottoscritto tra Ferrovie dello Stato SpA, Terna SpA e RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA, un contratto con il quale le società si impegnano alla



compravendita della rete di alta ed altissima tensione e delle relative stazioni elettriche di proprietà di Ferrovie dello Stato SpA, o di società dalla stessa controllate, come previsto dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190, G.U. 29.12.2014 ("Legge di Stabilità 2015);

- in data 21/12/2015 ha prodotto i suoi effetti la scissione parziale del ramo d'azienda di "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." costituito dall'insieme delle attività, passività e rapporti giuridici strumentali all'attività di trasporto dell'energia elettrica per il tramite della Rete AT composta dall'insieme delle linee primarie AT, delle Stazioni Elettriche e degli impianti in favore della società controllata S.EL.F. "Società Elettrica Ferroviaria S.r.l." divenendo, quest'ultima, proprietaria di circa 8700 km di linee;
- in data 23/12/2015 Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale della società S.EL.F. S.r.l. (rendendo, pertanto, efficace l'inserimento dei predetti impianti nella RTN) ed in pari data ha cambiato la denominazione sociale da S.EL.F a Rete S.r.l.;
- il progetto di Terna SpA denominato "*Riassetto della rete AT – Area di Bologna*" prevede attività di costruzione, demolizione e dismissione che interessano linee aeree e interrate di proprietà Rete srl;

tutto ciò premesso, dichiara di aver esaminato il progetto relativo all'intervento denominato "*Riassetto della rete AT – Area di Bologna*" ed esprime il proprio consenso alla soluzione progettuale e alla relativa presentazione, ai competenti Ministeri in indirizzo, della relativa istanza di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio.

Cordiali saluti.

Un procuratore  
Ing. Ferracin Nicola  
Firmato digitalmente da  
Direzione Territoriale Nord Est  
Nicola Ferracin  
CN = Ferracin Nicola  
C = IT

Prot. n. TERNA/P20200007844 del 05/02/2020

## DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

**Progetto:** "Riassetto della rete AT – Area di Bologna".

**Titolare:** Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma.

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n.1775, il sottoscritto ing. Ferracin Nicola, in qualità di Responsabile dell'unità "Progettazione e Realizzazione Impianti" della Direzione Territoriale Nord-Est di Terna Rete Italia S.p.A., dichiara di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico alla pagina <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/verifica/interferenza.asp> (carta dei titoli minerari in formato kml) alla data del 24/01/2020 e di non aver rilevato alcuna interferenza con i titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
34/bis	44° 33' 22,27"	11° 10' 56.45"
404/a	44° 30' 5,73"	11° 7' 15.89"
328/a	44° 34' 46,64"	11° 23' 9.27"
367/a	44° 29' 12,47"	11° 27' 20.31"
41/bis	44° 29' 49,65"	11° 16' 14.28"
385/a	44° 27' 44.35"	11° 15' 53.54"
27/a	44° 35' 14,93"	11° 13' 47.22"
38/a	44° 35' 14"	11° 13' 52.28"
6/a	44° 33' 12,55"	11° 18' 45,87"
85/a	44° 33' 20,45"	11° 18' 52.03"
55/a	44° 26' 26,78"	11° 14' 36.08"
35/a	44° 36' 33.92"	11° 14' 30.17"
59/a	44° 26' 55.26"	11° 24' 30.83"
58/a	44° 27' 45,5"	11° 27' 37.35"

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ferracin Nicola

Firmato digitalmente da

**Nicola Ferracin**

CN = Ferracin Nicola

C = IT

Sede legale Terna Rete Italia SpA

Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | [terna.it](http://terna.it)

Reg. Imprese di Roma, C.F. / P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587

Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA

